

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 23 Dicembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 63 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 63]



Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Signori, siamo in streaming. Un saluto a tutti coloro che ci stanno vedendo, ascoltando da remoto e coloro che sono presenti in aula. E allora, Segretaria, le do la parola per l'appello.

Il Segretario Generale, dottoressa Macrì, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

Sono 24 presenti.

Il Presidente:

Allora, 24 presenti. La seduta è valida. Dichiaro aperto questo Consiglio di oggi 23 dicembre 2025. Allora, volevo proporre (*intervento svolto lontano dal microfono*) volevo intanto fare la proposta... Consigliera Campagna brevemente, dica.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Chiaramente oggi, come sappiamo, un Consiglio delicato, importante e io volevo farle presente che Il consiglio è stato aperto con l'appello 8 minuti dopo il termine previsto da regolamento. Questo lo dico non assolutamente perché è volontà di chiunque di noi di inficiare i lavori di questo Consiglio, perché è nell'interesse di tutti approvare il Bilancio, approvarlo il prima possibile, ma glielo faccio notare proprio come invito durante la giornata, che sarà una giornata complessa, ricca di, immagino, tensioni, insomma sta nel gioco delle parti. Però visto che c'è stata questa ampia tolleranza in apertura, io mi aspetto che durante la giornata la stessa tolleranza verrà utilizzata senza avere due pesi e due misure. Quindi volevo sottolinearle quello e fare un augurio a quest'aula di poter svolgere i lavori fino a nottata, fino a domani, tutto il tempo che ce ne sarà bisogno in una dialettica anche aspra che indubbiamente ci sarà nel pieno rispetto dei ruoli, delle prerogative e della dignità anche che questa Assise ci richiede. Quindi buon lavoro a tutti e tutti noi.

Il Presidente:

Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Sì, grazie, Presidente. Io volevo far notare, siccome quando il Consiglio si apre in virtù della presenza delle opposizioni o le Commissioni ho l'abitudine di ringraziare le opposizioni e di sottolineare la presenza delle opposizioni. Voglio sottolineare che il numero legale c'era alle 10:00. Voglio sottolineare che il numero legale c'era alle 10:00. Non so perché è stato fatto l'appello alle 10:08. Quindi voglio sottolineare questa cosa perché credo che sia dovuta, i Consiglieri di maggioranza alle 10:00 c'era il numero legale, quindi perché poi si dà un'idea magari sbagliata. Anch'io proprio in virtù del fatto che abbiamo un Consiglio molto delicato, qui non c'è stata nessuna tolleranza, in altri momenti c'è stata, oggi non c'è stata nessuna tolleranza, guarda. Non solo, chiedo al Presidente perché è stato aperto alle 10:08. Lo chiedo al Presidente.

Il Presidente:

Allora, io rispondo subito.



Il Consigliere Bruni:

Siccome trovo, in questo caso, il contrario, no? Cioè sottolineare cose che non hanno, secondo me, fondamento, io dico anch'io faccio l'augurio di buon lavoro dicendo a tutti quanti, esistono i regolamenti, esiste il buon senso, usiamolo nell'arco della giornata. Grazie.

Il Presidente:

Allora, il Presidente era qui come tutti voi. Il motivo per il quale si è tardato qualche minuto è perché la Segretaria stava firmando degli atti importanti, è arrivata con 3 minuti di ritardo. Il Consiglio sapete che non possiamo iniziarlo se non c'è la Segretaria Generale. Di conseguenza, questo è il motivo. Nessun motivo in particolare. Noi c'eravamo tutti, e la maggioranza c'era, completa. Questo è il motivo, semplicemente questo. L'ho specificato che stava firmando degli atti importanti e che è venuta con 2 minuti, con 5 minuti di ritardo qui ad assistere al Consiglio. Allora, dicevo, come giustamente diceva la Consigliera Campagna, oggi è una giornata un po' particolare, perché si approva il Bilancio, è prassi che ci voglia molto tempo, poi ci sarà un dibattito acceso o meno acceso, questo lo vedremo strada facendo, però se cerchiamo tutti insieme di dare un senso, insomma, logico alla discussione e al tempo stesso cercare di essere più equilibrati possibile, volevo, proprio per stabilire e organizzare meglio i lavori del Consiglio, proporre una sospensione e fare una Conferenza Capigruppo di pochi minuti. Quindi, se siamo d'accordo, io chiedo a Luca di far partire per favore la richiesta di sospensione. Votiamo per favore. Chiudiamo la votazione.

25 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Il consiglio è sospeso per organizzare i lavori in previsione della discussione sul Bilancio.

La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa e poi ripresa

Il Presidente:

Siamo in streaming. Riprendiamo i lavori del consiglio di oggi 23 dicembre. La lunga pausa si è resa necessaria per definire sia i lavori del Consiglio, che prevede, come sapete, la discussione del Bilancio Previsionale 26-28 e meglio disciplinare, diciamo così, almeno questo era l'auspicio, la discussione sui 140 emendamenti presentati. Quindi darei la parola alla dottoressa Macrì per l'appello.

Il Segretario Generale, dottoressa Macrì, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

Sono le 13:50. Sono 26 presenti.

Il Presidente:

26 presenti, seduta valida. Volevo proporre, vista l'ora, mi pare anche che sia condiviso anche dai Capigruppo, almeno informalmente, la eventualità di interrompere i lavori del Consiglio per la pausa pranzo. Propongo di rivederci per le 15:30/16:00, fermo restando che allo stesso tempo propongo di fare una Conferenza Capigruppo per... Allora, facciamo Conferenza Capigruppo alle 15:30 per riprendere i lavori alle 16:00, quindi fra un'oretta e mezza almeno i Capigruppo, se gentilmente possono recarsi qui, appunto, per poter fare questa Conferenza e poi alle 16:00 iniziamo i lavori del Consiglio. Perché sicuramente un'oretta si farà, è già - come dire - una prassi consolidata che dieci alle 3 poi si fanno sempre le 15:30, le 16:00 lo stesso. Possiamo dire pure che alle 15:30 la Capigruppo la facciamo alle 15:00, però vedrai che son già le 14:00. Allora, proponiamo alle 15:30 riprendiamo i lavori, alle 15:00 c'è Conferenza Capigruppo. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Come? Allora, mettetevi d'accordo, per me va bene lo stesso. Facciamo alle 16:00 riprendiamo... *(intervento svolto lontano dal microfono)*



Sì, sì, è logico, questo lo propongo dopo la relazione. Allora, intanto facciamo relazionare l'Assessore... Prego, Consigliere Bruni, un attimo.

Il Consigliere Bruni:

Dei vari Capigruppo informalmente l'accordo era che si riapre il Consiglio, si fa fare la relazione all'Assessora Nasti. Alle 15:30 si convoca la Commissione Capigruppo con gli Uffici per vedere i problemi i problemi che sono stati sollevati 5 minuti fa e alle 16:00 riprendiamo i lavori.

Il Presidente:

Ok, Assessore, se mi chiede la parola. Prego.

L'Assessore Nasti:

Buongiorno. Oggi siamo qui per approvare il nostro terzo Bilancio di Previsione. Un documento al quale abbiamo iniziato a lavorare da qualche mese con il settore finanziario in collaborazione con tutti gli Uffici dell'Ente. Abbiamo iniziato a lavorare al documento nel mese di agosto; abbiamo raccolto tutte le previsioni di entrata e di spesa da parte dei vari Dipartimenti e abbiamo redatto questo documento che oggi viene sottoposto alla vostra approvazione. Devo dire che è un documento che viene redatto in un momento particolarmente complesso, perché è un Bilancio che risente di un incremento dei costi negli ultimi due esercizi e dall'altra parte di una notevole riduzione dei trasferimenti. Ho illustrato già in Commissione Bilancio, mi faceva piacere farlo presente anche a tutti coloro che in Commissione Bilancio non c'erano, che l'incremento della spesa che abbiamo registrato in questi anni ha riguardato un po' tutti i settori, dalla manutenzione, tutte le procedure di gara che abbiamo completato hanno visto un incremento della spesa. Ad esempio, il costo delle mense scolastiche negli ultimi 2 anni è aumentato di circa €600.000. Siamo passati dal €1.931.000 del 2022 a €2.536.000 previsti nell'attuale Bilancio, quindi più €600.000. Abbiamo visto un incremento del costo dell'assistenza scolastica di circa €300.000 in 2 anni. Nel 2022 avevamo un costo di €1.900.000, oggi registriamo nel Bilancio di Previsione costi per €2.200.000. Su questo stesso fronte registriamo minori entrate da parte della Regione per circa €200.000, quindi soltanto l'assistenza scolastica pesa in Bilancio un più €500.000, €300.000 di costi in più e €200.000 di trasferimenti in meno. Ancora per gli asili nido abbiamo visto un incremento negli ultimi 2 anni della spesa di circa €250.000. Pensate che nel 2022 era di €2.400.000 ed oggi invece è pari a €2.650.000. A fronte di questo incremento dei costi che abbiamo registrato dal lato delle entrate abbiamo ricevuto, nel mese di giugno del 2025, quindi proprio quando iniziavamo a lavorare al Bilancio di Previsione, notizia di ulteriori riduzione di trasferimenti erariali. In particolare nel 2025 abbiamo avuto un taglio del fondo di solidarietà comunale di €840.000. Nel 2026 registriamo un taglio del fondo di €920.000. A questo taglio si aggiunge la riduzione del contributo della Regione per la CAA e come vi dicevo nel mese di giugno veniamo a conoscenza del fatto che i trasferimenti per i minori stranieri accompagnati, che in passato sono stati integralmente coperti dallo Stato, rimangono invece oggi a carico dell'Amministrazione comunale nella misura del 70%. Questo è molto importante perché per noi è una spesa che pesa sul Bilancio per circa €2.000.000, quindi significa che abbiamo dovuto far fronte a un incremento, a una riduzione di un'entrata importante per circa €1.300.000. Quindi abbiamo lavorato a questo Bilancio da una parte con l'incremento dei costi e dall'altra con un taglio dei trasferimenti erariali per €2.400.000 senza considerare il fatto che nel Bilancio di Previsione continuiamo a finanziare il disavanzo del riaccertamento straordinario dei residui, che pesa un altro €1.200.000 sul Bilancio. Quindi in questo difficile quadro abbiamo orientato le risorse disponibili in maniera strategica, cercando di soddisfare il più possibile quelli che sono i bisogni della nostra comunità e mirando la spesa in servizi, manutenzione, welfare e personale. Abbiamo già detto anche l'anno scorso che quando il Bilancio di Previsione si costruisce ha delle regole molto molto rigide, perché in fase previsionale la il legislatore chiede degli accantonamenti prudenziali che poi nel corso dell'anno andiamo a liberare. Lo abbiamo visto qualche mese fa, nel mese di novembre abbiamo liberato il Fondo



di Riserva come ultimo fondo liberato nel corso dell'anno. Questo Bilancio di Previsione prevede un accantonamento al Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali di €800.000 e un accantonamento al Fondo di Riserva per €690.000. Quindi sono risorse che in questo momento abbiamo dovuto stanziare, abbiamo dovuto accantonare, ma che riusciremo a liberare nel corso dell'anno, andando a rimpinguare quella spesa che oggi non siamo riusciti a garantire. Abbiamo certezza di liberare il Fondo Garanzia Dei Debiti Commerciali, perché? Perché sappiamo già oggi di rispettare i tempi medi di pagamento, ma purtroppo fino all'approvazione del rendiconto questa somma non potrà essere liberata. Lo stesso faremo per il Fondo di Riserva. Ci sono assicurazioni a livello di interlocuzioni con l'ANCI e anche con gli altri Comuni che ci fanno ben sperare per un intervento del Governo sui minori stranieri non accompagnati. Quindi, probabilmente, questo €1.300.000 che oggi abbiamo accantonato in Bilancio potrà, con un intervento dello Stato che sembra essere pronto a rifarsene carico, di contribuire a stanziare nuove risorse per il nostro Bilancio con delle variazioni successive. Arriviamo a questo terzo Bilancio, arriviamo nei tempi e dico che siamo stati sicuramente agevolati dalla normativa che è cambiata, perché con il Bilancio Tecnico sono stati dati dei tempi più stringenti sia la parte tecnica che la parte politica per approvarlo, ma è comunque un risultato importante perché non tutti i Comuni entro il 31 dicembre approvano questo Bilancio. L'anno scorso la proroga è stata concessa fino al 30 di marzo e sembra che venga concessa anche nei prossimi giorni per approvare il Bilancio probabilmente il 28 febbraio o addirittura a marzo. Dicevo, in questo quadro particolarmente complesso possiamo dire che ci tramo di fronte ad un Bilancio che è sì rigoroso, ma che sicuramente non riteniamo rinunciatario. E vediamo dove andiamo ad attribuire queste risorse. Andiamo a stanziare risorse per i servizi istituzionali generali di gestione per €32.000.000. €4.300.000 vanno all'ordine pubblico e alla sicurezza, oltre €9.000.000 all'istruzione e diritto allo studio, oltre €2.000.000 per la tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, €570.000 per le politiche giovanili sport e tempo libero, €34.700.000 per l'ambiente, oltre €20.000.000, quindi quasi €20.500.000 per il trasporto e il diritto alla mobilità, €29.000.000 per i diritti sociali, le politiche sociali e della famiglia, €2.500.000 alla missione sviluppo economico e competitività. Riusciamo ad avere questo risultato, e quindi nonostante questo incremento dei costi e la riduzione dei trasferimenti a garantire tutti quanti questi servizi, queste cifre che vi ho appena elencato, grazie ad un importante lavoro che abbiamo fatto dal lato delle Entrate, oltre ad aver azionato una serie di attività, quindi aver introdotto il PagoPA che ha velocizzato i pagamenti, aver attivato un nuovo sistema di prenotazione degli appuntamenti, abbiamo fatto convenzioni con l'ordine dei commercialisti, con le associazioni di categoria. Abbiamo consentito la presentazione di istanze digitali per molte dichiarazioni. Abbiamo fatto un'importante attività accertativa, quindi per combattere il fenomeno della elusione o dell'evasione dei nostri tributi. Questa evasione ha consentito di emettere 12.000 avvisi di accertamento per omesso versamento della TARI per un totale di oltre €18.000.000. Abbiamo già cominciato a registrare anche i primi benefici in termini di riscossione perché abbiamo riscosso già €1.300.000. Questi dati che vi sto dando sono dati vecchi, perché sono dati che sono aggiornati alla metà di giugno, fine giugno e quindi non abbiamo ancora il dato aggiornato al 31 dicembre, che contiamo di avere per i primi dell'anno. Abbiamo inoltre emesso 15.000 avvisi di accertamento per omesso a infedele denuncia della TARI per un totale di 15 milioni, e abbiamo registrato anche qui circa €1.800.000 di riscossioni. Abbiamo 11.000 solleciti preruolo per oltre €16.000.000 di euro e abbiamo rilasciato oltre 3500 rateizzazioni che sono indicative del fatto che a fronte di questa attività accertativa comunque il contribuente si sta avvicinando all'Ufficio chiedendo di ratizzare il tributo, quindi con la volontà di sanare la propria esposizione debitoria. Abbiamo iscritto al ruolo carichi per oltre €22.000.000, di cui abbiamo già riscosso oltre €1.000.000. Anche dal lato dell'IMU abbiamo fatto una importante attività, perché nel 2023 abbiamo emesso 5823 atti di accertamento per un totale di €10.000.000, di cui ne abbiamo già riscossi €2.300.000. Abbiamo emesso (*intervento svolto lontano dal microfono*) su un accertamento di €10.200.000 abbiamo inviato al coattivo, perché non ho ancora incassato, €6.300.000 e riscosso €2.269.000. Nel 2024 abbiamo emesso 2806 atti per un totale accertato di €12.400.000 di cui €6.500.000 sono stati iscritti al ruolo e €1.400.000 stati già riscossi. Nel 2025 abbiamo emesso 14.181 atti di cui abbiamo già riscosso €1.538.000 e ci accingiamo a fare le procedure di



iscrizione al ruolo. Abbiamo accertato €12.621.000 emettendo 14 (*intervento svolto lontano dal microfono*) nel 2025, adesso; non abbiamo ancora fatto le iscrizioni al ruolo che andranno fatte entro l'anno. Dicevo, è importante anche capire il numero di atti. Non so se mi avete seguito quando ho pronunciato questi numeri. Nel 2024 abbiamo emesso soltanto 2806 atti a fronte di un accertamento di €12.000.000. Quindi abbiamo lavorato posizioni grandi. Oggi accertiamo nel 2025 ulteriori €12.000.000, quindi la cifra rimane la stessa, ma a fronte di 14.181 atti. Quindi significa che l'Ufficio sta cominciando ad entrare, a lavorare anche quelle piccole posizioni che sono poi quelle posizioni che richiedono tanta attività per una mole di lavoro che è enorme. Quindi a parità di attività accertativa, nel 2024 registriamo 2806 atti, nel 2025 14.000 atti, cioè sei volte il numero di atti. Quindi questo significa un lavoro da parte degli Uffici veramente importante. Per quanto riguarda l'entrata, il titolo primo dell'entrata, abbiamo una previsione di gettito di €103.579.000 e quindi registriamo €1.000.000 in più rispetto alla previsione del 2025. Per quanto riguarda invece il titolo secondo, i trasferimenti correnti, abbiamo una previsione di gettito di €30.000.000, quindi con una riduzione dei trasferimenti rispetto al 2025 di €2.000.000. Abbiamo detto che qui ci sono €1.300.000 in minori stranieri non accompagnati e i minori trasferimenti per quanto riguarda la spending review. E le entrate extratributarie invece registrano una previsione di €22.029.000. Per quanto riguarda questo capitolo di entrata, dobbiamo fare una precisazione, nel senso che abbiamo registrato, sempre in fase previsionale un peggioramento di alcune entrate, in particolare delle entrate relative ai proventi derivanti dai servizi di viabilità, probabilmente perché c'è stata anche una previsione piuttosto prudentiale da parte del settore, e invece registriamo una previsione di gettito particolarmente importante per quanto riguarda le entrate patrimoniali, dove abbiamo fatto un immenso lavoro nel 2025. Questa attività di valorizzazione del patrimonio ha portato già i primi frutti nel 2025, ma ancora di più nel 2026, soltanto per citare qualche attività posta in essere. Ad esempio, di recente, il 19 settembre del 2025, abbiamo stipulato il contratto per la concessione e locazione dell'immobile del Bar Poeta, che ha acconsentito l'iscrizione in Bilancio nel 2026 dell'importo annuo del canone di locazione che è pari a €80.400. Sempre di recente, il 7 novembre 2025, abbiamo sottoscritto il contratto di locazione con la società EUPAX spa per la durata di 20 anni, per un canone annuo di €210.000 per quanto riguarda la gestione del mercatino di via Verdi. In questo caso la proposta non soltanto consente di avere queste maggiori entrate nel nostro Bilancio, ma consente una riqualificazione di quell'immobile, perché la proposta progettuale prevede la realizzazione di un centro clinico diagnostico di primo livello da realizzarsi a seguito degli importanti interventi che dovranno essere effettuati sul nostro immobile, che comunque versava in condizioni manutentive piuttosto fatiscenti. Abbiamo lavorato alle procedure di affidamento in concessione stagionale delle piazzole di sosta sede sul lungomare di Latina. In questo caso abbiamo fatto un affidamento di 6 anni non rinnovabile che ha comportato l'iscrizione in Bilancio di ulteriori €37.640 di entrate. Abbiamo lavorato anche agli impianti sportivi. Abbiamo aggiudicato il 16/6/2025 per 20 anni il Parco Falcone Borsellino, il campo da tennis, scusatemi, del Parco Falcone Borsellino per €8.051. Ma oltre a un beneficio dal lato delle entrate, molte di queste concessioni, di queste attività che abbiamo fatto dal lato della valorizzazione ha determinato e determinerà importanti riduzioni di spesa, perché pensate che per quanto riguarda il campo da tennis comunale Falcone e Borsellino sarà a carico dell'aggiudicatario gestire la chiusura, l'apertura, tutti interventi di manutenzione che sono comunque interventi che per l'Amministrazione ha un costo e che noi invece riusciremo a sgravare dal Bilancio, perché sono a carico dell'operatore economico. Abbiamo affidato in maniera temporanea allo Stadio Comunale Francioni e la Furgorcavi alla Latina Calcio 1932 s.r.l. per la attuale stagione calcistica, con un affidamento temporaneo nelle more dell'espletamento della procedura di gara di evidenza che stiamo predisponendo, e anche in questo caso sono previste entrate per il Comune per €26.000 e con tutti gli oneri di manutenzione ordinaria a carico della Latina Calcio. Non so se vi ricordate nel corso dell'anno invece quando abbiamo avuto difficoltà nell'affidare lo Stadio Francioni, avevamo previsto una variazione di Bilancio immaginando di dover intervenire con manutenzione ordinaria o a carico del Bilancio. Quindi questo affidamento consente non soltanto di avere maggiori entrate, ma di risparmiare quella previsione di spesa che, se non ricordo male, era di circa €100.000. Abbiamo ancora, sempre di recente, concesso



temporaneamente l'uso della palestra del Palabianchini con un contratto, con una determina che è recente, del settembre del 2025. L'abbiamo concessa in maniera temporanea fino al 30 giugno del 2026 con un ulteriore entrata di €17.701. Abbiamo indetto procedure di gara per l'affidamento in concessione del Palabox con un canone annuo a base di gara di €11.902. Abbiamo indetto la procedura di gara per l'affidamento del palascherma con un canone base di gara di €9.000. Abbiamo ancora indetto un affidamento in concessione del Palarco con un canone annuo a base di gara di €9000. Tutte queste entrate, che io vi sto enunciando e che non sono state ancora oggetto di affidamento, chiaramente non sono state prudenzialmente previste in Bilancio, quindi vuol dire che il Palabox, il palascherma, il Palarco non appena aggiudicate, quindi non appena avremo certezza anche degli importi relativi alla procedura di gara, troveranno una variazione di Bilancio in entrata che ci consentirà di fornire ulteriori servizi alla nostra cittadinanza. A luglio di quest'anno abbiamo dato anche il via alla consultazione preliminare di mercato per la gestione in concessione di 17 campi di calcio, che sono presenti sul nostro territorio comunale. Non è finita qui, perché abbiamo lavorato anche sulle entrate per quanto riguarda i parchi pubblici con l'affidamento in gestione del Parco produttivo di via Roccagorga. Abbiamo di recente sottoscritto il contratto Sindaco il 27/11/2025 per un'entrata che tutto sommato è irrisoria annua di €5.800 ma che per noi rappresenta un grande un grande vantaggio, perché c'è un onere a carico di chi gestirà il Parco, in particolare della Flangest s.r.l. di sistemare il terreno, sistemare l'impianto di irrigazione, riqualificare e mettere in funzione il chiosco bar, occuparsi dell'apertura e chiusura del Parco, effettuare interventi di pulizia delle strutture presenti, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di queste strutture, manutenzione delle aree verdi. Quindi capite che a fronte dell'entrata di €5.800 c'è un enorme risparmio di spesa per questo Ente. Ancora abbiamo affidato di recente con una determina del primo dicembre 2025, la gestione del Parco Susetta Guerrini per un importo annuo di €6.000, anche in questo caso con enormi vantaggi dal lato della spesa perché il gestore dovrà assicurare l'apertura la chiusura del chiosco, impianti di manutenzione, la manutenzione ordinaria della struttura, attività di vigilanza, quindi anche in questo caso con importanti risparmi di spesa. Abbiamo affidato il Parco San Marco. In verità questo è stato proprio uno dei primi affidamenti che abbiamo effettuato, l'abbiamo fatto addirittura a giugno del 2024 per un importo annuo di €9.551 per una durata di 6 anni. Sono andate invece male le due procedure di affidamento del Parco di Porta Nord e del Parco Petrucci Cottignoli, per i quali abbiamo dato atto ad ottobre del 2025 che entrambe le procedure sono andate deserte e quindi dovremo riproporre le procedure di evidenza. Questo per quanto riguarda le entrate del titolo terzo. L'entrata del titolo quarto invece registriamo nel 2026 una previsione di entrata di €49.000.000 e prevediamo al titolo sesto, quindi tra le accensioni di prestiti, l'accensione di un mutuo di €10.000.000 per la viabilità. Diciamo che la condizione attuale del manto stradale risulta ampiamente compromessa, per cui l'Amministrazione ha deciso di incidere sulla sicurezza urbana, sulla qualità della mobilità con questa previsione di mutuo. Questo mutuo incide per circa €900.000 all'anno. È un mutuo di durata quindicennale, perché per le strade non potevamo immaginare di assumere un mutuo di una durata superiore ai 15 anni e che nell'annualità 2026 prevediamo di assumere più o meno a metà anno, perché bisognerà immaginare dopo l'approvazione del Bilancio comunque una progettualità affinché il mutuo possa essere concesso e quindi la rata di mutuo nell'anno esercizio 2026 peserà per la metà, quindi per circa €450.000 e invece a decorrere al 2027 peserà per il doppio, cioè per €900.000. Chiaramente l'indebitamento programmato per questo intervento si colloca pienamente entro i parametri di sostenibilità del nostro Bilancio. Passando invece alla spesa, registriamo al titolo primo della spesa, quindi tra le spese correnti, una spesa complessiva di circa €156.000.000, di cui €27.000.000 sono rappresentati dalla spesa del personale. La spesa del personale incide sulla spesa corrente dell'Ente per circa il 22,5%. Però è una spesa sulla quale l'Amministrazione continua a puntare, perché nel Bilancio del 2026 sono state previste ulteriori €500.000 per le nuove assunzioni e €130.000 per il fondo delle risorse decentrate. Abbiamo previsto spese in conto capitale per €61.000.000 e un rimborso di prestiti per €4.066.000. Questo si riferisce non soltanto alla rata di un mutuo nuovo, ma anche ai mutui che sono già in essere. Dicevo, come ho detto anche all'inizio, che col Bilancio copriamo anche €1.203.000 di disavanzo di Amministrazione che deriva dal riaccertamento straordinario dei vecchi residui. Per quanto riguarda il nostro



Bilancio, devo dire che registriamo anche una riduzione della pressione fiscale. Quando abbiamo elaborato il Bilancio del 2025-2026-2027, nell'annualità 2026 prevedevamo una pressione pro-capite di €994,00 che invece oggi nel 2026 riusciamo ad abbassare di poco, ma che arriva a €985,00. Per quanto riguarda le entrate tributarie registriamo una IMU in incremento per circa €500.000, sulla TARI troverete lo stesso importo, lo stesso stanziamento che abbiamo previsto nella scorsa annualità, perché come sapete sulla TARI ritorneremo entro il 30 aprile del 2026, perché ancora non abbiamo elaborato il Piano Economico e Finanziario e quindi è in quella sede che andremo a determinare i costi e i proventi da porre a carico del Bilancio, e quindi poi della successiva tariffazione. Abbiamo previsto un incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF di circa €750.000 e abbiamo previsto una piccola riduzione invece del Canone Unico Patrimoniale, questo è un appunto che volevo fare, perché prevediamo una riduzione del Canone Unico Patrimoniale (*intervento svolto lontano dal microfono*) un incremento di €750.000 rispetto al 2025. E invece per quanto riguarda il Canone Unico Patrimoniale abbiamo previsto una riduzione del canone dell'importo di circa €180.000. Nel Bilancio 2026 prevediamo uno stanziamento di €4.410.000, invece nel 2025 ne prevedevamo €4.600.000. Questo perché? Perché nel corso del 2024 e 2025 siamo più volte intervenuti sul regolamento che istituisce, disciplina il Canone Patrimoniale e abbiamo lavorato anche con gli operatori, con le associazioni di categoria, anche in Commissione, prevedendo una serie di esenzioni e di riduzioni del pagamento del canone e soprattutto però prevedendo grossi sconti in caso di ravvedimento operoso, per cui tutte queste riduzioni, esenzioni che abbiamo immaginato che immaginiamo avvicininio il contribuente, facendo fronte anche ad un ravvedimento dovrebbe comunque portare ad una riduzione del gettito, perché sul ravvedimento operoso siamo intervenuti veramente in maniera forte rendendolo più appetibile per la cittadinanza. Nel Bilancio viene fatta anche una relazione in riferimento ai servizi a domanda individuale che il Comune gestisce. Tra i servizi a domanda individuale abbiamo l'asilo nido, gli impianti sportivi, le mense scolastiche, parchi custoditi e parchimetri, teatri, musei, pinacoteche, mostre e spettacoli. Nel Bilancio si dà atto della copertura di questi servizi a domanda individuale nella misura del 78,50%. Nel 2025 il tasso di copertura era del 72,73 quindi c'è un incremento del tasso della di copertura. Ritornando solo per un attimo ai fondi, ribadiamo che abbiamo quindi accantonato nel nostro Bilancio €690.000 come Fondo di Riserva. Questo è un accantonamento previsto dall'articolo 166 del TUEL che ci dice che nel Bilancio va stanziata una somma che non può essere inferiore allo 0,30 e non può essere superiore al 2% del totale delle spese correnti. Questo perché nel caso di spese impreviste questo fondo deve fare da cuscinetto e non pregiudicare gli equilibri di Bilancio. Abbiamo stanziato, abbiamo il fondo garanzia dei debiti commerciali per €800.000 che libereremo con le prossime variazioni di Bilancio. Non abbiamo toccato invece il fondo contenzioso dell'Ente che attualmente è pari a €29.500.000 e che da parte degli uffici è stato ritenuto congruo, per cui non abbiamo dovuto effettuare ulteriori accantonamenti. Quindi concludendo, cosa possiamo dire? Che sicuramente il Bilancio 2026-2028 delinea un impianto finanziario coerente e assolutamente sostenibile. Un Bilancio che abbiamo costruito in un contesto caratterizzato da margini decisionali limitati dai tagli dei trasferimenti che vi ho enunciato, e dall'aumento dei costi dei servizi che abbiamo rappresentato che comunque risulta in grado di garantire la continuità dei servizi essenziali. Un Bilancio che guarda al futuro, che promuove molto la valorizzazione del patrimonio comunale, la manutenzione degli immobili e della viabilità, che comunque punta molto sull'attività accertativa al fine di continuare a combattere l'evasione fiscale.

Il Presidente:

Bene, allora ha concluso l'Assessora. Il Consigliere Scalco, vuole continuare i lavori?

Il Consigliere Scalco:

Una domandina, Assessore, chiedo scusa, Assessore, prego. Una domandina semplice, non so se l'ha detta perché ero distratto, eventualmente se lei ci può dare copia di quello che ha letto, sarebbe molto grato da parte di tutti perché è difficile ricordare tutte quelle cifre. Volevo chiedere solo, per quanto riguarda le entrate. Il



ristoro per quanto riguarda l'ex centrale nucleare non ha parlato stamattina, qualcosa ha accennato in Commissione, stamattina non l'ha detto, no? Quindi non sa l'importo.

Il Presidente:

Questo però, scusi Consigliere Scalco, non voglio interromperla, però queste problematiche casomai le affrontiamo dopo, perché se adesso iniziamo, veda già anche la Consigliera Ciolfi, Campagna si sono prenotate. Quindi allora abbiamo detto di interrompere i lavori e di riprenderli alle 16:00. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Consigliera Campagna la deve fare per forza in questa fase? *(intervento svolto lontano dal microfono)*

La Consigliera Campagna:

Esatto. Prima degli interventi, per chiudere la fase della relazione dell'Assessora, che ringrazio, solo una piccola domanda, perché rispetto ai servizi individuali parlava del tasso di copertura, volevo capire anche se ci poteva dare i numeri delle entrate, per esempio, relativamente al settore del teatro, perché erano stati detti in Commissione, però si poteva dirli anche in aula. Grazie.

Il Presidente:

Prego, Assessore.

L'Assessore Nasti:

Ne avevamo già parlato in Commissione Bilancio. Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, le entrate previste in Bilancio per teatri e musei sono pari a €81.000 a fronte di un totale di spese per €1.343.000, quindi un tasso di copertura *(intervento svolto lontano dal microfono)* €1.343.000 con tasso di copertura del 6%.

Il Presidente:

Ok. Allora, Consigliera Ciolfi, pure lei deve fare la domanda? Brevissima. Consigliere Scalco ha creato un precedente.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie. Intanto io mi unisco alla richiesta del Consigliere Scalco, che sicuramente ci aiuta e magari ci avrebbe evitato anche le domande. Allora, io ho perso, non sono riuscita ad appuntare, ci ha detto che le entrate tributarie da IMU rispetto allo scorso anno sono aumentate di €500.000, giusto? *(intervento svolto lontano dal microfono)* E poi non ho capito invece la TARI quanto è aumentata l'entrata TARI rispetto allo scorso anno.

L'Assessore Nasti:

La TARI nelle Previsioni Di Bilancio è rimasto il dato dello scorso anno, perché ritorneremo sul PEF. Quindi tutto quello che riguarda le entrate della TARI oggi lei non le trova come previsione, ritrova lo stesso dato dello scorso esercizio, quindi ritrova i €34.000.000 sia in entrata che in spesa. Sul PEF si ritornerà entro il 30 aprile del 2026.

Il Presidente:

Bene. Dicevamo, riprendiamo i lavori del Consiglio alle 16:00, fermo restando che dobbiamo votare la sospensione, e alle 15:30 la Conferenza Capigruppo. Luca, per favore, mi fai partire la votazione sulla sospensione? Votiamo. Chiudiamo la votazione.

22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi sospendiamo il Consiglio, lo riprendiamo alle 16:00, fermo restando che alle 15:30 c'è Conferenza Capigruppo.

La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa e poi ripresa



Il Presidente:

Allora, riprendiamo i lavori. Siamo in streaming. Riprendiamo i lavori del consiglio di oggi 23 dicembre. Sapete che l'unico punto previsto dall'ordine del giorno è la **proposta di deliberazione che riguarda il Bilancio Previsionale 26-28**. Allora, c'era stato la presentazione, la relazione dell'Assessore al Bilancio, però prima di ovviamente aprire il dibattito, la parola al Segretario Generale per l'appello nominale.

Il Segretario Generale, dottor Volpe, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

24 presenti.

Il Presidente:

24 presenti. La seduta è valida. Consigliera Campagna si era prenotata per che cosa? (*intervento svolto lontano dal microfono*) apriamo il dibattito, quindi interviene. Perfetto. La parola alla Consigliera Campania. I 20 minuti sapete che per quanto riguarda il Bilancio abbiamo i 20 minuti a disposizione per ogni Consigliere, quindi vi prego di non sforare perché 20 minuti, insomma, sono abbastanza.

La Consigliera Campagna:

Presidente, mi riassetto il timer, però, me l'ha già fatto partire. Benissimo.

Buonasera. Rieccoci su questi schermi. Allora, Presidente, da dove iniziare? Sarà una lunga relazione, ci aspettano ancora tante ore di dibattito, siamo solo all'inizio eppure sono le 5:00 del pomeriggio. Questo è il terzo Bilancio della giunta Celentano e io penso che in linea anche con quanto ci dicevamo ieri rispetto ai servizi pubblici, rispetto alle partecipate o la scorsa settimana rispetto al DUP, sia un terzo anno di fallimenti conclamati, certificati proprio nero su bianco. Io ho molto apprezzato la relazione dell'Assessore Nasti che ha detto in maniera chiara, inequivocabile lo cito testuale: "Abbiamo lavorato in un contesto con margini decisionali limitati, visto l'aumento dei costi e il taglio dei trasferimenti." Ora a questo ci arrivo. Insomma, margini decisionali limitati. Io ho apprezzato l'onestà intellettuale dell'Assessora Nasti. Mi permette, Assessore, una battuta, non me ne voglia né lei né il Ragioniere Capo, ma il suo sembrava quasi un intervento come se fosse a parlare il Dirigente della ragioneria, un intervento in cui di politica neanche l'ombra, non c'era visione, non c'erano idee, non c'erano proposte, c'era un intervento tecnico ineccepibile, quindi le faccio i miei complimenti dal punto di vista tecnico. tutta contabilità, tutto ordinario, bollette, personale, tagli, canoni, locazioni, fondi, accantonamenti, veramente tecnicamente ineccepibile. Quindi un intervento che avrebbe potuto fare con le stesse identiche parole, immagino, anche il Direttore Capo, e questo lo sottolineo perché è inutile qui oggi dibattere. Io potrei chiudere anche qui il mio intervento, non vi preoccupate Consiglieri, prenderò tutto il tempo a disposizione, ma è un intervento che veramente potrei guidare qui, perché in effetti questo è un Bilancio ancora meno di un Bilancio ordinario, assenza di margini gestionali, decisionali, proprio a malapena si copre l'ordinario e questo, mentre però la città dopo 3 anni, possiamo dirlo senza paura di essere smentiti, è peggiorata sotto ogni punto di vista. Io confermano i dati relativi alla qualità della vita, dove la nostra provincia scende all'85° posto, l'ultimo nel Lazio e lo si vede poi visti vista l'assenza dei risultati concreti e c'è, come abbiamo avuto modo anche in questi giorni di sottolineare insieme al Consigliere Majocchi, pensiamo di poter dire, davvero senza paura di essere smentiti, che c'è stato in questi anni un arretramento generale su tutti i servizi essenziali: pulizia, manutenzioni, strade, verde pubblico, scuole, sicurezza, servizi sociali, non ne parliamo. Insomma, un declino evidente che poi chiaramente si riflette nella città in maniera molto chiara. Noi siamo molto preoccupati, Sindaca, lo dico a lei, perché veramente non c'era mai capitato di leggere un Bilancio così rigido, così chiuso, così piccolo, proprio altro che manovra di Bilancio. Questo è veramente un documento piccolo. E a leggere soprattutto la relazione del Dirigente, del direttore capo Vicario. Veramente a me sono venuti... ho avuto paura, Sindaca, perché io non avevo mai visto una



situazione di criticità così conclamata nero su bianco del nostro Ente. È un Bilancio talmente rigido che è che è incapace di adattarsi ai bisogni minimi della città. Le risorse sono tutte bloccate su spese fisse e di Amministrazione ordinaria. E, come dicevo, anche nella relazione viene sottolineata a più riprese questa assenza di margini gestionali, quindi un Bilancio davvero incapace anche di gestire gli imprevisti, figuriamoci di gestire di mantenere i livelli minimi dei servizi. Questa è una fotografia impietosa che conferma quello che come Partito Democratico denunciavamo da 3 anni: un arretramento e un fallimento continuo su tutti i servizi da parte di questa Amministrazione. A proposito di questo, ci risulta, e poi i colleghi di maggioranza mi risponderanno, guardo Consigliere Bruni, perché di solito fanno parlare lui, ma insomma i colleghi di maggioranza mi risponderanno e mi diranno che ogni anno quanto chiedevano i dipartimenti, gli Uffici era sempre maggiore a quanto poi veniva allocato. Per carità, Consiglieri, Consigliere, questo è vero, ma quest'anno c'è un disallineamento di €14.000.000. Per spiegarlo a chi ci segue in presenza - e li saluto - e anche a casa. Parliamo del fatto che non i Consiglieri, non gli Assessori, quindi non la politica, ma i Dirigenti dell'Ufficio welfare, dell'Ufficio scuola, dell'Ufficio lavori pubblici, eccetera eccetera, hanno fatto determinate richieste e €14.000.000 di richieste fatte non sono coperte con questo Bilancio. Cioè, capite di che parliamo? Di disservizi, di mancati servizi, di mancate coperture per milioni e milioni di euro. Questo si traduce in servizi essenziali che non siete in grado di offrire alla città. L'ha detto bene l'Assessore Nasti, soprattutto quando parliamo di spesa corrente, praticamente questo è un Bilancio che a malapena serve per tenere accesa la macchina comunale, i €27.000.000 solo sul personale, i trasferimenti in forte calo, insomma veramente meno che l'ordinario. E arriviamo appunto alle cause. Ecco a voi svelato il bluff del Centrodestra: avete preso i voti, avete illuso le persone dicendo che avreste vantato una imponente filiera di governo regionale, nazionale, europea, mondiale. Eccoci qua. La vostra filiera di governo. Non lo dice il PD, lo dice la vostra Assessora, lo dice il Dirigente del Comune. Uno dei motivi per cui questo è un Bilancio che è ristrettissimo, come mai era successo prima, è il trasferimento dei fondi statali, una riduzione di €2.000.000 che il vostro Governo, il Governo Meloni ha tagliato agli Enti locali per miliardi di euro che su Latina impattano, pensate solo per €2.000.000. €2.000.000 che non ci eroga il governo Meloni, ma poi anche il governatore Rocca della Regione Lazio ci ha fatto un regalo, perché come tutti sapete e come è stato ricordato hanno tagliato oltre €200.000 sulla comunicazione aumentativa alternativa dove preannuncio che chiaramente noi come Partito Democratico abbiamo presentato un emendamento. C'è anche poi il taglio del fondo di solidarietà, c'è appunto, come ricordava l'Assessora, il Fondo Minori Stranieri non Accompagnati, insomma una manovra di Bilancio che è discussa in questi giorni al Parlamento che taglia fondi agli Enti locali su tutta la linea. Chiaramente mi verrebbe da dire forse a livello statale le priorità della Presidente Meloni sono il 5% per la spesa militare e poi accontentare il Ministro Salvini per il ponte sullo stretto e quindi da qualche parte i soldi li dovranno pure prendere e pensano quindi di fare cassa sugli Enti locali. Io, Sindaca, se posso farle un invito, andasse con tutti i suoi colleghi Sindaci di e Sindache di Centrodestra da proprio dalla Presidente Meloni a denunciare i tagli che stanno facendo sugli Enti locali, perché poi è lei che ci mette la faccia di fronte a 130.000 persone quando deve spiegare che ha tagliato servizi essenziali grazie al suo Governo e regionale e nazionale che ha tagliato le risorse. Cioè poi, insomma, patto di stabilità, insomma cerco di non farla troppo tecnica. Tagli su tagli e stanziamenti, peraltro, che il governo chiede di fare a noi. Pensate, come se un padre andasse dal figlio a dire, "Guarda, mi presti i soldi". Anche questo è successo con questo governo. Quindi il Comune di Latina ha dovuto anche stanziare dei soldi da dare al governo e questo lato prima causa: il calo, il taglio dei trasferimenti statali. Seconda causa, le entrate. Una situazione gravissima, nonostante gli anni di proclami della vostra Giunta su una grande politica di entrata, la stessa nota integrativa afferma in maniera inequivocabile che vi è stato un peggioramento strutturale delle entrate, con un differenziale negativo che solo per il 2026 arriva a €800.000 di entrate in meno. Questo chiaramente produce, leggo testuale, effetti immediati di rigidità sul Bilancio. -€800.000 nel 2026, -€600.000, sto arrotondando, nel 2027 -€340.000 nel 2028. Questo c'è un altro aspetto che voglio sottolineare, non solo calano le entrate, ma viene scritto giustamente che per far fronte a questo calo di entrate l'Amministrazione sarà costretta, leggo testuale, "ad un incremento compensativo delle risorse generali dell'Ente". Diciamolo a chi ci



ascolta: Incremento compensativo delle risorse dell'Ente. Cosa significa? Aumentare i costi, le tasse, le tariffe sui servizi, la viabilità? Il Trasporto Pubblico Locale, i parcheggi per fare cassa, come peraltro avete già fatto quest'anno, lo scorso anno, con l'approvazione del nuovo Piano Sosta, facendo pagare le ibride, insomma tutto quello che conosciamo. Un'Amministrazione, mi verrebbe da dire, tanto più attenta a capire come fare cassa sui cittadini e le cittadine, piuttosto che capire invece come offrire servizi. E quello che poi a me spaventa di queste cause è capire anche di questi famosi 14 milioni di euro non coperti quali saranno i servizi tagliati. Io ho provato a chiederlo in Commissione, non ho avuto risposte, Assessora, e io penso che sarebbe dovere di quest'aula sapere che cosa state tagliando, quali sono i servizi che non eroghiamo perché non ci sono risorse sufficienti, e invece anche questo è impossibile saperlo, e io lo reputo veramente molto grave. Poi cerco di andare rapida, c'è tutta una parte altra che mi preoccupa, come se questo non fosse già abbastanza, relativamente agli investimenti. Vede, Sindaca, lei in questi 3 anni ormai, come dire, in città si è creato un po' un meme, no? Ne parlano tutti, anche sui social, tutti si divertono. Lei in questi tre anni ha tagliato tanti nastri, sempre accompagnata da tanti Consiglieri, penso al Consigliere Valletta, sempre vicino a lei quando si tratta di usare le forbici, e vede, Sindaca, lei ha tagliato tanti nastri grazie a degli investimenti che dove chiaramente voi avete fatto l'ultimo miglio, erano investimenti relativi alla passata Amministrazione, ma va bene, giusto così, nel segno della continuità amministrativa lei ha vinto le elezioni e lei sta tagliando. Però mi chiedo, Sindaca, ma quali nastri lascerà a chi verrà dopo di lei? Fosse anche lei, fosse anche qualcuno del Centrodestra, perché vede, Sindaca, la stagione del PNRR è finita, finisce con il prossimo anno e lei e la vostra Giunta siete stati incapaci di continuare a stanziare risorse sugli investimenti. Vediamo qualche numero che ci aiuta. Nel 2025 c'erano previsti in Bilancio €215.000.000 di investimenti, si arriverà al 2028 a €16.000.000, da 215 a 16, cioè mancano 200 milioni di euro di investimenti, diciamolo alla città. tagliate questi ultimi nastri perché la stagione delle opere è finita, la stagione della crescita è finita perché siete stati incapaci di garantire la continuità anche sugli investimenti. E poi penso a tante spese, entro anche un po' nel vivo delle spese di Bilancio. Il dato che ci diceva prima l'Assessore Nasti, a proposito invece sempre delle entrate, scusatemi se torno su questo; sul teatro, teatri e musei, entrate previste €81.000 a fronte di spese di €1.300.000, cioè con un tasso di copertura del 6%. Ma Sindaca, ma lei è davvero tanto orgogliosa di questa rassegna teatrale? Ma lei è davvero tanto orgogliosa di come utilizza il suo teatro, il suo il nostro, il suo inteso della città, dell'Amministrazione, con un tasso di copertura del 6%. Ma siamo davvero sicuri che questo sia la massima offerta che possiamo garantire alla città? Noi sono anni che chiediamo di avere un modello di gestione degli spazi culturali, attenzione, ma mica per fare cassa, ma per offrire servizi dignitosi alla nostra città, la seconda città nel Lazio. E noi invece, come abbiamo fatto, avete fatto, per importanti spazi come Banca d'Italia e Ruspi presi, dati via all'università, con il teatro avete fatto uguale. L'avete dato a TCL, gli avete detto a TCL, fate voi, prendetevi voi gli incassi, basta che qualcuno lo gestisca. Ed eccoci anche a agli effetti sul Bilancio, per non parlare a proposito di Banca d'Italia del fatto che continuiamo a pagare, i cittadini di Latina continuano a pagare €170.000 annui affitto del Palazzo Pegaso più €136.000 annui di mutuo per la Banca d'Italia perché là in una parte dovete spostarci gli uffici, quindi praticamente per gli stessi uffici comunali da una parte paghiamo la locazione e da una parte paghiamo il mutuo. Immaginate una persona che paga un'unica persona un affitto per una casa e un mutuo sempre per se stesso. A me sembra uno sperpero di risorse pubbliche. Voglio poi entrare un pochino più nel vivo delle voci di questo Bilancio. L'Assessore Nasti le ha annunciate una per una in maniera, come dire, macro. Io ne voglio citare alcune altre, Assessora, per completezza. Sul calo dei trasferimenti, ho già detto... un secondo, Presidente, che riprendo. Eccoci qua. Allora, intanto ho visto, poi non so se qualcuno mai potrà darmi delle risposte, che sul sistema integrato di sicurezza urbana erano stanziati nel 2025 €80.000 che spariscono per l'annualità successiva. Eppure mi sembrava che la sicurezza fosse una delle vostre grandi battaglie. Qualcuno mi spiegherà cosa erano questi €80.000. e che fine hanno fatto. Passo invece al diritto allo studio e penso che per esempio vedo che per esempio sulla missione 4 programma 2, scusatemi, c'è un taglio drastico - drastico delle risorse, 2 milioni di euro tagliati sugli ordini di istruzione non universitaria, quindi le elementari e le medie, per capirci. 2 milioni di euro si passa dai 7 milioni del 2025 ai 5 milioni del 2026. Vado



avanti. €200.000 tagliati sui servizi ausiliari all'istruzione, da 3.100.000 a 2.900.000 per il 2026. Valorizzazione dei beni di interesse storico da oltre €300.000 a scarsi €60.000. Attività culturali, Insomma, questa è una delega importante, talmente importante che la Sindaca ha deciso di tenerla e non nominare un Assessore alla Cultura. Si passa, poi ci spiegherete perché, dagli €11.000.000 del 2025 agli scarsi 2.200.000 del 2026, quindi €9.000.000 tagliati sui servizi culturali, sport e tempo libero. Qui si passa, evidentemente c'era qualche finanziamento, poi ce lo spiegherete, si passa da €9.000.000 e anche evidentemente c'era un po' di PNRR anche qui, l'importanza dello sport da €9.600.000 a €400.000. Io potrei continuare all'infinito, vediamo finché il tempo scorre. E lo diceva bene l'Assessora nella sua introduzione, €574.000 stanziati per politiche giovanili, sport e tempo libero, €574.000 che già di per sé, senza comparare questo dato, dimostrano una scarsissima attenzione, perché in un Bilancio di centinaia di milioni di euro stanziare €500.000 per sport giovani e il tempo libero, già di per sé sarebbe un dato allarmante. Lo diventa ancora di più se pensiamo che nel 2025 c'erano 10.000.000, oggi ce ne sono 500.000. Un altro grande risultato. Sorvolo sul turismo, ma perché voglio essere buona. Turismo, grande volano. Ora, a parte la tassa di soggiorno che abbiamo scongiurato, sul turismo sono stanziati in Bilancio €50.000. Quindi, cittadine e cittadini di Latina che ci ascoltate, sappiate che nel 2026 Latina diventerà una meta turistica mondiale, perché con €51.000 stanziati in Bilancio riusciremo a portare Latina famosa in tutto il mondo, €50.000, questa è l'attenzione di questa Giunta sul turismo. Posso continuare. I dati allarmanti su tutte le politiche abitative, sull'edilizia residenziale, insomma, veramente vediamo se trovo qualche altro dato interessante. Chiaramente sono centinaia di pagine. I dati sui minori, interventi per l'infanzia e minori tagliati €2.000.000. Per la disabilità, Sindaca, da €10.000.000 a €7.000.000, 3.000.000 in meno sulla disabilità. Per gli anziani, Sindaca da 4.153.000 a 2.507.000 -2.000.000. Interventi per soggetti a rischio, questa è una bella cifra, da €12.871.000 2025, la metà, 6 c'erano gli sconti evidentemente, erano già partiti i saldi invernali, tutto al 50%, da 12 milioni a 6. Per il diritto alla casa. Anche qui, cittadini e cittadini di Latina, che avete problemi con le con il diritto alla casa, con non riuscite a pagare l'affitto o avete delle difficoltà, sappiate che siete salvi, perché la Giunta Celentano per il 2026 ha stanziato ben €130.000, una cifra da capogiro, quindi diamo questa importante notizia ai nostri concittadini, siete salvi, non avrete più problemi in tema diritto alla casa. Presidente, vedo che il tempo giustamente sta per concludere e voglio cercare di rimanere più possibile nei tempi, quindi per ora concludo, Presidente, dicendo...

Il Presidente:

Concluda, però.

La Consigliera Campagna:

Sì, concludo, Presidente, avrei continuato ancora e magari mi riserverò dopo di intervenire su altre voci. Io voglio dire, Presidente, che veramente questo è un Bilancio che fa acqua da tutte le parti, che è un Bilancio che veramente a malapena gestisce l'ordinario. Io mi auguro di non sentire grandi proclami e che quantomeno prevalga la linea dell'onestà intellettuale annunciata dall'Assessore Nasti. Un Bilancio che non copre niente a malapena l'ordinario, e, mi faccia chiudere con una battuta, evidentemente non piace neanche alla maggioranza, visto che per la prima volta dopo 3 anni avremo gli emendamenti dei Consiglieri di maggioranza.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera.

La Consigliera Campagna:

Evidentemente questo Bilancio non piaceva neanche a loro. Grazie.

Il Presidente:

Allora, ci sono altri interventi? Altre prenotazioni? Non abbiamo interventi a questo punto. Se non ci sono



interventi faccio intervenire il Sindaco come fa di solito. Interviene sempre alla fine. No, si è prenotato il Consigliere Bellini. Per favore. Consigliere Valletta, fuori microfono. No, Consigliere Bellini, a lei.

Il Consigliere Bellini:

Sì, grazie, Presidente. L'auspicio di un'alternanza sarebbe da persone mature che fanno, diciamo, di quest'aula, rendono onore a quest'aula attraverso un dibattito di confronto tra posizioni diverse. Evidentemente si vuole sempre praticare questa strategia un po' stantia. Vabbè, andiamo oltre. Io voglio cominciare da un dato, un dato per me importante, al quale purtroppo ci siamo abituati in questi anni, in questi 3 anni, ovvero le relazioni dei Revisori dei Conti che accompagnano questi nostri bilanci che purtroppo segnalano ben poco delle criticità che i nostri bilanci riportano. E, come ho già detto in Commissione, che ha spinto poi il Presidente dell'organo dei revisori che saluto, a scendere e a commentare in modo anche in un certo modo pesante alcuni passaggi. Peccato che poi di questa pesantezza nella sua relazione non c'è nulla. Diciamo che ci siamo abituati, ma è un'abitudine sbagliata che non dovrebbe esserci, perché i ragionieri capi in qualche modo è giusto che possano mettere delle note come quelle assolutamente pesanti inserite da Vicaro all'interno, in conclusione della sua nota integrativa. I Revisori dei Conti dovrebbero in qualche modo mettere in allerta il Consiglio Comunale delle criticità che sono evidenti in questo Bilancio, che anche l'Assessore Nasti non nega, che il Ragioniere Capo sottolinea e che noi Consiglieri comunali dobbiamo vagliare con molta attenzione. Quindi che cosa fanno? Si concentrano i Collegio dei Revisori sugli aspetti formali, la correttezza contabile, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la coerenza con il DUP, l'equilibrio tra entrate e spese; tutto corretto, ma tutto insufficiente per misurare reale stato di salute finanziaria del Comune. Il parere del Collegio dei Revisori non entra in nessuno dei punti critici evidenziati dalla nota integrativa. Il peggioramento strutturale delle entrate extra tributarie. La contrazione dei flussi di viabilità, sosta, trasporto significa meno entrate nel Comune di Latina. Lo dice a voce il Presidente dei Revisori dei Conti all'interno della Commissione Bilancio, perché in qualche modo stimolato dal sottoscritto a commentare le parole del Ragioniere Capo, ma nella sua relazione non ne fa parola. La stagnazione delle entrate proprie, la totale assenza di adeguamenti ISTAT, delle tariffe, la perdita di capacità di autofinanziare i servizi, l'erosione completa dagli avanzi destinati e accantonati, l'assenza dei margini gestionali, la rigidità crescente della spesa corrente, il rischio concreto di non mantenere i livelli storici di servizio. Insomma, il Collegio non approfondisce nulla di tutto ciò, limitandosi a certificare che il Bilancio: è formalmente in equilibrio. Una voce più di altre che mi ha veramente preoccupato, che in qualche modo non sia stata stigmatizzata la relazione dei Revisori dei Conti, quando il Ragioniere Capo dice "le disponibilità derivanti dall'avanzo destinato e dall'avanzo accantonato risultano interamente utilizzate." Questo per i non addetti ai lavori che cosa significa? È una frase che in qualunque Comune dovrebbe far scattare un allarme, un buz grande quanto questo Comune, è un suono di campanella di red-alert che dovrebbe metterci tutti sull'attenti e a capire che cosa sta succedendo. Significa che l'Ente ha esaurito i margini con cui compensava gli equilibri. Il Collegio non lo commenta, non lo problematizza, non segnala, non lo segnala come rischio. Io trovo questo atteggiamento realmente molto grave. Al di là di quello che non fa il Collegio dei Revisori dei Conti, salvo poi entrare a commentare a voce all'interno delle Commissioni anche su bilanci di partecipate e aziende e speciali, che anche lì, voglio dire delle due l'una, se è un problema andava inserito nella relazione, se non è un problema è inutile parlarne anche in Commissione. Detto questo, vado avanti. Latina e il suo Bilancio di Previsione 2026-28 chiude chiaramente in equilibrio. Un equilibrio soltanto contabile, costruito attraverso accantonamenti enormi, margini di spesa praticamente azzerati e una strategia finanziaria che consente all'Ente di restare formalmente in piedi, senza però mettere la città in condizioni di avanzare di un solo passo. La nota integrativa mostra un dato di partenza apparentemente positivo. Il risultato di Amministrazione al 31/12/2025 è di €310.957.000 e passa, una cifra che fuori contesto potrebbe suggerire stabilità, solidità, ma bastano anche poche righe sotto per capirne il vero significato. Gli accantonamenti complessivi di questi 310 milioni sono €251.011.470. La disponibilità reale è di -€20.353.954. Significa che il Comune ha un avanzo che non può utilizzare e la parte realmente disponibile è addirittura



negativa. Il dato più preoccupante è quello del Fondo Credi Dubbia Esigibilità, un macigno enorme, che è il salvadanaio che i Comuni sono costretti ad alimentare quando ritengono che una parte, nel nostro caso enorme delle nostre entrate, dei nostri crediti non sarà mai riscossa. Gli importi sono impressionanti. Il Fondo Credi Dubbia Esigibilità al 31/12/2025 è di €184.508 e rotti. Accantonamento nel 2026 altri €20.285.000. Accantonamento nel 27 di €19.000.000, accantonamento nel 28 di €18.000.000. Latina accantona ogni anno più di 20 milioni perché prevede che non riuscirà a riscuotere in imposte, tariffe e sanzioni. E più passa il tempo e più questo valore cresce. È l'indicatore oggettivo di un problema che non è contabile, ma è gestionale. La macchina della riscossione non intercetta l'evasione, i recuperi non funzionano, il Comune rinuncia preventivamente a entrate che gli spetterebbero, e ogni euro accantonato è un euro che non può finire nelle scuole, nelle strade, nel verde pubblico, negli autobus, eccetera eccetera eccetera. È il peggioramento non è episodico, il Fondo cresce da anni, segno che il sistema di recupero dei crediti si sta deteriorando progressivamente. L'unica diminuzione del fondo crediti si è verificata nel 2022, poiché è calcolata sulla media della differenza tra incasso preventivo e effettivamente realizzato negli ultimi 5 anni. Vuol dire, prima che ci fa la lezione l'Assessore Nasti, vuol dire che nel 2022 si è realizzata una diminuzione sostanziale e misurabile frutto del lavoro dell'Amministrazione precedente, e non di quella attuale, chiaramente. Dopo il Fondo è sempre enormemente aumentato nonostante le promesse fatte e nonostante gli uomini messi al lavoro, gli uomini e le donne messe al lavoro, che ricordo paghiamo con il PEF, con il PEF dell'Azienda Speciale. La situazione dell'Azienda Speciale ABC, è poi il simbolo del corto circuito amministrativo. Negli ultimi esercizi i bilanci dell'Azienda Speciale, ben tre, non sono stati approvati dal Comune. Si registrano disallineamenti contabili nei rapporti economici tra Ente e partecipata. ABC opera in esercizio provvisorio, ovvero mese per mese senza programmazione e fin qui sarebbe un problema interno la partecipata, invece no. La nota integrativa certifica che l'inefficienza della gestione di ABC è ormai così rilevante da avere ripercussioni sul Bilancio consolidato del Comune stesso. Infatti si legge, in sede di Bilancio consolidato 2024 è stato necessario costituire un Fondo rischi da preconsolidamento di €641.982 eccetera per neutralizzare le differenze contabili con ABC. I numeri del Comune e quelli della partecipata quindi non coincidono, la contabilità non è riconciliata e per far tornare il Bilancio in consolidato è stato necessario creare un fondo tampone, e non è tutto. Per evitare nuovi accantonamenti, il Comune ha poi svincolato €1.200.000 e rotti dal Fondo Rischi Espropri per coprire il fondo ABC, cioè: non c'erano risorse libere, quindi si è dovuto liberare un vecchio fondo e spostarlo per coprire questa emergenza contabile. È una manovra legittima, ma chiara nel significato. Il Bilancio è ormai talmente saturo, talmente saturo, che per coprire un problema se ne devono sacrificare altri. Se si fosse trattato di un episodio isolato sarebbe un incidente, ma quando succede per il terzo e quarto esercizio consecutivo non è un incidente, è un sistema, è fuori dai conti. Quindi quando un'Azienda come ABC non ha bilanci approvati, non può investire, non può assumere; questo è il risultato dei bilanci non approvati. Non può acquistare mezzi, non può fare manutenzione, opera sempre in 12esimi. Il risultato non è soltanto un problema amministrativo, ma si vede poi nella città, si vede nei quartieri, più rifiuti indifferenziata, raccolta ferma e standard bassi, più costi di smaltimento, peggioramento del decoro urbano, più segnalazione ai cittadini dei cittadini rispetto a i disservizi, e tutto questo mentre la TARI a Latina aumenta, abbiamo visto che è la più alta nel Lazio con Viterbo che è grande il doppio di Latina e ha meno abitanti di Latina che ha una TARI più bassa della Latina. Anche qui la favoletta, no? Perché Latina ha un territorio troppo esteso, quindi il PAP non può funzionare. Pensa un po' a Viterbo fanno il PAP, ma chissà com'è. Il paradosso è evidente, i cittadini pagano una tariffa elevata, ma il servizio peggiora perché l'Azienda non è messa nelle condizioni di lavorare. Un Bilancio comunale è sano quando governa il presente, ma alimenta anche il futuro. La quota destinata agli investimenti è troppo bassa rispetto alle necessità. Le scuole bisognose di interventi strutturali, gli impianti sportivi vetusti, i marciapiedi, le strade da rifare, la scarsa progettazione su mobilità sostenibile, verde, cultura, giovani. Io vorrei un attimo tornare sulla TARI. Noi abbiamo visto che anche sulla TARI avete, e l'ho detto nel passato Consiglio, ma è bello rinnovarlo anche in questo. Lo scorso anno, proprio per dimostrare quanto state raschiando il barile, perché è evidente che state operando una raschiatura del barile per fare altre operazioni, tipo quella che per



certi versi sarebbe anche giusta del Natale ben fatto, ma voi per fare questo Natale ben fatto avete tolto un sacco di soldi in giro in altri servizi. L'anno scorso le agevolazioni per i fondi TARI, le agevolazioni per la TARI che noi davamo alle famiglie meno abbienti che non ce la fanno a pagare la TARI era di €400.000, quest'anno è di €98.000. Significa che lasciamo che decine, centinaia di famiglie, perché l'anno scorso siamo riusciti a dare contributi a 1200 famiglie, quest'anno riusciremo a dare contributi a 120 famiglie. È una vergogna quello che avete fatto anche solo sul contributo TARI non dato quest'anno alle famiglie meno abbienti. Il Bilancio dei servizi. C'è qualcosa di assolutamente interessante nel Bilancio relativo ai servizi a domanda individuale, in parte l'ha già sottolineato la collega Campagna, ma da questo Bilancio scopriamo che per gli asili nido si spende meno di quanto si prevede di incassare dalle rette, dai finanziamenti. Per i Nido si prevedono entrate per quasi €2.000.000 e un totale di spese poco più €1.000.000. Ma a voi sembra eticamente corretto che un Comune guadagni dalle rette degli asili nido? Ma veramente facciamo? Noi guadagniamo dalle rette degli asili nido, un servizio essenziale. Noi ci dobbiamo investire sugli asili nido. Parlate di famiglie che non fanno i figli e poi andiamo a guadagnare sui bambini che vanno all'asilo? D'altro canto, invece, è normale che i biglietti di teatro, musei, mostre, spettacoli coprano solo il 6% delle spese. Non è un errore di trascrizione. il 6%. È pensabile che un Comune di una città di fondazione con un teatro faticosamente rimesso in sicurezza dai sottoscritti non sappia trasformare la cultura in una produzione economica per l'intera città? Insomma, forse invece di finanziare gli spettacoli di vari festival tipo €50.000 buttati su un festival delle storie con quattro spettatori che evidentemente ha tratto veramente troppo poco pubblico. Bisognava investire un po' più sugli asili, sulle rette degli asili, in modo tale che le nostre famiglie facessero qualche figlio in più, o forse investire negli spettacoli che, insomma, producano anche degli incassi maggiori. Non venite a dire che i giovani e i giovani sono importanti, non piangete per loro, non provate a fare post sui social per accattivarvi le loro simpatie in questo Bilancio alla missione Politiche Giovanili e Sport avete postato, per loro, la voce più bassa €574.000 lo 028 e delle spese dedicate al turismo, che hanno già detto €51.000, da leggere e rileggere queste cifre. Solo una postilla, il disavanzo di Amministrazione €1.200.000 è dovuto, di cui ha parlato poco fa la Nasti, a una condanna della Corte dei Conti in seguito a un riaccertamento straordinario dei residui avvenuto nel 2015 dopo le tante troppe fallimentari amministrazioni del Centrodestra di questa città. Condanna che prevedeva che per 30 anni, 30 anni dobbiamo tagliare €1.200.000 di servizi primari ai cittadini e alle cittadine. Una condanna per la quale il partito di maggioranza di governo non ha mai chiesto scusa. Bilancio, quindi, è tecnicamente corretto, politicamente però è insufficiente. È un significativo che quasi, anzi clamoroso che sia la stessa ragioneria comunale nelle conclusioni ufficiali della nota integrativa a certificare un peggioramento. Presidente, posso chiederle di far fare un po' di silenzio, per favore?

Assume la Presidenza il Vicepresidente, Consigliere Coriddi.

Il Vicepresidente:

Sì. Per cortesia, cerchiamo di rispettare chiunque sia a parlare. Grazie.

Il Consigliere Bellini:

Basta leggere ciò che scrivono gli uffici. La nota afferma: "C'è un peggioramento strutturale delle entrate extratributarie, una contrazione significativa dei flussi attesi, -€740.000 nel 2026, -544 nel 27 -344 nel 2028". Eppure abbiamo cambiato il regolamento della sosta. Adesso nei parcheggi blu pagano tutti, macchine elettriche, ibride e macchinine, eppure noi non riusciamo a riscuotere la sosta. Questo sempre perché? Dopo anni che state amministrando sta città ancora non avete deciso che cosa farne della sosta, se internalizzarla, esternalizzarla e quindi perdiamo tempo e facciamo un bando di un solo anno che ovviamente non mette in concorrenza il mercato e di conseguenza poi si strappano meno sanzioni, si controllano di meno i parcheggi e questi sono i risultati. Non lo dico io, lo dice il Presidente dei Revisori dei Conti in Commissione, non scritto nella relazione, lo



scrive invece il Ragioniere Capo. Un differenziale negativo ricorrente su entrate del titolo terzo, un'assenza totale del di adeguamento ISTAT delle tariffe, ormai non coerenti con il quadro inflattivo, una riduzione della capacità di autofinanziare i servizi e un crescente scostamento tra fabbisogno e coperture. Poi ancora più grave la frase passata quasi inosservata, secondo cui le disponibilità derivanti dall'avanzo destinato e dall'avanzo accantonato, che ho già detto, storicamente impiegate con elementi di compensazione risultano interamente utilizzate. È una dichiarazione pesantissima. Il Comune ha esaurito, e ce lo dice il Ragioniere Capo con chiarezza "ha esaurito i margini che negli anni precedenti erano serviti a tamponare gli squilibri e gli imprevisti." Siamo entrati nella fase in cui non c'è più un cuscinetto. Ogni scostamento rischia di produrre un effetto immediato sugli squilibri, sugli equilibri del Bilancio del nostro Ente. Qui, quindi non siamo di fronte a un Bilancio prudente, siamo di fronte a un Bilancio che ammette la propria fragilità strutturale, che sopravvive solo grazie a continui tagli ai servizi e alla speranza esplicitamente dichiarata dal Ragioniere Capo nella sua dichiarazione e anche in Commissione che arrivino dallo Stato e dalla Regione e dall'Europa qualche finanziamento extra che possa in qualche modo dare ossigeno al nostro Comune. Di questo parliamo.

Il Vicepresidente:

Consigliere Bellini, la invito alla conclusione.

Il Consigliere Bellini:

Sto terminando, metto il punto, considerando anche l'interruzione che ho richiesto. È proprio per questo che questo Bilancio ci preoccupa e ci preoccupa molto e dovrebbe preoccupare tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Ci sono altri interventi? E se chiudo la discussione poi non veniamo a fare discussioni, però eh? Ci sono altri interventi o dichiaro chiusa la discussione? Prego, Consigliere Coletta.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Grazie. Sì, mi sarei aspettato, su un tema del genere una maggiore capacità, possibilità dialettica con i Consiglieri di maggioranza. Evidentemente, insomma, questo silenzio non so che significato abbia. Io non ho potuto assistere alla relazione fatta dall'Assessore Nasti e non mi voglio ripetere su quanto è stato già detto poc'anzi dal Consigliere Bellini e prima ancora dalla Consigliera Campagna. Faccio sempre una valutazione più che altro politica, partendo da alcuni dati molto semplici, perché poi dopo il Bilancio chiaramente è il nucleo centrale dell'attività amministrativa, ma è di fatto anche l'espressione politica delle scelte che si fanno, e quindi le vostre scelte sono poi in linea con le scelte che anche a livello nazionale stanno portando, insomma, il nostro Paese ad una drammatica realtà, e la realtà è che la parte della popolazione più fragile, la parte della popolazione della comunità, nel nostro caso, trattandosi appunto di un Ente locale che rischia di rimanere indietro, se la deve vedere da sola; non può contare assolutamente su politiche di investimento, su politiche che in qualche modo riescano a supportare la popolazione più fragile e di fatto si allarga questo gap, nel senso che chi ha più possibilità va avanti e chi purtroppo ha meno possibilità resta indietro e se la deve vedere da sola. Un dato certo, molto chiaro da spiegare è che c'è questo accantonamento continuo di circa 20 milioni l'anno del Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità, che lo so, insomma, avendo fatto l'amministratore per 6 anni è un punto dolente per ogni Amministrazione, però, insomma, in questo caso esprime una vostra proprio non capacità, insomma, di riscuotere in imposte, tariffe e servizi. Come è stato già detto, questo non è un indicatore contabile, è un indicatore gestionale, ed è un indicatore gestionale che di fatto dà una fotografia, cioè tutto ciò che noi dobbiamo accantonare nell'ambito del fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità sono tutte risorse che vengono in qualche modo distolte dal verde, dai servizi sociali, dalle scuole, dalle politiche giovanili, questi sono i dati di fatto, e fra l'altro voi partite anche da una situazione, da condizioni oggettive diciamo anche abbastanza



confortevoli, per usare un termine elegante, no? Perché c'era chi nell'Amministrazione precedente ha dovuto gestire la spada di Damocle dei 30 milioni di euro del contenzioso con la Metro, ha dovuto pagare circa 25 milioni di euro di debiti fuori Bilancio. Io sono curioso adesso di vedere quanti debiti fuori Bilancio sono stati prodotti dalla precedente Amministrazione. Vediamo quanto ha inciso e quindi parliamo già di 30 e 25, 55 milioni che in qualche modo in parte sono stati, appunto 25 milioni sono stati pagati, altri sono stati in qualche modo congelati, no? Perché sapete, e lo spiego sempre ai cittadini, quando c'è un contenzioso, quando c'è una richiesta di risarcimento così corposa, l'Ente deve metterli da parte quei soldi e quindi sono soldi che non sono disponibili per strade, per il per il decoro, insomma, no? Questo è pacifico. E quindi questa situazione di partenza vi avrebbe dovuto portare anche, per una sorta di continuità amministrativa, al di là del vostro taglio dei nastri, che sorvolo anch'io sulla parte del fare della ilarità sulla vostra apparenza, che in qualche modo riuscite a creare, sul vostro racconto, basandosi su tagli di nastri sul lavoro fatto da altri. Però il dato importante è che avreste potuto continuare, soprattutto nell'ambito dei servizi sociali, dove una strada era stata di fatto tracciata, una direzione era stata indicata, no? È stato citato poco fa dal Consigliere Bellini, e lo ribadisco anch'io, cioè sugli asili nido bisogna investire, perché... Ma cosa vuol dire amministrare una città? Stavo cercando di dirlo ieri nell'intervento in 5 minuti. Cito Calvino: da una città non ti aspetti le 7 o le 77 meraviglie, ma la risposta che è in grado di dare alle tue esigenze, ai tuoi bisogni, che non sono bisogni individuali, ma devono essere bisogni collettivi, altrimenti facciamo la lista della spesa, che te serve? Ti riparo la buca sotto sotto casa e poi dopo magari passo alla riscossione dei voti. E questo è un modo di far politica che viene identificato come politica clientelare, ma amministrare un Ente in favore del bene comune è tutta un'altra storia. E allora torniamo anche al discorso riguardo sempre la lettura del Bilancio, la lettura politica. Quanto è successo ieri, in queste ultime 48 ore riguardo ABC, è grave, è molto grave. Alla fine poi la verità viene a galla, perché il racconto che avete fatto sin dal primo giorno in cui vi siete insediati riguardo ABC, riguardo questo Bilancio drammaticamente non corretto. Beh, è abbastanza paradossale che il CdA, scelto dall'attuale Amministrazione, chiede una rettifica all'Assessore Nasti, una rettifica al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti riguardo appunto certe affermazioni, e ribadisce in maniera forte e chiara che avere un utile non è un profitto, ma è un qualcosa che può essere redistribuito e deve essere destinato al mantenimento di un equilibrio economico finanziario dell'Azienda. Queste sono le testuali parole, insomma, espresse dal CdA di ABC e sono le cose che andiamo dicendo anche noi da anni e che voi in qualche maniera continuate a negare senza avere poi comunque anche il conforto, insomma, di pareri legali o altro. Quindi io non so se ci sono gli estremi, appunto, per avere una valutazione da altri organi sul vostro atteggiamento rispetto ad ABC. E questo disallineamento che è stato poi di fatto sancito nel Bilancio consolidato esprime anche la vostra difficoltà nel gestire i problemi complessi; ecco, era ciò che anche stavo cercando di dire ieri. Cioè di fronte al problema complesso voi in qualche modo cercate o il racconto distorto oppure lo delegate ad altri, come la gestione dell'ex garage Ruspi, la gestione dell'ex Banca d'Italia, appaltiamo tutto all'università e definiamoci città universitaria, perché appaltiamo gli spazi all'università. Quando l'ex garage Ruspi, insomma, era stato riqualificato con l'obiettivo e aveva una destinazione d'uso di essere un luogo che appartenesse alla città e invece di fatto in qualche modo è un luogo che viene gestito dall'università con tutte le criticità e con tutti i requisiti di base che in qualche modo vengono chiesti. E quindi per concludere sul discorso di ABC c'è da dire questo, che di fatto quel disallineamento ha prodotto quella retroattività, quella scelta retroattiva che a nostro avviso rimane una scelta che sta su un profilo di legittimità molto al confine. Dunque, i Revisori si limitano ad attestare che il Bilancio formalmente rispetta l'equilibrio, no? Ma non evidenziano che questo equilibrio viene ottenuto sempre tagliando i servizi. È questo che in qualche modo dobbiamo sottolineare, e veniamo al discorso iniziale, al punto di partenza, insomma, quando si amministra una comunità non è che si può lasciare indietro, appunto, le fasce più fragili. E questo riguarda ed ha riguardato gli asili nido, ha riguardato è stato già detto e lo ripeto, il discorso della riduzione delle risorse per la comunicazione aumentativa che è frutto di una scelta regionale, anzi fra l'altro voglio dire con piacere che è passato l'emendamento per quanto riguarda il fondo di solidarietà per le vittime incolpevoli di azioni criminali per un importo di circa €250.000, meglio che niente, ma



meglio rispetto alle raccolte di soldi a spot che lasciano il tempo che trovano. Quando bisogna dare delle risposte su un problema strutturale, su un problema ordinario, bisogna fare delle scelte politiche e bisogna fare appunto anche delle rinunce, insomma, no? E qui veniamo al discorso che oltre ai servizi sociali, è stato già detto e mi ripeto, per quanto riguarda le entrate derivanti dai biglietti dello sbigliettamento del teatro, dei musei, delle mostre, siamo al 6%. E allora, ma lo vogliamo mettere un Assessore alla cultura oppure dobbiamo continuare a navigare così con questo modo di affrontare e di gestire l'aspetto culturale, così, appaltandolo come al solito a terzi e dire "pensateci voi". Il teatro, il teatro che abbiamo e che avete avuto anche la fortuna di averlo a disposizione, cosa che non ho avuto questo piacere io nei miei 6 anni, doveva e deve essere un luogo di produzione di cultura, deve essere un luogo, diciamo, dove possono ruotare intorno tante iniziative che portano anche ad investire, altrimenti, se la cultura è questa e chiamare la TCL, fare l'elenco degli spettacoli e poi presentarli nella Conferenza Stampa, beh, insomma, io credo che sia veramente tutta un'altra storia. E così per quanto riguarda le politiche per i centri sociali, perché poi dopo la comunità è fatta di persone bisognose, è fatta di giovani e quindi anche per quanto riguarda le politiche giovanili e lo sport siamo allo 0,2%, quindi l'Assessore Chiarato, insomma, deve fare probabilmente i miracoli con €574.000. Sul turismo è stato già detto, siamo allo 0,002% €51.000, stavamo per, stavate per far partire così con un blitz una tassa di soggiorno che era assolutamente discrepante rispetto a quella che la realtà che noi offriamo agli utenti, perché poi dopo quando facciamo un'azione non è che viene partorita dentro la stanza, dentro le stanze del Comune e poi le trasferiamo sulla comunità senza avere un minimo appunto di analisi di studio di fattibilità, ma altrimenti mi sembra che viviate dentro una bolla, insomma, no? Io non so qual è il vostro, diciamo, la vostra capacità di riferimento rispetto alla realtà. E quindi insomma io non mi dilungo ulteriormente, perché, ripeto, quando si parla di Bilancio, se andiamo a fare un'analisi tecnica, contabile e quant'altro, non rientra nelle mie competenze, ma rientra nelle mie competenze politiche una valutazione delle vostre scelte, e le vostre scelte vanno in questa direzione. Aggiungo anche che fra l'altro la riduzione delle risorse per gli Enti locali parte anche da molto lontano, cioè è stato già detto, è la conseguenza di un taglio corposo, enorme fatto dal governo centrale rispetto agli Enti locali. Poi, siccome voi in questo momento siete filiera, state zitti, non vi lamentate, però poi dopo alla fine i conti... è la somma che fa il totale, diceva Totò. E quindi se anche da parte del Governo Centrale arrivano ridotte risorse è chiaro che voi dovete fare anche delle scelte. E aggiungo anche, a proposito dei servizi sociali, e questo lo verificheremo perché mi è giunta notizia oggi, che dei sette progetti del PNRR credo che abbiate deciso di rinunciare a alla gestione di tre se non quattro progetti, vorrei sapere di che cosa si tratta, perché questo è anche un altro fatto molto grave perché c'è chi si è speso in termini di progetti per il PNRR per presentare progetti e per ottenere risorse. E poi, ripeto, quando andate a tagliare il nastro vi prendete tutti i meriti. Fra l'altro, apro e chiudo parentesi. Insomma l'ultima perla era stata quella dell'ex igos, dove ho letto dichiarazioni trionfistiche, adesso non mi ricordo chi di quali Assessori, quali Consiglieri fossero, a proposito dell'ex igos e dell'abbattimento della demolizione dell'ex igos, dicendo che appunto era un mostro che in qualche modo aggettava sulla pontina e che, diciamo, vi prendevate il grande merito di effettuare la demolizione. Beh, insomma, però ricordiamocelo, no? Quanto è costato l'ex igos? Mi sembra €5.000.000 e credo che sia costato €600.000 nell'ambito dei finanziamenti del PNRR per la demolizione. È stato frutto di una scelta dell'Amministrazione Zaccheo, se non vado errato, che attualmente, insomma, è stato nominato Presidente della Fondazione. Non avrei altro da dire. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coletta. È prenotato il Consigliere Coriddi. Prego.



Il Consigliere Coriddi:

Grazie. Grazie, Presidente. Puntuale come ogni anno ci troviamo all'approvazione del documento più importante a livello contabile di questa Amministrazione. Diciamo che come ogni anno l'Assessore Nasti e i Dirigenti hanno rivendicato il fatto che il 31 dicembre, entro il 31 dicembre andiamo ad approvare per l'ennesima volta questo Bilancio. Io levato il primo anno, il secondo non intendo farmi merito di questo che è un semplice rispetto della normativa, quindi non voglio prendere un merito che va al di là di quello che è la normativa che detta. Quindi il 31 dicembre è il termine perentorio per l'approvazione del Bilancio per far sì che gli Uffici possano adempiere al meglio al loro compito e noi da amministratori diligenti, lo facciamo. Quindi va bene, nessun merito, è quello che dobbiamo fare e lo abbiamo fatto. Però due piccole cose ci tengo a dirle. Questo documento è un documento tecnico, un documento programmatico, un documento importante e come tale deve essere rispettato. Quindi per poterle parlare non bisogna fare una volta si chiamavano gli strilloni, quelli che andavano in piazza e strillavano per essere ascoltati, o quantomeno cercare di leggere la normativa o quantomeno farsela spiegare, perché anch'io grido allo scandalo, Assessora Nasti, lei ha chiesto €1.603.000 per gli asili nido e ne spende €1.599.000. Peccato, Assessora Nasti, non so se lei lo sa, ma questo è la legge che glielo obbliga di inserire il 50% di quello che sono i costi. Quindi, di conseguenza quella cifra tanto rivendicata qualche minuto fa, 1.590.000, è la legge che gli dice che può utilizzare l'isolamento il 50%, dovrebbe fare il doppio. Quindi Ragioniere Capo se riesce a farmi il doppio, l'aggiorna magari così andiamo a evitare polemiche, piccole polemiche che magari il giorno dopo produrrebbero solamente post su Facebook e titoli di giornale, e l'Assessora Nasti incassa più di quanto spente. I tagli dei nastri. Consigliere Valletta, sì, è vero, lei è sempre presente. È vero, hai ragione, però il Consigliere Valletta a fianco a me, e tanti altri, è quello che si spende per far sì che chiunque verrà dopo potrà tagliare qualche nastro. In che modo lo può fare? È vero, il PNRR è finito, noi non abbiamo beneficiato di questo possibilità da lasciare in eredità, quindi ne abbiamo beneficiato da chi prima di noi lo ha fatto. Questo PNRR non è merito, questo finanziamento, da parte della formichina, del Dirigente che ha lasciato queste somme a noi, no? Erano le vecchie amministrazioni che avrebbero dovuto far sì che piccole politiche delle entrate possano fare in modo di poter andare a tagliare i nastri a quelli che verranno dopo. E noi non tagliamo i nastri per questa piccola politica delle entrate che è stata fatta precedentemente, cosa che noi stiamo facendo. Quindi alle persone che verranno dopo sicuramente non taglieranno i nastri trionfali del PNRR, perché siamo un Comune di 130.000 abitanti, ma sicuramente taglieranno qualche piccolo nastro grazie al sacrificio di buon padre di famiglia che il Dirigente ha messo in campo con scelte impopolari dell'alzare anche solamente dell'indicizzazione ISTAT delle tariffe, cosa che mi sarei aspettato che venissero fatte annualmente, cose negli ultimi 10 anni non sono mai state fatte, perché toccare le entrate, toccare le tasche dei cittadini equivale a dire, la condizione di equivalenza è: tasso, meno voti; e a noi non ci interessa. Per noi quello che è la tassa non è una questione elettorale, è una questione per poter dare una risposta a dei servizi. Allora, gli indirizzi e i progetti di questo Bilancio, anche noi lo vediamo, è un Bilancio rigido, è un Bilancio duro, è un Bilancio che ha poche prospettive, è un Bilancio che ha proprio margine. Anche noi lo sappiamo leggere ed è chiaro, è sotto gli occhi di tutti, però questo non è dovuto dal fatto che sia miope la politica o non abbia interesse nel mettere il proprio indirizzo, no? È quello di lasciare, quando non è possibile, la scelta al Dirigente e all'Assessore, perché questo è un Bilancio dove ci sono maggior costi e minor entrate. Questo è il dato di fatto, e con questo noi dobbiamo andare ad apportare il documento contabile. Il vero vanto di questo Bilancio, Assessore e Dirigente, è grazie a voi, è il rispetto della normativa e della programmazione fatto con quello che il sistema economico mondiale, e purtroppo anche comunale, ci porta, con la consapevolezza che si mettono in campo le regole e si fanno rispettare a chiunque. Quindi che ci possono essere delle tariffe a chi può, perché attenzione abbiamo toccato le tariffe, ma non siamo andati a mettere le mani alle persone meno abbienti. Abbiamo cercato di far sì, cosa che non avevamo fatto negli anni, di far pagare le persone che realmente potevano. Un Bilancio, questo, che spinge l'indirizzo verso quello che è il tecnico. Quindi abbiamo fatto da parte la politica. Tant'è vero che qualcuno diceva "Avete fatto gli emendamenti". Sì, abbiamo fatto gli emendamenti. Abbiamo fatto gli emendamenti anche per caratterizzare un



pochettino il Bilancio stesso, per dargli anche quella soddisfazione che il Consigliere comunale da anni aspetta. Ma nelle file della maggioranza fate attenzione quando vedremo gli emendamenti. Non ci saranno emendamenti da €200.000 - €250.000 per opere pubbliche per buttare fumo negli occhi ai cittadini. Perché in un Bilancio così rigido andare a fare un'opera pubblica o anche solamente a promuoverla €250.000 o €300.000, vorrebbe dire togliere a quelli che sono già ai minimi termini le cose essenziali. Quindi quando si fa un emendamento non è solamente un indirizzo, va data una copertura. Faccio un esempio. Se io voglio fare Via Del Mare per €300.000, devo dire anche dove li vado a prendere. E in un Bilancio così restrittivo, in un Bilancio così strettamente poco elastico, mettiamolo così, devo andare a dire dove li vado a prendere. E per sottrarli io non voglio andarli a sottrarli da quello che il tecnicismo del Dirigente ha messo in campo, perché so benissimo che sarebbe stata un'operazione politica e in questo momento la politica verso la città non serve, deve fare un passo indietro ed è quello che sta facendo questa maggioranza per il terzo anno consecutivo, quella che viene considerata una critica per me è una cosa di vanto. La politica non ha dato indirizzi su questo Bilancio, perché non poteva darli. Perché con tutte le... Io sono sicuro che l'Assessore avrebbe potuto e saputo spendere di più di quanto le abbiamo dato, ma la sfida vera, la sfida vera che anche il Dirigente ha lanciato, l'Assessore stesso ha lanciato e tutti gli Assessori debbono raccogliere, quello che hanno fatto gli altri, è far mangiare, lo faccio all'Assessore, perché è anche un ristoratore, con quello che ha, con quello che ha. Quindi di conseguenza è facile essere un buon cuoco con il frigorifero pieno. La bravura è quella di far sì, di soddisfare il bisogno con il minimo che gli si può dare, e sa benissimo che non è una scelta politica, ma una scelta tecnica. I pochi soldi al turismo, i pochi soldi alle strade, i pochi soldi al commercio; perché questo è quello che avevamo. Allora, innanzitutto la prima cosa che è stata fatto in questo Bilancio, si tiene conto delle riserve e degli accantonamenti, perché il Dirigente ha voluto far sì che non venissero messi a rischio in questi 365 giorni che avvengono, quindi ha preso una somma per garantire quello che è una sorta di assicurazione, quello che facciamo tutti noi a casa, la possibilità di garantirci una copertura in caso di un evento inaspettato. Garantire servizi base, è la copertura contrattuale, perché ricordiamoci che spesso le scelte del Bilancio dell'anno n, quindi dell'anno in corso, sono soggette a quello che magari sono state fatte negli anni precedenti da gare. Quindi se l'anno n -1 -2 -3 ho fatto un contratto dove mi obbligavo a pagare delle spese, giuste e sbagliate, io sono costretto ad onorarle e non posso scegliere di non farlo. La spesa è in costante aumento, e questo non lo diciamo noi, questo è sotto gli occhi di tutti, e quello che viene a mancare sono i trasferimenti che sono sempre minori. Sicuramente sarà colpa del Governo Centrale, sarà colpa del Governo Nazionale, sarà speso del sistema europeo mondiale e noi lo subiamo e ne abbiamo messo freno in che modo? Cercando di fare spese oculate. Giusto per dare qualche dato, i trasferimenti, chiedo di essere corretto, magari se le cifre sono magari... nel 2025 abbiamo €800.000 di trasferimento in meno, nel 2026 900.000 Meno 1 milione e 3 diceva l'Assessore per minori non accompagnati. E attenzione, l'Assessore ha detto che lei pensa di poterli recuperare, ma questo milione e 3 è stato inserito come quota deficitaria in Bilancio, quindi gli uffici lo hanno coperto, siamo stati in grado di coprire 1.300.000. Qualora si verificassero le prospettive rose dell'Assessore o del Dirigente, faremo una variazione e verremo criticati perché abbiamo fatto la variazione, ma sarà una variazione che il Dirigente ha messo in campo a livello prudenziale. Un Bilancio questo, nonostante i forti tagli e la forte ristrettezza, che io vedo ha degli obiettivi ardui e non rinuncia a garantire gli standard minimi. Mi sembra di aver sentito, ripeto, non so se sia vero o meno, sia stata una dichiarazione di facciata, che tutto il numero di richieste individuali sono state risposte. Il problema è, dove magari veniva chiesto 10, qualcuno aveva chiesto 11, però tutti hanno avuto una risposta dal Comune di Latina, nessuno è rimasto dietro. La politica delle entrate, cioè questa manovra, questa politica, questa azione che solamente negli ultimi anni se ne vede un po', la politica delle entrate non è un'accensione di un interruttore che oggi si accende e arriva la luce, no! Purtroppo è una cosa che va messo in campo, che chi era prima di noi l'avesse messa in campo, ad oggi noi staremmo contando come è stata fatta, cosa che noi non abbiamo fatto. Noi l'abbiamo messa in campo 2 anni fa e stiamo vedendo ad oggi qualche piccolo spiraglio. Faccio gli esempi tanto cari a qualcuno. Quando un treno entra in un tunnel, quando si arriva a metà, la luce non la si vede né davanti né di dietro, la si vede solamente all'inizio, la



vede il macchinista, le persone dietro ancora non riescano a vedere luce, ma la luce c'è e la cominciamo a vedere da piccoli accertamenti che sono in entrata. Quindi quelli che per noi oggi vediamo che sono accertamenti, le generazioni future a livello contabili vedranno le reversali, vedranno quegli incassi. Invece noi ad oggi siamo dovuti partire dall'accertamento, non dalla reversale. Abbiamo visto 12.000 atti per avviso di omissione di versamento per 18 milioni, 14 milioni di omissione denuncia. Sono tutte quante operazioni preliminari per le riscossioni che troppo tempo sono lasciate indietro e se qualcuno l'avesse fatto prima oggi stavamo contando, ripeto, le reversali e non gli accertamenti, che sono due momenti dell'entrata da TUEL estremamente distinti e separati. L'accertamento è nel momento in cui io penso e sono sicuro che mi vengano dati questi soldi. La reversale è il momento in cui realmente l'incasso e l'anello di congiunzione fra gli anni è proprio quello, magari accerto quest'anno e in corso incasso. Invece che succede? Che noi siamo partiti da zero, siamo dovuti partire da quello che è l'accertamento e cominceremo a incassare, penso a momenti. In conto corrente ci sono €103.000.000 aveva detto l'Assessore, non ci torno sopra perché l'ha detto lei. Trasporti e parcheggi. Sì, è vero. Qui bisogna migliorare, Assessore, sono critico su questo. C'è un potenziale, è il nostro leverage, dobbiamo arrivare anche lì ad incassare e non vuol dire fare cassa. Il pagamento di un servizio non è fare cassa sui cittadini, perché questi soldi vengono reinvestiti per il servizio per i cittadini stesso che hanno pagato, è un loro risparmio poi successivo. È un Bilancio questo che... Allora affidato, abbiamo affidato immobili. Allora, un esempio breve per fare un po' il quadro della situazione. Quanta differenza passa fra €60 e 9 milioni, Assessore e dirigente? In percentuale quant'è? Eh, qualcuno considera questa cosa estremamente irrisoria? Beh, noi abbiamo preso un campo sportivo, il tennis che stava al Parco Falcone Borsellino dove incassavamo €60. Nessuno negli anni si è preoccupato di andare lì a controllare, lì come tanti altri canoni, se fossero adeguati, se venissero pagati, se fossero congrui e la scelta era impropria di andare alla persona con la... era più facile assegnarla ad un'associazione uno spazio che farlo pagare. Che bella platea di fronte... E quindi prenderò lei, Assessore, prenderò lei, Consigliere Ranaldi. Se io dovessi assegnare qualcosa all'associazione del Consigliere Ranaldi, a livello motivo, sarebbe più bello assegnargliela che fargli i peli finanziari e contargliela. Non è 60 ma deve 9. Questo Assessore, questo Dirigente, questo servizio, questa maggioranza ha fatto questa scelta impopolare e lì abbiamo anche il Bar Poeta e altri mobili, non mi va di elencarli tutti, è il concetto; è il concetto che uno deve avere l'onestà intellettuale di portare avanti, ma non voglio lodare più di tanto, perché questo è quello che si deve fare, cioè stiamo agendo nella normalità, né più e né meno. Cioè possiamo essere criticati che forse avremmo potuto chiedere di più o chiedere di meno, ma la scelta nessuno si è alzato in piedi e ce l'ha riconosciuta. Un'altra cosa fondamentale, spese in conto corrente. Le spese in conto corrente sono quelle che esplicano la loro funzione nell'anno in corso. 136 milioni, il 22% è del personale, 27 milioni il Bilancio del Comune di Latina lo dà al personale, e nonostante tutto su indicazione voluta dal Sindaco e dall'Assessore investiamo altri €500.000 sul personale, avremmo potuti destinarli su altro conto corrente, perché no, e farci belli nei confronti del servizio. Perché ascoltare l'Assessore Chiarato? Perché ascoltare il Sindaco? Avremmo potuto a livello di forza politica magari spendere questi soldi per una cosa che aveva più visibilità, ma non è lo... l'amministratore non può pensare esclusivamente a quello che è il termometro politico in fase di voti. Noi dobbiamo rispondere in fase di servizi ed è questo quello che il cittadino deve ascoltare e deve vedere. Ma non lo sta facendo la propaganda Coriddi o Furlanetto, è nell'ordine dei numeri, c'è scritto nero su bianco. Il resto sono solo chiacchiere come quella del dato iniziale che l'Assessora Nasti ha chiesto più di quello. Quello è. Poi la spesa fissa, vabbè che è disavanzo, questo l'ha detto anche l'Assessore, quindi lo salto. Quegli emendamenti purtroppo spesso sono intesi come correzione di Bilancio, ma come movimenti di politica, cosa che noi non vedrete dalla maggioranza emendamenti pubblicitari a €250-300.000, Ma non perché non sappiamo farli o perché non avremmo voluto, perché sappiamo benissimo che sarebbe stato chiedere un sacrificio all'Assessore Nasti, all'Assessore, mi scusi, ai servizi sociali, Nasso, a chiedere un sacrificio per persone più bisognose di noi. Quindi ci siamo dati il classico pizzico sulla pancia per dare risposta al cittadino. Poi nessuno ha parlato di una cosa fondamentale. Negli anni il fondo accertamento rischi contenzioso è sempre aumentato. Sempre aumentato. Perché? Che cosa si faceva?



Tutti avevano paura di che cosa? Di eventuali debiti fuori di Bilancio. Dirigente, non c'è il Dirigente, Assessore riesce a darmi il dato di aumento del delta di quest'anno del fondo accertamento rischi? Zero. Quindi questa Amministrazione non ha paura di rispondere ai debiti, ma perché il trend degli ultimi 2 anni erano tutti quanti quelli preventivabili, quindi se c'era una potenziale rischio alto lo abbiamo messo, non ci abbiamo chiuso i bilanci come se come si faceva in genere tante altre volte, perché a quel punto non ci si metteva perché si svincolavano risorse. Noi siamo stati sempre puntuali negli anni, non abbiamo giocato al ribasso per poter utilizzare queste somme. Questo è come se un padre di famiglia non paga il bollo per comprare qualcosa. Prima o poi il bollo arriva e noi questo non l'abbiamo fatto. Abbiamo regolarmente pagato questo accantonamento. Da quest'anno mi sembra, Assessore chiedo sempre il suo, perché poi alla fine sembra che io voglio fare, non c'è il Dirigente. Da quest'anno si è invertito il fondo crediti dubbia esigibilità o sbaglio? Da quest'anno per la prima volta si è invertito il trend in maniera minimale, perché ricordiamo che il fondo crediti dubbia esigibilità lavora su 5 anni. Quindi il professor Ranaldi è una media ponderata che va su 5 anni. Se io posso fare di buono un anno, i quattro precedenti mi pesano. L'anno prossimo mi peseranno un po' di meno, l'anno prossimo ancora sarò quasi a paro, ma quest'anno, per la prima volta, nonostante i 4 anni di peso precedenti, si è invertito leggermente il trend, e mi spiegherà, non è così, riconoscerò il suo operato. Allora, a dire che questo Bilancio non rispecchia i valori di correttezza, va al di là, perché semplicemente... comunque onde evitare... è inutile che mi fate segno, a 20 minuti precisi, anche se sto parlando mi fermerò, perché la regola vale per tutti, in particolare per me. Se il Consigliere Furlanetto avrebbe dovuto fare la dichiarazione e mi cederà i suoi 5 minuti, li farà dopo senza problemi. Presidente, non si preoccupi, non la metterò in difficoltà. E giusto per lanciare una cosa velocemente, apparecchiare per più persone. Vi lancio questo piccolo post che ha fatto il Dirigente che faccio mio, ma continuerò dopo. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

20 minuti. Perfetto. Quindi ha rispettato in maniera quasi imbarazzante l'orario. Consigliere Majocchi, prego.

Il Consigliere Majocchi:

Grazie. Buonasera. Ma Presidente, anzitutto una battuta non rivolta a lei, perché so che avrebbe fatto diversamente. Io spero che questa sia l'ultima volta in cui si impegnano intere mattinate per fare riunioni sul risparmio dei tempi che durano 4 ore, perché è una cosa, cioè, vabbè, ma è rivolto a tutti, non è che ci stanno applausi, cioè anche a noi, per carità; cadiamo proprio nei cliché dei cliché dei film di albanesi. Vabbè, detto questo, anche perché poi ci troviamo a quest'ora del pomeriggio, che sono le 6:00, con un'aula praticamente semivuota, un dibattito stanco. Noi che veniamo qua e chiediamo la dialettica al contraddittorio che non c'è, chiaramente; il Consigliere Coriddi che mi pare ogni Bilancio è sempre il primo intervento o comunque si tra i primi interventi della maggioranza con uno spirito convintamente ragionieristico spesso a difesa dell'Assessore Nasti, che nella sua relazione fa ricorso a uno dei ricorsi più diffusi della politica in questi casi, che è il ricorso alla complessità. Cioè quando la politica non si assume la responsabilità delle sue scelte parla di momento complesso. "Stiamo attraversando un momento complesso, ci sono state le crisi, le spinte inflattive, gli aumenti dei servizi. Dovevamo fare per forza così." La complessità è un sostantivo comodo perché non ha colpe, non ha responsabili e soprattutto non ha alternative. Però, insomma, io quando poi sento dire che come negli interventi che mi hanno preceduto, la politica si è fatta da parte, io sinceramente, scusate, rabbrivisco, perché noi non possiamo interpretare questo ruolo come un mero esercizio di contabilità amministrativa. Quindi due, tre parole sulla relazione dell'Assessore, una relazione che insomma vede il Bilancio come una scelta, non come una scelta, ma come una reazione, quindi un Bilancio di difesa e non di visione, prodotto inevitabili di forze esterne, come veniva richiamato anche dalla Consigliera Campagna in apertura, come se poi queste forze esterne fossero il frutto, non lo so, di qualche forza, diciamo, terza, astrale, non lo so, ma sono scelte governative. I tagli sono scelte governative, tanto del Governo Centrale quanto di quello Regionale a guida Fratelli d'Italia. Punto. Sarebbe



falso anche quando governava il Partito Democratico, non cambia, però almeno si abbia il coraggio e l'onestà intellettuale di dirlo. Ancora una volta poi, sul merito delle parole dell'Assessore, quando l'Assessore elenca l'aumento dei costi dei servizi, quindi l'aumento del costo delle mense, l'assistenza scolastica dei servizi sociali, il dato è reale e va riconosciuto con molta onestà, risponde il Consigliere "Noi siamo qui per garantire, abbiamo garantito il livello minimo di servizi." Io dico, è la metà del dovere vostro, cioè noi non vogliamo soltanto vedere e sentir parlare servizi come costo, vogliamo anche sapere perché non si parla mai di quei servizi nel merito, cioè di come possono essere ripensati, migliorati, integrati. Si parla soltanto di quanto costano e poi, insomma, a nostro giudizio sono anche peggiorati in questi anni. Idem vale per il 70% interamente sulle spalle del Comune sulla comunicazione aumentativa e sull'assistenza all'autonomia. Anche in questo caso si parla nella relazione dell'Assessore al Bilancio di criticità, ma manca una presa di posizione politica, come dicevo precedentemente, come manca sui tagli al fondo di solidarietà comunale contributi regionali. La domanda politica che forse bisognerebbe porsi, dopo tanti anni di governo, sarebbe: cosa significa, per esempio, governare una città che dipende strutturalmente da trasferimenti sempre più incerti. In definitiva, noi non possiamo accettare un comune che appare, stando alle vostre parole, come un soggetto che subisce esclusivamente decisioni altrui e non come un attore che prova a costruire margini propri. È una debolezza amministrativa a cui, aggiungo, emerge una vostra debolezza politica e noi non vogliamo pensare che voi siate l'ennesima colonia romana. Quando infine l'Assessore afferma che il Bilancio non è rinunciatario, dal mio punto di vista lo dice più come un atto di fede che come dimostrazione, perché se guardiamo alla realtà dei fatti e anche ai numeri, è un Bilancio che rinuncia esattamente a ciò che si definisce: visione; e in particolare rinuncia alla capacità di scegliere nel tempo. Su questa perdita, tra l'altro, del tempo lungo anche in queste aule tornerò tra poco. L'uso sistematico di fondi accantonati da liberare nel corso dell'anno non è strategia, anche qui è gestione dell'incertezza, in definitiva è un Bilancio che vive di rinvii programmati. Infine, mi pare che l'Assessore, ho segnato nei miei appunti, abbia detto che il Bilancio è definito coerente, sostenibile, capace di garantire la continuità dei servizi essenziali. E anche qui concludo, come dicevo precedentemente, che si tratta, a mio giudizio, di una definizione minima della politica. Garantire l'esistente non è governare, ma è amministrare la sopravvivenza. In definitiva, la relazione, racconta un'Amministrazione che lavora in maniera affannosa, pensa poco il tempo lungo, difende i servizi, ma non li trasforma, misura tutto in costi e rinuncia ad una visione sfidante di Amministrazione. Passando invece a quello che c'è scritto nella nota integrativa, questo purtroppo io mi ripeterò, perché sono tutti elementi già citati dai colleghi che mi hanno preceduto. Vado a leggere la pagina 16 della nota integrativa in cui si riconosce esplicitamente che le entrate del titolo 1, cioè quelle tributarie e del titolo 3, cioè quelle tributarie, non stanno raggiungendo i livelli previsti e non mostrano segnali di consolidamento strutturale. In questo caso si tratta di una frase pesante perché riguarda il cuore dell'autonomia finanziaria dell'Ente. Proseguendo, la nota integrativa parla esplicitamente di un peggioramento strutturale delle entrate extratributarie, è stato detto, in settori come la viabilità, il Trasporto Pubblico Locale, le aree di sosta e non si limita a una valutazione qualitativa, ma fornisce numeri precisi. Vabbè, €700.000 nel 2026, 500.000 nel 27, oltre 300.000 nel 2028. È stata richiamata prima in apertura della del dibattito questo taglio, questa riduzione più che taglio del 92% degli investimenti. Chiaramente qui va detto, è finita la fase del PNRR, però la domanda politica che noi abbiamo posto è: ma cosa resterà dopo il PNRR? Perché attualmente non c'è nulla. In questo caso non riscontriamo alcuna strategia politica dell'Amministrazione. In definitiva, mi ripeto, anche qui, arriviamo ad uno dei passaggi più sinceri dell'intera nota integrativa, quello in cui si afferma che il Bilancio presenta coerenza contabile d'equilibrio formale, ma è caratterizzato da una ristretta assenza di margini gestionali, e questo mi pare che sia una presa d'atto diffusa, che vuol dire che il Bilancio fondamentalmente sta in piedi, ma possiamo dire che politicamente sta fermo e che si regge soltanto, appunto, per motivi tecnici e contabili. Non ci sono spazi per nuove politiche, non ci sono spazi per nuovi servizi, non ci sono spazi per investimenti aggiuntivi. La stessa nota integrativa nelle ultime pagine parla di riduzioni mirate alla spesa non obbligatorie, di mancata copertura di alcuni servizi, di rinvio del loro finanziamento a variazioni future. In questo caso parliamo chiaramente di servizi che andranno a comportare



delle riduzioni sulla vita quotidiana dei cittadini che oggi non si finanziano e che si spera di finanziare domani. Della scomparsa del tempo lungo si è già detto. Volevo invece fare una riflessione, concludere questo intervento leggendovi una riflessione che io ho scritto qualche settimana fa e che ho chiamato dentro un respiro cortissimo, che a mio giudizio rappresenta in pieno la sintesi di questi 3 anni di questa Amministrazione, e la riflessione inizia così e dice "A Latina in questo triennio di governo della Giunta Celentano si registra un dato: "La città si è ristretta". Sul piano amministrativo c'è stato un arretramento generale di tutti i servizi primari legati alla città. Si intende quelli minimi: la pulizia, le manutenzioni, le strade, il verde pubblico, le scuole, la percezione di insicurezza. Io credo anche sicuramente non sarà tutta responsabilità vostra, ma che siano aumentati anche i reati in questi 3 anni. È un trend nazionale e comunque governa il Centrodestra. E tutto ciò che rende vivibile la quotidianità dei cittadini, quindi un abbassamento della qualità della vita classifiche o meno che si riflette, credo, anche su uno stato d'animo complessivo della cittadinanza, sempre più sfiduciato e rassegnato. La politica al governo sorride ancor meno. Una Giunta disordinata e scomposta, senza spirito generale. Un assemblaggio di interessi ancorato ad una generalità, ad una scala di generalità, cioè quanto questi interessi si rivolgano a tutti indistintamente, piuttosto bassa. Ogni forza politica presidia il proprio angolo, muovendosi autonomamente, talvolta perfino in direzioni reciprocamente contrarie. A fronte di tutto ciò, il lato che io personalmente reputo più triste, si assiste ad un arretramento progressivo di tutta la cittadinanza. Oggi il latinense non può sognare. La città ha smarrito il suo orizzonte. Nel suo corto presente disquisisce di problemi materiali di ordine quotidiano gravi quanto indicativi, ci mancherebbe: i rifiuti, le strade, le manutenzioni, il degrado, i tempi delle opere pubbliche. Si parla poco del futuro dei bambini, anch'essi spesso costretti a condizioni di disagio. Vedi quanto è accaduto nelle scuole. Nei problemi strutturali ai servizi di sostegno e supporto educativo e troppo dei problemi di Sindaca, di Assessori e Consiglieri. Lo sviluppo è necessariamente piegato al quotidiano con le sue forme spesso scomposte di dibattito e di relazioni. Il pensiero si arresta alle porte della casa comunale dove è emblematica la giornata di oggi si parla un altro linguaggio. Per non parlare, tra i tanti temi, della gestione quantomeno discutibile - questa per me è la cosa più, diciamo, fossi in voi, imbarazzante, ovvero - la gestione, quantomeno discutibile, la trovo offensiva, dei beni pubblici della città e dell'Ente, quando non chiusi, svenduti, ceduti, prestati, privatizzati, vissuti come un peso, mai considerati in un'ottica di restituzione di significato alla cittadinanza. Direi in una battuta: come si è ridotta male la Destra Pontina, parrebbe una città che non sa cosa farsene di sé stessa e dei suoi figli, gestita da un gruppo di persone che purtroppo per loro, sareste voi poco si fidano delle une e delle altre, che confondono il governare con l'accadere e che non abbracciano la sua la città nella sua totalità, non la ricercano, non la interrogano e non c'è interesse verso la città generativa, ma distanza o sospetto, non il potenziale, ma l'esistente gestito ai fini del consolidamento del proprio. Molto oggi a Latina - vado verso le conclusioni - appare decontestualizzato sul piano storico, sociale e culturale e questa perdita di contesto travolge tutti, restringendo ciascuno nel proprio orizzonte. Davanti a questa condizione generale, concludevo, pur senza voler caricare tutto sull'attuale Amministrazione, che tuttavia beneficia anche da molte penne - questo è un tema importante, spesso sottaciuto - di giudizi molto indulgenti, ci si aspetterebbe un dibattito più esigente e intellettualmente onesto." Concludo dicendo che il Partito Democratico, a fronte di tutto ciò, ha presentato 40 emendamenti. Chiaramente non siamo scemi, sappiamo perfettamente come funzionano le discussioni sugli emendamenti, però sono emendamenti, come dire, paradigmatici, che si inseriscono esattamente in quelle che reputiamo essere le mancanze dell'Amministrazione, quindi anzitutto il sociale, la cultura, le politiche culturali. Ha fatto bene prima la Capogruppo Campagna a sottolineare la mancanza, la totale assenza di politiche culturali dentro questa Amministrazione. Io mi chiedo per quanto vorremmo continuare così? Dobbiamo ripetere insieme che aprire dei luoghi non significa gestire dei luoghi, è una cosa diversa. Oltre al fatto che la cultura non è un settore punitivo, cioè dove vista soltanto anche qui come un costo o un bene così da regalare, ma io dico, ma c'è un'amplissima letteratura da questo punto di vista. Se voi non avete interesse, perché magari siete impegnati a fare altro, fate questo, cioè subappaltate almeno il pensiero da questo punto di vista, invitate, coinvolgete esperti, aprite un dibattito nelle Commissioni invece che discutere di tanti aspetti



superficiali. E quindi, dicevo, emendamenti che per noi rappresentano la visione di città e che noi abbiamo sempre lo stesso auspicio, cioè che si possano anche ridiscutere nelle Commissioni, all'interno di una dialettica sana. Concludo, come ho cominciato, possibilmente recuperando un minimo, diciamo, il rispetto di questi luoghi anche nei tempi in una certa postura istituzionale, che purtroppo spesso viene a mancare. Grazie a tutti.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Majocchi. La Consigliera Fiore. Prego, Consigliera Fiore.

La Consigliera Fiore:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i colleghi. L'approccio che voglio avere in questo intervento è quello di soffermarmi con uno spirito costruttivo su quelle criticità di fondo che sono emerse in maniera chiara, sia nella trattazione in Commissione che durante la relazione dell'Assessora Nasti in apertura di questa seduta. L'intento non è quello di voler demolire questo Bilancio, né di fare polemica, ma è quello di richiamare l'attenzione su dati ed elementi che a mio avviso preoccupano, e non è il primo anno che noi ci troviamo a ripetere queste affermazioni, perché non è il primo anno che la nota di accompagnamento a questo Bilancio, a firma del Dirigente dottor Vicaro, che siede in questa aula, si rappresentano delle criticità strutturali che a mio avviso preoccupano. Non possiamo ignorare delle fragilità che emergono dagli stessi documenti tecnici che sono allegati al Bilancio, la nota integrativa, che sicuramente è stata citata dai Consiglieri che m'hanno preceduto, ci ha parlato di una rigidità strutturale che limita fortemente i margini di manovra dell'Ente e che lo rende vulnerabile a possibili cambiamenti che possono avvenire nel futuro sulle entrate dell'Ente. È un quadro che rappresenta risorse bloccate, abbiamo parlato più volte di un Bilancio rigido, e che vincola l'Ente a dei fondi che non hanno una provenienza di programmazione da parte dell'Ente, ma si parla di entrate straordinarie, di fondi, di fondi una tantum che vengono utilizzati per finanziare la spesa corrente. Quando avviene questo c'è una fragilità di fondo che ci preoccupa, perché la gestione che se ne ricava è una gestione che io definirei emergenziale, e rappresenta un campanello d'allarme che noi anche lo scorso anno abbiamo segnalato, Sindaca, sulla sostenibilità di tutte le scelte di spesa. In pratica il Bilancio si legge su entrate non ripetibili e questo determina un equilibrio molto precario di quello che è il futuro della nostra città. Per quanto riguarda le entrate, le previsioni non sono rassicuranti, perché noi abbiamo visto che l'incasso di cui noi siamo capaci, rispetto alle sanzioni stradali, è un incasso che è prossimo allo zero nel triennio, che le entrate del recupero delle vecchie imposte, ad esempio, per l'IMU, continua a calare progressivamente. Questo ci fa capire che c'è un trend negativo, nonostante siano state messe in campo delle azioni volte al recupero dell'evasione e delle imposte. Prendo atto che l'Assessore al Bilancio ha sottolineato come per mantenere questi equilibri si sia provveduto a tagliare, anche a fronte di tagli provenienti dalla Regione o dallo Stato che vanno ad incidere in maniera pesante sui servizi essenziali, sui servizi sociali. Il Comune ha pensato di mantenere una gestione della spesa estremamente prudente e che spera poi di sostenere il servizio grazie a variazioni di Bilancio, laddove si vengano a liberare le risorse. Questa è una speranza, che in alcuni casi ha funzionato, ma potrebbe non funzionare in futuro. Quello che noi abbiamo visto nelle variazioni di Bilancio effettuate, nelle ultime due in particolare, è qualcosa sulla quale noi non possiamo fare affidamento e contarci per il futuro della nostra città. Quindi è positivo rispettare i vincoli contabili, ma questo stratagemma ci conferma che c'è una grave mancanza di flessibilità. E per quanto riguarda il taglio dei trasferimenti abbiamo visto che il settore dei servizi sociali è apparso gravemente penalizzato, laddove la Regione Lazio, in particolare sulla comunicazione aumentativa ha tagliato circa €400.000, ponendo poi dopo a carico dell'Ente del Comune di Latina l'onere di trovare delle risorse che noi non siamo in grado - in questa fase - di riuscire a recuperare, la nostra risposta, la risposta di questo Bilancio è quella di ridurre al minimo le spese confidando in correzioni future, ma sarebbe stato più facile e anche più utile, a mio avviso, cercare di porre rimedio in sede previsionale a quelle che sono le necessità, magari aprendo un confronto, in quest'aula consiliare, con tutte le forze di maggioranza e di opposizione per stabilire quelle che sono le priorità in sede di



pianificazione, invece di cercare di fare affidamento su entrate emergenziali che potrebbero non arrivare a salvarci ancora una volta. Sul tema della pressione fiscale. Ho ascoltato con attenzione l'intervento dell'Assessora Nasti in apertura di seduta, e devo dire che facendo un'analisi dei dati che ci sono stati sottoposti io non trovo un riscontro, perché il Bilancio è vero non prevede un aumento generalizzato della pressione fiscale, ma i tagli a cui l'Assessore Nasti faceva prima riferimento non vanno ad incidere sulle imposte che sono percepite dal cittadino, perché non incidono sull'IMU, non incidono sulla TARI che rimane tra le più alte d'Italia, non incidono in particolare sulla addizionale IRPEF comunale che invece al contrario aumenta. Per cui se c'è una piccola riduzione che riguarda invece le attività produttive, l'IRPEF percepita dal cittadino rimane pesante e rimane a livelli di pressione che non sono sostenibili dalle famiglie di questa città, nelle quali grandi fasce di povertà vanno ampliandosi, perché, come abbiamo visto anche nelle Commissioni, a fronte di una riduzione della spesa è aumentato esponenzialmente invece il livello della domanda e delle richieste relative ai servizi sociali. Per quanto riguarda i lavori pubblici e le infrastrutture, ci sono alcuni investimenti presenti, tra i quali il mutuo, il fantomatico mutuo di 10 milioni per quanto riguarda la manutenzione delle strade, relativamente al quale se per un verso non possiamo non condividere la necessità di intervenire in maniera urgente su quello che è un problema molto grave della nostra città, perché abbiamo delle strade realmente colabrodo. Noi dobbiamo capire poi dopo qual è però la volontà di questo investimento, che è un investimento che va a indebitare i cittadini di Latina. Per cui, se da un lato si mette in campo la scelta di ricorrere a un mutuo che peserà sulle tasche dei contribuenti per i prossimi anni, noi non possiamo farlo senza affiancare un piano di manutenzione che sia realmente efficace e che vada poi a preservare quella che è la portata dell'investimento, senza considerare che 10 milioni a fronte della condizione della rete stradale della città sono veramente una lacrima nel deserto, perché noi sappiamo che soltanto per rifare strada della Rosa e via Nascosa parliamo di interventi da 3 milioni per un brevissimo tratto di strada. Quindi andremo poi a capire questi 10 milioni che tipo di investimento sarà e sarà compito dell'opposizione andare a controllare come verrà speso ciascuno di questi euro che poi peseranno sulle tasche dei contribuenti. Al di là delle strade, quello che colpisce ancora una volta, è come nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche vi sia ben poco in campo. Colpisce il fatto che in realtà le opere che di cui noi ci troviamo a parlare siano di fatto le stesse che provengono dalle risorse di finanziamenti esterni ottenuti in passato. In particolare noi abbiamo 9 milioni che provengono dal PNRR, 10 milioni che provengono dal FESR del 2025. Parliamo chiaramente di fondi conquistati grazie al lavoro della precedente Amministrazione, questo è un fatto pacifico, rispetto al quale altre risorse e altri investimenti in opere pubbliche all'interno di questo Bilancio non si ravvedono. Senza una nuova programmazione i prossimi anni rischiano di rimanere vuoti di progetti e di opere, come hanno rilevato anche altri Consiglieri prima di me. E quindi io vi chiedo, una volta esauriti i fondi del PNRR, i cantieri ereditati, cosa intende fare il Comune di Latina? Potrebbe fermarsi per mancanza di idee o di nuove risorse? Quindi lo spirito propositivo con il quale io faccio questo intervento è quello di stimolare l'aula, stimolare il Consiglio e i Consiglieri di maggioranza a predisporre nel tempo una programmazione post PNRR e che ci faccia capire quale direzione prenderemo nel piano delle priorità e delle opere delle quali la città ha bisogno, che potremo mettere in campo seriamente una volta che i fondi del PNRR saranno terminati, perché in assenza di programmazione ci troveremo a mani vuote e con una città che ha ancora troppe zone che necessitano un intervento, ma anche al centro della città, penso che sia sotto gli occhi di tutti, dover affrontare problematiche come quella del mercato annonario. A Latina basta mettere una transenna e sembra che il problema sia risolto. Sono anni che noi passiamo a via Don Morosini e troviamo un viale nel quale sono state estirpate le panchine e non si è pensato ad effettuare nessun intervento. Adesso, al di là della sorte che avrà l'emendamento che ho presentato in merito, è necessario interrogarsi. A piazza Dante è stato smantellato un chiosco, c'è una transenna, c'è un nastro arancione che perimetra una fontanella che non funziona da mesi. In quale stato di degrado noi vogliamo lasciare una delle piazze storiche della nostra città, nella quale verrà ad essere anche installata la sede della Fondazione per il centenario, piazza Dante. Parliamo di una delle piazze storiche di questa città. Per quanto riguarda i servizi ambientali e il settore di rifiuti, sappiamo perfettamente che è uno dei problemi più gravi di



questa Amministrazione e di questa città. È una delle criticità più gravi ed urgenti, e se per un verso è possibile non condividere la scelta originaria di costituire la società in house e di costituire l'Azienda Speciale ABC, sono anni che il Centrodestra amministra Latina e sta lasciando la città priva delle decisioni necessarie. Si poteva non condividere la scelta, ma dal momento in cui voi avete assunto il governo della città, oggi, ieri, l'altro ieri, cosa avete fatto? La scelta si è rivelata complessa da gestire. Io questo lo capisco, ma il tempo di prendere una direzione diversa è passato da un pezzo. L'attuale maggioranza ha aggravato la situazione lasciando l'Azienda praticamente allo sbando, senza una governance, senza un indirizzo politico, con il tentativo di andare a spingere verso un muro un'Azienda per far cambiare un Bilancio respingendolo, in una delle ultime sedute di questo Consiglio Comunale. E abbiamo visto in Commissione il Revisore dei Conti di questo Comune sconfessare i Revisori dei Conti e il Consiglio di Amministrazione di quella che è un'Azienda del Comune di Latina, per quanto noi possiamo proseguire su un binario parallelo nel quale due parti dello stesso corpo parlano due lingue diverse e non si capiscono, non dialogano, non prendono una direzione che sia comprensibile per i cittadini di questa città? Nel frattempo, chi ne paga le conseguenze di questa vostra indecisione? I cittadini di Latina. Perché la città soffre pesanti problemi di decoro urbano. Abbiamo una raccolta dei rifiuti che oggi al cospetto con le luci di questo centro città a pochi metri abbiamo cumuli di spazzatura, abbiamo difficoltà a far passare la Fiaccola Olimpica per le strade della città e mostrare la cartolina di Latina che noi mostriamo in tutti quanti i marciapiedi di questa città, Sindaca. A fronte di questo noi abbiamo la necessità anche di rilanciare prospettive ambientali legate agli investimenti di una progettualità di tipo green. Nel DUP si parla di transizione ecologica, ma è diventata sempre più una parola che rimane vuota di contenuti, perché è uno slogan che si cita, ma gli investimenti per perseguirli - di fatto - non ci sono e vengono relegati semplicemente alle iniziative dei privati. Infatti non c'è traccia di investimenti comunali significativi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Non ci sono investimenti per la mobilità sostenibile o per la tutela attiva del territorio. Continuiamo a parlare di metro di superficie, rincorrendo i progetti defunti e decaduti dell'ex Sindaco Zaccheo, che adesso ritorna prepotentemente alle cronache attuali della nostra città, ma senza fare passi avanti concreti rispetto a un progetto che rimane sempre più lontano dalle esigenze del territorio. Anche sul litorale di Latina abbiamo una grande distanza rispetto alle necessità, perché in teoria si parla ambiziosamente di voler riconquistare ancora una volta la bandiera blu, però in Bilancio non troviamo nessuna azione coerente con questo obiettivo. Non si è neanche provveduto a predisporre le gare per le concessioni balneari, che sono un passaggio obbligato per adeguarsi alla legge, migliorare i servizi in spiaggia e allo stesso tempo ci chiediamo anche quali siano le strategie anti erosione della costa, perché è un problema che continua ad essere in campo e c'è quell'investimento di 5 milioni rispetto al quale è necessario mantenere alta l'attenzione dell'Amministrazione. La cura del verde, il decoro in generale della città, sappiamo perfettamente siano settori trascurati nel Bilancio Previsionale. A fronte di una richiesta costante di manutenzione dei parchi, dei giardini e dei marciapiedi, troviamo risorse limitate e interventi spot. È emblematico, l'ho detto prima, il caso di via Don Morosini, è una ferita aperta nel cuore della città e io spero che questa Amministrazione sappia dare una risposta a ciò che da troppi anni è in una condizione di marginalità e di scarso decoro, proprio dal punto di vista umano. Per quanto riguarda le politiche ambientali occorre sviluppare una vera e propria strategia ambientale cittadina e quindi è necessario, Sindaca, intervenire immediatamente sulla questione della governance dei rifiuti, perché senza quella noi non potremo verificare nessun reale miglioramento. Dobbiamo pianificare interventi costanti di manutenzione del verde e del decoro e dobbiamo sviluppare politiche di sostenibilità attiva. Per quanto riguarda la costa e il mare serve un piano per la stagione balneare, perché è necessario che la città si tenga stretta la bandiera blu e non soltanto come slogan, ma con politiche attive che intervengano anche sul fronte della depurazione delle acque, perché il livello delle qualità delle acque è essenziale per poter attrarre turismo balneare per la nostra città. Il capitolo più deludente di questo Bilancio, però penso che l'abbiano già detto prima di me, è quello che riguarda la cultura e i giovani. Per quanto riguarda le politiche culturali e giovanili diciamo che non c'è un investimento reale da parte dell'Amministrazione, Sindaca, purtroppo devo dirlo. Il dato più clamoroso è che dopo 2 anni di Amministrazione



la biblioteca sia ancora chiusa, nonostante qualche settimana fa in Commissione ci sia stato annunciato che entro 133 giorni dall'avvio dei lavori la biblioteca avrebbe aperto. Noi teniamo il conto e speriamo che questo avvenga realmente. Ma non basta riaprire l'edificio, bisogna mettere in campo politiche culturali che sappiano elevare la biblioteca a uno spazio di cultura e non a un mero contenitore. Non basta fare come al Ruspi e parcheggiare due banchi e due sedie in una struttura che è priva di contenuti culturali per quelle persone che hanno bisogno di approfondimento, che vada oltre quello che un semplice motore di ricerca alla portata di tutti può garantire. Siamo un capoluogo di provincia, siamo una città universitaria, dobbiamo essere all'altezza di questa sfida, anche in vista del Centenario, dobbiamo essere all'altezza di questa sfida per elevare culturalmente la nostra città. Il potenziamento del settore cultura, che è in capo a lei, Sindaca, è un'emergenza grave perché quando io leggo i dati che ci diceva la Nasti questa mattina, di una copertura delle spese culturali soltanto al 6% è giusto rimetterci per investire, ma la cultura è motore di investimento economico, è attrazione per il nostro territorio, diventa attrattiva per la nostra città, uno sforzo in più può essere fatto; dobbiamo elevarci; è giusto confrontarsi con le associazioni del territorio, ma anche elevare la proposta culturale a qualcosa che sia di una dimensione sovracomunale, che possa portare una persona di Aprilia, di Sabaudia, di Roma a dire "Vado a vedermi uno spettacolo a Latina" che non sia soltanto quello messo in campo dalle associazioni del territorio. E allora l'assenza di un Assessore alla cultura pesa e pesa tanto, perché per quanto Sindaca lei abbia la delega, l'Assessorato sembra che non ci sia. E questo vuoto pesa tanto sulla città, tanto che spesso vediamo che sono gli stessi dipendenti a doversi occupare delle politiche culturali, anche quello che è il loro ruolo, dovendo colmare un vuoto che è molto grave e che pesa. Il potenziamento del settore turistico, l'abbiamo visto quando parlavamo di tassa di soggiorno, abbiamo anche l'imbarazzo a chiederla questa tassa di soggiorno per il livello dell'offerta turistica di questa città. Vogliamo fare qualcosa? O vogliamo continuare a proseguire in una città che non offre nessuna struttura ricettiva e che dovendo escludere chi viene in gita o chi si sposta per lavoro, deve fare i conti col fatto di non essere realmente attrattiva culturalmente. Gli investimenti non ci sono, perché vediamo che in Bilancio c'è la ragguardevole cifra di €50.000 appena. Cosa facciamo con €50.000 per il turismo? Io vi dico nulla, perché se noi con €150.000 abbiamo fatto due settimane di bellissimo Natale. Immagino che però €50.000 per il turismo possano essere veramente poco. Noi abbiamo bisogno, Sindaca, di una città inclusiva e moderna, ma anche alcuni settori tradizionali trovano grande trascuratezza in questo Bilancio e mi riferisco ai settori dell'agricoltura e della pesca. €10.000 complessivi, ma veramente? Possiamo ritenere che una somma del genere possa essere all'altezza di una città che aveva una vocazione agricola e che, non voglio neanche citare i pescatori di Rio Martino, perché li vediamo in Commissione tutte le volte come sono arrabbiati della situazione nella quale da troppi anni si trovano a stare. Io penso che bisogna cambiare passo. Io non voglio essere qui a dire che voterò no a questo Bilancio per fare l'opposizione sterile. Io voglio essere qui a dire che voterò no per dare uno sprone a questa Amministrazione, perché è necessario investire in cultura, perché la cultura non è un lusso, ma è un motore per la nostra società. È necessario investire nei giovani, perché i giovani sono il nostro futuro se noi non investiamo nelle politiche giovanili, questa città, che dovrebbe essere una città giovane e che sa via al Centenario, è una città che è vecchia in partenza. Abbiamo bisogno di rilanciare le politiche ambientali e di partire dalla gestione dei rifiuti come strumento essenziale di ristabilimento delle condizioni di decoro minimo della nostra città. In conclusione, il mio giudizio è un giudizio critico, ma la volontà è profondamente costruttiva, credetemi. Ho evidenziato le debolezze non per distruggere, ma perché voglio essere uno sprone per migliorare. Io penso che Latina meriti di più di un Bilancio tecnico che può essere formalmente corretto nella sua prudenza e nella sua rigidità, ma è un Bilancio chiuso in sé stesso. La città merita un Bilancio che sia politico nel senso alto del termine, che sia capace di dare un indirizzo strategico di sviluppo e una direzione che ci possa realmente proiettare al futuro della città. Questa mia richiesta è la richiesta che Latina cambi passo, Sindaca. Io penso che la città non possa più aspettare e che i nostri concittadini si aspettino da tutti noi serietà, visione e coraggio nelle scelte, e noi stasera dobbiamo dimostrare di esserne all'altezza. Grazie.



Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera Fiore. C'è il Consigliere Catani. Prego.

Il Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Saluto la Sindaca, ai membri presenti della Giunta, ai colleghi di Consiglio e a tutte le persone presenti in sala e a chi ci segue in streaming, da remoto da casa. Come sappiamo, ci muoviamo in una cornice rigida per la redazione di questo Bilancio Previsionale. Ci troviamo di fronte a una spesa che è in costante aumento e sappiamo che inoltre, e purtroppo, vi è una riduzione di trasferimenti da altri Enti e che bisogna effettuare degli accantonamenti che serviranno per mantenere la sostenibilità del Bilancio per sopperire ad eventuali necessità, pur sapendo che si dovrebbe poter liberare queste somme nel corso dell'anno a venire. La redazione del Bilancio è a cura del servizio finanziario dell'Ente, recependo le indicazioni dei vari settori. Per questo importante lavoro di redazione ringrazio gli Uffici e l'Assessore Nasti. C'è da dire che anche se con grande fatica di tutti, dagli Uffici ai Consiglieri, si sta per procedere ad approvare per il terzo anno consecutivo il Bilancio Previsionale entro il termine naturale di legge del 31 dicembre. Questo permetterà, anche per il prossimo anno, di evitare che la spesa dal primo gennaio venga effettuata in 12esimi, e che si possa procedere con assunzioni ed investimenti. Vediamo però anche qualche aspetto positivo oltre a questi dettagli squisitamente amministrativi. Si riuscirà, infatti, a mantenere gli stessi servizi dell'anno scorso. Ai servizi sociali si garantiscono, ad esempio, 30 milioni di euro per necessità certamente e sicuramente purtroppo crescenti. Si riuscirà ad accedere ad un mutuo da 10 milioni di euro, un mutuo per dare una risposta all'annoso problema della situazione delle strade cittadine, soluzione non definitiva e nemmeno forse ottimale, ma l'unica possibile da mettere in campo nel mentre si lavora a soluzioni strutturali come l'installazione di autovelox per motivi, in primis di sicurezza, ma anche chiaramente per fare cassa, come sappiamo. L'accensione del mutuo è possibile grazie a due fattori: l'esser stati oculati dal lato della spesa e grazie alle attività che hanno funzionato della politica delle entrate, quali: l'introduzione del sistema PagoPA, l'implementazione del nuovo sistema di prenotazione degli appuntamenti con l'incremento della ricezione al pubblico, il tavolo con commercialisti e le associazioni di categoria, la possibilità di presentare stanze digitali all'Ente dall'utenza, accertamenti e parziale recupero somme TARI ed IMU, ricordiamoci, tra l'altro, che soprattutto tra le entrate extratributarie, laddove non si fossero ancora prodotte entrate, si sono prodotti dei risparmi di spesa. Un esempio su tutti è quello del mercatino R6, ma potremmo pensare anche ai casi delle entrate da immobili, come nei casi appunto del Bar Poeta e dello stadio Francioni. Permettetemi un passaggio sul fondo crediti di dubbia esigibilità che, come tutti sappiamo, si costruisce sul pregresso di 5 annualità, ed il suo, seppur un marginale miglioramento da €12.671.000 del 2024 a €12.592.000 del 2025 porterà dei benefici sulla futura bollettazione. Chiudo il mio intervento sulle entrate del sistema culturale. È sicuramente un dato ancora basso e che non serve nemmeno a bilanciare purtroppo le spese in cultura, però trovo che crocifiggere la stagione teatrale, come ha fatto qualcuno oggi in quest'aula, sia fortemente sbagliato. Si è tornato soltanto da quest'anno a far sì che oltre ad ATCL potessero affrancarsi realtà imprenditoriali private e che collaborano e portano i propri artisti al Teatro D'Annunzio. E spero, questo è il mio augurio, che questo possa essere sempre più incentivato per riempire questa struttura e magari anche altre, offrendo alla città una vita culturale, ricca, plurale e parlando di Bilancio che riduca il gap tra entrate e spese. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Catani. Consigliere Ranaldi, prego.

Il Consigliere Ranaldi:

Grazie. È il terzo anno che viene presentato il Bilancio al 31-12. E ovviamente l'ho detto anche l'anno scorso, riuscire a chiuderlo dentro l'anno è una cosa positiva, perché non si va in 12esimi, però poi entrerà nel dettaglio



che forse questo è il Bilancio forse più critico, e presenta degli aspetti che poi vedremo piano piano, perché forse ci siamo dimenticati che il Bilancio consolidato non è stato approvato, poi ci tornerò. Intanto andiamo a vedere una serie di spese, le vediamo una per una per capire che il Bilancio è ingessato, e come dice il Ragioniere Capo, perché dobbiamo partire da qui, l'ha anche evidenziato l'Assessore al Bilancio, nel triennio 2026-28 si rileva un peggioramento strutturato delle entrate extratributarie delle principali poste di Bilancio relative ai proventi derivanti dai servizi di viabilità, Trasporto Pubblico Locale e gestione delle aree di sosta. Differenziale negativo complessivo pari a €744.000 nel 26, €544.000 nel 27, €344.000 nel 2028. Le tariffe, e i proventi di competenza comunale continuano a riflettere valori storici non più coerenti con l'attuale quadro inflattivo. Quindi abbiamo un Bilancio che diciamo rigido. Entro anche nel merito, sulle spese del personale, e questa è un po' una domanda. Dal 2026 al 2027 c'è una riduzione di 323.000, ma dal 27 al 28 il Bilancio si riduce di €1.200.000. Che cosa significa questo? Questa è una domanda che voglio fare. Un altro capitolo che è quello dell'IMU, che desta preoccupazione perché sulle entrate si fa riferimento a 2026, 7 milioni di euro accanto Fondo Crediti dubbia esigibilità 6.244.000. Il 27 si riduce di a 6 milioni di euro con Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità di 5.352.000. Che cosa significa? Che le potenziali entrate non ci saranno? Nel 2028 i 5 milioni di euro che vengono previsti c'è un Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità di 4.460.000. Complessivamente le spese in conto capitale dal 2026 al 2028, per capire come sarà il nostro Bilancio in Previsione, lo vedo sia sulle spese che sulle entrate. Il 2026 abbiamo 61 milioni di euro, nel 27, 26 milioni di euro, nel 28, 16 milioni di euro. Quindi le spese in conto capitale significa che più andiamo avanti e si riduce il PNRR, probabilmente i fondi europei si riducono e quindi questa è sicuramente una criticità. Non solo le spese in conto capitale, ma le previsioni delle entrate, lo stesso da 254 milioni di euro, passiamo a 206 milioni di euro nel 27, a 193 milioni di euro nel 28, riduzione del titolo quarto. Quindi quello che c'è sulle entrate e sulle uscite rappresenta una grande criticità. Per cui io credo che una delle iniziative che deve fare l'Amministrazione è quello di capire come aumentare le entrate nei prossimi anni e poter mettere in campo una programmazione importante. Poi entrerà anche nelle singole voci. Indebitamento per il 2026, questi €10.751.000 che andranno per le strade. Io, siccome sono una persona coerente, sono il terzo anno che chiedo di asfaltare tre strade in particolare, adesso c'è una bella speranza, che sono via Gorgolicino, via Zani e via Albanese, anche perché via Gorgolicino mette in relazione Q4 e Q5 con la città, e quindi è capace che con questi 10 milioni di euro che entreranno nelle casse prima o poi io ci prendo e quindi (*intervento svolto lontano dal microfono*). Allora, verrà saltata solo via Zani, perché lì c'è l'ERP e quindi andrà per conto proprio. Ma via Gorgolicino è necessaria come via Albanese che collega i borghi con la città. Quindi con questi 10 milioni di euro, probabilmente io l'anno prossimo ripresenterò gli stessi emendamenti e prima dei 5 anni, credo che quelle strade verranno asfaltate, a beneficio dei cittadini. Ovviamente uno dei capitoli più critici del Bilancio è quello della TARI, quindi la nostra Azienda Speciale. Ogni anno, anche qui, come negli anni precedenti, nel 2024 e nel 2025 il recupero dell'evasione 2024 è di €215.000 e il 2025 €545.000. Poi abbiamo le entrate stimate 26, 27 e 28 di 34 milioni di euro. Io ricordo che la spesa del PEF dovrebbe essere 36 milioni di euro, però rimaniamo sui 34 milioni di euro. Però che cosa succede su questi 34 o 36 milioni di euro? Io l'ho sempre detto, adesso è scritto in maniera indelebile, paga solamente il 63,36%, quindi significa che il 36,37% non paga la TARI. Allora, siccome ho presentato una nota tecnica a suo tempo, quando si è parlato di ABC, questa nota tecnica dice questo... Ecco perché il Bilancio probabilmente fa un po' acqua da tutte le parti, perché se su 34 milioni o 36 milioni di euro il 36%, che è quasi il 40%, non paga la TARI, ogni anno mancano 10 milioni di euro. Cioè, non è difficile da capire, se mancano questi 10 milioni di euro e poi entrerà anche negli accertamenti e nel recupero dell'evasione e dell'elusione. Ma questo è un problema serio. E perché è un problema serio? È un problema serio perché poi si scarica sul Bilancio del Comune, perché ogni anno si può aumentare e sappiamo dall'ARERA che non si può aumentare più del 9% del 10%. Quindi significa che diventano: o Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità, ma che ogni anno si aggiungono; e come ha fatto il Commissario quando si è insediato, ha preso dei 12 milioni di euro del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, 7 milioni di euro e sono stati spalmati sui cittadini. Aumento della TARI del 30%. Quindi avevo presentato un documento tecnico per dire che cosa all'interno del PEF uno degli elementi



fondamentali è il recupero dell'evasione e quindi non solo il recupero dell'evasione, ma capire come fare. Credo che un approfondimento sulle banche dati vada fatto. Sui dati, ne dico anche un altro e poi torno sull'intervento dell'Assessora, quando ci dice che cosa si sta facendo sugli accertamenti. Quindi, da quello che capisco, c'è un recupero di €1.300.000, faceva riferimento al giugno; 1 milione e 8 e 1 milione di euro. Ma questi fanno riferimento a - mi pare - a 6-7 anni, dico bene, dottor Volpe? Fanno riferimento a un arco temporale molto molto lungo. Ma l'altro dato che noi conosciamo ed è stato messo a disposizione, diciamo, dall'Ufficio, è che il recupero dell'evasione nel corso degli anni si attesta sul 10%, quindi è come se noi ogni anno poi nel corso del tempo dei 10 milioni di euro che non incassiamo negli anni successivi incassiamo 1 milione, e il resto dove andrà? Quindi questo è un problema veramente serio che dobbiamo affrontare, ed è il problema principale, al di là di tutte le difficoltà che presenta ABC. Ovviamente è passato, Sindaca, troppo tempo per non mettere mani su ABC e sul risolvere la situazione. Adesso faccio una domanda, che è questa: Ci sarà un nuovo Piano Industriale, Coriddi, un nuovo Piano Industriale, quindi 10 milioni di euro, che è un indebitamento per le strade. Ma nel Bilancio che cos'è che manca? Manca tutto l'investimento che si dovrà fare sul Piano Industriale. Parliamo di 8-9 milioni di euro, quindi come ce la siamo scampata qui? Ce la siamo scampata perché il PEF si farà a giugno? Ma se si farà a giugno dobbiamo andare a trovare 8-9 milioni di euro per i Cassonetti intelligenti eccetera. Dove sta nel Bilancio? lo mettiamo a giugno? Quindi un altro elemento che desta preoccupazione, perché è come se parlassimo d'altro, ma quello è un problema veramente serio. Adesso faccio alcune domande, e non ci sono i Revisori. Passo a delle domande che mettono in crisi il Bilancio. La prima domanda è questa: Nelle relazioni del servizio finanziario noi leggiamo questo: "Secondo le indicazioni del Consiglio Comunale, come da documentazione in atti, protocollo numero dell'11/12/2025 nella medesima comunicazione il CDA ha precisato - quindi il CDA di ABC - che con successiva missiva sarà inviata la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul documento contabile." Quindi allo stato attuale noi il Bilancio 2024, che è stato chiesto di modificare, è arrivato, ma non è passato in Consiglio Comunale. Non solo, Adesso questa è una domanda che faccio, qui vorrei una risposta. Il Bilancio di ABC 2024 modificato, il Bilancio modificato non ha la relazione, è scritto qui, dei Revisori dei Conti. Quindi è come se il Bilancio che noi stiamo approvando non ha i documenti di base. Questo è scritto nella relazione che abbiamo discusso 3 giorni fa, 4 giorni fa. Questo è un fatto, se fosse così, è un fatto gravissimo che inficia il Bilancio. Lo dico a Coriddi che è un esperto, questa non è una cosa da niente. Quindi su questa parte credo che ci debba essere, lo chiedo, un chiarimento, è necessario fare un chiarimento, perché, ma non solo, cioè questo è solo un pezzo, eh, perché l'altro elemento è che non è stato approvato il Bilancio consolidato, forse, non so, ce ne siamo accorti? Non è stato approvato il Bilancio consolidato. Che cosa significa? Non approvando il Bilancio consolidato dove era stato dato questo tempo, no? Perché il termine del 30 settembre è ampiamente decorso e anche la proroga tecnica dei Revisori, 20 novembre, è scaduto; quindi questo comporta che cosa? Se non viene sanato? Il Prefetto di Latina, accertata l'inadempienza, dovrebbe aver già inviato o invierà a breve una diffida formale al Consiglio Comunale, assegnando un termine ultimativo, solitamente 20 giorni, per l'approvazione. Scioglimento del Consiglio. Se il termine della diffida decorre senza l'approvazione, il Prefetto può avviare la procedura per lo scioglimento del Consiglio Comunale e la nomina di un Commissario. Quindi poi c'è l'en-pass del Bilancio ABC senza relazione dei Revisori, no? Questo significa che, se fosse vero che non è arrivato, o comunque non è stato portato in Commissione, perché quel documento dagli atti dice che non c'era. Inoltre tutto questo l'abbiamo visto, il fatto che comunque non approvando i bilanci l'Azienda ABC continua a operare in 12esimi, quindi l'impossibilità a fare investimenti strutturali. Ma questo è, Sindaca, è quello che è la lamentela del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori di ABC, che lamentano questa situazione. La domanda è: ma perché siamo arrivati a questo punto? Perché? Cioè, questa è veramente una situazione di una gravità enorme, che veramente mette il Bilancio in una situazione di inattendibilità, non voglio usare la parola "falso", ma di inattendibilità se ci fossero ovviamente tutte queste situazioni. Questo, non c'è il Presidente dei Revisori, e a un certo punto viene detto che una delle società partecipate ha un Bilancio in perdita. La domanda è: quale delle società è in perdita? Perché noi non lo sappiamo, quindi è una domanda. E se c'è una società in perdita, probabilmente nel Bilancio di Previsione,



domanda: c'è? Non c'è! Questo non c'è nel Bilancio di Previsione. Quindi come la mettiamo? Sono state accantonate delle cifre? Questo dice la relazione? Sono le relazioni degli Uffici. Quindi ci sono talmente tante criticità che sono una leggerezza che è stata prodotta nel rapporto con ABC. Io lo dico per sottolinearlo, perché è una situazione seria, è una situazione seria che ha bisogno di risposte. Per entrare poi all'interno anche dei capitoli, non lo ripeto, ma sottolineo solamente che su una serie di capitoli: innovazione e competitività nel sistema produttivo, parliamo di €45.000. Programma di sviluppo e valorizzazione del turismo €51.000. Cultura, turismo e sport €66.000. Dalla ricerca all'impresa €15.000. Lavoro ed inclusione 68. Latina Città Giardino 66.000 Mi rivolgo all'Assessora Muzio e gli do una notizia. Latina e Borghi €66.000. Quindi c'è qualche cosa, non c'è molto, quindi si può fare qualcosa, ma sicuramente non è il massimo. E un capitolo, siamo a 19. Vado verso le conclusioni perché altrimenti Coriddi mi toglie la parola, ma qui voglio spendere qualche riflessione, Sindaca, la voglio spendere sul Centenario. Nel senso che io credo che sul Bilancio del Comune di Latina vada aperto un capitolo sul Centenario, dove le dobbiamo andare a cercare queste risorse? Perché dobbiamo avere come obiettivo non il 2027, ma nel 2032 Latina Capitale della cultura.

Assume la presidenza, il Vicepresidente, Consigliere Coriddi

Il Vicepresidente:

Consigliere le invito alle conclusioni, per cortesia.

Il Consigliere Ranaldi:

Eh, però gli hanno dato... 2 secondi e poi chiudo.

Il Vicepresidente:

No, io faccio 20 secondi. No, 20 sono magnanimo, 20, prego.

Il Consigliere Ranaldi:

Chiudo, chiudo questo capitolo ed ho quasi finito, perché mi interessa in modo particolare, l'ho detto. Quindi aprire un capitolo Latina Capitale della Cultura 2032 quando Mantova è diventata Mantova Capitale della Cultura, negli anni precedenti aveva speso 20 milioni di euro. Quindi noi all'interno del Comune e del Bilancio dobbiamo mettere a disposizione delle risorse, delle somme per incentivare quello che è l'hardware da mettere a disposizione della fondazione, in un dialogo che prima o poi credo ci sarà. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliere. Allora, aveva chiesto intervenire il Consigliere Galardo. Prego, Consigliere Galardo.

Il Consigliere Galardo:

Ogni anno, ormai è un'abitudine alla quale alla fine ci affezioniamo, perché è anche bello trascorrere la vigilia o dell'ultimo dell'anno o di Natale tutti insieme, insomma, è come fosse una gita fuori porta e questo non vediamo solo l'aspetto negativo della stanchezza, ma insomma ci porta anche un po' di preparazione in questo caso al Natale e formulo nell'occasione gli auguri di Natale a tutti, Sindaco, Consiglieri, Giunta e a tutti i dipendenti dell'Amministrazione, perché abbiamo avuto prova della alacrità della loro operosità. Il Bilancio ormai siamo abituati un po' a ripetere ogni anno, purtroppo, a malincuore, le stesse cose all'inizio. Il Bilancio non te fa inventare cose particolari, cose straordinarie. Purtroppo oggi il Bilancio delle Amministrazioni è strettissimo, perché vanno la maggior parte delle spese sono spese obbligate, vedi personale e quant'altro, e quindi i margini di manovra per quanto possiamo tirare la coperta un po' più su, un po' più giù è sempre stretta. Ormai la politica dell'Amministrazione quando fa il salto di qualità e quando riesce ad attivare, ad attingere le risorse fuori da



quelle che competono all'Amministrazione. Allora lì ci può essere la bravura o l'attenzione maggiore o una filiera di governo che dà alla città una possibilità maggiore, come diceva il Consigliere Ranaldi. I 20 milioni che ha stanziato Mantova per essere Capitale della Cultura. Eh, ma noi al momento ce li sogniamo, cioè non è che abbiamo questa possibilità. Quindi dobbiamo intraprendere una politica che va ad attingere risorse che in questo momento non possono essere prodotte in proprio. Come un'altra politica che si dovrà fare, è stata detta, però non è stata sottolineata abbastanza, il recupero delle morosità, perché c'abbiamo tante situazioni di tributi non completati, non riscossi al 100% e quella è una cosa che pesa molto, di qualche milione di euro sull'Amministrazione. Parliamo di tributi, parliamo anche sul contenzioso di stare sempre attenti a non perdere o sui debiti pregressi che poi vengono accumulati e vanno a pesare sulle spalle delle Amministrazioni successive. Quindi sto cercando non tanto di difendere un Bilancio che è indifendibile, perché è il miglior Bilancio che si possa approvare, e lo votiamo senza colpo ferire. Sto cercando di capire, di enunciare come si possa uscire un po' da queste briglie, da queste strettoie che limitano non solo Latina, ma limitano molto le attività istituzionali. Poi facciamo, se vogliamo fare, facciamo anche la guerra dei poveri, perché chi è che dice, io faccio un plauso, perché quest'anno è stato fatto un buon Natale, tranne qualche osservazione che ho avuto modo di fare, tipo la pista sul ghiaccio si poteva mettere da un'altra parte per la sacralità della festa e della cattedrale, o la ruota abbassare leggermente i costi, però ha dato vivacità alla città. E trovo strumentale chi dice "no, facciamo le buche e invece pensiamo a Natale." Le buche credo che con €200.000 ci fai ben poco. Natale ha dato una luce alla città, ha dato anche modo di occupare delle serate o dei pomeriggi di gente che magari era abituata a andare a zonzo e abbiamo dei riferimenti. *(intervento svolto lontano dal microfono)* ha creato anche economia, anzi, sei intervenuto, lo dico in pubblico, ti faccio i complimenti per quanto per le serate musicali quelle delle 18 dove sono venuti i gruppi di alta di alta qualità e di alto profilo, anche internazionale come dimensione. E quindi io non mi soffermerei a queste criticità. Quello che voglio sottolineare ancora una volta è questo Comune che si occupa, questa Amministrazione in particolare dei servizi sociali. È vero che tutte le variazioni di Bilancio, il Bilancio stesso, è enorme come voci e come dimensioni, però va detto che i servizi sociali sono un pozzo senza fondo, non riesci mai ad accontentare, perché le esigenze della classe medio-bassa son talmente tante che a qualunque tipo di risorsa gli scontenti saranno sempre, non dico la prevalenza, ma faranno sentire una voce roboante. Invece noi abbiamo cercato, cerchiamo di dare il più possibile dei risultati e quello che è la nostra possibilità ha dato fruibilità, attenzione, anche aiuto importante non soltanto nei contributi spicci, ma nell'assistenza domiciliare, nelle scuole che danno sono un po' la struttura portante della società per quanto riguarda il sociale. La cultura, la cultura è un altro termine che a me sta a cuore, e sappiamo tutti perché. È vero, qualche anno fa addirittura erano due gli Assessori, c'era il Presidente della fondazione, c'era l'Assessore alla cultura e c'era il Sindaco. Oggi abbiamo tempo un po' di vacche magre, abbiamo ridotto un po' all'essenziale. Il fatto del Sindaco, lo dico chiaramente, va visto in una duplice veste. Da una parte il Sindaco c'ha un'autorevolezza maggiore di intervento, perché interviene direttamente, fa le sue scelte che poi rappresentano l'Amministrazione, e snellisce tutto un percorso molto più complicato; dall'altra la quotidianità forse viene penalizzata, perché il riferimento quotidiano andrebbe anche trovato magari con una delega non Assessorile, però una terrazza sulla città nella quotidianità non sarebbe un'idea sbagliata. Poi ho sentito dire, mi dispiace, Daniela, che hai rotto un po' la sacralità del passaggio della fiaccola, perché sti cavoli, le buche ce le abbiamo tutti i giorni, ma la Fiaccola che passa, vi rendete conto? È un omaggio alla storia, un onore che dà la storia a noi. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Quello che ci riusciamo a fare, facciamo, però la fiaccola intanto passa. Lo sapete da quand'è che non passava da queste parti? Dagli anni 60, se passava andava indirizzata in altre direzioni. Oggi, dopo le Olimpiadi di Roma, passa la Fiaccola per un evento olimpico che sta in Italia e quindi tutti sull'attenti, tutti emozionati e tutti reverenti a questo fenomeno che non è solo sportivo, ma io dico è un fenomeno addirittura storico o per quanto riguarda proprio l'umanità, perché sappiamo come sono nati i Giochi Olimpici che sono nati da una cultura, non dallo sport, e quindi poi le vediamo le buche, tra l'altro le buche che sono diventate il tema dominante di questa Amministrazione, insieme a quello che è il decoro urbano, la pulizia della città e le buche. Pare che siamo usciti



dal tunnel. Se accendiamo un mutuo di 10 milioni di euro, voglio dire, alla romana “a voglia a fa strade” e io mi auguro che questa intenzione vada in porto, egoisticamente nei tempi della nostra Amministrazione, per dare poi una scorrevolezza. Non so se avete visto le strade che sono state rifatte, insomma, sono piste di biliardo, anzi è proprio un piacere percorrerle, l'esatto opposto di quelle che mantengono la criticità. Poi ritornando ai servizi sociali abbiamo la possibilità, abbiamo in cantiere l'assunzione di 22 assistenti sociali, però attenzione, e lo sapete siamo del campo, nel settore sociali sanitari è abbastanza contiguo. Diciamo che gli assistenti sociali non è che immettiamo un esercito così, vanno formate in un certo modo, perché i tempi sono talmente delicati dall'adozione al decoro delle case, alla funzionalità dei servizi domiciliari, alla verifica dell'integrità delle persone. Insomma, non è che uno solo perché è assistente sociale, magari non ha avuto mai esperienza, lo buttiamo nella mischia in una città di questa, a mio avviso, vanno formate, non so in che modo, però abbiamo tante colleghe che possono guidare un percorso senza particolari affanni. Abbiamo la promessa, e comunque dà un'idea alla nostra città di attenzione e di sicurezza. Abbiamo la promessa dell'installazione di tante telecamere, se non so 300 fossero anche la metà, conoscendo Latina, e conoscendo le criticità, le zone d'ombra, tra virgolette, possiamo immaginare che Latina sarà messa a norma di sicurezza e non solo, perché uno studio attento del territorio ti può anche portare a capire che possono servire anche per altro. Mi dispiace che non c'è Bellini col quale io vado spesso in contrasto, perché una bella telecamera che te fa vedere queste piste ciclabili al centro, che non vedono mai nessuno, insomma, sarebbe un bello spot per levarle definitivamente, come è stato detto, come è stato detto quando si trasformerà nella zona 30 tutto il centro. Forse l'urbanistica, che è il vero motore dell'economia, dovrebbe essere rimpinguata un po' di più di personale perché, insomma, facciamo partire, vediamo qualche gru a Latina, non ne vediamo tante, anzi quasi nessuna. E quindi sul Bilancio io credo, per quanto riguarda la mia competenza, di aver definito, declinato quello che era possibile, quindi questo Bilancio è il migliore oggi che si potesse celebrare. Però è un Bilancio incompleto, perché il Bilancio si completa quando una costola non minore di questa Amministrazione, cioè ABC avrà l'approvazione dei suoi Bilanci, perché oggi è vero che sono due fasi diverse, il Bilancio del Comune dell'Amministrazione e quello di ABC, ma essendo ABC un'emanazione di questa Amministrazione il pacchetto si completa con l'approvazione dei Bilanci, e se non si possono approvare i Bilanci, non si fanno neanche gli interventi straordinari, perché il Consiglio d'Amministrazione non può essere messo nelle condizioni di fare interventi straordinari e quindi siamo di nuovo a quello che ho citato ieri, il gioco dell'OCA si ritorna al via, per cui il mio auspicio è che contestualmente all'approvazione di questa serata, di questa nottata, quando sarà, noi possiamo procedere senza indugi a rompere, a squarciare il velo sull'approvazione dei Bilanci di ABC, così non se ne parla più per 3 anni, e le cose procedono speditamente dando a quello che aveva promesso il Sindaco, alla città un decoro al quale il Sindaco stesso ha detto “Questo decoro non mi appartiene” e quindi io siccome lo so, la conosco e ci credo, vorrei che questa Amministrazione desse la spinta a questo intervento per poter arrivare. L'ho detto prima, le strade e la pulizia sono le cose che noi possiamo e dobbiamo spazzare, ma ci vuole il termine, spazzare via come problematiche e andare all'approvazione e all'attuazione. L'abbiamo detto, ci siamo vicini, perché col mutuo per le strade e con l'approvazione del piano del progetto di ABC e coi relativi Bilanci, noi queste due criticità nel giro di un anno le superiamo e mettiamo la città in una condizione di decoro diversa. Quindi credo di aver completato quello che era la mia idea su questo Bilancio, poi in dichiarazione di voto confermeremo il voto favorevole e però in questa analisi ci sta la volontà di andare a capire che questo Bilancio oggi è il migliore che si potesse fare, e dobbiamo darci da fare per trovare, attingere le risorse da fuori e andare alla tributaria in un modo più deciso e più proliferativo e più congruo. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Galardo. Prego, Consigliera Ciolfi, aveva chiesto di intervenire.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Dunque andiamo alla trattazione del terzo Bilancio di Previsione per l'Amministrazione



Celentano e per il terzo anno abbiamo assistito alla presentazione da parte dell'Assessora al Ramo, l'Assessora Nasti, alla presentazione di un Bilancio Previsionale molto tecnico, molto rigoroso, che però dietro questa presentazione così tecnica in realtà dietro un Bilancio politico, un atto che rinvia i problemi strutturali, un atto che è un Bilancio che va a comprimere i servizi essenziali, un atto che è un Bilancio che scarica i rischi sui prossimi anni e prepara in realtà, se vogliamo, il consenso elettorale invece che il futuro per la città. Questa è un po' una sintesi che adesso andò piano piano a esplicitare nel corso dell'intervento nei prossimi 18 minuti. Il tema in realtà è sempre lo stesso. La Giunta elabora delle scelte, le condisce poi con la narrazione della conquista storica o con la narrazione della migliore e unica soluzione possibile, con quella tecnicamente più valida e provata. E i Consiglieri comunali di maggioranza con responsabilità, come per tutte le altre deliberazioni di questa Assise comunale, alzano la mano e approvano. Anche questo Bilancio, come è stato presentato, è stato fatto passare addirittura il Bilancio di Previsione come una, non voglio dire una presa d'atto, ma quasi, perché diversamente non era possibile fare, perché è così rigido, perché è appunto il migliore che poteva essere fatto. Sentiamo questa litania ripeterla non soltanto dall'Assessore che l'ha presentato, ma anche dai pochi Consiglieri di maggioranza che sono sino adesso intervenuti. Anche se, devo dire, qualche Consigliere di maggioranza oggi inizia un pochino a chiedersi e a farsi qualche domanda in più. Infatti abbiamo visto che il Consigliere Scalco, dopo la presentazione dell'Assessore Nasti, giustamente, e io lo chiedo insieme a lui, ha chiesto all'Assessora di avere la sua relazione scritta, nero su bianco, per poi studiarla con calma. Perché devo dire che la presentazione fatta oggi in Consiglio Comunale, ma analogamente fatta in Commissione Bilancio, è appunto una presentazione in cui vengono ripetuti a raffica una serie di numeri, una serie di dati numerici, peraltro in Commissione anche, devo dire per la prima volta, perché negli altri anni non è stato così, senza una rappresentazione grafica al monitor che potesse un po' guidare la narrazione politica di questo Bilancio. Quindi una serie di numeri che vengono letti velocemente, incrociati, vengono resi dati a locazioni di Bilancio, senza specificare se per cassa o per competenza, senza specificare a quale annualità si riferiscono e quindi alla fine di quella relazione, in realtà ciò che resta è soltanto una grandissima confusione; però in realtà questo lo sa bene chi ha a che fare con i numeri e li sa usare bene, sa benissimo che i numeri, al di là di quello che magari si può pensare, sono proprio quelli che possono - più di ogni altra cosa - essere utilizzati in tanti modi diversi proprio per assecondare ogni narrazione possibile, e purtroppo, a mio avviso, è quello che accade anche nelle presentazioni politiche dei Bilanci di Previsione di questa Amministrazione. E lo voglio chiarire subito, questo è un Bilancio formalmente in equilibrio, sì, formalmente in equilibrio, ma è anche politicamente sbilanciato. Infatti, guardando un po' meglio nelle pieghe di Bilancio, vediamo non soltanto quello che dimostrano i numeri, ma anche e soprattutto quello che nei documenti non viene detto. E c'è riferimento alla deliberazione del 163 del 21 novembre 25, scusate nella deliberazione c'è riferimento al decreto ministeriale MEF 25 luglio 23 che distingue tra Bilancio tecnico e Bilancio politico. Ebbene, questo Bilancio in realtà è redatto come un Bilancio tecnico, come un atto notarile, ma viene in realtà sottoposto qui al Consiglio Comunale come una scelta politica, ovviamente, e questo si evince bene nel momento in cui leggiamo che le risorse sono state stanziare esclusivamente nei limiti necessari ad assicurare i servizi indispensabili. Ma dobbiamo capire però quello che non è indispensabile e che quindi con questo Bilancio è stato sacrificato, quello che voi, l'Amministrazione, la maggioranza ha deciso di sacrificare. E allora veniamo per esempio alle spese per le nuove assunzioni, €500.000 per le nuove assunzioni, però correlando, poi se sbaglio sarò sicuramente corretta, correlando questo dato con i dati anche del DUP, dove leggiamo appunto fondi destinati alle nuove assunzioni, in realtà vediamo che si tratta di assunzioni apicali, di figure apicali, cioè del Direttore Generale, non so se la Segretaria Generale, comunque di figure apicali e quindi l'indispensabile per l'Amministrazione Celentano sono le figure apicali che dovranno governare una macchina amministrativa che però sappiamo essere in grande difficoltà di organico, e quindi la scelta è stata quella di andare a potenziare figure apicali di governance e di direzione generale, però un'Amministrazione che in realtà non ha le gambe per camminare, e quindi il timore è di aver impegnato €500.000 inutilmente. E poi un'altra scelta fatta è quella che già chi mi ha preceduto l'ha citata più volte, del mutuo di 10 milioni per le strade. Siamo tutti consapevoli che



abbiamo delle strade su cui è necessario intervenire, però intervenire con un mutuo, un mutuo a 15 anni che peserà per 15 anni sulle spalle dei cittadini con una quota di €900.000 l'anno, ci ha spiegato stamattina l'Assessora, appunto, per la manutenzione stradale, però si tratta di un impegno economico di un bene deperibile, perché sappiamo che le strade si rifatte, come diceva Galardo, sembrano piste da biliardo, però dopo 2-3 anni in realtà le buche riaffiorano e comunque quei 10 milioni tra 2, 3, 4 anni saranno in realtà polverizzati e i cittadini si troveranno invece a continuare a pagare €900.000 l'anno per altre strade che devono essere rifatte. E poi anche qui un'altra narrazione, 10 milioni di euro rifaremo strade a iosa; no! faremo più o meno la stima è sui 25-30 km di strade, ma il Comune di Latina ne conta quasi 500. Quindi anche questa narrazione che quei 10 milioni rifaranno tutte le strade di Latina, non esiste. Devo dire quello che avremo è che tra il tempo del mutuo, dell'ottenimento del mutuo, dell'istruttoria del mutuo, quello dell'espletamento della gara, quello dell'inizio dei lavori della cantierizzazione, ci troveremo a fine 27, più o meno, ad avere i cantieri aperti con le strade che si stanno rifacendo proprio all'avvio della campagna elettorale del 2028, e quindi lascio qui le valutazioni del caso... e quindi quello che però va sottolineato è che questa spesa rimarrà in capo ai cittadini di Latina e ai nostri figli. Certo, vanno riparate le buche, ma come? Magari non con un mutuo, magari attivando in maniera efficace le politiche delle entrate, è questo il vero vulnus che viene sottolineato nero su bianco nella relazione al Bilancio, nella relazione dei Revisori dei Conti e sono proprio le entrate che mancano a questo Bilancio, al di là di quello che ha detto l'Assessora, dei numeri che ci ha dato l'Assessora, che continua a parlare di 6 milioni di euro riscossi. Io devo dire, sono sempre qui disponibile ad accettare tutte le correzioni del caso, se ho sbagliato le mie valutazioni, ma io non ho trovato questi 6 milioni riscossi dall'evasione fiscale. Non li ho trovati né nella nota integrativa del Ragioniere Capo, non li ho trovati nella relazione dei Revisori, non li ho trovati in quella tabella che sta dentro la relazione dei revisori, la 7.1.2 e non l'ho trovata in nessun prospetto ufficiale, però è stata ripetuta più volte. In quella relazione in cui in realtà sono stati dati tanti numeri, ma nei documenti allegati non ho trovato una distinzione chiara tra: l'accertato ordinario, l'accertato da evasione, il riscosso ordinario, il riscosso da evasione, ripeto, per casse, competenza e per annualità. Allora, questi sono i dati importanti che noi dobbiamo avere di fronte per poter dire che è un buon Bilancio o non è un buon Bilancio. Per questo ho fatto una richiesta formale all'organo di Revisione, al servizio finanziario per avere questi dati oggettivi e per capire effettivamente quei dati che vengono riportati in quella tabella 7.1.2 in cui si parla di un accertato TARI di €545.000 per il 2025 e un accertato di €215.000 del 2024, cioè se quello che abbiamo migliorato nell'accertato TARI... Presidente, sto facendo una fatica tremenda.

Il Vicepresidente:

Ha ragione Consiglieria Ciolfi. Per cortesia, chi specialmente è fuori dall'aula per cortesia di mantenere il silenzio nel rispetto della persona che sta argomentando la propria discussione. Grazie.

La Consiglieria Ciolfi:

E quindi questi €545.000 di accertato TARI corrispondono quindi a quello è l'accertato TARI? Questi 6 milioni del riscosso di cui ci parla l'Assessore dove sono? Non ho avuto ancora la risposta dagli Uffici, né dai Revisori dei Conti, sono sicura che arriverà e quindi poi rifaremo le valutazioni del caso. Però ad oggi essere senza risposta, essere senza una risposta scritta nero su bianco in realtà è un dato non certificato e che non può essere usato per sostenere un Bilancio, perché non può bastare una narrazione, un racconto di tanti numeri. Io vi invito a seguire la Commissione Bilancio che c'è stata una settimana fa proprio rispetto ai documenti di Bilancio Preventivo 2026-2028. Io credo che qualsiasi cittadino se si collega e vede quella Commissione veramente si mette le mani nei capelli perché non c'è un dato proiettato, non c'è un dato certo che viene definito; si parla di numeri, forse sì, probabilmente, ma non può essere quella la presentazione di un Bilancio di Previsione in Commissione, né oggi una narrazione da parte dell'Assessora. Però a questo voglio aggiungere ancora qualcosa e questo è un dato di fatto scritto, ossia le dichiarazioni sul Bilancio di Previsione dello scorso anno. Le dichiarazioni della Sindaca e



dell'Assessore al Bilancio in un comunicato stampa del 2 gennaio 2025 che ritroviamo ancora sul sito del Comune che dicono testualmente "Oltre 20.000 sono gli atti di accertamento emessi dal Dipartimento Entrate del Comune di Latina nel corso del 2024 per i complessivi €42.293.000, un'attività intensa che darà i suoi frutti nei prossimi esercizi finanziari, consentendo di alleviare il grado di rigidità di Bilancio e garantendo maggiori servizi alla collettività." Quindi oltre 20.000 atti di accertamento, oltre 42 milioni di euro complessivi accertati, 14,3 milioni di IMU e 28 milioni di TARI. è stato definito dalla Sindaca e dall'Assessore "Un tesoretto per il prossimo futuro destinato ad alleviare la rigidità di Bilancio e garantire maggiori servizi." Però ve lo voglio dire, questo accadeva il 2 gennaio 2025. Ebbene, il prossimo futuro è questo Bilancio 2026-2028, il Bilancio è ancora rigido e i servizi sono stati tagliati. E quindi la domanda è semplice. Dov'è finito quel tesoretto di 42 milioni? Se fosse davvero entrato oggi questo Bilancio sarebbe meno rigido. Infatti invece noi leggiamo nella nota integrativa, che va proprio a mettere una pietra tombale su questa questione delle entrate storiche che in realtà non ci sono state, il commento che dice chiaramente che le entrate tributarie insieme a quelle extratributarie non stanno raggiungendo i livelli previsti e non mostrano segni di consolidamento strutturale. Quindi quei famosi 42 milioni di tesoretto, Sindaca, non li abbiamo. Poi c'è un'altra questione, quella di andare a valutare quello che è l'accertamento fatto rispetto a quanto c'è costato, rispetto a quanto abbiamo riscosso. Per esempio, l'accertamento IMU, un altro dato di cui ho chiesto conto. Sappiamo che l'IMU è stato in parte esternalizzato, anzi per la maggior parte l'accertamento IMU esternalizzato e ci costa €250.000 per 3 anni prolungato per un altro anno, 1 milione, a fronte di questo milione utilizzato per esternalizzare il servizio di riscossione dell'IMU. Quanto abbiamo incassato? Quanto abbiamo riscosso? In Commissione l'ho chiesto, non ho detto forse più o meno €400.000. €400.000 che non si è capito se per uno, per due o per 3 anni. Quindi tutti i dati molto incerti, ma mettiamo l'ipotesi migliore che fossero €400.000 in un anno. A fronte di €250.000 spesi per il servizio, io credo che non si tratti di un ottimo affare e neanche di una conquista storica. E andiamo ora a un altro tema pesantissimo e gravissimo che è quello del PNRR. Dalla nota integrativa emerge che 3,9 milioni di euro di fondi stato regione in conto capitale non risultano utilizzati. Si tratta di interventi PNRR della missione 5, inclusione sociale. Risultano azzerati, sono tutti quanti riconducibili a interventi sulla povertà estrema e sul Dopo Di Noi. Povertà estrema e Dopo Di Noi. Avete perso quasi 4 milioni di euro PNRR, non sono proprio stati utilizzati di questi di quelli riguardo alla povertà estrema riguardavano l'housing first e la stazione di posta. E allora io voglio portare un semplice esempio. Avete deciso di perdere questi milioni di euro in luogo di togliere le panchine da Viale Don Morosini o il luogo di disporre il Dasp urbano. Allora, quando il Movimento 5 Stelle dice che questi problemi non si affrontano con la repressione, ma si affrontano con la prevenzione, significa che si affrontano utilizzando quei milioni di euro che voi avete perso per la povertà estrema. E ancora andiamo al Dopo Di Noi. Io non so se avete contezza di qual è la prima preoccupazione di un genitore che ha un figlio con disabilità. Qual è? È quella del futuro, di quando non ci sarà più il genitore o i genitori ad assisterlo. Quello è il senso del Dopo Di Noi. Come avete fatto a non trovare un immobile dove utilizzare i 2 milioni di euro per il Dopo Di Noi? Questa è una ferita enorme di cui dovete prendervi le responsabilità. E ancora, rispetto al PNRR, vediamo che i contributi per gli investimenti crollano nel triennio da 63 milioni a 8 milioni. Questo significa che non è stato investito neanche €1. Quindi è quello che dice il Consigliere Coriddi, dice "Noi lasceremo come le formichine qualcosa", ma cosa ci lascerete? Cosa ci lascerete se siamo passati da 63 milioni a 8 a 8 milioni nel 2028? Il nulla, è il residuo di quello che abbiamo lasciato noi, forse, forse quei nastri che non fate in tempo a tagliare. Però qui insiste ancora un altro problema, ancora più grave, perché se vediamo le tabelle del PNRR sia nella relazione dei Revisori dei Conti che in quella del Ragioniere Capo, vediamo che la maggior parte degli interventi PNRR sono incompleti, soltanto quelli sulla digitalizzazione sono stati completati, la maggior parte degli altri sono incompleti e sappiamo tutti che la scadenza è marzo 2026 e se non saranno completati, che cosa accadrà? I Revisori dei Conti lo scrivono chiaramente: "In caso di mancato completamento dei progetti, le spese dovranno essere coperte dal Comune". Ma non viene quantificato il rischio, non vengono accantonate le risorse e non informano il Consiglio progetto per progetto su cosa accadrà. L'ho chiesto in Commissione, mi è stato detto "ma, non abbiamo ricevuto alcuna



notizia dagli Uffici di preoccuparci.” Bene, io spero che sia davvero così, perché in caso diverso il PNRR dà opportunità per questa Amministrazione, per questa città, si trasformerà in un rischio finanziario. Ci avete parlato di una spesa sociale elevata, ma è elevata perché è vincolata, non cresce per scelta politica, non introduce nuove misure strutturali. Le politiche abitative, i minori non accompagnati, le inclusioni non presentate nel Bilancio di Previsione, investimenti in tal senso, nessuna programmazione, soltanto la gestione dell'emergenza e la copertura dei fondi che non arrivano più dal Governo Nazionale.

Il Presidente:

Consigliera Ciolfi, la invito alle conclusioni, per cortesia. Lascio anche a lei 30 secondi per concludere.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie. Resta il tema enorme che è quello di ABC, che è quello di ABC e chiaramente lo hanno già detto i colleghi che mi hanno preceduto, resta un tema aperto, un problema enorme, una crisi tra il Comune e l'Azienda Speciale che ancora non trova fine. Siamo in attesa dell'approvazione del nuovo Bilancio ABC di rendiconto di ABC 2024 da riapprovare con conseguente aggiornamento del consolidato, problema che resta a tutt'oggi irrisolto.

Il Vicepresidente:

Consigliera devo...

La Consigliera Ciolfi:

Questo Bilancio...

Il Vicepresidente:

No, Consigliera, concluda adesso, in questo momento, perché le avevo già dato 30 secondi. Mi dispiace. Consigliera sta parlando senza... Consigliera lei deve rispettare il fatto che le abbia tolto la parola per cortesia la invito di rispettare questa Presidenza, nel rispetto anche di tutti quanti gli altri. Lei sta mancando di rispetto non solo alla mia figura, ma anche ai suoi colleghi ai quali dopo 20 minuti abbiamo tolto la parola (*intervento svolto lontano dal microfono*) no! Ha continuato a parlare, quindi è mancanza di rispetto verso questa Presidenza in questo momento e verso a tutti i suoi colleghi e verso anche al sottoscritto che a 20 minuti precisi ha interrotto la discussione. Grazie. Prego, Consigliere Valletta.

Il Consigliere Valletta:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, anche al pubblico che è qui in aula e saluto il Consigliere, l'amico, oddio, mi sfugge il nome, Calvi, scusa, un saluto a Calvi che insieme a noi ha vissuto l'era Colettiana. Per il terzo anno consecutivo questa maggioranza approva il Bilancio di Previsione entro il 31/12. E spieghiamolo ai cittadini cosa significa approvare il Bilancio entro il 31/12. Significa che siamo operativi e abbiamo capacità di spesa già dal primo gennaio, senza andare in 12esimi e correre dietro alle risorse. Nei vostri sei Bilanci 2016, 17, 18, 19, 20, 21 quanti ne avete approvati entro il 31/12? Zero. Zero perché la vostra Amministrazione è stata quella dei programmi, quella del rimando, quella della casa di vetro, quella dei fiorellini a Palazzo M, quella "dell'abituiamoci al bello", quella del vittimismo, quella del "ci hanno lasciato un sacco di debiti". Noi ci siamo assunti le nostre responsabilità con coraggio. In primis per correre dietro a tutte quelle situazioni appese che ci avete lasciato. Mi viene da pensare ai fondi del PNRR, per esempio il progetto dei giardinetti, perché che per come stavano le cose a maggio del 2023, quando ci siamo insediati, rischiavamo di perdere i fondi e solo grazie al grande lavoro svolto dagli Uffici e dal collega, Assessore Carnevale, siamo riusciti a riprendere al fotofinish. Penso al coraggio che abbiamo avuto per aggredire la problematica del palazzetto dello sport. Lo abbiamo chiuso, non abbiamo aspettato un giorno in più, lo stiamo ristrutturando e lo restituirò a breve alla città perfettamente in



sicurezza. E ringrazio per questo l'Assessore Chiarato per il grande lavoro svolto, anche per la questione di emettere tutti gli impianti sportivi: tennis, box, scherma, campi da calcio una volta per tutte in maniera chiara, in linea rispetto alle esigenze del nostro territorio. Penso al grande coraggio che abbiamo avuto rimettendo in moto una città paralizzata sotto il profilo urbanistico: piani di zona, ex VAR, print e ringrazio l'Assessore Muzio, il collega di partito Belvisi, Presidente della Commissione Urbanistica e tutti i membri della Commissione, abbiamo fatto un grande lavoro. Abbiamo intrapreso un percorso virtuoso per la nostra città con il masterplan del centro e guardate un po', abbiamo affidato un incarico a un team in cui è presente un vostro ex Assessore senza preclusione alcuna, perché persona professionalmente valida. Noi, quelli di Destra, non ne facciamo mai una questione ideologica di contrapposizione, a differenza vostra, basti vedere come vi siete espressi nei riguardi dell'onorevole Zaccheo, appena nominato Presidente della Fondazione Latina 2032. Penso al coraggio che abbiamo avuto nel mettere gli atti in fila e consentire al Megastore Globo sulla Pontina di riaprire e assumere Giovani di Latina. Grazie al lavoro del giovane Assessore Cosentino. Penso al coraggio che abbiamo avuto nel regalare alla città un Natale all'altezza della seconda città del Lazio, grazie all'Assessore Di Cocco per questo e anche per quello che sta facendo sulla Marina con gli interventi di riqualificazione che a breve rivedremo con l'installazione dei nuovi arredi e con il ripascimento, che rivedrà vita dopo anni di fermo e di un po' di sabbia spostata qui e lì. Penso al coraggio che abbiamo avuto nell'affidare all'università la Banca d'Italia, il garage Ruspi, per traghettare Latina, per diventare veramente una città universitaria. E voi cosa ci volevate fare alla Banca d'Italia quando avete acceso il mutuo? Un centro sociale? E vi ha detto male, li stanno chiudendo tutti i centri sociali in Italia. Purtroppo anche su questo argomento vi distinguete sempre come Sinistra, basta pensare e vedere quello che sta succedendo a Torino. Penso al coraggio che abbiamo avuto nel contrarre un mutuo da 10 milioni di euro per la manutenzione straordinaria delle strade. Strade che ci avete lasciato in una situazione indecorosa. Strade colabrodo che non vengono riasfaltate da decenni e ora le abbiamo tutte sulle nostre spalle e le faremo, anche grazie alla filiera istituzionale. Arriveranno anche altri 4 milioni di euro dal Governo grazie all'impegno della nostra deputata della Lega, Giovanna Miele. La filiera istituzionale che funziona, lo abbiamo visto in occasione dei fatti criminosi avvenuti in città quando il Presidente della Regione del Lazio, Francesco Rocca è venuto qui a Latina in quest'aula, eravate presenti anche voi, ed ha portato risorse vere per la videosorveglianza. La filiera istituzionale attenta alle esigenze del nostro territorio e oggi il tanto contestato governo di Destra ha avviato concretamente la Cisterna Valmontone, la Roma Latina, il Porto di Rio Martino. La filiera istituzionale che funziona, è di queste ore vi do una notizia dell'approvazione di un Ordine del Giorno del deputato della Lega, Giovanna Miele, di €400.000 di risorse per il Comune di Latina destinate alla cultura e allo sport. E la vostra filiera istituzionale, quando eravate governo della città, della Regione Lazio e del Governo della Nazione, cosa ha portato alla nostra città di Latina? Zero, anzi no, banchi a rotelle e milioni di mascherine fantasma che si son persi nei meandri della Regione Lazio. Ho sentito parlare del mercato annonario fermo. Eh, vi do una notizia perché vi sfugge. A fine settembre la Giunta ha approvato la delibera di interesse alla realizzazione del progetto di finanza per un percorso di valorizzazione e riuso della struttura. E voi che cosa avete fatto? L'avete trovato chiuso e lo avete lasciato chiuso, senza un progetto, senza un indirizzo, tanto poi chi verrà ci penserà e anche questo ce l'abbiamo sulle nostre spalle. È vero, sì, tagliamo volentieri i nastri, e lo sapete perché? Perché ogni nastro tagliato è un servizio in più alla cittadinanza, è un miglioramento della città. E come mai all'inaugurazione insieme al Consigliere Valletta, orgoglioso assieme al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi, c'è sempre qualche Consigliere di opposizione che fa capocella. L'abbiamo visto al mercato quando abbiamo inaugurato il nuovo parcheggio, l'abbiamo visto a Porta Nord, l'abbiamo visto anche ultimamente quando abbiamo inaugurato il dormitorio per l'emergenza freddo, e anche quest'anno nei tempi e grazie al lavoro, grande lavoro che sta facendo l'Assessore Nasso, anche lì c'era qualche Consigliere di minoranza che faceva capocella. Però noi andiamo avanti, ne vorremmo tagliare tanti altri di nastri, ma voi siete benvenuti, dovete stare a fianco a noi e gioire dei nastri che tagliamo insieme. Lamentate una carenza dell'offerta culturale e si vede che al teatro non ci andate mai, anzi no, ci andate quando dovete salire sul palco a consegnare i premi, lì ci venite



al teatro. Un teatro D'Annunzio rinato con una programmazione con artisti di caratura nazionale, sempre pieno ad ogni spettacolo. Ma torniamo al Bilancio di Previsione, e voglio ringraziare l'Assessore Nasti e il Dirigente Vicaro per l'attività svolta con grande senso di responsabilità. Oggi siamo chiamati a esprimere una valutazione su uno degli atti più importanti dell'attività amministrativa: il Bilancio di Previsione 26-28. Non si tratta solo di numeri o di voci contabili, ma di uno strumento politico che definisce con chiarezza le priorità di questa Amministrazione e la visione di futuro che intendiamo dare alla nostra comunità. Un Bilancio responsabile che nasce da un lavoro serio, condiviso e improntato alla prudenza, in un contesto economico internazionale che continua a essere complesso e incerto. Questo Bilancio rispetta gli equilibri, mantiene sotto controllo la spesa corrente e non ricorre a scorciatoie che potrebbero compromettere il futuro... Possiamo fare un po' di silenzio, per favore, sennò non riesco.

Il Vicepresidente:

Per cortesia, manteniamo un minimo di silenzio per... prego, Consigliere.

Il Consigliere Valletta:

Questo Bilancio rispetta gli equilibri, mantiene sotto controllo la spesa corrente e non ricorre a scorciatoie che potrebbero compromettere il futuro dell'Ente, con una gestione oculata delle risorse pubbliche, perché i soldi che amministrano sono i soldi dei cittadini e vanno spesi con attenzione e senza sprechi. In questo Bilancio non ci sono promesse irrealizzabili, né libri dei sogni. C'è una gestione prudente delle risorse, c'è rispetto degli equilibri di Bilancio e c'è la volontà di non scaricare sulle future amministrazioni e quindi sui cittadini il peso di scelte sbagliate fatte oggi. Questo Bilancio non è un Bilancio di semplice gestione, ma di prospettiva. Investimenti previsti compatibilmente con le risorse disponibili mirano a migliorare le infrastrutture, il decoro urbano e la qualità della vita. Programmare significa guardare oltre l'oggi e questo documento lo fa con serietà. A chi oggi siede tra i banchi dell'opposizione e critica questo Bilancio, viene spontaneo ricordare che molte delle critiche che denunciano sono il frutto diretto delle loro scelte passate. È finito il tempo delle elezioni, ora servono responsabilità e onestà intellettuale. Questo Bilancio non è perfetto, ma è serio, credibile e soprattutto onesto nei confronti dei cittadini. È un Bilancio che non nasconde i problemi, ma li affronta, che non promette miracoli, ma costruisce basi solide. Siamo consapevoli che non tutto è perfetto e che le risorse non sono mai sufficienti a soddisfare ogni esigenza, ma riteniamo che questo Bilancio rappresenti un punto di equilibrio corretto tra: responsabilità, sviluppo e tutela sociale. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Valletta. Prego, Consigliere Faticoni.

Il Consigliere Faticoni:

Grazie, Presidente per la parola. Innanzitutto ci tengo, sembra scontato, ma non lo è, a ringraziare i membri, insomma, soprattutto, anzi direi quasi esclusivamente la maggioranza della Commissione Bilancio in quanto sempre presenti. Li ringrazio anche per il contributo, per il ruolo che svolge l'opposizione, però senza l'apporto, il supporto e lavoro dei Consiglieri di maggioranza, il Vicepresidente Coriddi, il Consigliere Valletta, il Consigliere Bruni, il Consigliere Coluzzi, il Consigliere Scalco, il Consigliere Porzi, il Consigliere Enzo De Amicis diciamo tutti questi appuntamenti stretti tra di loro, vicini per rispettare le scadenze e che la norma ci detta, non sarebbe stato possibile. E di questo purtroppo io, dispiacerà forse a qualcuno, non so a chi, ma devo sottolinearlo. Ringrazio l'Assessore e ringrazio l'Assessore Ada Nasti e ringrazio il Dirigente Diego Vicaro per il lavoro e il supporto che anche quest'anno, come gli altri anni, gli scorsi anni ci hanno permesso appunto di rispettare per il terzo anno consecutivo la scadenza del 31/12. Una scadenza prevista dalla norma, una scadenza che quando la rispettiamo siamo ragionieri e poco politici. Fatto sta che poi questo Bilancio così ragionieristico o così da tecnico, non lo



vedo, è più politico forse di quanto non si voglia dire. Se facciamo un esempio all'ultimo Bilancio approvato dall'opposizione, se non erro era quello di Previsione 2022, era addirittura approvato dopo il consuntivo e per raggiungimento degli equilibri utilizzava l'avanzo d'Amministrazione presunto. Quindi diciamo che il risultato del terzo Bilancio consecutivo approvato entro termini che garantisca un equilibrio nella gestione, nonostante mantener fede per il massimo possibile alle spese, e che garantisce la copertura dei servizi contrattualizzati non è una cosa poi così scontata, no? E infatti questo Bilancio che ogni anno, anche l'anno scorso, l'anno scorso c'era il rischio default, c'era il rischio l'anno scorso e veniva gridato il rischio default e questo Bilancio dimostra, ancora una volta, che l'Ente è in grado, grazie anche a questa Amministrazione di resistere agli shock esterni, agli eventi esterni; anche in una fase di ristretto margine, margine decisionale per il venir meno di alcuni trasferimenti statali che però, diciamo, da un certo lato della medaglia hanno un miglioramento a livello di Politica Nazionale, un miglioramento del rating creditizio del Paese, che quindi si traduce in un minor costo del denaro per famiglie e imprese e tant'è che il famigerato spread BTP Bond e livelli insomma minimi da 20 anni, credo, che non si raggiungevano questi livelli di costo del denaro. Costo del denaro, sembra banale, lo pagano sia le imprese che i cittadini, che i ragazzi, i giovani ragazzi che vogliono acquistare una prima casa. Ovviamente avete sottolineato l'importanza della contribuzione del PNRR e del FESDR o P5 per quanto riguarda la partecipazione agli investimenti. E chiaramente vi rispondo sostanzialmente che anche e soprattutto per questo, soprattutto per mantener fede alle scadenze e portare a termine certi progetti, bisogna necessariamente approvare il Bilancio entro l'anno, perché per evitare di andare in 12esimi e per rendere operativo l'Ente da gennaio dell'anno successivo. Diciamo che vediamo, abbiamo visto, insomma, questa narrazione che traccia una linea da quando iniziamo, da quando questa Amministrazione inizia a governare, come se il precedente fosse una situazione rosea, no? Ma è come se avessimo noi trovato una situazione rosea. La settimana prima delle elezioni del 2023 vediamo un Bilancio Previsionale che ha una TARI, 36 milioni di euro, un aumento di 10 milioni di euro rispetto all'anno precedente, quindi all'esercizio di ABC, che già sappiamo essere 10 milioni maggiore rispetto al costo del servizio rispetto alla Latina Ambiente, poi fallita. Poca attività accertativa, tant'è che quando penso gli Uffici iniziano, quando l'Assessore si insedia penso nel 2023 gli accertamenti si accertavano, omesso pagamento del 2017, omesso anche antecedente e l'omesso e infedele dichiarazione 2017 e per non parlare dei ruoli da inviare a all'Agenzia delle Entrate, poi non ci meravigliamo che la gestione, diciamo, delle entrate in conto residui è quello che o il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è ai livelli attuali. Diciamo che, ecco, analizzando quel periodo storico, già dal dopo Latina Ambiente e ABC, chiaro è che qualcuno si è trovato in difficoltà, a pagare una TARI che è diventata sempre più onerosa dal semplice passaggio dalla Latina Ambiente ad ABC, senza considerare il famigerato Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità, che però, lo dobbiamo dire, è stato sapientemente coperto dalla precedente Amministrazione con il Bilancio del Comune. Lì sì, quando si fa la critica, quando si dice "La gestione commissariale", la gestione commissariale ha dovuto riversare in bolletta quei crediti, perché altrimenti sì, non ci sarebbe stato l'equilibrio, cioè il mantenimento dei servizi contrattualizzati, la copertura dei servizi contrattualizzati, cioè, avete parlato degli asili, avete parlato delle scuole, avete parlato delle mense, avete parlato dei servizi sociali? Ecco, molte di quelle spese sono contrattualizzate, hanno un contratto, e, se non raggiungi l'equilibrio e copri con il Bilancio, copri con il Bilancio il Fondo Credito Dubbia Esigibilità tali cose, come è stato fatto forse per far vedere che la raccolta differenziata effettivamente differenziasse e portasse un vantaggio effettivo all'Ente. Ma quando si fanno gli esempi si citano altre realtà, bisognerebbe capire che altre realtà utilizzano un elemento fondamentale dell'economia circolare del rifiuto differenziato, l'impiantistica; perché senza impianti per il riciclo e per, poniamo il caso, ho fatto diverse volte un esempio, sull'umido. L'umido ci costa €120 a tonnellata. Noi paghiamo per lo smaltimento dell'umido 1 milione e mezzo. Vendiamo carta, plastica, vetro e ci facciamo un ricavo di 1 milione e 100 solo con la gestione del prodotto differenziato, senza considerare l'indifferenziato, già stiamo in negativo di mezzo milione di euro. Quindi vi dà un'idea che non a caso Regioni, altre Regioni d'Italia più virtuose rispetto alla Regione Lazio governata negli ultimi anni insomma dal Centrosinistra che ha fatto della differenziata un mantra senza poi preoccuparsi del problema reale, cioè di come



si potesse differenziare senza far esplodere i costi alle stelle. Mentre ciò è stato invece pensato e realizzato in altre Regioni, come per esempio l'Emilia-Romagna, come per esempio il Veneto e quindi sto citando regioni di Destra o di Sinistra che però sono state insomma virtuose da questo punto di vista. Certo non è iscritto in Bilancio perché non è riportato come effetto, in quanto la legge di Bilancio dello Stato ancora non è stata votata, diventerà legge, insomma, una volta pubblicata in Gazzetta Ufficiale, quindi inizio dell'anno prossimo e noi contiamo di dare una grande mano ai cittadini, ed è un doppio vantaggio sia per i cittadini che per l'Ente locale per la gestione in conto residui, quindi di tutte queste somme non riscosse, ovvero aderire alla definizione agevolata dei tributi, che questa volta è una novità, insomma, della legge di Bilancio che permetterà alle persone di regolarizzare, quindi con degli sgravi, su sanzioni e interessi per gli eventuali debiti tributari locali, quindi TARI, IMU e quant'altro, che hanno creato sostanzialmente dei problemi. Loro, visto questi aumenti che ci sono stati, credo che sia un qualcosa di doveroso permettere alle persone di regolarizzarsi, perché vorrei dire, non è che sono tutti evasori. Se voi pensate che un bar o un ristorante paga €48 al metro quadro di TARI, un 200 m² di locale sono €9.600. Io non credo che sia così poi difficile andare in difficoltà sul rispetto del pagamento del tributo quando si hanno spese come il personale, come le utenze energetiche, come il pagamento dei fornitori. Però, nonostante i finanziamenti esterni, quindi FER, FESDR e PNRR è importante sottolineare che appena entrati, come penso nel Consiglio del DUP ho accennato, appena entrati abbiamo rimesso mano a un qualcosa di veramente inaccettabile da cittadino, ovvero i mutui, vetusti, contratti accesi nel 1980, nel 1990 per opere magari mai compiute o per le quali si sono verificati delle economie e l'abbiamo riconosciuti nel 2024, quindi 4 milioni e mezzo di spesa in conto capitale recuperata dai mutui CDP, che boh, noi, non è per essere scontoso, però appena siamo entrati è una delle prime cose che abbiamo fatto per cercare di recuperare delle spese, ma per trovare soprattutto i finanziamenti per alcune opere dimenticate, come ho citato già l'altra volta la scuola di Borgo Faiti, il plesso dimenticato dove i cittadini, un territorio dove i cittadini hanno perso la fiducia, poi dici perché i cittadini perdono la fiducia nelle istituzioni. Bene, con questa operazione che dicevo prima abbiamo potuto riassegnare quelle risorse affinché quell'opera possa vedere finalmente la luce e quindi poi lo vedremo sicuramente con l'anno prossimo con la Commissione Lavori Pubblici presieduta da Fausto Furlanetto. Oppure anche la Casa Della Musica o, siccome c'è un vanto sull'acquisizione e l'aver intercettato delle risorse da parte della precedente Amministrazione, beh, lo scenario dal 2021 dal 2020, 21, 22 cambia, scoppiano i conflitti, la guerra in Donbas e quant'altro e c'è un crescita, un'impennata dei costi dovuti anche al PNRR come effetto di sussidio alla produzione. E dunque con queste risorse recuperate finanzieremo anche la via Massaro, la strada via Massaro, in questo caso, del progetto Bando delle Periferie Latina anche Città di Mare, altrimenti sarebbe rimasta scoperta. Poi il patrimonio, molta della spesa e del mantenimento dell'equilibrio sia sostanzialmente utilizzando delle entrate di natura, e un lavoro posto in essere da un punto di vista delle entrate tributarie, ma anche delle entrate in conto capitale, cioè di gestione del patrimonio. E io ora dico una cosa: i bandi. Bandi quella cosa sconosciuta al Comune di Latina, soprattutto per i plessi sportivi, solo per dirne alcuni: bando del tennis, Palabox, palascherma, Tiro con l'arco o i locali commerciali: Bar Poeta e Mercatino di Via Verdi. Solo il Bar Poeta come canone anno a €80.400, solo il mercatino di via Verdi €210.000, per esempio, sono delle risorse che il Comune può spendere per mantenere le scuole di cui tutti si lamentano della condizione e dello stato, ma non è che entriamo noi a maggio del 2013 e la situazione delle scuole è così per colpa nostra, è quello che abbiamo trovato, è la situazione rosea, come descrivete voi, che ci avete lasciato. Un Bilancio disastroso, come avete descritto, chiaramente fate il vostro lavoro e nessuno se la prende fondamentalmente. Però poi c'è la frase che, come dicevo poc'anzi, quando si rispettano le regole, quando si cerca di porre in essere dei correttivi di natura tecnica basati su un ragionamento fondato, si è ragionieri o poco politici. Allora, allora poi fate delle osservazioni su "Oddio, state finendo il margine di sicurezza per l'avanzo libero." L'Ente, il Comune è un Ente erogatore di beni e servizi. L'avanzo libero è risorsa non spesa. Ve lo vorrei dire se è chiaro, cioè non è che è una cosa positiva avere l'avanzo libero, perché l'aver l'avanzo libero significa non dare beni e servizi ai cittadini. Dunque, se spendiamo e se consumiamo l'avanzo libero, io lo vedo solo come un fattore positivo, perché? Perché trovare le



entrate poi sarà un problema successivo per finanziare un servizio, ma il problema è sicuramente evitare di non spenderlo, cioè quindi erogare tutto il servizio o il bene possibile alla cittadinanza. E poi, scusatemi, dico, sembra, e giustamente non l'avete sottolineato, se non in parte, il problema sembra quasi scontato. 10 milioni di euro per le strade. 10 milioni di euro delle strade tutte insieme non so da quanto questo Comune li ha mai visti. Forse non so se nemmeno ai tempi degli alpini, quindi 10 milioni di euro per le strade tutte insieme, credo in questo Bilancio ragionieristico, tecnico così scontato è, come dire, quasi una cosa incredibile da sentire. Chiaramente voi non lo sottolineate, fate il vostro lavoro, però abbiamo ascoltato i cittadini, abbiamo cercato di muoverci nei limiti, nel rispetto delle regole, per soddisfare quelle che sono le domande e le esigenze dei cittadini, perché forse una domanda non ve la siete posta. In alcuni casi pensa a 10 milioni di euro, alcuni sono di mutuo. Ma voi ci avete mai pensato quanto il Comune spende per risarcimento d'anni con l'assicurazione quando i cittadini bucano o spaccano la gomma, oppure una signora inciampa su un marciapiede? È una domanda che forse non vi siete posta e secondo me fa quasi drizzare i capelli anche al Ragioniere Capo. Ci sono €500.000 per le nuove assunzioni e poi un dato che ancora qui, nonostante la critica sul servizio welfare, c'è un dato che non avete riportato - chiaramente - che è l'assunzione di 22 assistenti sociali che innalzano in maniera netta la proporzione tra esigenza territoriale, quindi assistiti e coloro che li assistono, quindi aumenta il livello del servizio reso e la qualità del servizio reso. Poi giusto una riflessione perché, come dire, Latina sembra una città a parte nell'universo, ma fatta della sua classe politica, perché forse al di là di bandierine, che ci sta nella politica, forse si potrebbe anche parlare per risolvere determinati problemi. Le altre città lo fanno, non è che dobbiamo andare dall'altro capo del mondo, basta guardare Roma, si è parlato del disavanzo dal riaccertamento straordinario del 2015, ma se l'Assise comunale trovare un luogo di incontro si sarebbe potuto fare e andare, come ha fatto Roma, a farsi abbonare il debito da mezzo miliardo o la Regione Lazio allo stesso modo, quindi Comune di Roma, Sindaco Gualtieri, Regione Governo a guida Centrodestra, Fratelli d'Italia, una situazione che risponde all'interesse generale e noi avremmo potuto, magari dall'anno prossimo, no, o dall'anno successivo riavere 1 milione e 2 di spesa corrente che spendiamo per via del riaccertamento straordinario dei residui. Detto ciò, Presidente, non è un risultato scontato, è un lavoro, insomma, che parte mesi e mesi avanti e come sembra scontato anche questo, ma c'è lo spazio abbondante anche per la politica, tutta la politica e credo che sia un qualcosa di, questo sì veramente democratico. Grazie, Presidente.

Assume la presidenza, il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero.

Il Presidente:

Grazie a lei. Grazie a lei, Consigliere Faticoni. Consigliera Isotton.

La Consigliera Isotton:

Grazie, Presidente. Siamo arrivati alla fine di questa giornata un po' faticosa. Cercherò di essere breve, se ce la faccio. Allora, comincio proprio da alcune considerazioni che avevo già in mente, ma che ha sollecitato anche il Consigliere Faticoni. Allora, visto che c'è in previsione di utilizzare 10 milioni di euro per rifare le strade, perché chiaramente le strade sono un bene comune, no? Un utilizzo che tutti quanti comunque, di cui tutti quanti abbiamo necessità. Però io volevo sottolineare l'importanza invece di sistemare i marciapiedi. I marciapiedi sono più importanti delle strade, perché se noi vogliamo parlare della sostenibilità almeno dovremmo garantire che camminare nella nostra città sia abbastanza sicuro, e invece questo non sta più succedendo perché ultimamente ci sono stati tanti interventi fatti dalle varie ditte che lavorano, tipo Acqua Latina, le fibre eccetera eccetera. E quindi sono stati fatti talmente tanti interventi sia sulle strade che sui marciapiedi che questi sono diventati praticamente impraticabili.



Il Presidente:

Per favore, la Consigliera sta intervenendo, per favore. Stiamo un attimo in silenzio.

La Consigliera Isotton:

Se ci fosse la Sindaca, ma vedo che è uscita, volevo dire una cosa proprio particolarmente a lei. Allora, come diceva il Consigliere Faticoni, poi ci sono i risarcimenti d'anni, no? Perché una persona che cade sul marciapiede e si fa male, magari si rompe una gamba, si rompe un femore. È successo a tante persone che conosco negli ultimi tempi, la settimana scorsa un'amica mia che a via Castelfidardo è caduta e si è frantumata l'omero, si è fatta l'intervento in ospedale. Adesso sta...

Il Presidente:

Signori, per favore, la Consigliera sta intervenendo, siamo tutti stanchi. *(intervento svolto lontano dal microfono)* ho capito, però Lorenzo fuori microfono, altrimenti diventa un caos. *(intervento svolto lontano dal microfono)* via. Castelfidardo.

La Consigliera Isotton:

La foto della buca ve la porterò. Sto per segnalare... Oh! e stamo zitti un attimo? Volevo segnalare che non bisogna pensare solo alle strade, Sindaca. Perché creare disabilità, Sindaca, sto parlando del problema dei marciapiedi che sono veramente infrequentabili, sono pericolosi. Sono cadute tantissime persone in questi ultimi tempi, grazie alle piogge che chiaramente hanno fatto aumentare le buche. Si sono sfracellati i nostri manti dei marciapiedi. Una mia amica la settimana scorsa, cadendo si è frantumata l'omero in quattro parti e quindi ha dovuto subire un bell'intervento chirurgico e adesso sarà costretta a stare a casa inferma, disabile per tanto tempo. Allora, dobbiamo ragionare su questo, perché non sono importanti solo le auto, sono importanti le persone che camminano a piedi nella nostra città. Posso dire che la settimana prima son caduta io, l'ho anche detto in Commissione, al marciapiede che sta davanti all'oratorio San Marco ci sono tutta una serie di buche e *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Per favore, per favore Consigliere De Amicis non la voglio riprendere, però...

La Consigliera Isotton:

Sto parlando con la Sindaca, porca miseria.

Il Presidente:

Voglio dire, è veramente irrispettoso nei confronti della Consigliera. Consigliere Porzi, la prego si sieda, si accomodi...

La Consigliera Isotton:

È un dialogo con la Sindaca perché lei è un medico fisiatra, e sa quanto costa a una persona riconquistare la propria abilità, la propria autonomia. Adesso queste persone che si sono fatte male non sono più abili e indipendenti, quindi questo significa che ci mettiamo un carico da 90.000. Allora, oltre che le strade, ve prego di... No, fino adesso io non ho visto un marciapiede sistemato da nessuna parte. Zero! E comunque la città è grande...

Il Presidente:

Facciamo parlare la Consigliera.



La Consigliera Isotton:

Non è facile, guarda, non è che è una critica e basta, è una considerazione. La mia è una richiesta, richiesta legittima, perché la sicurezza delle persone nasce dal fatto che io posso camminare senza fare il cane da segugio de guardare continuamente le buche che ci stanno o le alterazioni che si fanno regolarmente sui nostri marciapiedi. Comunque volevo suggerire anche un'altra cosa, sul discorso del ritrovare i fondi. Mi sembra che con i famosi 1000 interventi che Acqua Latina fa sul nostro territorio, dichiarato almeno quattro volte nelle varie Commissioni dei vari tempi, noi dovremmo anche trovare un modo per far sì che tutte queste... come si chiamano le *(intervento svolto lontano dal microfono)* no quando riaggiustano la strada, i vari interventi *(intervento svolto lontano dal microfono)* il ripristino che sia fatto bene, che siano fatti bene i ripristini, che ce li fanno almeno 50 m di strada se devono fare continuamente tutte queste cose. Quindi non pensare che da qui al futuro le strade si sono sempre interrotte, buche, disastri, ma non è che c'è la soluzione magica, però bisogna sicuramente intervenire anche in modo intelligente, e quindi cercare di far fare i ripristini in modo adeguato, perché questa cosa è una cosa vecchia come... non lo so come, e quindi bisogna lavorare e far sì che le strade vengano anche riaggiustate da chi le rompe, perché non sono i cittadini che le rompono, sono tutti quegli interventi che si fanno che poi rimangono lì e vengono sistemati in modo inadeguato, e alle prime piogge salta tutto quanto. Questo per quanto riguarda il discorso... quindi vi prego, i marciapiedi dovrebbero essere il luogo sicuro dove un cittadino, una cittadina cammina nella sua città e non deve essere sempre un salto agli ostacoli. Io spero che colui che porterà la Fiaccola non inciampi su nessuna buca dei nostri marciapiedi, che ci faremo veramente una pessima figura. Detto questo voglio fare un riferimento alle spese di Bilancio. Allora, al di là di tutto quello che è stato già osservato dai colleghi che mi hanno preceduto, volevo fare una osservazione sul titolo 6. Allora, ci sono varie voci dove praticamente sono state emesse veramente poche lire, pochi euro, ma questa sulla tutela e valorizzazione delle risorse idriche praticamente più o meno zero. €1000, €1000 è pari a zero. Io vorrei proprio sapere cosa ci vogliamo fare con €1000. Allora, Latina che vive in una situazione, che è sempre stata sulla fragilità del rischio idrogeologico, c'abbiamo tutta una serie di fragilità del nostro territorio e quindi mi aspettavo che fossero investiti dei fondi su questo aspetto, anche perché l'argomento è quello di interesse dei fondi FESR. Allora, noi ci aggiungiamo, spero a breve, quindi a febbraio, febbraio- marzo, scade il tempo per cui il nostro Comune deve portare a casa i risultati dei primi 18 progetti FESRE che sono stati finanziati in quest'ultimo tempo; quindi i 18 progetti dovrebbero essere tutti quanti appaltati entro la fine di febbraio e quindi si dovrebbe, con questo, guadagnare il secondo step dei fondi FESR, che sono altrettanti 10 milioni dove si dovrebbero fare altre progettualità che sono state indicate dai cittadini. Allora, questo è un passaggio molto importante, perché stiamo parlando di Bilancio, di prospettive, di dare un volto a questa città, di avere una visione. Io ringrazio l'Europa che mette a disposizione i fondi del PNRR, i fondi FESR, perché le città abbiano un loro particolare recupero, dal punto di vista sia dell'ambiente, della sostenibilità, del turismo, del sostegno e della socializzazione. I fondi FESR sono un contributo importantissimo che noi non ci dobbiamo perdere, e io sarei, come si dice, curiosa di sapere anche dall'Assessore che è qua presente, dalla Sindaca, a che punto stanno i progetti che sono stati finanziati e che dovremmo quindi portare a casa almeno, diciamo, in quello step che è quello dell'affidamento entro febbraio. Quindi noi avremo a seguire 10 milioni o oltre, perché comunque se il Comune lavora bene non saranno neanche solo questi, perché la Regione e l'Europa che vede una città che lavora bene, che porta a casa i progetti, che li segue, sarà molto più propensa ad elargire anche altri fondi, perché già ce l'hanno detto, no? Allora, questo è una cosa importante da mettere nel Bilancio delle considerazioni e delle cose che bisogna portare avanti con determinazione nelle prossime settimane, perché febbraio arriva presto e veloce e quindi mi farebbe anche piacere avere qualche informazione rispetto a questi passaggi, perché il secondo step di fondi FESR verranno dati al nostro Comune se siamo stati diligenti a portare avanti quello che è stato progettato e che quindi diventa, come si dice, il trampolino di lancio per le successive tappe. Rispetto alla presentazione che ha fatto l'Assessora, allora, io che non sono una esperta di Bilanci, perché faccio tutt'altro



nella vita, però non mi sono appassionata neanche un po' rispetto a come ha presentato questo Bilancio, perché è stata una sequenza di cifre entrate, uscite, questo e quello, però io non ho colto lo spirito di questo Bilancio, la visione. Allora, quando una città non sa bene dove deve andare e comunque sì, fa quadrare i conti, facciamo quadrare i conti, però qual è la visione che noi stiamo dando alla città con questo Bilancio che ci porterà nel prossimo anno e in quello dopo? Cioè, qual è il messaggio che arriva ai cittadini? Cioè, dov'è che si investe o dove si disinveste? Penso a quello che è il teatro? Il teatro mi pare che sta lavorando poco, non c'è una grande schiera di appuntamenti e quindi sarebbe importante cercare di potenziare quei punti dove comunque ci si riconosce, ma dove si possono anche entrare, dove ci possono essere delle entrate. E poi non ho capito il garage Ruspi quanto ci fa entrare dall'università. Mi è sfuggito questo particolare. 50.000 l'anno? Ah, perché non l'ha proprio citato. E a proposito del garage Ruspi, volevo mettervi al corrente di una iniziativa bella che c'è stata, che c'è stata l'esposizione il 13 dicembre dei dipinti che hanno fatto, il lavoro che hanno fatto i bambini della materna delle nostre scuole in collaborazione con la ricercatrice universitaria e Bonifacio che è il Presidente del centro sociale che sta qui a via Veneto, che è un chimico e hanno elaborato dei colori prodotti dalla natura, quindi dalle verdure o dalla frutta. E questi bambini della scuola dell'infanzia hanno prodotto dei capolavori. Peccato che gli è stata data la possibilità di esporre solo un giorno, però noi siamo andati a visitarlo con Floriana Coletta, siamo andati a fare una visita per dare soddisfazione e anche per vedere, e posso dire che il garage Ruspi che era nato proprio per le esposizioni, allora per la prima volta nel garage Ruspi l'esposizione è stata fatta dai disegni, dai prodotti dei bambini della nostra scuola materna e sono stata molto contenta, ma questo per dirvi che avrebbe un potenziale enorme e potevamo fare le mostre a livello nazionale, internazionale. È venuta bellissima quella dei bambini della scuola materna perché è stata organizzata bene, ma figuriamoci se noi potevamo ampliare un po' queste possibilità, quindi non abbiamo creduto alla potenzialità della nostra città. Questo è molto molto triste, molto triste, perché la città aspettava questo e quindi si potevano fare mostre internazionali, anche essere occasione di investimento e di importanza per sollevare un po' gli animi rattristati di questi tempi. E quindi Assessora e Sindaca vorrei che ci fosse molta più attenzione alle esigenze della città, dei cittadini. Adesso ci sarà poi il passaggio con le mozioni, con gli emendamenti, scusate. Allora, se ci sono stati, ci verranno proposti tanti emendamenti per il recupero dei parchi giochi dei bambini, questo qua è un segnale, è un segnale che dovrebbe arrivare a questa comunità di Consiglieri e di Assessori. Significa che fino adesso tutte le richieste che ho fatto tantissime volte sono state tutte eluse, e quindi ci sono dei parchi che sono tanti anni che non c'hanno un gioco, o ce l'hanno rotto. I bambini sono il nostro futuro. Vedo uno squilibrio sugli investimenti fatti negli impianti sportivi. Tanti soldi, tanti soldi. Bene per lo sport, ma bisognerebbe equilibrare. Allora, perché una particella non è stata messa all'interno, diciamo, delle richieste che i cittadini ci fanno. L'hanno fatto tante volte anche attraverso delle lettere, hanno scritto delle mail, ma non sono ascoltati. Allora, questo per me è grave perché una città che non sa ascoltare, un'Amministrazione che non sa ascoltare la città è una cosa che non va bene. Quindi cerchiamo di trovare il modo di almeno approvare questi emendamenti che verranno proposti, ma questi sono solo lo stimolo per dire: la città va ascoltata, le famiglie vanno ascoltate in tutti i loro bisogni, perché se andiamo a vedere... allora in questo momento c'è il Parco Falcone Borsellino che è chiuso, la casa di quartiere di via Milazzo che è ancora chiusa e su due anni che è chiusa. Il Parco Berlinguer che è stato soggetto a quella bella proposta che è stata portata avanti, e quindi va bene, però manca la parte dei giochi dei bambini. È stato tolto il castello e non ci sta più, perché era logoro, era rotto. Il Parco Cottignoli che comunque sta lì da 5 anni, purtroppo non è stato neanche accettato, c'è stato il bando, ma nessuno ha aderito al bando e quindi anche quello è fuorigioco. Quindi le famiglie hanno pochi posti, pochi luoghi dove portare i loro bambini a giocare. Allora, questo è un problema; un problema perché significa che non siamo stati capaci insieme di affrontarli in modo adeguato, e io quindi chiedo più sensibilità, più accortezza, più consapevolezza da parte di tutti noi ad accogliere i bisogni dei cittadini, delle cittadine e dei bambini.



Assume la presidenza, il Vicepresidente, Consigliere Majocchi

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Isotton. La Consigliera Coletta, prego.

La Consigliera Floriana Coletta:

Grazie al Vicepresidente. Allora, io non volevo intervenire, però mi hanno ispirato gli ultimi due interventi dei Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto. Mi hanno veramente ispirato, perché sembra che insomma tutto quello che... erano il Consigliere Valletta e il Consigliere Faticoni, delle piccole puntualizzazioni che ritengo veramente importanti, perché insomma sembra, ho sentito - appunto - il Consigliere Faticoni ringraziare la i Consiglieri di maggioranza della Commissione Bilancio quando poi è capitato, per sicuramente non voluto sicuramente per in qualche modo per distrazione dei Consiglieri di maggioranza, che è una delle Commissioni più importanti legate al Bilancio è andata deserta ed è stata riconvocata poi in urgenza un'altra volta perché erano presenti solo i Consiglieri di minoranza, e quelli di maggioranza ce n'erano forse uno o due e avrebbe dovuto anche ringraziare i Consiglieri di minoranza. *(intervento svolto lontano dal microfono)* non l'ho sentito da questa parte, perché ho sentito di responsabilità eccetera, ma purtroppo è capitato anche quello. E poi ho sentito che diceva che la TARI con noi era aumentata, non è mai aumentata di un euro, e che sul porta a porta non c'è nessun vantaggio, anzi il porta a porta è solo ed esclusivamente un problema. Invece sul porta a porta è un metodo invece scelto e importante proprio per contrastare l'evasione dei rifiuti. E a questo proposito il metodo da voi scelto per la raccolta dei rifiuti va esattamente nella direzione contraria. Voglio vedere come farete a pizzicare gli evasori della TARI con i seccioni condominiali accessibili in suolo privato, accessibili a tutti, compresi a quelli che la TARI non la pagano. Però la TARI l'avete aumentata prima il commissario e poi con questa Amministrazione. In precedenza la TARI non era mai aumentata, questo è un dato e questi sono soldi in più...

Il Vicepresidente:

Scusate, un po' di silenzio in aula, per favore.

La Consigliera Floriana Coletta:

Sono soldi in più che potete spendere sui vostri Bilanci per fare servizi, strade, non so e quant'altro, però, appunto, noi su quello ai cittadini non ci potevano dire niente perché non abbiamo aumentato mai neanche di €1. Ho sentito poi che i fondi, i progetti PNRR. Allora, ho sentito che a maggio 2023 è stata trovata, io...

Il Vicepresidente:

Scusate, un po' di silenzio.

La Consigliera Floriana Coletta:

Sono abituata a essere onesta e non avrei neanche tirato fuori il discorso, ma sentendo il Consigliere Valletta che ha trovato una condizione drammatica, che rischiamo di perdere i fondi del *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, sì, verissimo, imputandolo alla precedente Amministrazione quando nella precedente Amministrazione ha preso i fondi. I fondi sono stati assegnati verso maggio 2022 e noi il 7 luglio del 2022 siamo stati commissariati dal commissario, quindi sembra che tutto il miracolo è stata colpa dell'Amministrazione precedente, non solo li abbiamo vinti i fondi, ma sempre tutto "ah, siete i migliori, siete i migliori." Assessore aveva dichiarato che i lavori sarebbero stati chiusi in 400 giorni, questo il 18 dicembre del 2023. E mi sembra che i giardinetti ancora sono chiusi, i 400 giorni sono più che passati. No, non mi deve rispondere adesso, mi risponde dopo. *(intervento svolto lontano dal microfono)* E no, perché allora stiamo dicendo che i lavori è tutta colpa degli altri e voi siete gli unici bravi, meravigliosi che riuscite sempre a fare qualsiasi cosa ed è sempre colpa degli altri.



Come sulle strade, ho sentito che non abbiamo speso €1 sulle strade. Ve la siete ritrovati, poverini, la situazione drammatica delle strade di Latina quando noi ci abbiamo speso 8 milioni di euro senza fare €1 di mutui, ma li abbiamo fatti con i fondi del Comune, no, tutto no, con i fondi del Comune e invece voi farete 10 milioni di euro di mutuo e questo la pagheranno i cittadini, perché pagheranno 5 milioni di euro in più di interessi, 1 milione di euro all'anno che si tradurranno in servizi carenti. Ok? Quindi, comunque, arriveremo proprio a ad assegnare questi 10 milioni in piena campagna elettorale del prossimo fine mandato. Si devono fare delle politiche, delle entrate e non si devono fare mutui per fare le strade, ma bisogna farli rientrare dal Bilancio comunale. Le difficoltà ce l'hanno avute tutti, come sempre. Noi abbiamo avuto il Covid e la guerra in Ucraina, quindi non mi pare che le difficoltà ce l'abbiate solo voi. Anzi, anzi! Poi e sul discorso dell'inaugurazione ci mancherebbe, Consigliere Valletta, che noi non veniamo all'inaugurazione del Parco Porta Nord, che è partito, un lavoro partito dalla precedente Amministrazione e io con orgoglio ci sto pure al fianco della Sindaca, ma certo con orgoglio ci sto perché sono partiti dalla precedente Amministrazione, sono lavori ben contenta che l'Assessore Carnevale ha portato a termine, e io ci sto con orgoglio e ci mancherebbe che io non ci sto a tutti. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma ci mancherebbe che non li portava a termine! Ci mancherebbe che io non ci posso stare alle inaugurazioni soprattutto di lavori che sono partiti da noi, ma io ci sto e ci sto molto volentieri perché sono progetti pensati per la città e realizzati con il tempo, perché non ci devo stare? Cioè me lo rimprovera anche? La Consigliera Isotton che è andata all'apertura del dormitorio invernale, come la Sindaca ha detto più e più volte quando c'era l'Assessore Ciccarelli ci andava sempre insieme. Ci mancherebbe che noi non ci siamo, ma me lo deve venire a dire, a rinfacciare? Ci dobbiamo vergognare di venire se siamo orgogliosi di alcune cose? Ma io veramente lo trovo, e trovo anche poco, diciamo, il grande affare della Banca d'Italia che lei ha detto "siamo stati bravissimi ad assegnarla". A me dispiace invece che non ce l'abbiamo noi per €40.000 all'anno all'università abbiamo fatto e quel Ruspi a quanto? 50 Banca a 100, mi sembrava un po' di meno, e Ruspi 50, ma comunque sono cifre basse, sono basse, quando la Consigliera Isotton ha raccontato di questa bellissima mostra dei bambini che mi ha invitato ad andare a vedere all'interno del garage Ruspi di un solo giorno. Meno male che abbiamo fatto cambiare il contratto. Mi ricordo eravamo nella Commissione Trasparenza che ci possono accedere anche i cittadini, le scuole col patrocinio del Comune, perché non era previsto neanche quello. I 22 assistenti sociali per che ha dichiarato Faticoni sono col Fondo Povertà, sono fondi ministeriali, non sono... Ci mancherebbe, benissimo che vengano assunti, però sul sociale quelli ce li ha dati il Ministero, non sono fondi dell'Amministrazione. Io sul sociale ho visto invece i fondi della CAA che sono notevolmente ridotti o dell'assistenza scolastica. Vedrete che le colonie estive non si faranno neanche quest'anno, ve lo dico io. Come lo scorso anno, il Consigliere Valletta ci aveva detto che dovevano partire a giugno del giorno dopo e invece è partito tutto a novembre e siamo...

Il Vicepresidente:

Evitiamo, per favore, un dibattito a due. Prego, Consigliera prosegua. Grazie.

La Consigliera Floriana Coletta:

Siamo invece coi bambini che non c'hanno un'assistenza sufficiente perché sono stati stanziati pochi fondi, pochi fondi, insufficienti perché è vero che la Regione non li sta dando più, ma dovevano essere stanziati più fondi e quelli sono servizi essenziali. Invece ci sono i bambini, Sindaca si informi, perché lei è medico. Si informi perché ci sono bambini che hanno la CAA ci sono un insegnante che c'ha 12-13 bambini e fanno un'ora a settimana, con persone che non sono, diciamo, proprio le insegnanti della CAA, per come è stato costruito il bando, e no... poi appunto - per esempio - anche sul discorso dell'assegnare a servizi, mi riferisco al servizio della sosta, continuare a perdere tempo nell'assegnare servizi che danno entrate sicure, che è quello, dovremmo lavorare su quello, come invece avete fatto voi sulla sosta che nonostante un nuovo regolamento cambiato da questa Amministrazione per cui paghiamo con le auto ibride, pagano le elettriche, insomma è cambiato tutto quanto ed



è stata tolta la pedalina, ahimè, per i cittadini. Io ho pagato tre multe in un mese proprio perché mi è sfuggita la pedalina, che non c'è più, ha incassato, diciamo, un terzo di quello che era previsto che incassasse; avete perso appunto un anno a perdere tempo a cercare di decidere cosa fare, se esternalizzare, internalizzare il servizio e siccome non avete ancora deciso è stato affidato per un anno, rinunciando ai vantaggi che il mercato fornisce grazie alle gare pluriennali con le quali vengono sempre affidati questi servizi. Altra misura di sicurezza, per esempio, quella stradale sugli autovelox che ci darebbe una grande aiuto, è uno strumento necessario più che mai sulle tante strade pericolose che ha il nostro Comune. E cosa avete fatto per portare avanti il posizionamento di questo strumento? Ritenerne che le tante morti sulle strade, sulle arterie più pericolose, non meritino una misura del genere? Certo, per ottenerlo ormai grazie alle contraddizioni del Ministro Salvini che da un lato inasprisce tutti i reati previsti dal codice della strada, e poi rende quasi impossibile per i Comuni farli rispettare con questi strumenti tecnologici e sarebbe un'impresa titanica riuscire a posizionare anche un solo autovelox sulle nostre strade. La provincia di Latina, ad esempio, dall'entrata in vigore delle nuove direttive ministeriali legata al nuovo codice della strada a tre autovelox da poco aggiornati, ma ancora spenti, in attesa dell'autorizzazione ministeriale, con buona pace delle morti sulla strada, che a chiacchiere si dice di voler combattere. E mi sembra, insomma, che ho detto tutto quello che ritenevo necessario. Ecco, all'Assessore Carnevale, poi mi dirà, ma io ricordo benissimo, Consigliere Valletta, una volta che l'Assessore Carnevale nella precedente Amministrazione presentò un emendamento sul villaggio Trieste, giustamente per le giostre del villaggio Trieste, e ricordo che non fu invitato e quanto si arrabiò quando non venne invitato su un emendamento che aveva presentato lui. E ricordo, ero presente (*intervento svolto lontano dal microfono*) e volle anche parlare, giustamente prese il microfono, parlò e volle raccontare com'erano andati i fatti, però lì lei aveva presentato l'emendamento, i lavori erano stati portati avanti, però lei con orgoglio dall'altra Amministrazione stava lì e stava pure arrabbiato, perché giustamente voleva parlare. Lo faremo anche noi e lo chiederemo anche noi all'inaugurazione di poter parlare. Non trovo giusto questo. Va bene, grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei. Credo Dulcis in fundo, il Consigliere Bruni. Prego. Vabbè, prima del Sindaco. Tra i Consiglieri è l'ultimo, credo.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Chiedo scusa anche per la voce, io come la Consigliera Floriana Coletta realmente non volevo intervenire, anche perché non sto proprio in forma, ma - ahimè - sono stato anche io sollecitato dagli interventi delle opposizioni. Vedete come ogni annoi consumiamo questo rituale, un po' con un gioco delle parti, del resto come quando governavate voi, con una differenza, almeno la sottolineiamo, che per il terzo anno consecutivo lo facciamo entro il 31/12, dando così all'Ente la possibilità di operare con pienezza da gennaio. È un dato che va sottolineato, perché è importante, quindi al di là del gioco delle parti, ribadiamo che si fa l'approvazione del Bilancio entro il 31. E come sempre sento diffusa la critica: "Il Bilancio è una sequenza di numeri, manca l'anima, manca la prospettiva", eccetera, tutti questi discorsi. Beh, come ogni anno io vi ripeto che il Bilancio è prima di tutto numeri, perché i numeri devono tornare e perché senza i numeri ci limitiamo a fare delle chiacchiere, non forniamo servizi, non facciamo un buon servizio. È un Bilancio rigido? Sì, è un Bilancio rigido, lo è. Voi avete elencato una serie di ragioni sulle quali poi tornerò, in particolare quello sui tagli del Governo. Qualcuna l'avete dimenticata, ma ve la ricorderò io. Una cosa però è chiara, e ve ne do atto, a meno che non cambiate idea. Non ci avete accusato, perché non potete farlo, che si sono sprecate risorse pubbliche, perché sapete spesso e volentieri nella foga delle polemiche, negli interventi, sembra quasi che venga adombrata, come dire, il sospetto che l'Amministrazione trascuri certi servizi perché spreca le risorse pubbliche. Io vi ringrazio tutti quanti per non aver detto questa cosa, che, sarebbe infondata. E quindi mi fa piacere questo che l'opposizione ha riconosciuto comunque l'onestà intellettuale della maggioranza, pur nella diversità delle scelte, perché quando le risorse non



sono tantissime purtroppo bisogna fare delle scelte. Le ragioni della rigidità, io sarò molto veloce. Allora, intanto bisogna dire che rispetto agli anni precedenti, nel complesso le entrate sono aumentate. Si può far meglio? Certo, sono entrate. L'unica entrata che è diminuita sono i proventi dalla sosta. Nel complesso le entrate sono aumentate, quindi vuol dire che si comincia a mettere in campo una politica delle entrate, ma bisogna anche sottolineare che nel complesso è aumentata, e di molto, anche la platea dei richiedenti servizi. Pensiamo, per esempio, ai minori non accompagnati su cui io poi ritornerò come ci son già tornato su quest'anno. Occorre poi sottolineare un altro aspetto, l'aumento esponenziale di alcune voci di spesa. Ad esempio, per quanto riguarda l'energia elettrica, se noi paragoniamo dal 2020 al 2025, siamo passati da 3.619.000 a 5.150.000. È evidente che c'è stato un picco che è ricaduto, credo, proprio sulla vostra Amministrazione, ma come su tutte le amministrazioni italiane e all'epoca il Governo, ne do atto, andò incontro agli Enti locali, ma quello che mi interessa è far comprendere che rispetto al 2020, per quanto riguarda la spesa dell'energia elettrica, siamo passati da 3.600.000 a 5.150.000, che oggi pesano su questo Bilancio. Così come le spese per il gas sono passate da 766.000 a 1.592.000. Stiamo parlando nel complesso, credo, di circa 2 milioni che vanno a pesare su questo Bilancio. Questo per far comprendere quelle che sono le ragioni della rigidità di un Bilancio, quindi: aumento delle spese, aumento della platea dei richiedenti servizio, tagli da parte del Governo. È vero. E come si può negare? Però gli ultimi che possono dare lezione su questi, io credo che sia proprio il PD, perché voglio ricordare, perché è bene dirlo, Governo Renzi 2014-16 ha attivato significativi tagli agli Enti locali, riduzione di trasferimenti statali, spending review con l'obiettivo del risanamento dei conti pubblici. Italia hanno portato ad una spesa pubblica minore a livello centrale, ma un maggior carico fiscale locale e ad una diminuzione dei servizi. È ovvio, il Governo doveva per forza di cose ridurre la spesa centrale. Governo, ancora prima, Letta 2013-2014 ha introdotto tagli significativi agli Enti locali per risanare i conti pubblici, continuando e ampliando tagli precedenti, quelli del Governo Monti, che mi sembra dove ci fosse anche lì al Governo appoggiato dal PD, con provvedimenti come la legge di stabilità che ha comportato riduzioni nei trasferimenti statali, impattando su servizi, investimenti personali con forti proteste anche del l'ANCI. Governo Conte 1, perché ci furono tagli e ricalibramenti di risorse per gli Enti locali che si concretizzarono principalmente attraverso la riduzione dei trasferimenti statali, l'introduzione di spending review, il taglio dei fondi per le piccole opere e l'impatto del decreto crescita. Ed anche qui ci furono forti proteste del l'ANCI. Conte 2, no. Conte 2, occorre dire, non è noto per tagli generalizzati agli Enti locali, così come il Governo Draghi. Il Governo Draghi non ha implementato i tagli diretti, ha, diciamo, gestito i tagli precedenti, però ci hanno lasciato in eredità qualcosina. Non so se ve lo ricordate, reddito di cittadinanza e bonus 110. In particolare il bonus 110 aveva gonfiato la spesa per i sussidi all'edilizia fuori proporzione e quindi limitato la spesa per pensioni e sanità al di sotto del tasso di inflazione, e quindi quel buco enorme oggi il Governo Centrale lo deve riparare, questo per chiarezza. Io voglio intervenire solo su alcune cose che ho sentito. Per quanto riguarda il discorso delle strade, e la vostra contrarietà all'accensione del mutuo. Intanto voglio ricordare che questa Amministrazione, il ViceSindaco Carnevale ha portato, subito dopo, appena eletti, credo un paio di mesi, la modifica al regolamento che consente oggi che chi fa un intervento sulla strada delle società, invece che 10 cm, 20 cm, quanto era, deve fare il ripristino dell'intera carreggiata. Ne abbiamo degli esempi per chi li ha presenti, una parte di via Esonzo, qui via Diaz, eccetera eccetera. Purtroppo il regolamento non è retroattivo, non può agire per i tagli effettuati negli anni precedenti, che sono poi quelli che stanno generando una serie di buche. Ci si poteva pensare prima? Sì, insomma, ci abbiamo pensato dopo. Non è neppure vero che non sono stati fatti i marciapiedi, perché una serie di marciapiedi sono stati fatti, ne cito solo alcuni: Piazza Buozzi, via Monti, via Virgilio, Borgo Sabotino è stato affidato, sono stati affidati i lavori per via Vittorio Veneto. Ma vedete, su questo tema è stato fatto un calcolo. Io credo che per mantenere i 400 quasi 500 km di strade della città di Latina e i marciapiedi occorranza 220 milioni, così a spanne, più oneri, stiamo parlando di 300 milioni di euro. Di questo stiamo parlando. Ora il mio ragionamento è questo, molto semplicemente, sul mutuo. Va bene. Il mutuo, noi abbiamo individuato in un mutuo di 10 milioni, che dovrà fare il corso che deve fare per essere acceso. Un intervento importante, non risolutivo, andiamolo a dire, ma mettiamo che non vada bene. Benissimo.



Abbiamo chiesto alle opposizioni, l'ho chiesto in Commissione: qual è la vostra soluzione? Se è un'emergenza e non è un'emergenza generata da questa Amministrazione, perché questo è il risultato di anni e non si sta accusando nessuno. Faccio l'esempio, quando le ditte scavavano e dovevano fare 10 cm, è ovvio che oggi ti ritrovi tutte buche, ok? Per essere chiari; però non voglio guardare al passato. Oggi qual è la soluzione che viene prospettata? Potenziamo le entrate? Certo, le entrate vanno potenziate e andranno potenziate. Ma voi pensate veramente di poter fare interventi importanti con il Bilancio comunale alla luce dei numeri che abbiamo dato? Non credo. È stato detto: mettiamo gli Autovelox. Io sono favorevole. Credo di averli tirati fuori io in Commissione, ma più per un discorso di sicurezza. Ma voi pensate veramente che si può far fronte a una situazione emergenziale mettendo oggi gli autovelox? Siamo seri. Nessuno gli piace accendere un mutuo, perché è vero, poi verrà pagato come vengono pagati gli altri mutui, anche gli altri mutui ricadono sulle generazioni future, non è che solo soltanto questo, però questa è una soluzione che ci permette di trovare una somma importante, e va ringraziato il Governo perché ci sono altri 4 milioni, ma non ci si deve fermare qui. Occorre continuare ad agire, anche sulla Regione, indipendentemente dalla filiera di governo, perché la filiera di governo non vuol dire che ti fanno i regali, non è che la filiera di governo ti permette di tagliare a un Comune perché è tuo avversario politicamente parlando e invece dice "No, a quelli non glieli tagliamo perché fanno parte della nostra parte politica". Allora, non vi piace questa soluzione? Ma non ne avete fornita un'altra, un'altra seria credibile, percorribile che possa andare a risolvere, ad attenuare un problema. È ovvio che ha fatto una programmazione che attraverserà gli anni, e, vedete, tutte le vostre proposte tutte condivisibili, tutte fondate, però questo ve lo debbo dire, voi non fornite nessuna soluzione. Voi rilevate la criticità, fate la proposta di intervento, ma alla luce del quadro di questo Bilancio dovrete anche dire dove si va a contrarre, ma perché chi è contrario a mettere più soldi sui servizi, sul sociale, sulle scuole? C'è qualcuno qua dentro che è contrario ad intervenire su questi aspetti, a migliorare la vita della nostra città? Io non credo che ci sia nessuno, a meno che non sia un pazzo, un folle. E allora è una questione di numeri, e se la coperta è corta occorre dire quando la tiri da una parte che cosa vai a scoprire. Questo per essere seri, però rientriamo nel gioco delle parti, ovviamente dove ognuno dice, come dire, quello che gli è più conveniente politicamente, lo vedremo poi sugli emendamenti. E chiudo, ribadendo un'altra volta, perché siamo costretti per l'ennesima volta a parlare sempre delle stesse identiche cose, perché vengono citate sempre le stesse identiche cose. Io credo che, se si è onesti intellettualmente, occorre riconoscere che in questa città, dove ci sono stati anche dei fallimenti, non c'è dubbio, anche delle cose che non sono riuscite bene anche a voi, eh?! Non è che voi avete il dono per cui tutto quello che avete fatto voi è uscito bene. Purtroppo non è così, e le conseguenze si vedono in via immediata a volte, ma anche in modo, come dire, lontano nel tempo. E però una cosa bisogna dirla, che se c'è un progetto in questa città che ha avuto un successo sotto tutti i punti di vista, questo è il progetto università in centro, e noi abbiamo fatto la cosa più logica, più degna, che è stato quello di dare all'università un immobile di pregio che, permettetemi, secondo me è stato acquistato non solo senza sapere cosa farci la casa delle associazioni, ma anche senza avere la consapevolezza di quanti soldi andavano spesi per sistemarlo, ma non ha importanza questo, l'abbiamo dato per un progetto che è il progetto che fa parte del futuro della nostra città. Io vado orgoglioso di questo. *(intervento svolto lontano dal microfono)* grazie Peppino che non sono il solo. Quindi concludo come abbiamo concluso agli altri anni. Voi, per voi questo progetto, questo Bilancio è quanto di più rigido, brutto, senza anima, eccetera eccetera. Per noi è un Bilancio, intanto che viene fatto entro il 31 e poi è un Bilancio serio, è un Bilancio che non racconta favole, è un Bilancio che non dice che possiamo fare il mondo. No! È un Bilancio fatto, guardate, all'Assessore al Bilancio a cui faccio i complimenti, tutto gli si può dire, tranne che sia, come dire, che si lasci trascinare, è algida sotto questo punto di vista, ma così deve essere, perché altrimenti andremmo a fare un Bilancio dove si raccontano frottole, e questo Bilancio così deve essere, deve essere un Bilancio vero, un Bilancio che racconta la verità che questa Amministrazione e non questa Amministrazione Celentano, che tutte le Amministrazioni locali hanno difficoltà a sostenere tutti i servizi, hanno difficoltà a dare tutto a chi richiede, non è così, non si può fare perché se lo fai da una parte devi vendere dall'altra e rispetto al taglio, per quanto riguarda i minori extracomunitari, io continuo a



dire, caro Sindaco, e l'ho detto anche in Commissione, che va fatto un accertamento, perché io trovo anche anomali i numeri dei minori extracomunitari in questa città, perché noi non siamo terra di sbarchi, noi non siamo un territorio dove arrivano e quindi uno se li ritrova. Quindi vorrei comprendere perché la nostra città ha questo aumento che mi è stato confermato, e spero che venga confermato che mi è stato confermato, dal Dirigente Vicario. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei. Dunque diamo la parola alla Sindaca Celentano. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ah, ok. Allora l'Assessore Carnevale vuole rispondere all'intervento della Consigliera Coletta, immagino. Prego.

L'Assessore Carnevale:

Grazie. Ritengo doveroso dare delle delucidazioni in merito a quanto è stato detto da parte della Consigliera Isotton in particolare. Vede, velocemente cerco di ricordare quelli che sono stati i passaggi più importanti che lei giustamente ha evidenziato. Allora, per quanto riguarda i marciapiedi, credo che già il Consigliere Bruni le abbia rappresentato che tantissimi sono stati gli interventi realizzati in questi 2 anni e mezzo. Interventi che non nascevano dalle esigenze di questi 2 anni e mezzo, ma che ci portavamo dietro da quando lei amministrava in maggioranza. E' bene precisato perché non l'avete fatto. Faccio l'esempio per tutti, il marciapiede di viale Vittorio Veneto, dove è frequentato quotidianamente da tantissimi anziani, era in condizioni penose. Quello è stato dato già da tempo, ovviamente l'ordine di servizio per la realizzazione. La ditta l'8 gennaio procederà all'integrale ripristino di quel marciapiede e come quello c'è Viale Dello Statuto, c'è via Virgilio e ce ne sono veramente tantissimi e sono stati ripristinati, noti bene, tutti quanti con il sistema ovviamente di pavimentazione drenante e quindi in contrasto all'isola del calore. E per quanto riguarda la manutenzione dei parchi, vede noi abbiamo investito oltre €300.000 nei parchi. Abbiamo interamente rifatto quello sui sette Guerini che è costato oltre €90.000. Abbiamo fatto, per la prima volta, perché non era dotato, il primo intervento che è stato fatto, sul centro per i minori in via Legnano. Bene, quei ragazzi che giustamente hanno bisogno di tantissima attenzione non avevano assolutamente neanche una giostrina per potersi allietare nel corso della giornata. E quello è stato il primo intervento che questa Amministrazione ha voluto fare. E come quella noi oggi abbiamo sei aree che sono state individuate grazie ai finanziamenti del FESR, che non devono raggiungere il 100% entro febbraio, come lei ha detto, ma deve essere raggiunta la quota del 70% degli affidamenti entro il 26 gennaio. Ad oggi siamo al 67% ed è prossima una gara che ci porterà quasi al 90%, quindi su questo la voglio tranquillizzare, perché stiamo seguendo tutto in maniera impeccabile. Così per quanto riguarda i fondi del PNRR, dove è bene ricordare che Latina è il capoluogo di provincia che ne ha beneficiato meno di tutti quelli del Lazio. Non abbiamo preso tante somme, non dobbiamo dire grazie a nessuno, perché purtroppo avremmo potuto prenderne molti di più come ha fatto Frosinone, come ha fatto Viterbo e come ha fatto Rieti. Noi rispetto alle somme che purtroppo abbiamo preso, e fra le altre cose va precisato anche che: sono stati fatti, per la maggior parte dei casi, in maniera talmente approssimativa che non è stato possibile portarli avanti, perché vedete sono state individuate delle case, per fare determinati progetti, che non avevano l'altezza minima che la legge prescrive, che non avevano le fondamenta. Noi abbiamo degli immobili che sono stati scelti dalla precedente Amministrazione, che non hanno le fondamenta. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, sì. Che non hanno le fondamenta.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Per favore, Consigliera Coletta... Consigliere Coletta facciamo terminare.



L'Assessore Carnevale:

...dei progetti dove l'efficientamento energetico era legato al 110. Come dire, se facciamo 13 lo facciamo, senno non si fa più, e stavamo per perdere 15 milioni di euro per gonfie vele, ripristinato solo grazie alla volontà del Ministero che si è messo lì, con dovizia abbiamo potuto rimodularlo, e ad oggi si sta portando a compimento. Quindi nulla è stato lasciato a caso. Noi neanche 30 giorni abbiamo intercettato le somme del FESR che senno andavano perse. Il PNRR doveva essere per forza aggiudicato entro il 30 luglio. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, sì. Entro giugno doveva essere...

Il Presidente:

Allora, facciamolo rispondere.

L'Assessore Carnevale:

Entro giugno doveva essere individuata, la dove essere mandata la delibera di Giunta con gli immobili che dovevano essere oggetto di FESR. Quindi per dirle che stiamo seguendo tutto, abbiamo tutto esattamente nel cronoprogramma. Parco Falcone Borsellino poteva finire un pochino prima? Sì, ma abbiamo cercato e voluto tutti quanti insieme di migliorarlo, inserendo delle progettazioni che non erano previste. Siamo stati obbligati a fare una variante che abbiamo votato tutti insieme e magari qualche mese in più, ma avremo sicuramente un servizio per i cittadini decisamente migliore. Grazie.

Il Presidente:

Allora, andiamo avanti, Sindaco, a lei la chiusura degli interventi.

Il Sindaco:

Eccoci qui. Siamo arrivati all'ultimo intervento di una giornata importante che ci vede in approvazione del nostro terzo Bilancio da quando ci siamo insediati. Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, poi mi riserverò anche di rispondere ad alcuni di voi, più che altro per precisare delle imprecisioni che sono state dette. Questo Bilancio non rappresenta soltanto un documento finanziario, coerente e sostenibile, ma è in grado anche di rafforzare la capacità operativa dell'Ente. Quello che ci tengo a dire e ribadire e ringrazio tutti i Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, che hanno sottolineato questo punto e che per il terzo anno consecutivo approviamo un Bilancio entro il 31 dicembre, sottolineato sia dalla maggioranza col Capogruppo Cesare Bruni, ma anche dalla minoranza sottolineato da Nazareno Ranaldi, che ringrazio, perché è giusto anche riconoscere questo, e non tutti i comuni lo fanno. Io sono in contatto con diversi Comuni italiani, quando mi trovo con ANCI, vanno tutti a marzo, ad aprile ad approvare i bilanci. Quindi questo è un grande successo di questa Amministrazione, entro il 31 dicembre, mentre gli altri Comuni si avvarranno della proroga che è stata concessa e quindi è possibile che lo approvano entro il 30 marzo, mentre noi dal primo gennaio siamo in grado già di dare risposte concrete ai cittadini, e questo per il terzo anno consecutivo. E quindi, scusatemi all'inizio, però i ringraziamenti sono d'obbligo. Io devo ringraziare a chi ci ha sempre creduto, a chi ha sempre lavorato per approvare questo Bilancio entro il 31 dicembre. Direttore, sto parlando, entro il 31 dicembre, e quindi l'Assessore al mio fianco Ada Nasti, che come è stato detto è un Assessore che ha tenacia, per il terzo anno consecutivo. Una rarità, lo ribadisco, nel panorama politico italiano. Questo grazie al decreto ai Aiuti Bis del MEF del 2023, molti Comuni approveranno il Bilancio dopo. Poi devo ringraziare tutta la Giunta, tutta la Giunta e anche quelli che adesso non ci sono, che sono stati al mio fianco, lavori pubblici con il ViceSindaco Massimiliano Carnevale, lo ringrazio anche per le precisazioni che ha fatto; ai servizi sociali; alla cultura; all'ambiente; alle attività produttive; alla pubblica istruzione; ai trasporti; all'urbanistica; allo sport e al personale. Devo ringraziare gli Uffici, ci dimentichiamo tutti in queste giornate di ringraziare gli Uffici che hanno lavorato alacremente dietro, per far sì che oggi potessimo approvare il nostro terzo Bilancio, e soprattutto il mio ringraziamento va ai Dirigenti, in particolare a Diego Vicaro



e a Quirino Volpe. Poi io un ringraziamento lo devo dare a tutti i Consiglieri comunali, tutti i Consiglieri comunali che oggi sono qui con me, che hanno creduto in questo documento, in particolare al Presidente della Commissione Bilancio, dov'è Mario Faticoni? In particolare al Presidente Mario Faticoni e a tutti i componenti della Commissione Bilancio. Devo ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale e gli Uffici anche del CED, il personale del CED che ci accompagna, grazie Luca, in questa maratona. È giusto ringraziare tutti. Il mio ringraziamento soprattutto ai Consiglieri comunali, i Consiglieri comunali di maggioranza che oggi con un senso di responsabilità stanno qui al mio fianco ad approvare questo Bilancio. Sì! Siamo ancora qui, siamo ancora qui uniti, coesi per quanto ci è stato detto nei giornali precedentemente, però siamo qui e approveremo questo Bilancio all'unanimità, e questo è un altro dato di fatto. La maggioranza c'è, è unita e oggi si appresta ad approvare il suo terzo Bilancio. Grazie davvero di cuore a tutti.

Allora, si è parlato del mutuo di 10 milioni di euro per le strade. Non è solo per le strade. Il mutuo di 10 milioni di euro che ci appresteremo a chiedere è per strade e marciapiedi, lo sa Consiglieria Isotton? Quindi sono compresi in questo mutuo anche i marciapiedi. E questa è una scelta che io rivendico fortemente, questa del mutuo, perché noi non abbiamo trovato le strade in condizioni idilliache. Le strade di Latina non si sono ridotte in questa maniera in 2 anni e mezzo, ma sono frutto di 10 anni di incuria. Cioè in 2 anni e mezzo non siamo stati noi (*intervento svolto lontano dal microfono*) Le abbiamo ereditate. Non mi interrompa quando parlo io.

Il Presidente:

Non parli fuori microfono, Consiglieria. Allora, per favore, dai, siamo tutti stanchi.

Il Sindaco:

È un'eredità che noi abbiamo avuto queste strade colabrodo. E questa è una risposta che possiamo, vogliamo e dobbiamo dare alla nostra comunità, il ripristino delle strade e dei marciapiedi, e affermo con orgoglio che questi 10 milioni rappresentano il più grande investimento di questo Bilancio. Poi la filiera di governo che non esiste. La filiera di governo esiste eccome, grazie a un emendamento della Lega, che ringrazio, ci saranno altri 4 milioni di euro sempre per le manutenzioni di strada e marciapiedi. 2 milioni per il 2026, 2 milioni per il 2027 e arriviamo a 14 milioni di euro per strade e marciapiedi. Sono pochi? Sono troppi? Sicuramente sono pochi per i 277 km di Latina, però ci impegneremo a fare le strade che lo necessitano i marciapiedi di più. E qualcosa si farà con questi 14 milioni di euro, ma andiamo avanti. Non è stata una passeggiata questo Bilancio 2006-2028. si è dovuto tener conto di un conto economico complesso caratterizzato da continui aumenti dei costi dei servizi pubblici, dalla riduzione dei trasferimenti erariali e regionali per complessivi 2,4 milioni di euro. Ma la capacità di questa Amministrazione è riuscita a orientare le risorse disponibili in maniera strategica, cercando di soddisfare i bisogni crescenti di una comunità con interventi mirati in servizi di: manutenzione, servizi di welfare e servizi di personale. Bisogni che siamo stati in grado di soddisfare anche grazie a un lavoro importante fatto dalle entrate sia di natura tributaria che patrimoniale, come ha giustamente evidenziato l'Assessore Nasti, che non sto qui a ripetere. Nel dettaglio l'introduzione di PagoPA, decine di migliaia di avvisi di accertamenti TARI, riscuotendo oltre 3 milioni di euro. Un altro dato positivo riguarda l'IMU rispetto all'annualità 2025, si prevede per il 2026 un incremento di entrata di €500.000, mentre per la TARI rimangono invariate le previsioni del 2025 in quanto bisognerà attendere l'approvazione del nuovo PEF 2026-2028 del servizio di igiene urbana entro il 30 aprile del 2026. La necessità di garantire il mantenimento degli equilibri di Bilancio ha comportato, in fase previsionale, riduzioni delle spese non obbligatorie, non contrattualizzate, che troveranno soddisfazione con successive variazioni di Bilancio, ormai quando in caso di necessità ricorriamo alle variazioni di Bilancio, grazie alla possibilità di utilizzo del Fondo di Garanzia Debiti €800.000 e il Fondo di Riserva €690.000. Sono previste nuove entrate. Le nuove entrate che ci sono sempre state grazie anche al lavoro dell'Assessore Nasti, ma grazie anche una visione. Finalmente siamo riusciti ad affidare il mercatino di via Verdi, e quella sarà una prossima entrata. Il mercatino di via Verdi si trasformerà in un centro polispecialistico d'avanguardia e ci pagherà un affitto di €200.000 annui, e



quella sarà un'entrata, e questo ha un duplice scopo. Da una parte strappiamo un quartiere al degrado, perché sappiamo cosa era diventato quel mercatino, era diventato una sede per senza tetti, una zona degradata, un luogo abbandonato e un luogo poi destinato al degrado. Quindi ricostruiamo una zona, anche perché la società che farà il centro medico si occuperà anche dei parcheggi e della zona esterna, quindi riqualifichiamo una zona e nello stesso tempo diamo alla cittadinanza un centro polispecialistico e noi avremo delle entrate. Comunque questo Bilancio è in grado di rafforzare la capacità operativa dell'Ente, orientando le scelte mirate. La spesa più alta è quella per il personale, 27 milioni di euro di spesa per il personale. Negli ultimi mesi questa Amministrazione sta lavorando fermamente per l'aumento per l'incremento del personale. L'ho sempre detto e lo dirò, lo ripeterò fino allo stremo. Sono orgogliosa dell'assunzione di altri 22 assistenti sociali, sappiamo com'è importante, quale figura chiave è l'assistente sociale nell'ambito del welfare. 22 assistenti sociali grazie alla filiera di Governo, grazie al fondo di povertà, perché uno dei fondi che abbiamo dal Governo è il fondo di povertà e dal fondo di povertà è possibile attingere per fare le assunzioni. Per quanto riguarda la mia delega al welfare, io ci tenevo a dire, perché molte volte si parla, sei delegata, non ho la delega (*intervento svolto lontano dal microfono*) ANCI al welfare, la mia delega nazionale del welfare. La mia delega nazionale si occupa di tre cose: del fondo di povertà, dell'assegno di inclusione e del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali. Non ho la delega della disabilità, questo ci tengo a dirlo. La delega alla disabilità è incarico al Sindaco di Perugia, però sono dei fondi che vengono dal Governo che sono in continuo aumento e da questi fondi è possibile attingere anche per fare delle assunzioni, come è stato il caso per Fondo di Povertà. Per quanto riguarda l'ADI, l'ADI noi, che ha sostituito, come sapete, il reddito di cittadinanza e noi abbiamo erogato l'ADI per 18 mesi, poi siamo stati fermi un mese e ci sono arrivati i fondi nuovamente per l'erogazione di questa misura di sostegno, che a differenza del reddito di cittadinanza favorisce anche dei percorsi di inserimento lavorativo e sociali delle persone. Quindi non è vero che le persone hanno perso... le persone fragili che vivono un momento di difficoltà hanno perso un sostegno, perché esiste l'ADI, l'assegno di inclusione. Ultimamente abbiamo fatto il concorso per un operaio specializzato, per un istruttore amministrativo. Recentemente avete letto il giornale, proprio ieri ho nominato, abbiamo pubblicato il bando per il nuovo Direttore Generale, che sicuramente sarà importante in questo percorso assunzionale che ci prefiggiamo di fare. E poi abbiamo lavorato sul benessere e la sicurezza dei lavoratori grazie a un corso di autodifesa che ha coinvolto 156 dipendenti, organizzato dal Comune di Latina, grazie all'Assessore al personale, Andrea Chiarato, un obiettivo inserito nel PIAO, un segnale concreto di ascolto. Inoltre, sempre grazie al lavoro di squadra, abbiamo destinato €130.000 al fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, un impegno preso coi rappresentanti Sindacali, e a questo si aggiungono €98.000 di risorse per incentivi tecnici, sempre con l'obiettivo di rendere la nostra macchina amministrativa più efficiente, più moderna con l'obiettivo di accompagnare Latina verso il verso il futuro. Abbiamo fortemente programmato l'avvio di tutte le procedure concorsuali nei primi mesi del 2026. Questi concorsi rappresenteranno un passaggio significativo, perché ci consente di continuare di rinnovare il patrimonio e professionale dell'Ente, in piena coerenza con la nostra idea di evoluzione organizzativa. Finalmente, poi dopo anni abbiamo fatto i bandi per l'assegnazione delle strutture sportive, e questi bandi con questi affidamenti che sono prossimi saranno anche un modo di entrata nel nostro Bilancio. Avremo le entrate dallo stadio comunale. Da quanto tempo non si era regolarizzato il rapporto fra Amministrazione e stadio Francioni? Avremo l'assegnazione del Palabox, del palascherma, del Palarco. La palestra del Pala Bianchini è stata già assegnata alla Benacquista Basket per gli allenamenti e ci paga un affitto di €20.000 l'anno, mi sembra. E già questi affidamenti degli impianti sportivi porteranno nelle casse comunali un introito, così pure come abbiamo affidato i parchi pubblici, il Parco di via Roccagorga, il Parco produttivo e il Parco San Marco. Sottolineo che questa scelta è stata possibile proprio grazie alla capacità di programmazione che ci ha consentito di destinare risorse adeguate anche in questo ambito, confermando la capacità dell'Ente e la capacità organizzativa dell'Ente. Volevo entrare un po' nel dettaglio per alcune spese. Servizi istituzionali generali di gestione, €32.000.000; ordine pubblico e sicurezza €4.300.000 e questi per la Polizia Locale, per l'assunzione di nuovi elementi di Polizia Locale e in più abbiamo acquistato anche nuove autovetture per la Polizia Locale.



Istruzione e diritto allo studio €9.000.000, che vanno per il personale, per la mensa. Per la prima volta abbiamo introdotto la mensa biologica; la nuova gara per gli asili nido, la CAA, tutela e valorizzazione dei beni e delle attività e culturali, €2.100.000. Allora, su questo mi voglio soffermare, sul fatto, Consigliere Isotton, che lei ha sostenuto che questo teatro lavora poco. Io su questo, guardi, non esigo, cioè proprio non lo accetto, perché il teatro non ha mai lavorato come questo periodo. Siamo sold-out tutte le sere, tutte le sere. Abbiamo una stagione teatrale di 120 spettacoli, che non c'è mai stata. Il nostro brand "Liberi di Scegliere" è un brand che è stato adottato in tutta Italia, l'abbiamo coniato noi e tutte le altre stagioni teatrali hanno preso il nostro brand, Liberi Di Scegliere. Non si trova un biglietto manco a pagarlo oro. Tutte le sere sold-out, prosa con ATCL, musica col conservatorio, col campus; ballo con tutte le scuole di danza, non solo locali, ma anche internazionali, perché viene il Teatro dell'Opera di Roma. Incontri con l'autore Travaglio e tantissimi autori verranno. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Crepè è già venuto, ma guardi proprio tantissimi, per Capodanno ci sarà Conticini, ma è proprio tutte le sere è sold-out, non si trova un biglietto, non ci sono entrate con la cultura? Dove sono stati investiti questi 2 milioni di euro? Ma il personale lo dobbiamo pagare? I 2 milioni di euro vanno anche negli stipendi del personale che stanno nel dipartimento cultura, e i lavori che abbiamo fatto? Finalmente dopo tanti anni abbiamo reso fruibile un foyer, aperto a tutti in grado di contenere 150 persone dove fare eventi e dove fare manifestazioni. Abbiamo riaperto il punto ristoro al teatro, stiamo riaprendo sulla sala conferenze, stiamo iniziando i lavori per il Cafaro, 10 anni, 15 anni a marcire quel Cafaro e noi finalmente abbiamo investito tramite il FSR, col ViceSindaco 2 milioni e mezzo per il teatro, che la cultura non sia un volano di crescita per questa città, io questo non lo accetto, perché quello che abbiamo fatto noi in 2 anni e mezzo per la cultura non è stato fatto per tantissimi anni. Siamo pronti per con la delibera per il Parco archeologico di Satricum. Satricum, un'altra bellezza del nostro territorio abbandonata coi reperti storici, Mater Matutta, il museo e i resti di Villa Giulia, tutto abbandonato. Finalmente noi costruiremo un Parco archeologico. La biblioteca nel DUP e sono previsti i finanziamenti per aprire tutta la biblioteca, e questa non è cultura? Che cos'è? Poi volevo sempre rispondere a lei, no? Eh, bene che nel Ruspi hanno fatto quella manifestazione, benissimo dei bambini fatta con dipinti estratti da materiali naturali, non contaminati eccetera. Ma guardi che Ruspi, il Comune, lo può adoperare quando vuole. Eventi, manifestazioni, congressi. Il Ruspi è riservato al Comune, all'Amministrazione comunale, basta che lo dico, quando vuole. Per il resto, per gli esterni stiamo facendo un regolamento per l'uso agli esterni, però il Ruspi non è che è stato sottratto all'Amministrazione, ci vanno a studiare i giovani, e meno male così lo tengono aperto, però per noi è fruibile e utilizzabile quando vogliamo, e a completa disposizione dell'Amministrazione. Vuole organizzare un evento? Me lo dica, glielo faccio organizzare a Ruspi tranquillamente perché è a disposizione dell'Amministrazione. L'Amministrazione non ha bisogno di chiedere il permesso, deve solo informare. Per tutte le restanti associazioni esterne devono chiedere un permesso all'università, anche tramite me, e adesso lo regoleremo con un regolamento apposito. Politiche sociali e sport e tempo libero. Qualcuno ha detto che le politiche sociali hanno fatto poco. Come politiche giovanili, volevo dire, siamo un esempio per tutta Italia. L'ANCI ha scelto di fare un congresso nazionale, che faremo qui a fine gennaio, proprio per il lavoro intenso che ha fatto le politiche giovanile coi vari progetti. Per la prima volta questo Comune ha assunto quasi 85 ragazzi del servizio civile grazie a un bando vinto. Il progetto Farò, avete mai sentito parlare del progetto Farò? Noi l'abbiamo ribadito, l'abbiamo rinnovato. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, no, c'è ancora. Vabbè, lo spazio Kennedy. Lo spazio Kennedy, cioè le politiche giovanili sono un esempio virtuoso di questa Amministrazione. Poi abbiamo come altri voci: sviluppo sostenibile del territorio, €34.000.000, trasporti e diritti alla mobilità, diritti sociali e politiche sociali. Al welfare, l'investimento nel welfare rappresenta €29.000.000 e rappresenta anche un terzo della spesa di questo Bilancio, e in questa spesa abbiamo l'assistenza per gli invalidi e per i disabili, abbiamo prestazioni assistenziali per le cure domiciliari, le rette del ricovero degli anziani, le rette dell'RSA e abbiamo l'assistenza ai minori, abbiamo i fondi e anche i contributi per la povertà in aumento, perché purtroppo aumentano le famiglie bisognose, le persone con fragilità e aumenta anche la richiesta di contributi, questo è un dato di fatto, e noi abbiamo investito sui contributi. Inoltre abbiamo anche la spesa per casa Lilit, per il rifugio



Emili per le donne vittime di violenza e sempre la casa centro Lilit è il centro convenzionato col Comune e noi ci occupiamo di pagare le rette anche delle donne che chiedono protezione al Comune di Latina. Quindi questo importo conferma come i servizi di base del welfare, come abbiamo avuto modo di vedere, possono intervenire nelle variazioni di Bilancio e va evidenziato che non ci saranno tagli ai servizi sociali, ma alcuni impegni di spesa vengono posticipati nel corso dell'anno. Noi non tagliamo i servizi sociali. La cifra dei servizi sociali sfiora i 30 milioni di euro e resta dei servizi sociali tra le voci più importanti, a dimostrazione che dobbiamo investire e vogliamo investire sul welfare. Il tutto per una più efficace, efficiente azione amministrativa nell'interesse dei cittadini, in particolare i cittadini fragili; per assicurare il pieno coinvolgimento degli organismi di rappresentanza sociale sul territorio. Come delegata ANCI alle politiche sociali insieme al Presidente Gaetano Manfredi ho fatto presente al Governo, che emerge rispetto ai fondi nazionali destinati al welfare locale, un'eccessiva frammentazione, rigidità e complessità burocratica che mira l'efficacia degli interventi a favore dei cittadini più fragili. Quindi, in seguito a questa interlocuzione che abbiamo avuto anche col Ministro Calderone, abbiamo ottenuto lo slittamento dell'applicazione del condizionamento dei fondi al 75% della rendicontazione, ma è evidente che servono interventi normativi più organici per fronteggiare la rigidità delle norme di spesa e di rendicontazione, che unita alla frammentazione dei fondi di finanziamento rende difficile la progettazione e l'attivazione dei servizi personalizzati e integrati essenziali per rispondere ai bisogni complessi delle persone che vivono un periodo di disagio. Volevo rispondere a qualche Consigliere, alla Consigliera Isotton ho risposto. Volevo rispondere al Consigliere Ranaldi, via Gorgoglicino, Ranaldi, via Zani e via Albanese, io la posso inserire negli asfatti se lei oggi mi vota il Bilancio. Sto scherzando. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, ne prendo atto *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, viene da Borgo Santa Maria. Sì, vabbè, comunque io le ho fatto una proposta, poi... sto scherzando, naturalmente, per sdrammatizzare alle 9:30 di sera... *(intervento svolto lontano dal microfono)* Volevo solo sdrammatizzare alle 9:30 di sera, cioè so benissimo che non me lo vota il Bilancio. Ciolfi, per il Dopo Di Noi. Dopo Di Noi è un servizio distrettuale, il distretto di Latina, Lt2 è un distretto virtuoso in tutto il Lazio per gli investimenti e tutto ciò che ha messo in terra. Il Dopo Di Noi, noi abbiamo messo a disposizione, avevamo tre progetti PNRR per il Dopo Di Noi. Abbiamo messo a disposizione degli appartamenti dell'ATER. Io conosco benissimo l'importanza del Dopo Di Noi per i genitori che si trovano ad avere un figlio con disabilità, il pensiero che possono avere quando loro non ci saranno più per un percorso di autonomia del figlio senza di loro. Quindi non solo abbiamo messo a disposizione degli appartamenti con un protocollo dell'ATER, ma siccome a Latina non siamo riusciti a reperire degli appartamenti che devono avere l'antincendio e certe caratteristiche, io mi sono rivolta ai Sindaci dei Comuni reciproci, che fanno parte del distretto sociosanitario e il Sindaco di Pontinia, Tombolillo ha trovato lui gli appartamenti, quindi avremo il Dopo Di Noi distrettuale con appartamenti a Latina e appartamenti a Pontinia. Il Dopo Di Noi l'ho sempre seguito io personalmente e avremo i posti per il Dopo Di Noi come non ci sono mai stati, fra l'altro. Quindi, anche questa è un'altra cosa che aggiungiamo. Poi penso di avere, non so, risposto... ho 3000 appunti qui. Va bene, comunque la chiudiamo qui. Sono pronta, ecco, comunque anche a rispondere, a replicare a qualunque interlocuzione mi venga fatta, però ci tenevo nuovamente a chiudere questa giornata prima di passare agli emendamenti, prima di passare poi alle dichiarazioni di voto, ringraziando tutti voi per il contegno che è stato mantenuto fino adesso in Consiglio Comunale e per il clima che è stato adottato anche in previsione del fatto che siamo quasi alla Vigilia di Natale. Quindi mi auguro che questo clima venga mantenuto fino alla fine del Consiglio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Sindaco. E a questo punto io non so, c'era stata una richiesta di sospensione del Consiglio, non ho capito se è ancora attuale... il mio Capogruppo mi ha *(intervento svolto lontano dal microfono)* Aspetti che le do la parola.



Il Consigliere Bellini:

Presidente, come avevamo convenuto con anche il Capogruppo Bruni, nella Capigruppo di questa mattina si era deciso di fare due pause. Capisco che è tardi, ma si sa che il Bilancio è un Consiglio particolare nel quale i tempi non sono da considerarsi quelli consoni. Quindi chiederei all'aula di mettere, a lei, Presidente, di far mettere ai voti dell'aula una sospensione di un'oretta per permettere, un'ora, diamoci un'ora così puntuali alla scadenza dell'ora riprendiamo i lavori da dove abbiamo interrotto in questo momento. Credo che sia doveroso per non arrivare poi alle 4:00, alle 5:00 di questa mattina sfiniti e non in grado (*intervento svolto lontano dal microfono*) in ipoglicemia e la dottoressa Celentano sa bene a che cosa mi riferisco, in modo tale da poter proseguire poi i lavori in tutta tranquillità.

Il Presidente:

Stanno entrando appena adesso il Capogruppo Valletta e il Consigliere Bruni. Consiglieri Capogruppi di maggioranza. Allora, c'è una proposta di sospensione per un'ora. Un'ora, perché a questo punto dobbiamo rispettarla, precisi per un'ora perché altrimenti veramente poi diventa uno stillicidio, già lo è di fatto e lo diventa ancora di più. Allora, Consigliera Ciolfi, sospendiamo questo Consiglio, è inutile intervenire, non perdiamo altro tempo. Allora, facciamo partire la votazione per la sospensione di un'ora. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Sto facendo fare la votazione, mi dica comunque nel frattempo mi dica.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie. No, io volevo soltanto, la Sindaca ha detto che è a disposizione per chiarimenti. Io volevo (*intervento svolto lontano dal microfono*) Non adesso, Presidente, posso parlare senza che dall'altra volta arriva sempre questo controcanto?

Il Presidente:

Dica.

La Consigliera Ciolfi:

Quando riprenderemo nella fase degli emendamenti, nella futura discussione, io leggo nella tabella allegata di allegati al Bilancio che abbiamo €715.000 di Dopo Di Noi attivato e 1.500.000 di Dopo Di Noi non avviato. Se poi la Sindaca ci dà...

Il Presidente:

Dopo la Sindaca chiarirà questo aspetto.

La Consigliera Ciolfi:

Se quel "non avviato" sarà "avviato" siamo felicissimi, ma al momento risulta non avviato, poiché la scadenza è marzo.

Il Presidente:

Poi questo lo chiarirà la Sindaca. Partiamo con la votazione. Allora, siamo pronti per la votazione. Un'ora precisa, eh! 10:40. Chiudiamo la votazione. 24 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Allora, è approvata la sospensione. Ci vediamo fra un'ora precisa.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa e poi ripresa



Il Presidente:

Allora, siamo in streaming, quindi riprendiamo i lavori di questo Consiglio Comunale che terminerà sicuramente in mattinata, speriamo il prima possibile, che riguarda il Bilancio Previsionale. Abbiamo concluso in precedenza la fase del dibattito. Per favore, per favore, silenzio. Quindi, prima di dare inizio alla discussione sugli emendamenti do la parola alla Segretaria Generale per l'appello.

Il Segretario Generale, dottoressa Macri, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

28 presenti.

Il Presidente:

28 presenti, la seduta è valida. Allora, abbiamo detto il dibattito sulla proposta è concluso, con l'intervento del Sindaco. Si è concluso con l'intervento del Sindaco. Adesso abbiamo i 140 emendamenti. Per favore...

Intervento fuori microfono:

Presidente, le dichiarazioni di voto le facciamo dopo le 140 emendamenti?

Il Presidente:

È certo, alla fine. Allora, io inizierei, ovviamente dobbiamo iniziare la discussione in base all'ordine d'arrivo degli emendamenti. Gli emendamenti sono stati presentati, i primi emendamenti, insomma, in ordine d'arrivo sono quelli di LBC, quindi invito il rappresentante, il Consigliere di LBC a relazionare **sull'emendamento numero 1, che come descrizione ha la manutenzione del ponte delle Comete, canale delle Acque Medie Pantanaccio**. Chi dei Consiglieri di LBC? Ok? Loretta Isotton relaziona sul punto. La media è 5 minuti ad emendamento, però nulla toglie che possa essere pure, come dire, inferiore ai 5 minuti, visto che l'argomento non è così articolato. Allora, mi chiedo la parola, però, Consigliera.

La Consigliera Isotton:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti di nuovo. Questo emendamento ci sta molto a cuore, perché chiediamo un fondo di €8.000 per la manutenzione del Ponte delle Comete, penso che ormai lo conoscete tutti il ponte delle Comete è un ponte storico della nostra città, un ponte di legno ciclopedonale che collega il quartiere Pantanaccio al resto della città, e attraverso questo ponte quindi c'è questa comunicazione importante di viabilità sostenibile e si collega anche con il Parco Porta Nord e l'altra porzione del Parco che si sta effettuando, il secondo stralcio del Parco Porta Nord che è quello che si affaccia su via Ezio, quindi è un ponte purtroppo soggetto sia al logorio, diciamo, dei tempi, no? Perché ha oltre 15 anni, una quindicina d'anni e quindi ha bisogno della manutenzione ordinaria. In più ci sono stati due incendi recentemente, uno l'anno scorso e uno l'anno prima, che l'hanno fortemente danneggiato, quindi c'è bisogno di una manutenzione straordinaria. È stata cambiata finora solo un asse, ma in realtà c'è bisogno di fare veramente una manutenzione importante, anche perché già altre assi sono logorate, quindi la gente ci può cadere dentro e farsi male. È molto frequentato dai cittadini, quindi è già veramente forse il primo esempio di viabilità sostenibile a piedi e in bicicletta, cioè la pista ciclabile che lo collega anche al Parco Porta Nord e che si continua con quello che arriva a Via Ezio e poi speriamo anche con le altre piste della nostra città, delle piste ciclabili della città. Questo ponte è davvero importante, quindi chiedo un'attenzione particolare e il supporto, quindi ci viene richiesto dai cittadini, è l'ascolto del territorio, ed è veramente importante prendersene cura.



Il Presidente:

Grazie, Consigliera, grazie per il suo intervento. Allora, c'è l'intervento da parte del Consigliere Valletta? Questa era semplice. Ok, prego, Consigliere Valletta.

Il Consigliere Valletta:

Sì, sì. E allora, questo emendamento è un emendamento che è un qualcosa che dobbiamo al quartiere Pantanaccio, perché per troppi anni quel quartiere è rimasto isolato, non è stato più considerato dalle amministrazioni, tutte, passate, dopo l'apertura del ponte sul Viale Volsci e l'inizio dei lavori di Porto Nord, poi ci siamo fermati, quindi è giusto tornare sul Pantanaccio, è giusto collegare le due zone, quella di via Ezio e quella di Pantanaccio sul Porto Nord. Quindi ben fatto Consigliera Isotton ad aver presentato questo emendamento, e noi tutti insieme lo voteremo. Grazie.

Il Presidente:

Allora, detto ciò, chi interviene? Consigliere Bellini per la replica, diciamo, a lei.

Il Consigliere Bellini:

Prendo, prendiamo atto del voto favorevole su questo emendamento. È chiaro che questo ponte è un ponte molto importante, ancora oggi, di più, molto importante perché non sfuggerà a nessuno dei presenti. Si sono completati i lavori per il Parco di Porta Nord, lato monte e si stanno realizzando i lavori per il progetto del Parco di Porta Nord, lato mare, e quindi è ancora più importante che quel ponte che collega le due parti di città che stanno al di qua e al di là del canale delle Acque Medie, canale delle Acque Medie sul quale c'è anche un altro bellissimo progetto fortemente voluto, spinto dalla nostra collega Loretta Isotton, che è il Parco Lineare sul canale delle Acque Medie. Quel luogo veramente può diventare un modello replicabile sul territorio locale in molte altre parti, per cui è importante ristrutturare quel ponte e averne cura. Con Loretta, con Latina Bene Comune saremo attenti a che questa azione questa volta finalmente di ristrutturazione finalmente si compia, però chiediamo anche alla maggioranza, che lo vota con noi, di farsi promotrici, promotori di questa azione che venga realizzata realmente visto i lavori che si stanno facendo anche di realizzazione dell'altra parte di Parco.

Il Presidente:

Grazie. Grazie Consigliere. A questo punto non ci sono altri interventi. Io propongo di porre in votazione l'emendamento numero 1 su cui si è appena discusso. Quindi prepariamoci con la votazione. Si dovrebbero fare le dichiarazioni di voto, ma penso sia superfluo. Io lo devo dire correttamente rispetto al regolamento, però è giusto che poi, voglio dire (*intervento svolto lontano dal microfono*) signori, io lo devo dire, poi se ci sono, bene; se non ci sono, meglio ancora.

Chiudiamo la votazione. 29 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento è approvato.

Passiamo al secondo emendamento, sempre presentato da LBC che riguarda la manutenzione Area Giochi Parco Salvo d'Acquisto Borgo Carso. Chi relaziona sul punto? Consigliera Floriana Coletta, mi chiedo la parola. Prego.

La Consigliera Floriana Coletta:

Grazie, Presidente. Preannuncio, che per accorciare un pochino i tempi abbiamo accorpato alcuni emendamenti per anche aree tematiche, per senso di responsabilità.

Il Presidente:

Mi dica per favore i numeri però.



La Consigliera Floriana Coletta:

Sì, allora, solo il numero 23 e il numero 20. Allora, il numero 2, emendamento, il primo è “Manutenzione area giochi Parco Salvo d'Acquisto borgo Carso”. Poi emendamento 23 “Manutenzione straordinaria Giochi Parco piazza Berlinguer.” Poi il numero 20, “Giochi e panchine nei parchi Cottignoli e Petrucci” e anche il numero 24 “Arredi in piazza Ilaria Alpi”.

Il Presidente:

Perfetto. Allora lei in relazione sui 4 emendamenti. Dobbiamo fare 4 votazioni?

Il Consigliere Bellini:

Se posso, chiedo che su questo gruppo di quattro emendamenti non siamo fiscali sui 5 minuti.

Il Presidente:

No, l'abbiamo detto, sui quattro emendamenti. 6 minuti, 7 minuti. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

La Consigliera Floriana Coletta:

4 insieme...

Il Presidente:

Signori, il Presidente lo sto facendo io. Prego. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, sono 4 emendamenti.

La Consigliera Floriana Coletta:

No, allora li discuto separatamente.

Il Presidente:

Faccia quello che stava facendo.

La Consigliera Floriana Coletta:

No, no, li faccio separatamente uno alla volta.

Il Presidente:

Ma, mi scusi, mi scusi. Può dar retta al Presidente? Lei relazioni sui 4 emendamenti.

La Consigliera Floriana Coletta:

Deve stare un attimo... un attimo di elasticità, Consigliere Valletta.

Il Presidente:

Consigliera Coletta, guardi a me e fa relazione sui 4 emendamenti.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Ma l'abbiamo già detto in precedenza.

La Consigliera Floriana Coletta:

Sarebbero 20 minuti, io li ho accorpati. Consigliere Valletta.

Il Presidente:

Giusto! Prego. Consigliera Coletta, prego, vado avanti.



La Consigliera Floriana Coletta:

Cioè, non capisco, non capisco.

Il Presidente:

No, va bene, vada avanti.

La Consigliera Floriana Coletta:

Vabbè, ok. Allora, una premessa, visto che, appunto, gentilmente, potrebbe anche essere che non mi serve, qualche minuto in più dei 5 minuti, perché, diciamo, questi emendamenti riguardano 4 aree giochi della nostra città. Abbiamo scelto intanto quattro parti. Siamo partiti sicuramente dai borghi, come Borgo Carso, poi abbiamo preso una parte un po' più periferica della città come.... e un po' più... degradata, come parco Berlinguer e poi un parco molto caro alla Consigliera Isotton, Parco Cottignoli e Petrucci e un'area più centrale che è l'area di Piazza Ilaria Alpi. Su ognuno di questi emendamenti abbiamo messo €5.000 a Bilancio. Questo l'abbiamo pensato in questo senso e devo dire, devo fare una necessaria precisazione. Questi emendamenti per noi in generale, come Latina Bene Comune, abbiamo inteso i nostri emendamenti legati alla partecipazione, all'inclusione, all'ambiente, ai servizi sociali e al territorio, e sono cinque principi cardine che hanno guidato Latina Bene Comune nell'elaborazione di questi 27 emendamenti al Bilancio. Come gruppo consigliere di Latina Bene Comune insieme alla Segretaria Elettra Ortula Barbera, al movimento di Latina Bene Comune e al Consiglio generale abbiamo presentato 27 emendamenti al Bilancio comunale, con un obiettivo di riportare al centro delle scelte amministrative il territorio e le persone. Questo lavoro nasce da un metodo preciso, quello dell'ascolto diretto e continuo e dal dialogo con i cittadini e le cittadine. Un ascolto strutturato, portato avanti anche dal nostro tavolo territorio di Latina Bene Comune che desidero ringraziare con tutto il mio cuore, perché è un tavolo fatto di persone presenti, concrete, che rispondono al territorio, dislocate soprattutto nei borghi e diciamo che raccolgono istanze, proposte e bisogni reali provenienti anche dal centro della città, dai Borghi e da Latina Scalo. e desidero veramente ringraziarli. Un metodo che parte dalla vita quotidiana delle persone e non da interventi calati dall'alto. E come movimento e come Consiglieri di Latina Bene Comune abbiamo costruito questi emendamenti per rimettere al centro tutte e tutti, dai più piccoli, agli adolescenti, agli anziani e alle persone con disabilità, con l'idea di una città che ascolta, include e valorizza ogni parte del territorio. Innanzitutto, diciamo, il primo emendamento che è appunto il numero 2, è legato ad un borgo che è Borgo Carso, in generale i borghi, non è una frase fatta, lo dico sinceramente, rappresentano una parte viva della nostra comunità e vanno riconosciuti e valorizzati, e per questo alcuni emendamenti sono, diciamo, interventi che riguardano proprio i nostri borghi. Relativamente a Borgo Carso abbiamo previsto questa manutenzione o sostituzione dei giochi, perché chi conosce l'area Piazza Salvo D'Acquisto, l'area giochi, penso che la conoscano in tanti, i giochi sono veramente tutti rotti. È un peccato perché è l'unico spazio che hanno i bambini a disposizione. Hanno spazi ridotti, c'è uno spazio verde, anche se lì, per la verità, è stata fatta la richiesta di un patto di collaborazione due anni fa, ma ancora non è stato approvato. Ma al di là di questo, quell'area giochi veramente merita di essere mantenuta e la sostituzione di qualche gioco. E quindi il primo è questo, il secondo è quello legato a Piazza Berlinguer, come ci diceva anche prima Loretta, è stato presentato lì un patto di collaborazione, è stato vinto anche un finanziamento, vinto dalla precedente Amministrazione, realizzato dall'Amministrazione attuale e non è però prevista, cioè era prevista l'area giochi, però non è stata ancora inserita o non si farà. Per questo c'è proprio l'area del Castello che c'era un bel Castello col lo scivolo e ci auguriamo che con questi soldi possa essere almeno sostituito quel gioco, perché anche in quella piazza i bambini possano giocare e fruire insomma dei giochi in quella zona. Poi c'è Piazza Ilaria Alpi con i giochi, sono stati messi, è stata riqualificata quell'area, insomma, sempre durante la precedente Amministrazione, però mancano le panchine e i cestini e soprattutto le panchine e quindi con quei €5.000 si possono comprare delle panchine per far sedere i genitori, gli anziani all'interno della Piazza e l'ultima è il Parco Cottignoli Petrucci, che quel Parco è veramente in uno stato di abbandono, però ci



vanno tante persone, sta di fronte alla scuola materna e quindi insomma ascoltando anche la Consigliera Isotton, rispetto a quel parco mettere qualche arredo, le panchine e quello che si può con quella cifra. Grazie.

Il Presidente:

Grazie.

La Consigliera Floriana Coletta:

Quanto c'ho messo, Presidente?

Il Presidente:

7 minuti 40. Il Consigliere Porzi.

Il Consigliere Porzi:

Sì, grazie, Presidente. Perdonate la voce.

Il Presidente:

Non ci metta più dalla Consigliera, mi raccomando.

Il Consigliere Porzi:

È chiaro che io cercherò di fare almeno un minuto in più della Consigliera. Semplicemente perché i Parchi sono una realtà importante per le città che non sono fatte solo di strade, marciapiedi, buche o altro, ma sono fatte anche di luoghi di socializzazione. Socializzazioni che avvengono ogni giorno, sia per gli anziani che per i bambini. In particolar modo, quando pensiamo ai parchi e i giochi, parchi attrezzati, pensiamo al decoro urbano. In realtà questi, come dicevo, sono delle vere e proprie attrattive che servono per la sperimentazione di socializzazione dei bambini, tutti i giorni. Oggi i parchi giochi versano in realtà, o l'arredo dei parchi versa in realtà in condizioni molto trascurate, diciamola così, dai. E sarebbe il caso, quindi, visto che i bambini... *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Per favore non parliamo fuori microfono.

Il Consigliere Porzi:

Non mi fare perdere tempo, Fausto. Sto cercando di sto cercando di condensare tutto entro 2 minuti. Quindi è chiaro che i bambini utilizzano i giochi in modo intensivo, quindi gli infortuni sono spesso frequenti. Per cui, detto questo, i giochi, diciamola così, i giochi parchi, i parchi attrezzati dovrebbero essere mantenuti sempre e costantemente; per cui, visto che il Comune, le Amministrazioni sono proprio custodi e tutorie del bene comune, io le anticipo che voteremo tutti favorevolmente questo cambiamento.

Il Presidente:

Bene. Allora, passiamo pertanto alla votazione... *(intervento svolto lontano dal microfono)* che deve fare l'intervento Consigliera? È necessaria? Altrimenti passavamo alla votazione. Allora, mi chiedo la parola. Non mi aveva chiesto, che ne so io?

La Consigliera Isotton:

C'ha ragione, scusi.



Il Presidente:

Prego.

La Consigliera Isotton:

Grazie dell'accoglienza di questa richiesta di recuperare un po' questi parchi giochi che stanno dislocati in vari quartieri della città e dei borghi. Diciamo che è un tema che ci sta, penso, a cuore a tutti perché anche voi avete famiglie e bambini, quindi lo spazio del gioco è uno spazio veramente importante dove c'è la convivialità, c'è il tempo speso per attività fisica, il tempo degli incontri e quindi è importantissimo che noi mettiamo attenzione su questo. Per quanto riguarda il parco Berlinguer è già stato sottoposto a un processo di riqualificazione importante, e quindi quello che manca è semplicemente proprio l'area giochi dei bambini, perché per il resto c'abbiamo il campo di calcetto, ci sono le strutture per fare ginnastica, l'area sgambamento cani e poi ci sta anche di già l'area per la pallacanestro, quindi è un parco molto vissuto. Ed ho visto che ultimamente è stato anche molto curato, quindi di questo ringrazio l'Amministrazione, perché è importante e si vede la cura. Io l'ho frequentato molto nel passato quando era veramente disastroso. Abbiamo fatto interventi con gli Alpini, con la Protezione Civile, con i cantieri di pace, eccetera eccetera, però poi è stato molto soggetto ad atti di vandalismo e quindi la cura e il controllo dei parchi è un dovere sempre, perché nonostante noi li aggiustiamo poi purtroppo si invecchiano e si rompono e sono soggetti agli atti vandalici. Il Parco Cottignoli Petrucci è un Parco importantissimo, perché lì vicino c'è la scuola materna e ci sono i genitori, le mamme che ci hanno chiesto da tanto tempo, insomma, che fosse riqualificato, perché i bambini escono dalla scuola e si fermano là, quindi stanno un po' all'aria aperta invece che ritornare a casa oppure non avere niente. E quindi gli spazi sono veramente preziosi, prestigiosi, quindi portare cura agli spazi dove vivono i nostri bambini più piccoli direi che è veramente una cosa importante. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento numero 2 che riguarda la manutenzione del Parco dell'area giochi Parco Salvo D'Acquisto Borgo Carso. Allora, procediamo con la votazione. Chiudiamo la votazione.

29 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 20, che è uno degli emendamenti, diciamo così, che sono stati accorpati che riguardano la manutenzione straordinaria del Parco Giochi e panchine Parco Cottignoli Petrucci. Passiamo alla votazione di questo emendamento numero 20 di LBC. Chiudiamo la votazione.

29 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento è approvato.

Passiamo all'emendamento numero 23, manutenzione straordinaria Parco Giochi Berlinguer. Passiamo alla votazione. Chiudiamo la votazione.

30 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. L'emendamento numero 23 è approvato.

Passiamo all'emendamento numero 24 che riguarda le arredi di Piazza Ilaria Alpi. Chiudiamo la votazione.

31 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento numero 24 è approvato.

Bene, allora proseguiamo con la discussione degli emendamenti sempre in ordine d'arrivo, che riguardano sempre LBC. Consigliere Bellini, l'emendamento col numero 3, che riguarda la progettazione a la riqualificazione del canile comunale. Chi relaziona? Relaziona sempre la Consigliera Isotton. Prego.

La Consigliera Isotton:

E dunque, stiamo proponendo la riqualificazione del nostro canile e gattile situato nella zona della Chiesuola, in vicinanza all'ex mattatoio, anzi confinante. È stato oggetto anche di valutazione durante le Commissioni di attività produttiva, il progetto perché l'associazione che serve questo canile, che mantiene questo canile, insomma ci ha fatto capire che ci sono delle aree molto cementificate e quindi bisognerebbe riqualificare con



area verde, con qualche albero, creare delle zone d'ombra e chiaramente ci sono sempre un numero piuttosto alto di cani, oltre, mi sembra 450, in passato, però erano 700, quindi insomma è stato fatto un percorso importante di riduzione. Nel senso che sono stati dati in affido questi cani. Quindi è importante per garantire, diciamo, quella qualità minima che deve essere garantita a questi animali di compagnia. E lì c'è anche il ricovero per i gatti. E si vorrebbe anche tenere presente la riqualificazione e l'utilizzo dell'ex mattatoio che è una struttura adiacente, che al momento non è utilizzata, quindi è un progetto importante perché comunque questi animali fanno parte della nostra storia e sono presenti nel territorio. Bisogna prendersene cura nel migliore dei modi. Anche qua, insomma, il progetto di verde urbano potrebbe entrare all'interno del canile, no? Con tutte le attenzioni che merita la situazione. È stato richiesto un importo di €15.000.

Il Presidente:

Bene, allora grazie Consigliera. Se ci sono interventi da parte degli altri Consiglieri, Consigliera Mulè.

La Consigliera Mulè:

Sì, grazie, Presidente. Purtroppo, guardate, mio malgrado siamo costretti a non portare avanti l'approvazione di questo emendamento. Intanto perché purtroppo non possiamo ignorare il parere tecnico che sebbene favorevole è comunque un parere condizionato allo stato di fatto della struttura, nonché alla verifica del quadro giuridico, il che implica che comunque non abbiamo un quadro né urbanistico, né legato al patrimonio chiaro che ci consenta la responsabilità poi di votare l'emendamento e di portarlo avanti. Però ringrazio la Consigliera Isotton e tutto il gruppo LBC per averlo proposto, perché mi dà anche modo di ringraziare tutti i commissari della Commissione Attività Produttive con cui stiamo lavorando in modo puntuale sul tema del benessere animale. È prossimo infatti l'istituzione del garante degli animali, sappiamo voluto fortemente dal Sindaco Celentano, ma anche a seguito della mozione del Consigliere Ranaldi che abbiamo approvato all'unanimità. Abbiamo raggiunto insieme all'ASL di Latina l'implementazione delle sterilizzazioni dei gatti randagi insieme alle microchippature e inoltre ricordo che abbiamo l'affidamento del canile che prevede proprio l'istituzione di un'oasi felina. Quindi c'è un'attenzione da parte di questa Amministrazione. Inoltre voglio ricordare, ed è una cosa su cui lavoreremo, Loretta, lo sai, che forse la priorità è quello dello stallo in sosta degli animali. Proprio nelle ultime settimane abbiamo avuto difficoltà nel gestire e nell'intervenire anche attraverso le associazioni del territorio che veramente ringrazio tutte, che sono tante e siamo riuscite anche a coordinare con i lavori di Commissione per gestire quegli animali anche di grande taglia tipo capre, maiali, cavalli che purtroppo o devono essere sequestrati da aziende agricole del territorio oppure vagano liberamente nel territorio comunale. Pertanto forse la priorità della Commissione su cui lavoreremo sarà proprio questa, però purtroppo insomma non si può ignorare che rispetto al parere e alle varie economie e priorità che abbiamo questo emendamento oggi non possa essere votato.

Il Presidente:

Benissimo Consigliera. Allora, è stata bravissima, sintetica e ha fatto comprendere un po' una serie di questioni.

Il Consigliere Bellini:

Consigliere Bellini per la replica.

Il Consigliere Bellini:

Sì, grazie, Presidente. Prendo atto dell'impossibilità da parte della maggioranza di votare questo emendamento. È un peccato, anche perché l'emendamento, contrariamente a quanto diceva la Consigliera Mulè, ha tutti i pareri favorevoli, sia il parere contabile che quello del cedente, che quello del beneficiario. È un tema quello del canile comunale, e del lavoro meraviglioso che fa l'associazione Amici del Cane che fanno i volontari e in generale in



quel luogo, che va, andrà anche per la sensibilità, che riconosco alla Sindaca, affrontato prima o poi, e lo dobbiamo affrontare con serietà, Sindaca, perché lì abbiamo veramente tutte le potenzialità per creare in quel luogo, un luogo ancora più bello e diciamo adatto ai nostri amici a quattro zampe, perché abbiamo un ex mattatoio che sta lì a fianco e che può essere un luogo ideale per poter allargare il nostro canile/gattile a questi animali. Quindi io mi auguro che nell'arco di questo tempo, anche grazie all'impegno del collega Nazareno Ranaldi, grazie all'impegno della Commissione presieduta dalla Consigliera Mulè, grazie alla sensibilità di questo Consiglio tutto riusciremo a fare passo in avanti anche nella strutturazione di un luogo ideale per i nostri amici a quattro zampe. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Allora, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 3 che riguarda la progettazione del gattile/canile comunale. Passiamo alla votazione. Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 22 contrari e 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Andiamo al quarto emendamento, sempre LBC: progettazione lavori di ristrutturazione immobile, via della Stazione, angolo via Delle Scuole, Latina Scalo. Chi relaziona sul punto? Consigliera Coletta, brevemente, velocissima.

La Consigliera Floriana Coletta:

Questo emendamento nasce sempre, appunto, dal lavoro col nostro tavolo territorio. È stato pensato perché lì nella a Latina Scalo c'è la casa di quartiere legata all'ex cinema Enal, e c'è questa struttura lì di fronte che necessita di non grandi lavori, però è una struttura che potrebbe essere utilizzata da tutto il quartiere di Latina Scalo, la comunità di Latina Scalo, ci potrebbero andare le associazioni e potrebbe essere un bel luogo di aggregazione per, diciamo, un quartiere che è anch'esso periferico. E quindi insomma ci sono pervenute richieste dal territorio relativamente a questa area. Ci farebbe piacere almeno progettare la riqualificazione. Secondo me saranno non tanti migliaia di euro di lavori. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Grazie per l'attenzione segnalata da parte della Consigliera e da tutto quanto il gruppo. Pertanto, secondo il nostro pensiero, e pur essendo meritevole questa progettazione, non possiamo prendere un impegno, non avendo la possibilità magari di finanziare anche i lavori, perché prima di poter portare avanti un lavoro del genere non basta solamente pensare alla progettazione, ma bisogna avere in cantiere, bisogna avere delle voci in Bilancio per portare avanti i lavori. Quindi l'unica cosa che possiamo fare è attenzionare questa vostra richiesta insieme, magari nelle Commissioni competenti, sia per quanto riguarda i Lavori Pubblici e Bilancio, per trovare anche i fondi non solo della progettazione, ma anche dei singoli lavori. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, non ci sono, in questo caso, repliche, passiamo direttamente alla votazione dell'emendamento numero 4 e che riguarda appunto la progettazione di ristrutturazione dell'immobile in via Della Stazione angolo via Delle Scuole a Latina Scalo. Passiamo alla votazione dell'emendamento. Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti. L'emendamento numero 4 non è approvato.

Non so se, io faccio una domanda agli amici di LBC, ma ci sono per caso altri emendamenti che potrebbero essere accorpati? (*intervento svolto lontano dal microfono*) E ho capito, ma almeno facciamo una discussione unica.



Intervento svolto lontano dal microfono:

Presidente, proseguiamo, poi quando arriviamo, per esempio, abbiamo il prossimo che porterà un accorpamento il nono e il decimo.

Il Presidente:

Va bene, allora andiamo avanti. **Emendamento numero 5, lavori per realizzazione Pozzi Irrigui, parchi Susetta Guerrini e il nuovo parco di Porta Nord.** Chi relaziona? Isotton, prego.

La Consigliera Isotton:

Grazie, Presidente. Dunque veniamo alla richiesta ripetuta di realizzare dei pozzi. Latina è la città dell'acqua, ma è anche la città dell'aridità. Allora, per quanto riguarda il Parco Susetta Guerini, abbiamo una serie di piantumazioni che sono state fatte nell'arco degli anni e fino a quest'anno se n'era preso cura colui che c'ha il patto di collaborazione, Bruno Fontanarosa, e si attrezzava col carrello e le damigiane per portare l'acqua a questi alberi in parte piantumati in questi ultimi tempi e in parte piantumati quando c'erano c'era il progetto dei SIC, no? Quando si doveva realizzare il Sentiero di Nanak. Però lui adesso ha avuto dei problemi alla spalla e non può più fare questo lavoro, me l'ha detto proprio ultimamente. Quindi sarebbe il caso di sostenere queste piante, utilizzando dell'acqua lì vicino, e quindi creare un pozzo, altrimenti ci perdiamo queste 50-60 piante che finalmente stanno crescendo. E poi c'abbiamo la richiesta del pozzo sul Parco Porta Nord. Il Parco Porta Nord è veramente è un punto interrogativo per quello che è successo, perché abbiamo visto piantumare 137 piante e purtroppo non sono state annaffiate, e quindi sono quasi tutte morte tranne 3. Ma anche se i cittadini avessero voluto in qualche modo contribuire per fare un sostegno all'irrigazione durante l'estate non c'è una fonte d'acqua, quindi bisogna creare anche lì un pozzo, e c'è anche un laghetto, e quindi diciamo per far sì che tutto questo sistema possa funzionare è necessario creare un pozzo, insomma, produrlo.

Il Consigliere Bellini:

Presidente, **accorpamo anche il 17** che si tratta sempre di un pozzo a Parco Susetta Guerrini.

La Consigliera Isotton:

L'ho già detto. Sono due emendamenti accorpati, perché sono due pozzi. È il numero 5.

Il Presidente:

5 e 17, perfetto. Grazie, Consigliera per la relazione. Allora, Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Penso di parlare a nome della maggioranza, perché anche in virtù del fatto che l'anno scorso c'era stato un piccolo disguido, due anni fa mi sembra con la Consigliera Isotton io invito il Consigliere Porzi di prendere a cuore questa iniziativa e non pensare solamente a un singolo Parco, ma valutare la possibilità di fare un progetto un pochettino più ampio su tutti quanti i territori. Quindi non è un modo di bocciare questa sua richiesta, ma anzi di ampliarla e di andare a verificare dove sia necessario l'istituzione di qualche pozzo, ma in maniera più ampia e poi dare mandate agli Uffici per fare una cosa non mirata ma a 360°. Grazie.

Il Presidente:

Benissimo, grazie. Allora, direi di passare subito alla votazione dell'emendamento numero 5 lavori per realizzazione Pozzi Irrigui, Parchi Susetta Guerrini e Parco Nord, parco di Porta Nord. Allora, passiamo alla votazione. Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.



Passiamo alla votazione dell'emendamento 17. Rifacimento sentieri parco Susetta Guerrini. Chiudiamo la votazione.

9 Favorevoli, 18 contrari e 0 astenuti. L'emendamento numero 17 non è approvato.

Passiamo all'**emendamento numero 6 sempre di LBC. Rifacimento marciapiede Podgora Acque Alte civico 37 al civico 45**. Chi relaziona? Si può accorpate con qualcun altro? Consigliere Bellini ha fatto una verifica? Allora, le do la parola così relazionale direttamente su quale?

La Consigliera Floriana Coletta:

Allora, il 6 e il 27.

Il Presidente:

6 e 27, prego, inizi a relazionare.

La Consigliera Floriana Coletta:

Allora, questo emendamento proviene, appunto, sempre dal nostro tavolo territorio e diciamo la nostra referente del tavolo territorio, in questo caso è Silvia Frison, che conosce molto bene il Borgo, ci ha segnalato, insieme agli altri abitanti del Borgo che fanno parte del nostro tavolo, questo pezzo di marciapiede dal numero dal civico 35 al 37 in quanto ci abitano due ragazzi con disabilità, hanno una sedia rotelle e sono costretti, per passare e andare nei negozi, sono costretti ad andare in mezzo alla strada. È un marciapiede, insomma, che praticamente non esiste e quindi sarebbe una cosa veramente bella ed importante per questi, scusatemi, però ragazzi...

Il Presidente:

Siamo tutti stanchi, continui, continui. Guardi verso la Presidenza, per favore.

La Consigliera Floriana Coletta:

Sarebbe una cosa importante per questi ragazzi e anche per le attività che stanno lì di fronte, avere un marciapiede, insomma, rifare un marciapiede, faremo anche, appunto, sicuramente un servizio a questi ragazzi. E poi invece ho sentito, noi avevamo proposto il 27, anche, diciamo che è il terzo anno che riproponiamo questo emendamento ed è legato al, diciamo, al proprio pezzo che diceva prima l'Assessore Carnevale, che è il rifacimento, appunto, del marciapiede di via Veneto dal Civico 33 fino a via Cavour. Ed è proprio il marciapiede, anche questo proviene sempre dal tavolo, un'istanza, anzi, dal nostro Consiglio Generale, perché è proprio il pezzo che va davanti al centro anziani e gli anziani lì attraversano, passano, rischiano veramente delle cadute, però ho sentito, Assessore, mi riconferma che è stato inserito nei lavori e partiranno dall'8 di gennaio, giusto? Ok. E quindi ho sentito questo. Queste sono le due proposte a corpo.

Il Presidente:

Perfetto. Allora, c'è l'intervento a replica del Consigliere Valletta sui due emendamenti.

Il Consigliere Valletta:

Sì, Grazie, Presidente. Ringrazio la LBC per aver presentato questi due emendamenti su due marciapiedi che avevamo già attenzionato, tant'è che col ViceSindaco, Massimo Carnevale, sia quello di Podgora, dove io vivo chiaramente quello del centro anziani di via Veneto, avevamo valutato questi rifacimenti, ma in realtà oltre a questi ce ne sono talmente tanti che con la nuova gara da 10 milioni di euro oggi risulta svantaggioso economicamente parlando andare a ragionare su piccoli tratti da €5000, invece su una gara omnicomprensiva



avremo la possibilità di fare più marciapiedi e più rifacimenti, quindi nostro malgrado non possiamo votare questi emendamenti.

Il Presidente:

Bene, allora passiamo quindi alla votazione dell'emendamento. Deve replicare?

La Consigliera Floriana Coletta:

Ho prima sentito quello che ha detto il Consigliere Valletta, però avevo sentito anche l'Assessore Carnevale, che quelli davanti al centro sociale saranno rifatti dall'8 di gennaio, se non ho capito male, giusto?

L'Assessore Carnevale:

Fanno parte di una delibera approvata già 8-9 mesi fa. Sono iniziati i lavori regolarmente, poi siccome la maggior parte dei lavori sono stati fatti nelle ore notturne sono costati di più, quindi abbiamo dovuto fare un'estensione del contratto e la ditta ha detto che avrebbe riniziato l'8 gennaio con l'ultimazione di quelle aree che mancano, via Dei Salici, il marciapiede di Viale Vittorio Veneto e insomma ci stanno ancora 4-5...

La Consigliera Floriana Coletta:

Bene, allora ha ascoltato i nostri emendamenti degli anni precedenti.

L'Assessore Carnevale:

Assolutamente no. Questa è una proposta che nasce dal sopralluogo che fu fatto da parte di questa Amministrazione con il Sindaco, c'era anche, credo, la Consigliera Mulè, c'erano un po' tutti quanti, Michele Nasso, e facendo il percorso quella camminata ci si era resi conto della situazione del marciapiede, tant'è che abbiamo provveduto anche l'eliminazione del pino che stava lì in mezzo e adesso ripristineremo anche il marciapiede.

La Consigliera Floriana Coletta:

Benissimo. Noi comunque l'avevamo proposto già due anni fa, quindi anche la nostra proposta è stata fatta e ci dispiace che quello di Borgo Podgora non venga fatto adesso. Peccato, anche perché ci sono due persone con disabilità che hanno delle difficoltà e non potranno goderne, però aspetteremo. Grazie.

Il Presidente:

Allora, bene, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 6, rifacimento marciapiede Podgora. Votiamo. Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Andiamo al 27 e rifacimento marciapiede via Veneto. Passiamo alla votazione. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo al **settimo presentato sempre da LBC**. Non so se hanno valutato, se c'è la possibilità di accorpate. Perfetto. Allora, la parola al Consigliere Bellini per relazionare sull'emendamento.

Il Consigliere Bellini:

Sì, Presidente, questa è una questione annosa, sappiamo quanto delicata sia su via Epitaffio la situazione che è collegata ovviamente alla presenza della scuola formazione lavoro di provincia di Latina. L'attraversamento pedonale che ad oggi è regolato, non è regolato se non appunto con la presenza di un attraversamento pedonale come da codice della strada con lampeggiante giallo. Noi con questo emendamento chiediamo di trasformare quel lampeggiante giallo in un semaforo a chiamata, e per questo abbiamo presentato questo emendamento da



€30.000. Sappiamo, so come Consigliere provinciale che provincia della Latina ha più volte anche per vie scritte, diciamo, provato a collaborare con il Comune di Latina, mettendo e anche dando disponibilità a mettere una fish per cercare di risolvere questa questione di quell'attraversamento. Io invito l'attuale esecutivo a, diciamo, cercare una soluzione congiunta insieme all'altro Ente assolutamente interessato a quell'attraversamento, vista la quantità di studenti che ogni giorno attraversano quella strada così trafficata, così pericolosamente trafficata. E quindi per questo invito la maggioranza e tutti i Consiglieri, colleghi di opposizione, a votare questo emendamento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Raccogliamo perfettamente l'invito del Consigliere Bellini quello di instaurare magari e di aprire un rapporto quanto più stretto possibile con la Provincia per far sì che magari questa cifra che da loro stanziare 30.000 possa diventare 15. Quindi non è il caso di bloccare €30.000, magari conviene parlare prima con la provincia, giustamente, anzi penso che sia l'idea di tutti dare mandato ai nostri due rappresentanti, tre prossimamente con Porzi, di un tavolo, un incontro anche preliminare per vedere quanto dobbiamo stanziare noi e quanto stanziare loro in maniera tale di poterlo fare senza bloccare 30.000 che forse saranno magari meno. Grazie.

Il Presidente:

Benissimo, allora andiamo alla votazione dell'emendamento numero 7 che riguarda i lavori per trasformazione lampeggiante giallo via Epitaffio. Passiamo alla votazione. Chiudiamo.

9 Favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti. L'emendamento numero 7 non è approvato.

Emendamento 8 non è accorpabile questo con qualcun altro, vero? Allora, **progettazione scala antincendio scuola primaria Borgo Santa Maria**. Consigliere Floriana Coletta.

La Consigliera Floriana Coletta:

Presidente sarò brevissima. Questo è un emendamento che abbiamo ricevuto, insomma, dai genitori di Borgo Santa Maria tramite il rappresentante di istituto relativamente a fare la scala antincendio dell'edificio, in quanto adesso ci sono insomma da tempo, anche le classi al primo piano e la scala interna non è sufficiente per smaltire il numero di persone e richiedevano anche una scala esterna per la scuola materna. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera. A questo emendamento replica Coriddi, Consigliere, prego.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Come detto in precedenza, in merito alla progettazione, secondo noi sarebbe più giusto fare una ricognizione generale, perché non penso che sia l'unica scala antincendio che abbia bisogno di una piccola manutenzione. Quindi invitiamo il Presidente della Commissione, in questo caso suppongo ai Lavori Pubblici, il collega Fausto Furlanetto, i primi giorni dell'anno, la prima data utile di magari fare una ricognizione tale e fare in modo di reperire le somme per vedere dove e quando operare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Allora, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 8, progettazione scala antincendio scuola primaria Borgo Santa Maria. Prego, partiamo con la votazione. Chiudiamo la votazione.



9 Favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo al 9, sempre LBC. Realizzazione area fitness del centro sociale di Borgo Podgora. Chi relaziona? Sono accorpabili? No. Ok. Andiamo avanti. Floriana a te.

La Consigliera Floriana Coletta:

Allora, Centro Sociale di Borgo Podgora è un centro, insomma, per chi lo conosce, è un centro sociale d'eccellenza, dove ci sono, insomma, tante persone, sia anziani che giovani, che partecipano attivamente alle attività di quel centro sociale; fanno cene, fanno incontri, si fanno anche attività all'esterno rivolte ai bambini e di recente, grazie anche a una grande donazione, alla disponibilità dell'Assessore Carnevale, che ha fornito la disponibilità per l'installazione di quell'area giochi. Quel centro sociale è diventato veramente a misura anche di bambino, perché c'è stata un'importante donazione fatta da alcune famiglie del Borgo che hanno purtroppo perso i figli in giovane età e diciamo è diventato veramente un gioiello, c'era anche la Sindaca, ed è diventato veramente un gioiello quel centro sociale. Mancherebbe un'area fitness per far allenare giovani, meno giovani e avvicinarli alle attività sportive. Vediamo anche al Parco San Marco quanto viene utilizzata, insomma, l'area fitness e sarebbe bello anche in quel borgo, data la carenza degli spazi verdi e non c'è nessuna area attrezzata, sarebbe bello realizzare anche quello, in modo tale che c'è sia per i giovani, bambini, anziani, in una piccola area veramente la possiamo fare a misura di persona, di adulti, bambini e anziani. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera Coletta. Consigliere Porzi per la replica, prego.

Il Consigliere Porzi:

Sì, benché è auspicabile che quest'area fitness venga fatta, io naturalmente credo che l'area fitness sia naturalmente un'area dotata anche di attrezzature per il fitness e queste richiedono comunque una manutenzione continua, quindi sarebbe forse il caso, benché nobile, la scelta di aver individuato il centro sociale di Podgora. Sarebbe forse il caso avviare un discorso diverso con la Commissione Servizi Sociali e la Commissione Manutenzione Lavori Pubblici di Fausto Furlanetto e Nicola Catani, in modo tale da avviare un percorso un po' più strutturato su tutto quanto l'emendamento oggi presentato. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Porzi. Allora, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 9, realizzazione area fitness, centro sociale Borgo Podgora. Procediamo. Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti. L'emendamento numero 9 non è approvato.

Passiamo al decimo, sempre LBC, se c'è la possibilità di accorpare? Ha fatto una valutazione? Consigliere Bellini? No, non si può. Va bene, perfetto. **Riguarda il fondo di educazione conoscenza di sé, sessualità, affettività e relazioni** eccetera eccetera. Prego, Consigliera Isotton.

La Consigliera Isotton:

Dunque questo nostro emendamento vuole portare un po' l'attenzione su questa parte della educazione dei nostri giovanissimi. È una proposta per le scuole secondarie di primo grado. Sappiamo tutti che è l'età della preadolescenza, che poi è l'anticipo dell'adolescenza. L'età in cui ci sono tanti cambiamenti, cambiamenti ormonali e cambiamenti anche di pensiero e di sviluppo fisico, quindi è il momento più importante in cui sarebbe bene che ci fossero degli interventi di accompagnamento alla conoscenza di sé, alla bellezza del corpo umano che cambia, dell'identità maschile e femminile, delle differenze, delle complementarietà. E negli anni 2000 esisteva un progetto del Governo che era proprio Ragazzi 2000 ed è durato per 3 anni questo progetto Ragazzi 2000, non so se qualcuno di voi l'ha vissuto o l'ha visto svolgere. Praticamente era questo il progetto, un progetto che



accompagnava questi preadolescenti alla crescita, alla crescita fisica che chiaramente comporta anche la crescita lo sviluppo della sessualità. Ed è importantissimo rispondere alle loro domande, accompagnarli a una conoscenza di sé in modo adeguato, in modo proprio, scientifico, ma anche accompagnandolo con tutti i valori umani che questo processo comporta. L'educazione alla sessualità è un processo che inizia da sempre, dall'origine della vita e pare che non finisce mai, ma sicuramente la fase della preadolescenza e adolescenza è il momento più virtuoso, più importante, perché succedono cose veramente incredibili dal punto di vista ormonale, quindi la capacità anche della riproduzione della capacità di procreare e quindi è importante che ci siano le giuste informazioni e la possibilità del dialogo, della reciprocità attraverso un linguaggio che sia idoneo. Il linguaggio deve essere sempre idoneo in base alle domande e alla sensibilità di chi abbiamo di fronte. Nella mia precedente esperienza mi è capitato tante volte di incontrare ragazzi delle scuole, ma anche quelli delle elementari che fanno veramente tante domande, perché poi cominciano con le maestre a fare la ricerca della loro nascita, no? E quindi dalla nascita si va poi avanti, si cresce e succedono cose meravigliose. Io penso che oggi noi abbiamo bisogno di avere di nuovo queste dinamiche di incontro con questi giovanissimi e non dobbiamo avere timore di affrontare questi argomenti, perché sono gli argomenti fondamentali perché un ragazzo, una ragazza possano crescere sereni. Mi è capitato l'anno scorso di essere chiamata dal preside liceo Grassi per fare incontri sulla sessualità agli studenti del liceo Grassi. Praticamente parlando con loro, la rappresentante d'istituto mi diceva "In 5 anni non è mai successo che nessuno ci abbia insegnato o parlato di niente." In passato c'erano anche i medici scolastici, ma attualmente mi sembra che sono spariti dalla circolazione e quindi i nostri giovani non hanno mai opportunità di incontrarsi, anche per parlare in un modo più dichiarato con persone che sono diverse dai genitori, insomma, no? Perché alcune cose magari è più facile raccontarle o al medico oppure a un operatore che sia adeguato per fare questo, una psicologa, un'altra figura professionale che insomma chiaramente si adegua e si prepara per svolgere questo compito, e quindi sarebbe veramente importante perché fa sparire il percorso della educazione alla conoscenza di sé e alla sessualità e all'affettività e alle relazioni umane che sono importantissime proprio come preambolo al rispetto delle persone, del genere e al rispetto dei valori che ognuno porta con sé.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Isotton. Allora, la replica la Consigliera Colonna. Prego.

La Consigliera Colonna:

Grazie, Presidente. Io inizio proprio dall'ultima frase della Consigliera Isotton. I valori. I valori importanti e fondamentali che riguardano la famiglia. È tutto vero quello che di cui parlava la dottoressa, Consigliera Isotton, la sessualità insegnare e spiegare tutti gli aspetti della sessualità ai nostri figli è importante, però spetta a noi genitori, a voi genitori; l'educazione sessuale, l'educazione affettiva è principalmente responsabilità nostra. Sicuramente dal punto di vista medico è un'altra cosa, però alcuni argomenti si affrontano nell'ambito familiare e perché siamo noi che accompagniamo alla vita i nostri ragazzi. La sessualità è importante ed è influenzata, anche l'affettività è influenzata da tutti gli aspetti esterni. Proprio per questo quello che viene e viene educato dalla famiglia è un'impronta di base, cui ogni ognuno di noi, no, crede e cresce e dà i propri valori ai propri figli per accompagnarli in quello che è poi la vita esterna. Dal punto di vista medico sicuramente è fondamentale ed è importante insegnare alcuni aspetti, per evitare una gravidanza, no? Facciamo un esempio semplice, perché oggi magari quell'aspetto lì manca un po', quindi forse io lo inserirei più come materia scolastica dal punto di vista medico, però dal punto di vista dei valori, mi dispiace ma spetta alla famiglia questo. Grazie.

Assume la presidenza, il Vicepresidente, Consigliere Coriddi

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Colonna. Aveva chiesto di intervenire? Prego, Consigliere Coletta.



Il Consigliere Damiano Coletta:

Permettetemi di dire che non sono d'accordo con le affermazioni appena fatte dalla Consigliera Colonna, perché noi affidiamo i nostri figli alla scuola ed è nella scuola che passano gran parte del loro tempo, quindi se non ci fidiamo dell'educazione scolastica è un bel problema. E siccome stiamo parlando di un problema complesso che è diventato un'emergenza strutturale, passatemi il termine, che sembra quasi un ossimoro, perché ogni 3 giorni si verifica un femminicidio, l'azione di questo femminicidio in gran parte è compiuta da giovani, il che vuol dire che c'è effettivamente un grosso problema educativo, di cultura, di educazione, appunto, all'affettività, alla sessualità, alla conoscenza di sé. E allora è necessario fare un investimento culturale ed educativo che non può non partire dalla scuola perché altrimenti insomma se sviliamo proprio il ruolo della scuola non andiamo da nessuna parte. Quindi, siccome poi queste azioni sono figlie di una cultura sessista, evidentemente il lavoro culturale lo dobbiamo fare a livello dell'educazione scolastica, dove effettivamente si formano, nella scuola media, a livello adolescenziale i nostri ragazzi, e dobbiamo anche assumerci la responsabilità di ascoltare i bisogni dei ragazzi e delle ragazze, aiutandoli anche sulla loro consapevolezza di sé, sulla loro scelta identitaria e anche sul loro diritto di ricerca della felicità. Questo sarebbe, un primo passo importante di un progetto che in qualche modo deve essere veramente un investimento culturale ed educativo.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Coletta. Prego, Consigliera Cochi.

La Consigliera Cochi:

Grazie, Presidente. Io partirei da quelle che sono le ultime norme che tutti abbiamo approvato, che conosciamo rispetto al Ministero dell'Istruzione e del merito. C'è stato un acceso dibattito e proprio è di poco tempo fa l'approvazione per quanto riguarda l'educazione sessuale nelle scuole italiane. Dobbiamo chiarire che non è vietata nelle scuole l'educazione sessuale. Questo è il primo punto. Qual è la posizione ufficiale del Ministero? Innanzitutto l'educazione sessuale non è stata abolita, ma continua ad essere parte dell'esperienza educativa scolastica, con alcune limitazioni e condizioni. Innanzitutto non devono essere insegnate teorie che riguardano e fanno riferimento alla complessità sull'identità di genere. Questo dice la norma. Soprattutto per i più piccoli, per piccoli intendiamo infanzia e scuola primaria, perché potrebbe generare una confusione. Non siamo d'accordo sul fatto che, e ce lo dicono le statistiche, che fare educazione sessuale, educazione sessuale a partire dall'infanzia o dalla scuola primaria, come si fa in alcuni paesi del nord, automaticamente significa avere meno femminicidi. Questo è statisticamente non approvato. Tuttavia, l'educazione sessuale è stata approvata con il disegno di legge 24-23. E riguarda l'obbligo in particolare del consenso informato per le famiglie e da qui quello che diceva la Consigliera Colonna, cioè la famiglia è la prima agenzia educativa, e questo viene ribadito fortemente dal nostro Ministro. Quindi vengono escluse le attività soltanto per la scuola dell'infanzia e della primaria, si dà la possibilità di fare educazione sessuale alle scuole medie e superiori previo consenso dei genitori, questo ci dice la norma. Ma questo al fine di coinvolgere maggiormente le famiglie e soprattutto proteggere i bambini su contenuti non ancora adatti alla loro età. Il Ministero quindi continua a ribadire che l'educazione sessuale è prevista nei programmi scolastici, non è stata vietata, ma sostiene che deve essere limitata ai contenuti biologici e dello sviluppo, quindi fatta anche da persone esperte, come nel caso per esempio della dottoressa, con il coinvolgimento delle famiglie. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliera Cochi,. Non ci sono altri interventi. Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 10 LBC.

9 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti. Quindi l'emendamento non è approvato.



Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Undicesimo emendamento sempre di LBC “acquisto della provincia di Latina dalla Casa Cantoniera.” Relaziona il Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Allora, altra questione annosa. Tutto parte da un'esigenza di un territorio, quello di Borgo Santa Maria, che non ha un luogo di aggregazione che non sia la Chiesa. È l'unico luogo di quel Borgo, dove le persone si incontrano, possono stare e la presenza su quel territorio proprio nella piazza principale, in quello che è un crocevia di Borgo Santa Maria di una Casa Cantoniera di proprietà della provincia di Latina. L'allora Assessore Di Cocco, Consigliere Di Cocco, nella passata consiliatura presentò una mozione votata all'unanimità, quindi si parla della consiliatura dell'Anna Trazzoppa. Successivamente a quella mozione ne fu approvata un'altra lo scorso anno presentata da LBC e votata anch'essa all'unanimità. I Consiglieri provinciali, e riconosco anche al collega Scalco di aver contribuito a muovere provincia, perché fosse tolta quella Casa Cantoniera dai beni da alienare e messa dai beni da valorizzare e messa tra i beni da alienare, o meglio il contrario, ovvero dai beni da valorizzare. Valorizzare come? Attraverso un accordo con il Comune di Latina per acquisirla in modo definitivo. Questo passaggio si riferisce all'anno scorso. Questo passaggio dei beni tra quelli da valorizzare a quelli da alienare è stato fatto da provincia delle Latina l'anno scorso, ma in un anno nulla è accaduto. Abbiamo insieme anche alla presenza dell'Assessore Di Cocco e della collega Floriana Coletta, c'era anche Fausto Furlanetto, il collega Furlanetto, incontrato i cittadini di un comitato spontaneo di Borgo Santa Maria e con i quali si è parlato lungamente anche di questa possibilità che abbiamo di acquisire al patrimonio dell'Ente questo bene, che è un bene unico proprio perché inserito in un contesto nel quale quello è l'unico luogo dove un Comune possa intraprendere un'azione di un bene nel quale i cittadini possano incontrarsi. Da allora purtroppo nulla si è mosso e con questo emendamento da €90.000 chiediamo ai colleghi di acquisire e di dare modo all'Ente di acquisire in via definitiva questo bene da Provincia di Latina. Io ovviamente al momento del voto, come vedo che è già assente il collega Scalco, ah, sta ancora qua, ma è fuori dall'emiciclo, non voteremo per un conflitto di interessi che credo possa essere comprensibile, l'emendamento, ma è chiaro che col cuore stiamo qui e voteremo in modo chiaramente, almeno per quanto mi riguarda questo emendamento che del resto a tutti i pareri favorevoli e sono €90.000 ben spesi per un territorio che ha assolutamente bisogno di un punto di aggregazione. Sono anni che lo diciamo, dobbiamo finalmente muovere i passi come Ente Comune, sennò rischiamo che Provincia di Latina, che come noi ha interesse a (*intervento svolto lontano dal microfono*) come noi ha interesse a valorizzare o alienare i propri beni, rischiamo che lo venda ad un'altra società, un altro soggetto e ci perdiamo questa occasione che è un'occasione unica. Vi chiedo per questo motivo di prendere un impegno preciso e stabilire una volta per tutte questa volontà. Grazie.

Assume la presidenza, il Vicepresidente, Consigliere Coriddi

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Ha chiesto la parola Fausto Furlanetto. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Furlanetto:

Sì, Grazie, Presidente. Cioè ricordo che il Sindaco aveva già avuto un colloquio con il Presidente l'anno scorso più, soltanto, però devo dire purtroppo Sindaco, che la Casa Cantoniera era stata tolta dal piano delle alienazioni, mentre quest'anno ho visto nel DUP è stata reinserita. Quindi io direi di bocciare questo emendamento, però andare avanti in accordo con il Presidente Stefanelli, magari con un protocollo di intesa, perché spendere



€90.000 di fondi, diciamo, capitale, credo che sia eccessivo, però magari andare in un accordo con il Presidente Stefanelli, fare un protocollo di intesa per fare in modo che quella Casa venga tolta definitivamente dal Piano Delle Alienazioni, perché noi in qualche maniera quella Casa dobbiamo prenderla, perché quel Borgo aspetta veramente da anni quella struttura così come abbiamo fatto con la Casa Cantoniera di Borgo Sabotino, che credo che sia un'eccellenza, diciamo, al di là di come sta andando la Casa Sabotino, però per quei per quei borghi è importantissimo avere uno spazio di aggregazione per il Borgo Santa Maria. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, collega Furlanetto. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Ho parlato personalmente al Presidente Stefanelli e c'era anche la possibilità di fare uno scambio con un bene comunale e un bene provinciale, perché il prezzo era veramente irrisorio di questa Casa Cantoniera. Lui ci aveva chiesto anche dei locali a uso scolastico per il liceo artistico, e adesso ritornerò alla carica adesso che evaderemo il Bilancio con l'Assessore Nasti, perché lei ha il patrimonio, sicuramente è una cosa fattibile, basta impegnarsi (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Vicepresidente:

Per cortesia, manteniamo... Stava parlando il Sindaco, prego Sindaco.

Il Sindaco:

Va bene, acceleriamo questa pratica.

Il Vicepresidente:

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliera Coletta.

La Consigliera Floriana Coletta:

Anche io mi raccomando al Sindaco, perché c'era stato proprio, ricordo, un incontro con, se non erro, pure i Consiglieri provinciali Bellini e c'era il Consigliere Scalco, c'era, se non erro anche Furlanetto, ma quasi 2 anni fa, insomma. Quindi è stato reinserito nel piano delle alienazioni e dobbiamo fare di tutto, insomma, c'era anche l'Assessore Di Cocco a quell'incontro, avevamo preso un impegno tutti insieme di lavorare su questa acquisizione di questa Casa Cantoniera, perché davvero è un peccato per quel borgo non acquisire questo piccolo gioiello, insomma, è avere uno spazio verde, uno spazio di aggregazione per i cittadini. Abbiamo €66.000 del fondo dei borghi, basterebbero solo €30.000 e si potrebbe acquistare. Sarebbe veramente una cosa importante. Sindaca, la prendiamo in parola, è registrata, è una cosa che dobbiamo fare veramente velocemente, senno' si acquista, prima di subito, esatto. Senno' l'acquista qualcun altro ed è un gran peccato. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Coletta. Se non ci sono altri interventi predisponiamo la votazione. Chiediamo al Consigliere Scalco e al Consigliere Bellini di levare la tesserina come avete giustamente dichiarato e vi ringrazio per la precisione. Predisponiamo la votazione. Votiamo l'emendamento numero 11 proposto dal LBC. Possiamo chiudere la votazione.

18 voti contrari, 8 favorevoli. Emendamento respinto.

Andiamo a votare l'**emendamento numero 12**, proposta di **emendamento allo schema di Bilancio di Previsione 2026-28 LBC**. Se ci possono essere accorpamenti che lo dichiari all'inizio così registriamo i... no? Perfetto. Prego, Consigliere Coletta.



Il Consigliere Damiano Coletta:

Grazie. Si tratta di un fondo speciale per l'istituzione del mediatore sociale e dell'educatore di comunità per un importo di circa di €50.000. Quando parliamo di mettere al centro la persona, di avere l'attenzione verso le categorie più fragili, dobbiamo poi necessariamente fare delle scelte politiche e delle scelte amministrative affinché queste persone abbiano anche delle figure di riferimento e di supporto. E quindi, rapidamente, l'educatore di comunità è una persona che accompagna le persone più fragili e tra le persone più fragili ci mettiamo i minori, gli anziani, quelli affetti da disabilità. Ed ha il compito di svolgere delle azioni di supporto nella loro vita quotidiana, no? E quindi l'educatore di comunità è quello che si prende cura della persona, dovrebbe essere da supporto in strutture come le Case Famiglia, come i Centri Diurni e come le strutture che accolgono i minori stranieri non accompagnati. La figura del Mediatore Sociale invece è una figura che crea un sistema di rete, che mette, diciamo, in qualche modo in collegamento le associazioni, che crea una sorta di economia locale, costruendo appunto una rete territoriale. Durante la nostra esperienza, durante la pandemia, queste figure di fatto furono anche create, proprio perché nel momento in cui c'era l'isolamento e la persona anziana da sola aveva bisogno in qualche modo di un supporto per fare la spesa, per prendere i farmaci, insomma avevamo creato una rete di quartiere nei quartieri grazie all'istituzione di queste figure, che fu una cosa, diciamo, improvvisata. Ecco, questo emendamento invece va nella direzione di creare un qualcosa di strutturale affinché appunto ci sia un sistema di rete e ci sia un sistema di assistenza alle persone più fragili.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Coletta. Ha chiesto la parola il Consigliere Catani. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Parlo chiaramente a nome dell'intera maggioranza. Questo vostro emendamento su un mediatore, sulle figure del Mediatore Sociale e dell'Educatore di Comunità, chiaramente se dovessi esprimermi a titolo personale lo vedrei assolutamente favorevole. Però purtroppo c'è il parere tecnico del beneficiario che è un parere sfavorevole, quindi al netto del mio personale, della mia personale opinione favorevole, noi della maggioranza non potremo chiaramente accettare il vostro emendamento. Quello che posso fare magari come Presidente della Commissione Servizi Sociali è provare a confrontarmi con l'Assessorato e vedere se questi punti possono entrare, nell'arco del 2026, come tematiche all'interno della Commissione Dei Servizi Sociali, appunto. Grazie, Presidente.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei Consigliere Catani. Possiamo predisporre la votazione dell'emendamento numero 12. Invito i Consiglieri alla votazione. Chiudiamo l'operazione di voto.

18 contrari, 8 favorevoli, l'emendamento è respinto.

Portiamo a votazione **l'emendamento numero 13, proposta di emendamento allo schema di Bilancio di Previsione 2026/2028** LBC, relazione? Prego, Consigliera Coletta.

La Consigliera Floriana Coletta:

l'emendamento, il titolo è "Fondo per l'implementazione del servizio di comunicazione aumentativa alternativa". Allora, innanzitutto premetto che questo importante servizio, vedo che questo emendamento, Consigliere Catani, adesso voglio vedere come se la gioca, ha tutti i pareri favorevoli, quello del cedente, quello del beneficiario e quello dei Revisori Dei Conti. Abbiamo chiesto di inserire €100.000 sulla comunicazione aumentativa alternativa. Allora, sappiamo che è un problema serio che l'Amministrazione Celentano si è trovata a dover gestire in quanto sappiamo, ad onor del vero, già dall'anno scorso è stato ridotto il fondo della Regione.



Allora, il primo anno il servizio è stato in qualche modo reso possibile, iniziato con svariati mesi di ritardo, ma poi per qualche mese, insomma, è stato svolto. Il problema si è posto in maniera molto seria, lo dico anche da medico, senza nessuna strumentalizzazione, quest'anno si è posto il problema in quanto è stato fatto il bando per assistenza specialistica CAA, come se fosse la stessa cosa. In realtà sono due servizi completamente separati, e allo stato attuale il servizio di assistenza scolastica lo stanno svolgendo gli operatori OPAC, gli operatori che hanno preso un attestato relativo alla CAA. Allora, vengo al punto, come ho detto più e più volte, perché sapete che come Latina Bene Comune, ma penso a tutti i Consiglieri sta a cuore questo argomento, perché riguarda bambini e ragazzi affetti dalla patologia da autismo e altre patologie. E questo tipo di comunicazione è l'unico modo che questi bambini e ragazzi hanno di comunicare con il mondo. Abbiamo assistito anche a una Commissione convocata dal Presidente Anzalone dove l'Assessore non c'era per motivi di salute, se non erro, e la sala era gremita di operatori della CAA, operatori che fino allo scorso anno lavoravano ed erano più di 40 persone che hanno purtroppo perso il lavoro e che facevano, erano molto attaccati ai propri bambini e che seguivano anche da anni. Nonostante so che i genitori hanno fatto p.e.c., di varie scuole hanno fatto richiesta di riprendere lo stesso operatore che non è stato purtroppo ripreso. Sono uscite lettere sui giornali dei genitori, lettere sui giornali degli operatori ed è un tema veramente molto sentito, perché riguarda davvero persone e bambini con disabilità che non meritano, diciamo, di avere un'ora o due ore a settimana, informatevi perché il servizio è così, lo so perché sono in contatto con moltissimi operatori di molte scuole e genitori, famiglie per il lavoro che faccio e quindi vorrei, mi auguro vivamente, avendo tutti i pareri favorevoli e sapendo che il fondo non è sufficiente, il fondo stanziato dal Comune, io mi auguro che possa essere accolto questo emendamento. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliera Coletta. Prego, Consigliere Catani.

Il Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Io avrei preferito non giocarmela questa partita, anche se chiamata in causa. Però, al di fuori dalle battute, questo è un emendamento complesso, sicuramente la CAA è qualcosa sul quale l'Amministrazione deve lavorare di più, ma già ma so che già ci sta lavorando, al netto chiaramente della rigidità del Bilancio che abbiamo visto nelle ore precedenti. A malincuore devo, a nome della maggioranza, dire che non potremo accettare l'emendamento. È un grande peccato, lo sappiamo.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Catani. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Anzalone. Prego, Consigliere. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Prego, Consigliere Coletta, ha la parola.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Sì, grazie. Anche questo non è un tema di nicchia, posto poi che anche i temi di nicchia meritano sempre il massimo rispetto. Ma è un tema invece che ha una sua consistenza dal punto di vista strutturale, perché non riguarda solo le persone affette da disturbi di tipo autistico, ma può riguardare anche le persone che sono affette da esiti di ictus cerebrali e che hanno appunto difficoltà di espressione, di linguaggio e quindi di comunicazione. È un mondo che richiede un determinato mondo, è un settore che chiede, proprio in virtù della delicatezza del tema, che chiede un determinato numero di ore di frequenza per quanto riguarda, diciamo, il rapporto con l'operatore. Scusate, però così è inutile che parliamo.

Il Vicepresidente:

Sì, ha ragione Consigliere Coletta, per cortesia manteniamo un minimo di... le persone che stanno in piedi magari a parlare... Prego.



Il Consigliere Damiano Coletta:

Mi dispiace di questa cosa, perché...

Il Vicepresidente:

No, ha completamente ragione e me ne prendo la responsabilità.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Evidentemente è un tema che non sta tanto a cuore. Allora, quando si fa della fisioterapia, per fare un esempio molto più semplice, di una persona che magari è affetta da un'emiplegia, è chiaro che deve fare un numero di sedute di fisioterapia, almeno quattro-cinque sedute settimanali per riprendersi, ed è lo stesso rapporto che c'è in questo caso con l'operatore e con l'esperto della comunicazione alternativa aumentativa, le due ore non sono praticamente niente. E allora siamo sempre lì, una comunità si riconosce nel momento in cui ha la capacità di supportare chi rischia di restare più indietro, e quindi questa non vuole essere una provocazione, ma è una scelta politica ed è anche una scelta di sensibilità.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Coletta. Non ci sono interventi, procediamo alla votazione. Ah, scusi. Prego.

Il Consigliere Anzalone:

Allora, ho ascoltato con molta attenzione l'intervento della dottoressa Coletta. È un argomento che ho portato nella Commissione che presiedo io ed effettivamente c'è una situazione particolare, una situazione che ha portato grande preoccupazione, grande... situazione un po' superficiale per quanto riguarda il sostegno ai bambini con grande difficoltà, proprio perché la maggioranza non è vero che è insensibile a questa problematica. Il Presidente della Commissione non voterà contro, ma si asterrà proprio per apertura ad un argomento importante, e spero che quanto prima, insomma, in Commissione la maggioranza possono aprire una finestra importante, perché bambini che hanno delle grandi difficoltà che ha, associazione che ha portato delle difficoltà anche all'interno delle famiglie stesse. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere. Predisponiamo. Prego, Consigliere Valletta, mi scusi.

Il Consigliere Valletta:

Questo a titolo personale. Grazie, Presidente. Chiaramente il Consigliere Anzalone era assente e non era presente agli incontri che si sono susseguiti tutto il giorno per trovare una linea d'azione sui 140 emendamenti. Ci siamo dati delle regole, quindi intervengo a nome della maggioranza, perché il Consigliere Anzalone ha parlato a titolo personale da Presidente della Commissione Istruzione, che fa parte di questa maggioranza. Chiaro, è un argomento complesso. Anche noi siamo sensibili, perché non è che noi siamo insensibili. Chiaro è che c'è stato un incidente di percorso, perché dalla Regione sono arrivati meno soldi, però questa Amministrazione non è stata con le mani in mano perché ha già attivato un canale di comunicazione con la Regione Lazio, a livello governativo si sta lavorando con la conferenza unificata delle Regioni e delle Province autonome per andare a delineare la formazione professionale di una figura che dovrà essere necessariamente all'interno delle scuole, quindi statalizzata e parte integrante del percorso formativo dei ragazzi. Demandare tutti ai comuni con le poche risorse che arrivano agli Enti locali diventa sempre più difficile. Quindi da parte nostra massima attenzione sull'argomento, l'abbiamo fatto con la gara, siamo riusciti a rimettere in piedi un servizio che sta funzionando, certo, è aumentata anche di molto l'utenza e se ne sono risentite le conseguenze; però questo non significa che siamo insensibili. Questa maggioranza compatta e unita con una sola idea che ha quello di portare sui tavoli



regionali la problematica per avere per il prossimo anno delle risorse in più. Ma a livello governativo si è passato da un progetto di legge del 2022 ad una conferenza unificata di questa maggioranza del Governo Meloni, perché verrà istituita la figura professionale all'interno della scuola. Così i Comuni si troveranno liberi da dover affrontare queste problematiche che sappiamo che con risorse limitati è sempre molto difficile. Quindi nostro malgrado non possiamo accogliere l'emendamento. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Valletta. Predisponiamo l'operazione di voto per cortesia per l'emendamento numero 13 proposto da LBC. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 21 contrari, 1 astenuto. Emendamento respinto.

Do lettura dell'**emendamento numero 14, proposta di emendamento allo schema di Bilancio di Previsione 26-28**. LBC, relaziona il Consigliere Bellini. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Sì, anche su questo tema diciamo che ci rincorriamo con... noi presentiamo gli emendamenti, voi ce li bocciate con la promessa che poi il tema sarà risolto al più presto nell'arco dell'anno e cosa che puntualmente però non si verifica, questo stiamo parlando del ponte ciclopedonale presente in Q4 che è diventato ormai un rudere e che va praticamente rifatto, non da capo perché le fondamenta sono in cemento, ma tutta la parte in linea va assolutamente sostituita. E per questo motivo abbiamo chiesto di votare questo emendamento. Chiediamo di votare questo emendamento per €80.000 perché finalmente si ponga rimedio a questa impercorribilità di questo ponte, che di fatto non rende facile l'attraversamento pedonale e ciclabile a tutti gli abitanti di quel quartiere, sappiamo Q4, Q5, 35.000 abitanti, un parco che è diviso a metà da una strada a grande percorrenza e anche spesse volte a velocità sostenuta, e quindi che ha assolutamente bisogno di quel ponte ciclopedonale. Siamo arrivati ormai a quasi 3 anni di Amministrazione Celentano, 2 anni e tre quarti e però questi lavori non vengono realizzati. Stiamo parlando di un una competenza che spetta alla mobilità dei trasporti, se non ricordo male, e quindi in capo all'Assessorato di Gianluca Di Cocco, dell'Assessore Di Cocco, e parlando con la dirigente Prandi mi diceva che una parte dei fondi necessari l'avevano già allocati, non so se impegnati, non credo, perché non erano sufficienti e che questi fondi sarebbero stati la buona, diciamo, conclusione per avviare finalmente l'iter per andare a bando, per realizzare questi lavori, tant'è che l'emendamento ha tutti e tre i pareri favorevoli, quindi vi chiedo di prendere questo impegno tutti insieme, perché quel quartiere ha assolutamente bisogno della realizzazione, della ristrutturazione di quel ponte che sono ormai troppi anni che è in quelle condizioni. Noi quando eravamo diciamo a guidare questa Amministrazione, in maggioranza, avevamo stanziato dei fondi per la ristrutturazione di tutti e due ponti, era il Covid, nell'arco 110, tutto quello che successe, guerra in Ucraina, nell'arco di pochissimi mesi il prezzo del legno raddoppiò, esattamente. Quindi da che potevamo fare con i soldi stanziati due ponti noi rimanemmo che se ne poteva ristrutturare solo uno, perché ricordo che anche quell'altro in Q5 era ridotto allo stesso modo, e quindi facemmo partire con l'architetto Prandi, allora Dirigente alla Mobilità ai Trasporti i lavori per la ristrutturazione del ponte in Q5. Siamo ancora in quella situazione, per questo vi chiedo di votare questo emendamento che porrà finalmente soluzione a questa ormai annosa situazione. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Prego, Consigliera Cochi.

La Consigliera Cochi:

Dunque ho acquisito delle informazioni rispetto a quanto detto dal Consigliere Bellini. In realtà l'attuale onorevole Miele e Consigliere comunale nel 2018-19 presentò degli emendamenti per la messa in sicurezza dei



ponti Q4 e Q5. Il Q5 è stato completato e il Q4 invece ancora oggi purtroppo è chiuso. Ci siamo sentiti sia con l'onorevole anche con l'Assessore ai Lavori Pubblici che assolutamente vogliono portare avanti il progetto per la riapertura. Lo faremo con fondi economici governativi e quindi non da Bilancio, motivo per cui oggi siamo a respingere questo emendamento, ma sicuramente ci impegniamo per la riapertura di questo importantissimo punto di attraversamento. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Cochi. Prego, Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Sì, solo per ribadire che ora come allora quei fondi stanziati dalla mozione, anzi era un emendamento dell'allora Consigliera Miele non erano assolutamente sufficienti per fare tutti i lavori, tant'è che dovemmo integrare, e ora, come allora chiedevamo un'integrazione attraverso questo emendamento. Prendo atto di questa promessa di fondi governativi che non hanno ragion d'essere, se non nelle parole della Consigliera Cochi, perché non c'è un atto che dimostri che questi, diciamo, dopo 3 anni che siete al governo di questa città, perché raccontare del 2018, noi uno dei due ponti l'abbiamo ristrutturato e ho spiegato il perché non riuscimmo a ristrutturarli entrambi, visto il raddoppio dei prezzi e dei costi delle materie prime che tutti conosciamo benissimo, perché l'abbiamo rivisto in tutti i contratti e abbiamo accettato tutte le richieste di tutti i contractor che il Comune di Latina ha avuto in questi anni proprio per il raddoppio delle materie prime. Detto questo, prendo atto di questo impegno e mi auguro che entro quest'anno solare si riesca finalmente a metter mano a quel benedettissimo ponte. Grazie.

Il Vicepresidente:

Predisponiamo le votazioni. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Prego, 30 secondi, Assessore. Le chiedo 30 secondi, non di più. Eh!

L'Assessore Carnevale:

Gli emendamenti che fecero l'allora la Consigliera Miele erano 2, uno sul ponte della Q4 e uno sul ponte della Q5. Poi le somme siccome erano insufficienti per farle tutte e due, si realizzò soltanto quello della Q5, rimase indietro quello del Q4. Oggi è così. Oggi con le somme che verranno, no, che probabilmente vengono messe a disposizione. L'emendamento è già stato approvato, rientra nella finanziaria di quest'anno, quindi è già stato approvato. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Certamente sì.

Il Vicepresidente:

Grazie. Grazie Consiglieri, grazie Assessore. Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 14 a forma del movimento LBC. Votate i Consiglieri. Chiudiamo la votazione.
22 contrari, 7 favorevoli. Emendamento respinto.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Passiamo all'**emendamento 15**. Dica!

Il Consigliere Valletta:

Sì, Grazie, Presidente. Volevo salutare l'europarlamentare Adinolfi che è qui presente in aula che oggi compie il



compleanno e ha gentilmente offerto i cornetti per tutti, quindi anche i colleghi dell'opposizione che non hanno gradito il cornetto possono recarsi nella sala Giunta.

Il Presidente:

Bene, quindi invitiamo coloro che non hanno ancora gustato i cornetti caldi portati dal Consigliere Adinolfi ad andare eventualmente, l'onorevole, ex Consigliere, vabbè, l'onorevole Adinolfi. Allora, no, lui è sempre gentile, anche l'anno scorso, ha portato la pizza. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Vabbè, che abbia accollato tutto al Parlamento europeo l'altra volta non lo so. **Emendamento 15** sempre a firma di LBC **“Progettazione rotatoria”**... Consigliere Bellini a lei. Prego.

Il Consigliere Bellini:

Sì, Presidente. Preannuncio che l'emendamento numero 15 chiediamo venga accorpato anche insieme **l'emendamento numero 18**. Allora, si tratta di due... Scusate ragazzi, scusate, scusate.

Il Presidente:

Silenzio.

Il Consigliere Bellini:

Innanzitutto salutiamo l'onorevole Adinolfi e lo ringraziamo per, anche quest'anno, averci portato e i viveri. Noi che siamo reclusi qui, sequestrati in Consiglio Comunale, giustamente come è nostro dovere fare e lui ci porta questi viveri che ci sono sicuramente d'aiuto. Lo ringraziamo per questo. L'ex collega Adinolfi, tra l'altro, collega perché Consigliere, non perché io sia mai stato in Europa. Allora, questi due emendamenti cercano di, diciamo, trovare una soluzione a due questioni molto importanti ai fini della viabilità del Comune di Latina, che sono: la progettazione per la rotonda di via Piattella e di via Romagnoli e via Persicara, cioè di quel quadrante così, diciamo, frequentato da automobili così fortemente trafficato e che avrebbe assolutamente bisogno della realizzazione di una rotonda e in questo caso con €30.000 chiediamo che di avviare la progettazione per questa rotatoria e poi la progettazione della rotonda di via Del Lido angolo via Picasso, che è l'altro, per intenderci, quella del Morbella, il Centro Commerciale Morbella, anche quella diventata molto importante se riuscissimo a realizzare una rotonda. Anche in questo caso parliamo di una progettazione da 200... però non è solo progettazione e anche realizzazione in questo caso di €210.000. Sono situazioni che conosciamo, che chiunque conosca il territorio comunale meritano assolutamente attenzione. Abbiamo bisogno di due rotonde in quel luogo. Mi fa piacere che la Presidente della Commissione Trasporti sia già lì pronta a replicare alla nostra richiesta di porre rimedio a queste due situazioni che conosciamo benissimo. Abbiamo già affrontato anche in Commissione, anche sul PUMS ci hanno anche indicato che in quei luoghi sarebbe assolutamente indicato realizzare due rotonde. È bene che l'Amministrazione Celentano si impegni, perché quei luoghi hanno bisogno di una fluidificazione del traffico assolutamente necessaria. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera Censi.

La Consigliera Censi:

Grazie, Presidente. Come ricordava bene il Consigliere Bellini che partecipa alle Commissioni Trasporti di cui io sono Presidente. Abbiamo affrontato questo argomento, proprio abbiamo messo all'ordine del giorno di una Commissione specifica, di un ordine del giorno specifico della Commissione Trasporti in cui ho convocato anche la Polizia Locale. Abbiamo esaminato sia i risultati del PUMPS, ciò che c'è stato indicato, e sia cosa c'è stato esposto alla Polizia Locale e da lì è iniziata una fase istruttoria. Pertanto, condividendo la richiesta di Latina Bene



Comune su questo emendamento, purtroppo dobbiamo proseguire con la fase istruttoria e quindi ci vediamo al momento costretti a non poter accogliere l'emendamento. Tuttavia sicuramente avrà un seguito questa loro richiesta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Cenzi. Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 15. Progettazione rotatoria via Piattella, via Romagnoli, via Persicara. Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo alla votazione del numero 18, realizzazione Rotonda Morbella via Del Lido angolo via Picasso.

Passiamo alla votazione. Chiudiamo la votazione.

9 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. L'emendamento numero 18 non è approvato.

Andiamo al **16**. Sempre LBC **“Impianto illuminazione Giardino Piazza Ilaria Alpi.”** Come? (*intervento svolto lontano dal microfono*) Sì, prego.

Il Consigliere Bellini:

Allora, questo emendamento vorremmo presentarlo insieme **all'emendamento 26**. Si tratta di due richieste di impianti di illuminazione, uno in piazza Ilaria Alpi, una piazza nuova, relativamente nuova della nostra città, nella quale nella passata Consiliatura realizzammo anche alcuni lavori per portare avanti un progetto che ci è stato donato da un comitato di quartiere, è stato donato al Comune dal Comitato di quartiere con il quale sono state realizzate, sulla base di quel progetto di fattibilità, un progetto di massima, già alcuni step come se stesso procedendo a stralci. Abbiamo realizzato tutta una serie di piantumazioni, sono state realizzate tutta una serie di messe in opera di giochi e panchine e sono stati messi in opera da ABC tutta una serie di cestini. Adesso quella piazza sarebbe il caso di continuare in questa realizzazione di infrastrutture per questa bellissima piazza che è una vera e propria corte all'interno di un comprensorio di palazzi molto popolosi e quindi questa piazza, questo giardino, questo luogo verde è un luogo di ritrovo per tutta la cittadinanza che risiede lì e che avrebbe realmente bisogno in questo caso che si cominciasse a realizzare all'interno dell'area verde l'illuminazione necessaria a illuminare, quindi anche d'inverno, anche di sera, questo luogo per la sua fruizione. E poi l'altro emendamento riguarda l'illuminazione, secondo noi necessaria nella parte del Parco di San Marco, quello legato alla collinetta, per intenderci, e volendo anche alla pineta, ma soprattutto la collinetta, che è una parte del parco completamente sprovvista ad illuminazione e che proprio perché ragazzi, ragazze, donne e uomini frequentano e vanno a correre in quell'area e particolarmente in quella collinetta, perché per chi si allena correndo correre dei dislivelli aiuta gli allenamenti, e qui il Consigliere Anzalone mi può, insomma sostenere in questa cosa che sto dicendo, quella collinetta d'inverno alle 5 d'estate alle 8:00 diventa anche un po' pericoloso, comunque meno fruibile per chi ama correre, proprio per l'assenza completa di illuminazione che rende quell'area veramente buia. Per questo abbiamo presentato questi due emendamenti e speriamo si possa raccogliere il nostro invito a realizzare l'illuminazione necessaria in questi due luoghi molto frequentati. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Giusto per dire che sono sicuramente, moralmente un impegno da prendere questi dei due emendamenti discussi dal Consigliere Bellini, ma non penso che possono essere accettati perché purtroppo andava valutato l'aspetto economico anche del costo che hanno sul bilancio in conto corrente le spese di energia, perché, chiedo anche conferma all'Assessore Carnevale, predisporre in conto capitale un impianto di illuminazione fa sì che bisogna generare anche un costo in conto corrente per l'impianto stesso, altrimenti si



rischia di installare il palo, ma non poter attaccare, non poter dare illuminazione. Visto e considerato che è un bilancio, abbiamo detto stamattina, in forte ristrettezza, sicuramente il dirigente Diego Vicaro si sarà tenuto al centesimo in merito alla spesa dell'energia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Allora, direi che... (*intervento svolto lontano dal microfono*) Prego, prego.

L'Assessore Carnevale:

In merito a questo giusto qualche precisazione, perché soprattutto in merito a Piazza Ilaria Alpi è stato uno dei primi obiettivi che ci siamo dati, tant'è che la progettazione preliminare, per quanto riguarda l'implementazione dell'illuminazione su quella piazza fu, la studiamo già quando c'era ancora l'ingegner Dascanio, proprio perché per noi era strategico riuscire in qualche maniera non soltanto a dare la possibilità di poter vivere di più quella piazza, ma soprattutto per motivi di sicurezza e l'unica cosa che abbiamo dovuto fare i conti con quella che è la convenzione CONSIP che avete sottoscritto con ENGI, che di fatto lascia delle maglie strettissime e come sappiamo perfettamente non è che ci è data la possibilità di ampliare a nostro piacimento quelli che sono i punti luce, e pertanto fintanto che c'è in corso, che è ancora un anno e mezzo in corso questa convenzione dobbiamo sopassedere per poi poterla estendere nel momento stesso in cui andremo a fare la successiva convenzione.

Il Presidente:

Grazie, Assessore. Consigliere Bellini per la replica.

Il Consigliere Bellini:

Sì, Presidente, il Consigliere Carnevale, il Consigliere vede mi sfugge perché lei è proprio un Consigliere aggiunto oggi. Ma al di là della battuta, quando una cosa non va bene è colpa di chi l'ha fatta trovare. In realtà la convenzione CONSIP ha permesso di rivoluzionare l'illuminazione in questa città e dovremmo ringraziare tutti di averla chiusa, perché realmente è uno di quei segni indelebili della passata Amministrazione che hanno efficientato questo luogo e tutti noi che abbiamo a cuore questa città dovremmo veramente essere contenti per il lavoro egregio che è stato fatto in questi anni anche dall'ingegner Dascanio a cui veramente porto i miei saluti perché è stata una persona affidabilissima nel seguire i lavori di implementazione delle luci a LED nella nostra città, in tutta la città, che hanno trasformato e finiranno per trasformare, quando vi decidete a realizzare l'ultimo stralcio, gli ultimi stralci che prevedono anche l'illuminazione di Piazza del Popolo, Piazza della Libertà, dei luoghi storici, insomma di questi luoghi. Al di là di questo, gli emendamenti hanno tutti i pareri favorevoli. È veramente un peccato che non si riesca ad aprire, insomma, a un emendamento così semplice, al di là del costo dell'energia che però poi quando è legato a luce a LED è veramente basso, diciamo, e sostenibile. Grazie.

Il Presidente:

(*intervento svolto lontano dal microfono*) No, no. Allora, siamo calmi. Adesso siamo andati tranquillamente, siamo andati bene con i lavori. Non ci agitiamo proprio alla fine, alla fine non proprio, però a metà strada. Allora, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 16: "Illuminazione piazza Ilaria Alpi." Votazione. Le Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 26 che riguarda l'illuminazione al Parco San Marco. Prego. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo al numero **19**. (*intervento svolto lontano dal microfono*) il 17 stato già fatto dopo c'è il 21. Allora il 19 "**la progettazione fattibilità tecnica economica per l'ottenimento dell'agibilità dei centri anziani comunali**". Non



ci sono possibilità di accorpamento con qualcun altro. Va bene. Chi relaziona? Damiano. Prego, Consigliere Coletta.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Grazie, Presidente. Penso che sappiate tutti della difficoltà in cui versano i centri anziani in conseguenza della tematica legata alla mancata certificazione di agibilità. Come vedete con gli emendamenti che LBC sta presentando riguardano essenzialmente due aspetti: uno è il decoro e la fruibilità degli spazi pubblici; e l'altro riguarda l'attenzione alle categorie più fragili, e questo sono di fatto due linee di indirizzo politico sostanziali. Dicevo, il discorso dei centri anziani, non sto qui adesso a fare tutta la disquisizione sull'invecchiamento della popolazione che riguarda il nostro paese, e sul fatto che, diciamo, le persone anziane rappresentano una realtà imprescindibile proprio per quanto riguarda l'attività sociale e anche di fatto anche economica di una comunità. I centri sociali svolgono un'azione importantissima, direi necessaria per quanto riguarda l'aggregazione sociale, ma anche per quanto riguarda effettivamente la prevenzione delle malattie legate all'invecchiamento, e quindi è importante anche in questo caso investire risorse. So che già sono state avviate le procedure di affidamento della progettazione, sono già in essere, ma insomma il nostro emendamento vuole essere un'ulteriore spinta, perché abbiamo parlato con i referenti dei vari centri anziani, soprattutto quelli che hanno la maggiore consistenza numerica per maggiore affluenza dell'utenza. E ci riferiscono appunto della enorme difficoltà in cui versano nella loro attività quotidiana. Una piccola parentesi la faccio riguardo appunto il fatto che comunque il Comune, l'Ente, l'Amministrazione avrebbe dovuto in qualche modo trovare delle risorse per essere di supporto, perché poi appunto come torno a ripetere rappresentano un po' la spina dorsale oramai di una comunità e quindi come tale va preservato e sostenuta.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coletta. Consigliere Catani, per la replica.

Il Consigliere Catani:

Sì, Grazie, Presidente. L'ex Sindaco Coletta stava ricordando per l'appunto l'importanza sociale dei centri anziani e penso che nessuno in quest'aula, visto il ruolo che ricopro in questa Amministrazione, è consapevole dell'importanza dei centri anziani. Detto questo e parlando però a nome della maggioranza, procederemo con la bocciatura di questo emendamento, ma questo soprattutto in quanto il parere tecnico beneficiario è sfavorevole. Questo perché è già programmato l'intervento ed è in corso l'avviso della procedura di affidamento della richiesta di progettazione. Io mi sono già confrontato anche con l'Assessore Carnevale, perché questo è un compito non dei servizi sociali, quello della progettazione delle manutenzioni, ma dell'Assessorato a Lavori Pubblici e siamo già d'accordo che con l'inizio dell'anno nuovo l'Assessore sarà invitato in Commissione Servizi Sociali per relazionare in maniera approfondita della progettazione che verrà affidata. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei Consigliere Catani. Allora, passiamo alla votazione, a questo punto, dell'emendamento numero 19, progettazione fattibilità per l'ottenimento dell'agibilità dei centri anziani comunali. Partiamo con la votazione. Chiudiamo.

9 Favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo ora all'**emendamento numero 21** che riguarda il **Fondo di dotazione parti di collaborazione**. Floriana, prego.

La Consigliera Floriana Coletta:

Accorpiamolo con il **numero 25**, quello legato al fondo per la Corà delle ragazze e dei ragazzi.



Il Presidente:

Sì, perfetto.

La Consigliera Floriana Coletta:

Così cerchiamo un po' di velocizzarci.

Il Presidente:

Sì. Razionalizzare i tempi. Prego.

La Consigliera Floriana Coletta:

Peccato che è uscita la l'Assessora Nasti, perché i patti di collaborazione sono in carico a lei e sono un annoso problema di questa Amministrazione, purtroppo, ma non tanto a causa, diciamo, della non volontà politica, ma c'è un problema legato a un Dirigente, che è il Dirigente del verde che non sta approvando, purtroppo, i patti di collaborazione relativi al verde. E quindi abbiamo tantissimi patti in attesa di rinnovo, patti bloccati, patti sospesi e prima legati al problema dell'assicurazione che ha sempre, diciamo, è stato tirato fuori dal servizio verde. risolto quel problema, c'era sempre stata, ma voleva nero su bianco che il Comune deve rinnovare, la deve pagare l'assicurazione. Adesso si è posto il problema dei dispositivi di sicurezza. Abbiamo fatto anche una Commissione Trasparenza che su 10, con il Presidente dell'ABSUS che cura proprio l'organo che regola i patti di collaborazione in tutta Italia, 10.000 parte di collaborazione che ci sono in Italia, non c'è stata mai una denuncia né un infortunio grave o denunce relative a denunce penali come lui ha paventato in delle riunioni. Io mi auguro veramente che questo, so che è un problema molto sentito anche dai Consiglieri di maggioranza, lo sappiamo, da parte veramente di tutti i Consiglieri comunali. L'Assessora Nasti aveva preso l'impegno di incontrare le persone che hanno i patti di collaborazione a breve. Questo incontro è stato fatto due mesi fa, ma non purtroppo non li ha ancora incontrati. Io mi auguro, insomma, che questo fondo in qualche modo è diviso in due parti, una è per la promozione dei patti di collaborazione con una cartellonistica e altre, diciamo, attività richieste proprio dai Direttori dei patti di collaborazione e l'altra per acquistare alcuni dispositivi di sicurezza, così il Dirigente all'ambiente, mi dispiace dirlo, si mette magari un po' più tranquillo. Eh, questo è uno.

E poi c'è la Gorà dei ragazzi e delle ragazze. Questo fondo, insomma, pensato, ecco, proprio per il per la Gorà delle ragazze e dei ragazzi con l'Assessore Chiarato, lui, diciamo, abbiamo fatto questa proposta come Latina Bene Comune, l'abbiamo detto tante volte anche in collaborazione con l'Assessore Chiarato, col Presidente Di Matteo, abbiamo proposto il regolamento, è stato approvato all'unanimità anche del Consiglio Comunale oltre che della Commissione Politiche Giovanili e c'è stata prima adunanza il 4 di dicembre, è stata veramente una bellissima esperienza perché era scoperta appunto la fascia delle medie, come ho detto più volte. I ragazzi sono stati attivi e partecipativi e questo fondo serve proprio per fare delle attività a questi ragazzi, magari a prendere delle magliette, come il Consiglio dei bambini e comprare dei materiali, tutto ciò che possa servire per la Gorà delle ragazze e dei ragazzi, grazie.

Il Presidente:

Benissimo, Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente, sarò telegrafico, a dimostrazione che questa maggioranza non è sorda, ma bensì tutto ciò che è propositivo ed è valido, come questi due emendamenti presentati dalla Consigliera Coletta. Penso di parlare a nome della maggioranza che esprimeremo un voto favorevole. Fermo restando che va il massimo rispetto al lavoro fatto del Dirigente, che sicuramente avrà avuto le sue buone ragioni per dichiarare quanto ha detto la Consigliera Coletta. Comunque anticipo che saranno due voti favorevoli in merito a questi emendamenti. Grazie.



Il Presidente:

Bene. Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Sì, Presidente, grazie. Prendiamo atto della...

Il Presidente:

Erano semplici.

Il Consigliere Bellini:

Botta e risposta, botta.

Il Presidente:

Semplici. Botta e risposta non botta. Semplici.

Il Consigliere Bellini:

Come no? Si sta confondendo, Presidente.

Il Presidente:

No, no.

Il Consigliere Bellini:

Le dico di sì. Si faccia confortare dai suoi colleghi della maggioranza.

Il Presidente:

E allora, dicevamo, bene questo voto favorevole preannunciato dal Consigliere Coriddi e io mi auguro, però, sui patti di collaborazione, al di là di questo piccolo fondo, che realmente - ormai credo - il prossimo Direttore Generale che prenderà sede e quindi incarico in questo Comune, visto che spetta compete ai Direttori Generali degli Enti comunali risolvere questioni di questo tipo, si impegni al più presto a risolvere questa questione, perché io ho, anch'io come tutti noi abbiamo molto rispetto per il lavoro che fanno i Dirigenti, però bisogna, alla fine della fiera, visto che è uno strumento che è stato approvato, che aiuta l'Amministrazione, che mette nelle condizioni e in sicurezza i cittadini di fare del volontariato per l'intera comunità, che innalza il senso di appartenenza ai nostri concittadini, che ha tutte cose positive che porta nel nostro territorio, che viene applicato in tutte le città dove viene realizzato, vengono realizzati i patti di collaborazione, sia finalmente svincolato, perché noi fino all'altro ieri, fino a che un altro Dirigente si occupava, con l'Amministrazione precedente di questi patti di collaborazione, si sono sempre siglati, firmati, sono andati avanti. Per assurdo, questo stesso Ente, grazie all'ex Dirigente che con noi se ne occupava e oggi se ne occupa in quota parte ed è il Dirigente dell'Assessore Carnevale, proprio lo stesso Dirigente ha firmato e siglato un patto di collaborazione a differenza del Dirigente dell'ambiente proprio anche sul verde oltre che su altre questioni che più le competono. Quindi per assurdo, noi in questa fase di stallo ci ritroviamo pesi e misure diversi a seconda di quale ufficio si va a bussare la porta. È chiaro che è un corto circuito che vada risolto al più presto. Di questo ci stiamo preoccupando con tutto il rispetto che si deve chiaramente ai Dirigenti e a chi lavora per questo Ente.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Passiamo quindi alla votazione dell'emendamento 21, fondo di dotazione per i patti di collaborazione, quindi siamo per il sì. Chiudiamo.



26 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento numero 21 è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25. Chiudiamo la votazione.

27 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. L'emendamento numero 25 è approvato.

Passiamo al **22**, il **fondo per l'avvio della figura disability manager**. Chi la... prego.

Il Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Questa è la richiesta di attivare un fondo per l'istituzione della figura che più volte, più Amministrazioni hanno richiamato dover istituire di cui abbiamo parlato anche nel passato Consiglio con la sindaca Celentano, che ha promesso impegno riguardo l'istituzione della figura del Disability Manager, e quindi sto a questo impegno, seppur informale della Sindaca. Mi fa piacere che su questa diciamo sulla base anche di questo impegno, ma immagino dell'impegno che il partito di Noi Moderati sta per prendere parola, c'è un ulteriore emendamento che andrà a rendere ancora più cospicuo questo fondo, e di questo non posso che rallegrarmi, perché ovviamente questa figura tal pari alla Consigliera di fiducia che andremo a istituire a brevissimo, è una figura importantissima in qualsiasi Amministrazione pubblica. Noi pochi giorni fa, proprio nella Commissione presieduta dalla collega Cenzi, abbiamo parlato dei posti per disabili, dei permessi per i disabili e di come ottenerli anche grazie a una Commissione nella quale deve sedere anche il Disability Manager, e quindi questa figura è una figura importante proprio ai fini dello svolgimento delle attenzioni che un Ente come il nostro deve avere verso queste persone più fragili che abitano questo territorio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Catani.

Il Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Finalmente fare il Presidente buono stasera, annunciando a nome della maggioranza che voteremo favorevolmente questo emendamento, e rilancio - anzi - a tal proposito accorpando ed illustrando il mio emendamento, il **numero 92** per la precisione. Questo perché la tematica è la stessa. Ho infatti scelto di impegnare l'intero budget a mia disposizione per la retribuzione della figura del Disability Manager dell'Ente comunale. Altrimenti il rischio è che anche se la figura è obbligatoria senza una retribuzione potrebbe rischiare di rimanere vacante e questo come Presidente della Commissione Servizi Sociali non avrei potuto permetterlo. Ad oggi, infatti, questa figura non è ancora attiva nell'organico del Comune di Latina e con queste somme si metterà a disposizione dell'Ente la copertura, auspicio di almeno un anno, della retribuzione del funzionario o persona esterna che dovrà ricoprire questa posizione. Vorrei brevemente ricordare che il Disability Manager è la figura responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro comunale, con il compito di facilitare l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, incoraggiando ogni iniziativa di integrazione e creando le condizioni per valorizzare le diversità, eliminando ogni situazione di partenza non paritaria. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Bene, allora ha proposto lei di votare ambedue gli emendamenti. A questo punto accorpamo i due emendamenti, così guadagniamo anche un po' di tempo. Votiamo l'emendamento per prioritariamente l'emendamento LBC numero 22. Prego, partiamo con la votazione. Chiudiamo la votazione.

25 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. L'emendamento di LBC, il numero, dicevo, 22 è approvato.

Adesso passiamo alla votazione del 92 presentato dal Consigliere Catani e dal suo partito. Ovviamente partiamo con la votazione, la si può predisporre per il 92. Prego. Siamo pronti. Chiudiamo la votazione.

25 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Quindi anche l'emendamento numero 92 è approvato.



Adesso abbiamo **l'emendamento numero 28** che è stato presentato da tutti i partiti della minoranza. L'emendamento numero 28 prevede anche un subemendamento. C'è qualcuno di voi che vuole esporre la problematica? E allora, Consigliere Coletta. *(intervento svolto lontano dal microfono)* la problematica è questa: che c'è un emendamento che riguarda un fondo, scusate perché qua il fondo vittime per gli attentati dinamitardi recenti aperto a sottoscrizioni varie esterne; era stato predisposto un emendamento pari a un importo di €12.500, però si è deciso, soprattutto la minoranza ha fatto un subemendamento prevedendo l'importo inferiore di €7.500, giusto? A fronte dei 12.005 inizialmente previsti, quindi rimane €5000. Quindi, ecco, questo è il sunto della cosa. Poi se il Consigliere Coletta vuole dare una, come dire, una spiegazione rispetto alla proposta emendativa in generale, le do la parola.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Grazie. Sì, spieghiamo un po' il senso di questo emendamento, sottoscritto dai gruppi di opposizione, in cui è un fondo vittime degli attentati dinamitardi. Ne abbiamo parlato recentemente in Consiglio e sapete come questo, ahimè, questo problema è diventato ordinario perché vista la ricorrenza degli eventi e le vittime, diciamo, incolpevoli e quelle che subiscono danni materiali, che poi condizionano anche la loro vita quotidiana, cominciano a diventare sempre più numerose. La volta scorsa in Consiglio Comunale è stata proposta una raccolta, l'abbiamo fatta, insomma, sempre con slancio e con il massimo rispetto, però, appunto, queste iniziative a spot non risolvono il problema, anzi rischiano anche di creare imbarazzo nelle persone che poi ricevono questa forma di donazione, perché poi la richiesta invece di istituire un fondo strutturale di solidarietà cambia un po', insomma, la prospettiva. L'ho già detto prima, il Consiglio regionale che si è tenuto, che si è chiuso il Bilancio, insomma, che si è chiuso nella mattinata odierna è stato approvato la creazione di un fondo di solidarietà di €250.000 e mi preme insomma ecco sottolineare il lavoro del Consigliere regionale Claudio Marotta unitamente ai Consiglieri PD Marta Bonafoni e Salvatore La Penna, il Consigliere dei 5 Stelle Adriano Zuccalà, che appunto si sono fatti promotori di questa proposta. La proposta che viene fatta a livello comunale è chiaro che la somma iniziale vuole essere solamente un avvio, no? Ma comunque significa mettersi su questa strada, aprirla anche a quel punto alle sottoscrizioni esterne, ma diventa un qualche cosa di strutturale che cambia un po' la prospettiva. Ci auguriamo che questo fondo non debba essere ulteriormente utilizzato, però insomma in questo momento ci sono più di qualche persona che ha subito dei danni che condizionano la loro vita quotidiana. Grazie.

Il Presidente:

Bene, grazie. Consigliere Bruni per la replica. *(intervento svolto lontano dal microfono)* È complesso. Allora, c'è il Consigliere, intanto il Consigliere Bruni. *(intervento svolto lontano dal microfono)* l'abbiamo considerato cosiddetto complesso, quindi può intervenire anche *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Consigliere Bruni:

Vabbè, ma non funziona però così, avendo la parola l'avremmo già fatto, ogni volta in questo modo. Io boh, non capisco. Abbiamo preso degli accordi, si potevano dire precedentemente, perché a quel punto credo che ognuno poi abbia il diritto di intervenire, cioè sia da quella parte che da questa, perché vale per voi anche alla luce di quello che sto dicendo, ma vale anche per noi. Comunque...

Il Presidente:

vabbè, ma può intervenire anche lei successivamente. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, intanto interviene il Consigliere Bruni. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, non è questione di aprire il dibattito. Si è detto che su qualche emendamento ci può essere un confronto un po' più articolato, diciamo così. E perché questo s'è detto non è che *(intervento svolto lontano dal microfono)* s'è detto questo. Se lei poi stava male col fazzoletto, giustamente, eh! *(intervento svolto lontano dal microfono)* Consigliere Bruni. Lei deve intervenire?



(intervento svolto lontano dal microfono) Allora, io direi, a scanso di equivoci, visto che l'obiettivo finale è quello di approvare sia il sub che l'emendamento, passiamo alla votazione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* E allora sbrighiamoci, non è che possiamo stare... *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ha detto che è favorevole *(intervento svolto lontano dal microfono)* che vuole più di questo? Siamo favorevoli, lo votiamo. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Consigliere Ranaldi:

No, allora esatto, esatto. Cesare, allora rendiamo questo emendamento complesso in maniera tale che intervenga più di qualcuno. Avevamo detto che c'erano degli *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Consigliere Ranaldi, intervenga se deve intervenire.

Il Consigliere Ranaldi:

Allora, siccome su questo emendamento la proposta inizialmente era di una certa entità, è stata rimodulata, e quindi sono state tolte delle risorse e c'era un, diciamo, un accordo con la maggioranza di votarlo tutti quanti, perché? Perché la Sindaca nel precedente Consiglio Comunale aveva chiesto ai Consiglieri di devolvere il gettone. Il Consigliere Bruni ha ampliato la proposta per cui ci sarà l'intervento, era stato preso in Consiglio Comunale l'intervento degli Assessori, l'intervento della Sindaca come contribuzione e quindi c'era l'idea di aprire questo fondo anche perché abbiamo visto che c'è la complessità, perché l'apertura di questo fondo poi significa che dobbiamo mettere in campo un regolamento per poter accedere a questi fondi, come dice Damiano Coletta, se ci sarà uno stanziamento anche regionale. Quindi questa era questa l'idea, però siccome non è stato fatto il subemendamento da parte della maggioranza, quindi con Cesare Bruni, con il Consigliere Bruni, nella dichiarazione c'era l'impegno da parte della maggioranza di incrementare questo fondo. Questo era l'accordo che avevamo preso, quindi era questa, però siccome lo possiamo considerare un emendamento complesso che riguarda tutto il Consiglio Comunale, se c'è l'intervento di più di qualcuno di 30 secondi in maniera tale che ognuno si esprime per dare voce favorevole a questo emendamento, lo consideriamo, Presidente, un emendamento complesso anche nella maggioranza può intervenire più di qualcuno. Quindi questo è.

Il Presidente:

Quindi, Consigliere Majocchi, un minuto, la prego.

Il Consigliere Majocchi:

No, ma anche meno, non è un problema. Io volevo soltanto dire che, questo è un emendamento di coalizione. Noi il 24 settembre corrente anno inviamo una lettera a lei Sindaca, non so se l'ha mai letta, perché comunque non ci ha mai risposto. Quando l'idraulico Mirko ricevette l'attentato del furgone dove proponemmo esattamente questo, quindi parliamo di circa, non lo so, 3 mesi fa, 4 mesi fa; poi vabbè, insomma, senza entrare troppo nel merito, lì non si diede, credo, più seguito dopo un incontro, una fotografia, un comunicato. Vabbè, comunque noi siamo arrivati poi oggi a presentare come opposizioni questo emendamento in cui crediamo e crediamo che poi l'Amministrazione debba ulteriormente rimpinguarlo. Tutto qui. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliera Ciolfi, 20 secondi. La prego.

La Consigliera Ciolfi:

Sì, Grazie, Presidente. Veramente 20 secondi soltanto per dire quanto sia forte anche l'intenzione del Movimento



5 Stelle, quanto lo sia stata sin dall'inizio, tant'è che nel raccordo con il gruppo locale di Latina era emersa proprio l'istanza come primo emendamento da presentare questo. Chiaramente poi la condivisione con tutte le forze di opposizione ha prevalso, è stata ancora più efficace secondo noi e quindi ecco, felice di presentarlo e felice anche di aver visto l'accoglimento da parte della maggioranza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Mulè. Dica...

Il Consigliere Bruni:

Siccome gli accordi erano diversi, e adesso in aula sono stati cambiati, io chiedo una breve sospensione con i Capigruppo per capire come dobbiamo (*intervento svolto lontano dal microfono*) No, no, per capire come dobbiamo procedere. Non è questione di 30 secondi, è questione che era stato preso un accordo e in aula l'accordo è stato violato. Adesso io voglio capire, non è questione di 30 secondi, di 60, di 30, di quello che è, perché adesso io voglio capire se l'accordo è ancora valido o se l'accordo non è valido per il futuro, perché era stata detta un'altra cosa che adesso non si sta attuando qui.

Il Presidente:

allora Consigliere Coletta e poi pongo in votazione la proposta. Mi dica.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Sì, ma io chiedo invece al Consigliere Bruni di porsi in un modo diverso rispetto a questa situazione. Non è che si si è disatteso un accordo. Questa è un'eccezione, trattandosi di una proposta di coalizione e probabilmente nella concitazione degli accordi che è stata anche piuttosto prolungata, può essere sfuggita, ma non è che ci sono adesso 50 emendamenti di coalizione che cambiano le carte in tavola. È un'eccezione, probabilmente ce ne starà un altro... (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Consigliere Bruni:

...E allora non si fa la forzatura in aula, perché non è corretto in questo modo. E io lo dico, lo ripeto, perché non è questione di pormi in un altro modo.

Il Consigliere Damiano Coletta:

Sì, ho capito. Io la metto su un principio anche di buona fede. Qui non c'è nessuna intenzione di raggirare nessuno e non c'è nessuna intenzione di contravvenire a delle regole prese. Ripeto, è stata una cosa nata un po' così, sponte e che evidentemente è sfuggita. Mi dispiace, io non ho partecipato a tutta la stesura di questi accordi, però insomma mi sembra che sia andata così, per cui io non la farei più grande di quella che è. Siamo già abbastanza stanchi, facciamo un'altra pausa così poi dopo arriviamo anche oltre, insomma, mi sembra non mi sembra che abbia senso, insomma.

Il Presidente:

Consigliere Bruni, lei che dice sulla proposta del Consigliere Coletta? (*intervento svolto lontano dal microfono*) No, no fa una proposta il Consigliere Coletta. Punto. (*intervento svolto lontano dal microfono*) No, no, l'ha già detto il Consigliere Coletta. Allora, Consigliere Bruni, scusi, c'è una proposta del Consigliere Coletta, lei che ne pensa e poi ci regoliamo. Mi dica lei.

Il Consigliere Bruni:

Presidente, non sono certo io, Presidente, che posso essere accusato di perdere tempo, però non è questione,



caro Damiano, di buona fede o non buona fede. Possono succedere, l'avevamo detto, allora non si può dire "Siccome è di coalizione, noi parliamo in cinque, in quattro, in tre e voi parlate in uno." Mi dispiace non è così, però io non ho problemi, ritiro la mia mozione, parlate quanto volete, però per me è uno strappo ad un accordo che era stato preso.

Il Presidente:

Allora, loro già hanno parlato. Consigliere Ranaldi, la prego, lei ha già parlato, basta.

Il Consigliere Ranaldi, fuori microfono:

Presidente, siccome l'accordo l'abbiamo preso poc'anzi con Cesare Bruni rispetto a una proposta di Marcheselli, quindi voglio raccontare e dire che cosa è successo.

Il Presidente:

Non è successo nulla. Abbiamo già chiarito, non serve. La prego, Consigliere Ranaldi, non metta anche lei altre situazioni che non... Con tutte le ragioni abbiamo chiarito. Abbiamo chiarito, perché il Consigliere Bruni responsabilmente ha ritirato la sua proposta. Voi avete fatto l'intervento (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Consigliere Ranaldi, fuori microfono:

Non deve ritirare la proposta, la maggioranza deve mettere a disposizione una somma successivamente (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Presidente:

E questo è un problema che l'affronteremo successivamente. Adesso vanno votati gli emendamenti e il subemendamento. Ok? Va votato l'emendamento e il subemendamento. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Ma chi? Ma che sta dicendo? (*intervento svolto lontano dal microfono*) Ma guarda che c'è il subemendamento. (*intervento svolto lontano dal microfono*) E va bene, ma l'abbiamo concordato in questi termini.

Il Consigliere Bruni, fuori microfono:

Raccontiamola tutta quanta, così almeno...

Il Presidente:

No, no e lei giustamente...

Il Consigliere Bruni:

Se la dobbiamo raccontare tutta, la raccontiamo tutta. Però rompiamo l'armonia che c'era. Io ve lo dico, perché? E perché... (*intervento svolto lontano dal microfono*) ma non c'entra niente. Senti, se c'è un accordo, c'è un accordo, si alza poi la mano e si dice "Allora su questo cambiano le cose". L'accordo che era stato preso era molto semplice. Noi avremmo votato questo emendamento. Siccome per ragioni legate a dinamiche dell'opposizione, l'emendamento da €12.000 passa a 5.000. Posso permettermi di dire per dinamiche legate all'opposizione? Sì. Quindi, da 12.000 passa a 5. Ci doveva essere un'integrazione da parte della maggioranza su questo emendamento per raggiungere nuovamente i €12.000. Siccome nella concitazione di questa mattina, perché noi abbiamo preso atto questa mattina che questo emendamento andava in diminuzione, non è stato possibile fare il subemendamento perché noi ne avremmo dovuti fare cinque. Il mio intervento sarebbe servito correttamente nella dinamica, nella dialettica pacifica per annunciare che noi avremmo votato il vostro emendamento e che



prendevo l'impegno di, con gli strumenti che verranno messi a disposizione, purtroppo non oggi, ma io avevo preso l'impegno a nome della maggioranza di rimpinguare la somma che l'opposizione, per dinamiche interne, va a diminuire. Ecco, questo era l'accordo. Tra l'altro non c'è nessun intervento spot da parte del Sindaco, perché il riferimento, penso che il Sindaco l'altra volta abbia fatto una proposta legittima e non da spot, ma teso a risolvere un problema specifico, perché questo fondo ovviamente non può risolvere un problema specifico, o meglio, lo può risolvere, ma attraverso altre modalità. Quindi io ho trovato veramente - come dire - sbagliato, no? Dover mettere per forza e parlare tutti quanti su questa cosa, perché c'era un accordo. A, su tutti gli emendamenti. B, su questo emendamento specifico. Penso di aver chiarito tutto quanto adesso.

Il Presidente:

Allora, ha chiarito tutto. Io passo alla votazione del subemendamento presentato dai Consiglieri Bellini, Coletta Damiano, Isotton, Ciolfi, Campagna, Majocchi, Ranaldi, Coletta Floriana, minori spese per €7.500 che va votato prima dell'emendamento vero e proprio. Allora, stanno inserendo il subemendamento nella prospettazione prevista per le votazioni. Possiamo votare per il subemendamento. Chiudiamo la votazione.

27 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Quindi il subemendamento è stato approvato.

Ora votiamo l'emendamento, così come subemendato, che è l'emendamento numero 28. Chiudiamo la votazione.

28 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi l'emendamento è approvato insieme al subemendamento, al suo relativo subemendamento. Quindi andiamo avanti con l'emendamento. Abbiamo concluso gli emendamenti di LBC, per il momento.

Abbiamo il **numero 29** che della Consiglieria Fiore, quindi invito la Consiglieria Fiore a relazionare un minuto e mezzo su questo emendamento.

La Consiglieria Fiore:

Grazie, Presidente, sarò brevissima. È un bilancio rigido, l'abbiamo detto, gli spazi sono piccoli e quindi era difficile individuare una strada, un parco, un marciapiede che necessitasse un intervento e sceglierne soltanto qualcuno. Ho pensato di concentrarmi su un progetto di ordine generale come quello che vi sto proponendo, che si chiama "Adotta una via" ed è finalizzato a promuovere la piantumazione di alberi e di e di promuovere la cura partecipata delle aree verdi stradali. Tutto questo verrebbe realizzato in collaborazione con i cittadini, le associazioni e le imprese locali. L'obiettivo è quello di incrementare il patrimonio arboreo urbano, anche se il contributo è di importo minimo, è un segnale che vorrei dare alla città, per diffondere la cultura ambientale e della sostenibilità attraverso un'azione che coinvolga anche la cittadinanza attiva e azioni di green urbanism. È una tipo di proposta che ha trovato spazio in altre città e anche in altre capitali essere e che mi piacerebbe poter coltivare. Quindi avevo avanzato questo emendamento per fare questa proposta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, anche per la brevità e la puntualità del suo intervento. Ci sono interventi? Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Giusto per dire a nome della maggioranza che anche se l'importo è minimo sicuramente ha un impatto sicuramente elevato per quanto riguarda il sociale e ambientale, quindi verrà sicuramente accolto da parte di tutta quanta la maggioranza.

Il Presidente:

Bene, allora non servono altri interventi. Procediamo alla votazione dell'emendamento numero 29 relativo al progetto Adotta una Via. Chiudiamo la votazione.



6 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Quindi l'emendamento numero 29 è approvato.
Passiamo al **30** sempre dalla Consigliera Fiore, **servizi URP e innovazione digitale**.

La Consigliera Fiore:

Quello che è l'accesso dei cittadini ai servizi digitali del nostro Comune. So che tanti utenti hanno avuto difficoltà in passato a relazionarsi con gli sportelli e ad accedere ai servizi. L'intervento è finalizzato a potenziare la chiarezza delle informazioni, la semplificazione delle procedure digitali e la facilità di accesso alla piattaforma. E questo viene in considerazione anche il fatto che magari ci sono persone che hanno difficoltà a recarsi presso gli sportelli e a entrare in contatto con l'Amministrazione. Aiuterebbe anche la definizione delle pratiche in via digitale, quindi agevolando anche il lavoro degli Uffici e ritengo quindi che possa essere un modo per migliorare anche l'efficienza dell'Ente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Questo a nome della maggioranza sicuramente verrà accolto. Anzi ringrazio la Consigliera Fiore, perché ha dato adito e ha dato modo di ringraziare il Presidente della Commissione Istruzione e l'Assessore che già da tempo stanno lavorando su questi obiettivi. Quindi grazie Consigliera Fiore, sicuramente ben venga questo emendamento che verrà sicuramente accolto e grazie ancora all'Assessore e al Presidente della Commissione Istruzione.

Il Presidente:

Bene, allora passiamo alla votazione dell'emendamento numero 30. Chiudiamo la votazione.

28 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. L'emendamento numero 30 è approvato.

Andiamo al **31** dalla Consigliera Fiore. **Interventi di riqualificazione arredo e percorsi pedonali via Don Morosini**.

La stanchezza, Daniela, non ce la faccio più. Prego.

La Consigliera Fiore:

So perfettamente che il target dell'emendamento è al di fuori di quello che è il parametro degli emendamenti che abbiamo presentato fino adesso, però ritenevo comunque importante lanciare un segnale all'Amministrazione di quello che - secondo me - è una delle priorità per l'Ente, che è quella di stanziare delle somme per intervenire su una vera riqualificazione di via Don Morosini. L'ho detto già in tantissimi interventi, anche in quello prima di illustrazione del Bilancio, quindi non vorrei ripetermi, ma penso semplicemente che laddove c'è degrado si possa superare soltanto se il Comune ha il coraggio di investire per dare vitalità, energie, risorse e qualità della vita e decoro urbano a un quartiere che da troppo tempo è stato lasciato ai margini. Dopo il taglio delle panchine fatto dal commissario un paio d'anni fa, non sono state poste in essere azioni concrete e ritengo che sia importante intervenire con urgenza. Probabilmente l'emendamento non sarà approvato, io questo me lo aspetto, ma spero che questo segnale possa spronare l'Amministrazione a intraprendere una via comunque di azione e di intervento rispetto a un quartiere che non può più attendere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Allora, non che servisse il fatto che ci spronasse qualcuno per dare una risposta a quelle zone magari un po' più



degradate della città, ma accogliamo sicuramente l'invito della Consigliera Fiore, ma rimaniamo sulla linea anche detta questa mattina sulle indicazioni di Bilancio. È un bilancio rigido e quindi non possiamo accettare questi interventi di tipo politici, visto e considerato che nemmeno noi abbiamo dato questi tipi di indirizzi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coriddi. Allora, passiamo alla votazione del *(intervento svolto lontano dal microfono)* Che cos'è l' intervento? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Scusate, devono chiarire. *(intervento svolto lontano dal microfono)* non è una cosa tanto normale che dovete chiarire, scusate, fateci capire. *(intervento svolto lontano dal microfono)* allora passiamo alla votazione dell'emendamento numero 31. Procediamo. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Ora abbiamo concluso anche gli emendamenti del Gruppo Misto con la Consigliera Fiore.

Passiamo agli emendamenti di Latina 2032. Consigliere Ranaldi, io le chiede... *(intervento svolto lontano dal microfono)* Perfetto. Aspetti che le do la parola, però. Aspetti. Vada.

Il Consigliere Ranaldi:

Allora, queste riguardano il rifacimento dell'asfalto di alcune strade che fanno parte di un quadrante della città. L'ho ricordato questa mattina, adesso li elenco. Quindi è: via Albanese, poi abbiamo via Gorgolicino, via Ubaldo Zani e via Guido D'Orso e anche il marciapiede dissestato di via Guido d'Orso. È tutto un quadrante che collega Q4 - Q5, Borgo Sabotino - Santa Maria con il centro della città. Sono delle strade veramente dissestate e quindi sono già 2 anni che le ripropongo. Le riproporrò anche l'anno prossimo, sperando che con i 10 milioni di euro si possano risanare. Il tratto di via Guido D'Orso, che è un tratto di 300 m con il marciapiede che va dalla Pontina a Borgo Piave e che serve sia, lì c'è sia la chiesa e poi c'è un centro sociale e quindi non è un tratto grande, però è veramente dissestata, quindi l'intervento è questo, quindi molto velocemente queste sono.

Il Presidente:

Benissimo, grazie, è stato velocissimo. C'è qualche intervento da parte della maggioranza? Furlanetto, prego.

Il Consigliere Furlanetto:

Sì, Grazie, Presidente. No, beh, certo che le richieste fatte dal collega Ranaldi sono da prendere in considerazione, però come già stato detto prima e anche quando è intervenuto il Sindaco, noi questi emendamenti purtroppo non li possiamo approvare, però sicuramente, diciamo, con gli investimenti che andremo ad affrontare con i 10 milioni del mutuo, sicuramente qualche intervento potrebbe essere realizzato perché effettivamente quella zona è proprio... quell'asfalto è proprio deteriorato al massimo. Io ci passo spesso e oggi è diventato quasi difficile passare, però ecco, diciamo, vengono bocciati questi emendamenti con l'impegno dell'Amministrazione che con quei 10 milioni che arriveranno di mutuo di poter fare qualche intervento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 32, rifacimento asfalto, via albanese. Prego, partiamo. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti. L'emendamento numero 32 non è approvato.

Siamo alla votazione del 33 che riguarda l'asfalto il rifacimento asfalto via Gorgolicino. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. L'emendamento 33 non è approvato.

34, votazione. Chiudiamo.

8 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.



Dobbiamo fare il 35, sicuro. Allora, l'emendamento 35 che riguarda il rifacimento asfalto via Guido d'Orso Borgo Piave. votazione. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti. L'emendamento 35 non è approvato.

37. votazione. Chiudiamo la votazione.

8 favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti. L'emendamento 37 non è approvato.

Andiamo all'**emendamento 36** che è la **sistemazione degli impianti di riscaldamento condizionatore ex cinema ENAL Latina Scalo**. Prego Consigliere Ranaldi, aspetti che le do la parola.

Il Consigliere Ranaldi:

...Frequentato c'è un comitato di quartiere che in questi giorni hanno messo in piedi una rappresentazione sacra, fanno tante iniziative, tante attività e c'è questo impianto di riscaldamento che non funziona e quindi è un'opera importante per il cinema e il circolo ENAL. Grazie.

Il Presidente:

Grazie per la brevità del suo intervento. C'è qualcuno che interviene? Consigliere Coluzzi.

Il Consigliere Coluzzi:

Grazie, Presidente. L'ex ENAL è sede di un patto di collaborazione complesso ed è frequentato da oltre 10 associazioni locali. In più viene svolta l'attività di ginnastica posturale del centro degli anziani. Quindi è importantissimo per la zona di dotare questo locale del necessario servizio di riscaldamento e condizionamento.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Coluzzi. Allora, quindi portiamo in votazione l'emendamento numero 36 di Latina 2032. Procediamo con la votazione. Chiudiamo.

28 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi abbiamo approvato l'emendamento 36. Lascio la presidenza.

Assume la Presidenza il Vicepresidente, Consigliere Coriddi.

Il Vicepresidente:

Leggiamo **l'emendamento numero 38** Latina 2032 e prosegue la propone il seguente emendamento di Bilancio. Previsione 26-28. Prego, Consigliere Ranaldi per l'esposizione.

Il Consigliere Ranaldi:

È un progetto di piantumazione alberi, è un'associazione per Mettere Radici e Discover Agro, sono una un'associazione dedita alla piantumazione degli alberi, seguono la piantumazione fino all'innaffiamento, la crescita e producono dei video, li mettono sui social. È un'associazione importante e riguarda la piantumazione degli alberi.

Il Vicepresidente:

Prego, Consigliera Baccini.

La Consigliera Baccini:

Sì, Grazie, Presidente. E sicuramente l'emendamento introduce spunti che meritano attenzione, in particolare per quanto riguarda la qualità degli interventi sulla piantumazione, la loro sostenibilità nel tempo e il rapporto con le comunità locali. Quindi assolutamente questo emendamento, parlo a nome della maggioranza, può essere approvato.



Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Baccini. Possiamo predisporre alla votazione dell'emendamento numero 38. Eccolo. Chiudiamo la votazione. 27 favorevoli, 0 contrari, emendamento accolto.

Emendamento numero 39 Latina 2032. Prego, Consigliere Ranaldi, mi chieda la parola.

Il Consigliere Ranaldi:

Un premio di fotografia, fotografia naturalistica e riguarda le zone umide, gli è stato dato un contributo anche 2 anni fa e sono ormai 5 anni che c'è questo premio. 2 anni fa hanno raccolto tutte le foto delle cinque edizioni e quindi un nuovo, diciamo, investimento per il 2026. Il festival che riguarda le zone umide, quindi riguarda Fogliano, tutti quanti i laghi, quest'anno si occuperanno anche della Via Appia.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Ranaldi. Prego, Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

La maggioranza annuncio il voto favorevole a questo emendamento.

Il Vicepresidente:

Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 39. Presentato dal Consigliere Ranaldi. Chiudiamo la votazione.

28 voti favorevoli, emendamento accolto. Votazione chiusa, ma vedo ancora la schermata.

Diamo lettura **dell'emendamento numero 40** a cura di Latina 2032 dell'LBC se non erro. Giusto. Espone il Consigliere Ranaldi. Mi chiede la parola, prego.

Il Consigliere Ranaldi:

Poi Dario Bellini e Floriana Coletta, scusa, Floriana, andrà in replica. Questo è un festival che ormai sta alla quinta edizione, anche questo, diciamo 3 anni fa, non erano 2 anni fa, gli è stato dato un contributo importante, il festival Altre Storie si svolge nei quartieri Q4 - Q5 e svolgono un ruolo importante, fanno musica, teatro, presentazione di libri, soprattutto nelle, diciamo così, nelle periferie. Quindi, quest'anno siamo riusciti a dargli un piccolo contributo, perché quest'anno nel 2025 non sono riusciti a realizzarlo per le difficoltà organizzative e quindi, questo. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Ranaldi. Consigliere Di Matteo. Prego Consigliere.

Il Consigliere Di Matteo:

Grazie, Presidente. Esprimiamo un parere favorevole a questo emendamento, perché risponda alle nostre visioni di una Latina che non finisce in Piazza del Popolo. I quartieri Q4 e Q5 sono un cuore pulsante della città e merito un'offerta culturale di qualità che aggrega i residenti, valorizzi i talenti locali della musica popolare. Approvando questo stanziamento diamo un segnale concreto di attenzione alle periferie. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Di Matteo, Consigliera Coletta.

La Consigliera Floriana Coletta:

Brevissimamente, insomma anche noi abbiamo messo la nostra quota per questo importante festival che è



realizzato nei quartieri Q4 e Q5 e fanno un lavoro egregio, continuano a lavorare, anche in questi giorni hanno fatto dei piccoli spot, insomma, di rassegna e veramente fanno sempre eventi di qualità, quindi ci fa piacere, insomma, sostenere questo festival.

Il Vicepresidente:

Grazie Consiglieria Coletta. Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 40 a cura di Latina Bene e LBC. Scusate, sono in concomitanza, Latina 2032 ed LBC. Chiudiamo la votazione.

27 voti favorevoli, contrari 0. Emendamento accolto.

Discutiamo **l'emendamento numero 41** Latina 2032 propone il seguente emendamento al Bilancio di Previsione 26-28 l'illustrazione di Nazareno Ranaldi. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Ranaldi:

Questa è una richiesta che viene dal comitato di quartiere di Borgo Piave ed è la richiesta di una pensilina in direzione Roma davanti alla farmacia Travagliati. So che si era interessato a suo tempo anche l'Assessore Di Cocco ed è stato preso anche un impegno. È una pensilina importante perché tante persone che vanno, prendono il pullman e vanno a Roma rimangono scoperte soprattutto d'inverno, quindi sarebbe un intervento importante. Grazie.

Il Vicepresidente:

Prego, Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Sì, Presidente. A nome della maggioranza, ovviamente già il Consigliere Ranaldi ha detto che l'Assessore se ne sta interessando, la prendiamo come una raccomandazione, ma ovviamente per motivi di Bilancio siamo costretti a bocciarlo, quindi annuncio il voto sfavorevole.

Il Vicepresidente:

Predisponiamo la votazione.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Chiudi la votazione.

8 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo al **42** che è un emendamento presentato dal Consigliere Coriddi di Forza Italia. Ne ha presentati due per la verità, il 42 e il **43**. Lei intende accorpate i due emendamenti? (*intervento svolto lontano dal microfono*) Allora, mi chiedi la parola. Prego.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. dicevo, sono due emendamenti simili., quello che chiedo è di poter utilizzare alcune somme del bilancio comunale. Il primo per l'acquisto di tablet da consegnare alle scuole in comodato d'uso per far sì che qualche studente che abbia qualche difficoltà possa utilizzarli e non portare i libri a scuola che sono di un notevole peso, quindi possono scaricarli e poterli donare a questi ragazzi, darli a questi ragazzi che al fine ciclo scolastico li possano restituire per darli poi agli altri ragazzi. E inoltre invece sempre per quanto riguarda i ragazzi la possibilità di fare dei corsi di formazione di BLS all'interno delle scuole, che abbiamo saputo che spesso succedono delle disgrazie quando invece possiamo formarli sarebbe un piccolo gesto, secondo noi molto



importante. Li sto presentando io, ma sono stati tutti quanti fondamentalmente decisi a parte del gruppo di Forza Italia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Non ci sono interventi a riguardo, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento numero 42 che riguarda l'acquisto di tablet. Prego. Partiamo con la votazione. Possiamo chiudere la votazione.

29 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento 42 è approvato.

Passiamo alla votazione del 43. Chiudiamo la votazione.

28 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. L'emendamento 43 è approvato.

Passiamo al **44** che è presentato sempre da Forza Italia dal Consigliere Mauro Anzalone. Non c'è possibilità di accorparli, vero, Consigliere? (*intervento svolto lontano dal microfono*) Ok. E allora meglio così.

Il Consigliere Anzalone:

Li accorpamo per quanto riguarda il Fondo Dotazione scuole, il materiale, nonostante il Ministero, la Regione ogni anno diano delle risorse alle nostre scuole, spesso e volentieri, insomma, quelle risorse non bastano. Ed ecco perché, insomma, abbiamo ritenuto opportuno mettere a disposizione la somma di circa €8.600 come per il materiale scolastico, carta, pennarelli, quaderni e quant'altro, a disposizione del degli istituti scolastici in più. E questa la somma di €5.200. Piantumazione alberi. Un progetto che magari faremo con le scuole proprio in alcune vie, in passato, negli anni passati a Latina, negli anni passati la nostra città si sono tagliati degli alberi, si sono lasciate le aiuole senza alberi, quindi magari con le scuole faremo questo progetto, per esempio, a via Tasso, a via dalla Stazione Latina Scalo e in altre vie, a via San Carlo Sezze sono stati tolti degli alberi e lasciate delle aiuole vuote e quindi noi con questa somma andremo a riempire quei buchi che sono stati lasciati dando un po' più di decoro nostra città e in più, insomma, dando delle somme importanti a quelle scuole che ne hanno necessità. Voglio ringraziare il mio gruppo e il Presidente, Mario Faticoni, della Commissione Bilancio per l'impegno su questa voce. Grazie. È scappato Mario, come sempre. Grazie, Presidente.

Assume la Presidenza il Vicepresidente, Consigliere Coriddi.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Anzalone. Predisponiamo la votazione. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 44. 26 Favorevoli, emendamento accolto.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento 45. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Sì, ha fatto una discussione unica e facciamo due votazioni separate. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 45.

26 favorevoli, emendamento accolto.

Passiamo agli emendamenti. Chiedo al Consigliere Furlanetto se possono essere discussi insieme poi con doppia votazione. Me lo conferma? Emendamento numero **46 - 47** del gruppo Forza Italia presentati dal Consigliere Furlanetto.

Il Consigliere Furlanetto:

Sì, Grazie, Presidente. Si possono discutere assieme questi due emendamenti in quanto stanno sulla stessa via, via Caccini in zona Q5 dove praticamente è una strada chiusa, dove al termine di questa strada c'è una piccola rotonda che merita una sistemazione, una manutenzione straordinaria, diciamo, sulla muratura, sulle piante, sul verde, così come qualche altra pianta intorno e dei marciapiedi che sono veramente mal messi. Mentre con l'altro emendamento riguarda sempre la stessa via Caccini dove necessita dell'installazione, al completamento della pubblica illuminazione, in quanto è un punto veramente buio, pericoloso, quindi per dare un po' di decoro a quella zona finale di detta via sarebbe necessario fare questo intervento per dare lustro a quella zona. Grazie.



Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliere Furlanetto. Predisponiamo la votazione dell'emendamento 46 a seguito quella delle 47. Votiamo l'emendamento 46. Chiudiamo la votazione dell'emendamento 46.

26 favorevoli, accolto.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento 47. Chiudiamo la votazione dell'emendamento 47.

27 voti favorevoli. Accolto.

Procediamo con **l'emendamento numero 48** a firma del gruppo Lega. Proposta di emendamento allo schema del Bilancio di Previsione 26-28. Il Consigliere Valletta. Prego, Consigliere Valletta.

Il Consigliere Valletta:

Grazie, Presidente. Come gruppo Lega abbiamo deciso quest'anno di fare un unico emendamento un po' più corposo a destinare le risorse sulla struttura che è a Borgo Piave. Una struttura che accoglie una casa di quartiere, un centro per anziani e l'idea è quella di far diventare quella struttura il primo centro con un certificato di agibilità, un certificato antincendio e una sistemazione sull'esterno della struttura, anche perché l'edificio è già ben messo. È un edificio ben frequentato sia da persone della terza età che da ragazzi, perché si fanno molte attività, quindi sarà il primo centro sociale della città di Latina che sarà messo in regola al 100%. Quindi come Lega abbiamo deciso di fare un unico emendamento senza spezzettare in diversi rinvii, proprio per dare a questa struttura piena operatività e un segnale di presenza dell'Amministrazione. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Valletta. Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 48. Chiudiamo la votazione.

25 voti favorevoli. L'emendamento è approvato.

Diamo lettura dell'**emendamento numero 49**. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Majocchi:

Adesso discutiamo **il 68, il 76, il 77.** (*intervento svolto lontano dal microfono*) era scontata questa battuta, 68, 76 nessuno dica "ambo" **87, 82, 88 e 70.** Allora, questi sono i nostri primi emendamenti che abbiamo, diciamo, definito come sostegno alle fasce più deboli e tra questi prevediamo un fondo di €50.000 su agevolazioni TARI per le fasce, appunto, a basso reddito; un incentivo ai trasporti per studenti con ISEE basso €50.000. Un fondo per affitti, un fondo affitti per morosità incolpevole, affitti calmierati per studenti, €100.000, ricordando che per morosità incolpevole si intende la perdita improvvisa di reddito della persona, un taglio all'addizionale comunale con la previsione di €200.000 che è una misura che in Regione Lazio, dopo un confronto con le parti sociali e con il contributo dell'opposizione è stata portata avanti. In parte, o meglio è stato salvato il cosiddetto fondo tagliatasse, ma anche in vicine Amministrazioni come quella di Sabaudia, credo sia notizia di ieri o di oggi, è stata approvata la stessa misura. E infine un contributo che noi proponiamo ogni anno sul sostegno alle attività extrascolastiche per famiglie meno abbienti finalizzate al sostegno alle realtà associative che offrono servizio di doposcuola. Parliamo di tantissime associazioni che lo fanno spesso anche con le loro forze volontarie. Io ne cito una su tutte senza voler fare pubblicità, però lo cito perché è un esempio chiaro che... si chiama Spazio Zero Lab, è uno spazio che ha aperto negli scorsi mesi vicino alla scuola di via Tasso e che per esempio ha ospitato i bambini la scuola di via Tasso quando la scuola risultava chiusa. E quindi adesso, al netto del fatto che questo emendamento verrà approvato o meno, il nostro stimolo è quello di ragionare anche in questi termini, nelle Commissioni, negli organi competenti, ovvero di andare a mappare il territorio anche su tutte le associazioni che svolgono questi servizi nei nostri quartieri e spesso lo fanno in maniera diciamo quasi gratuita. E per ora mi fermo qui.



Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Majocchi. Le volevo chiedere in questo gruppo che lei ha rappresentato c'è anche l'emendamento numero 88 o meriterà di discussione in seguito? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, perfetto. Ok, avevo capito bene. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Questo gruppo di emendamenti, ovviamente molte delle cose che sono scritte qui sopra meritano un approfondimento. Per questioni ovviamente di Bilancio annuncio il voto sfavorevole, però alcune di queste cose credo che possono essere recuperate come discussione nelle Commissioni competenti.

Il Vicepresidente:

Predisponiamo la votazione degli emendamenti, ringraziando Majocchi anche per il tempo impiegato relativamente breve.

Numero 68. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 68.

20 contrari, 6 favorevoli. Emendamento respinto.

Votazione dell'emendamento numero 70. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 70.

Voti contrari 20, astenuti 6. Emendamento respinto.

76, Votazione. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 76.

18 contrari, 6 favorevoli.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 77. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 77.

19 voti contrari, 7 favorevoli. Respinto.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 82. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 82.

19 voti contrari, 6 favorevoli.

Votazione dell'emendamento numero 88. Chiudiamo la votazione dell'emendamento 88.

19 contrari, 7 favorevoli, emendamento respinto.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Allora, passiamo all'emendamento 49... *(intervento svolto lontano dal microfono)* **69?** *(intervento svolto lontano dal microfono)* Va bene. Questo è singolo, diciamo. Allora, intanto le do la parola, Consigliera Campagna per questo emendamento, così relaziona.

La Consigliera Campagna:

Sì, Grazie, Presidente. Allora, una piccola premessa, come diceva il Consigliere Majocchi, noi abbiamo presentato 40 emendamenti a questo Bilancio di Previsione, frutto di ascolto di dei nostri iscritti, dei territori e che potessero rappresentare la nostra visione di città. Dietro questi emendamenti c'è un lavoro politico per noi importante, importante perché appunto questi emendamenti rappresentano una visione di città, la nostra, organica, coerente, che prova a correggere un emendamento che, come dicevamo oggi, un Bilancio, scusate, che consideriamo rigido, schiacciato sull'ordinario e molto distante dai bisogni reali della città. In questo senso si inserisce anche questo emendamento per stanziare €30.000 per il sostegno alle vittime di violenza di genere, in particolare destinando questi soldi come contributo al centro antiviolenza centro Donna Lilit. È un emendamento a cui teniamo molto, non è un gesto simbolico, ma è una scelta politica precisa. Parliamo di violenza di genere, ne abbiamo parlato tante volte anche in quest'aula, riteniamo sia una piaga strutturale che attraversa non solo la



nostra città, ma tutto il nostro Paese, che va affrontata con risorse stabili e servizi reali. Oggi ad offrire questi servizi ci sono principalmente i centri antiviolenza. Nel nostro territorio opera il centro Donna Lilit a partire da fine, diciamo, degli anni 80 e a particolare in particolare dal 1991 con l'apertura del Centro Antiviolenza di Latina e devo dire che questi centri molto spesso, quasi sempre sostituiscono di fatto le istituzioni, colmando vuoti che appunto il pubblico non riesce a colmare; quello della presa in cura, dell'accompagnamento, della fuoriuscita delle donne da percorsi di violenza di genere, violenza domestica e quindi per noi stanziare questi €30.000 significa riconoscere che la violenza di genere è una priorità che va inserita anche nelle priorità del Comune di Latina. Non dobbiamo ricordarcene solo l'8 marzo o il 25 novembre, ma dobbiamo investire in prevenzione, in protezione e nell'autonomia delle donne. Per farlo servono risorse delicate. Questo è il senso di questo emendamento.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Campagna. Allora c'è l'intervento del Consigliere Bruni. Prego.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Io credo che su questo tema, questa Amministrazione, grazie all'impegno di tutte le forze politiche, ma a cominciare dal Sindaco, abbia dimostrato e dimostri la propria sensibilità. Certo, servono risorse. Purtroppo il nostro Bilancio non è un Bilancio infinito su questo, e quindi non si possono dare comunque soldi a tutti, considerando che il grande lavoro che fa sicuramente il centro Donna Lilit. Su questo emendamento, tra l'altro, c'è un parere contrario che vi vado a leggere. "Eventuali ulteriori risorse sono necessarie per il pagamento delle rette dovute alle case rifugio per" non riesco a leggere bene qua "l'inserimento di donne vittime di violenza eccetera eccetera". Quindi, con tutto, diciamo, senza sottovalutare ovviamente l'importanza del lavoro che viene fatto, ulteriori somme reperibili vanno in questo senso, dovranno andare in questo senso. Quindi il nostro voto sarà un voto sfavorevole.

Il Presidente:

Sì, prego.

La Consigliera Campagna:

Sì, grazie. Prendo atto di questa comunicazione da parte della maggioranza. Me ne dispiaccio, spero che comunque questo emendamento possa essere - come dire - uno stimolo anche per lo stanziamento di ulteriori risorse, nonostante, appunto, ci sia il parere tecnico beneficiario contrario e che comunque possa esserci in tutte le fasi di allocazione delle risorse, di variazioni di Bilancio eccetera, appunto, lo stanziamento di risorse dedicate a queste tematiche perché al netto di questo tecnicismo, di questo parere contrario io credo che sia un nostro dovere intervenire con interventi concreti, quindi anche dalle parole del Consigliere Bruni auspico che questa sarà la direzione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera. Allora, passiamo alla votazione dell'emendamento numero 69 presentato dal Partito Democratico. Chiudiamo la votazione.

7 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Consigliera vuole fare il 57, 58. 63, 79. Giusto? Lei però già è pronta può relazionare. Le do la parola. Prego.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Abbiamo anche noi accorpato tantissimi emendamenti per senso di responsabilità. Questi sono 4 emendamenti che intervengono tutti sulla stessa questione, ovvero la sicurezza delle nostre scuole. Per noi le



scuole non sono edifici qualsiasi, ma sono presidi di comunità e troppo spesso accade che soprattutto nei borghi tantissime scuole siano lasciate in condizioni di abbandono. In particolare con l'emendamento 57 vogliamo stanziare delle risorse per gli arredi esterni e i giochi per la scuola dell'infanzia alle ferriere. Chi di voi lo conosce, c'è passato, ha visto che già dalla strada si vedono giostre ormai inagibili, transennate con nastro bianco e rosso. Stiamo parlando di bambini delle scuole dell'infanzia che non hanno neanche una giostrina per giocare, come se fossero, diciamo, in qualche modo, figli di un Dio minore solo perché frequentano una scuola a Borgo le Ferriere e non magari al centro della città e per noi questo è inaccettabile. Stessa questione relativamente l'emendamento 58 relativa alla manutenzione della scuola elementare di Borgo Montello. È una scuola dove la situazione è drammatica, ci sono state tantissime segnalazioni da parte dei genitori, anche degli insegnanti. Pensiamo alla mensa chiusa, alle infiltrazioni, i bambini delle elementari che mangiano in classe, cade l'intonaco e tutta una serie di questioni su cui servirebbero tante risorse per intervenire. Innanzitutto con queste vogliamo anche qui stanziare delle risorse per la parte esterna, quindi per le giostre e comunque per la sistemazione dell'area del giardino, insomma, esterno. Poi c'è l'emendamento 63, la manutenzione della palestra dell'Istituto Comprensivo Giuseppe Giuliano. Questa palestra è stata esclusa dal recente avviso per finanziamento dell'Assessorato allo sport, nonostante poi ci c'è stata anche una lettera da parte dei genitori che ha documentato le condizioni critiche in cui versa la palestra, pavimentazione fatiscente, porte di emergenza non a norma, illuminazione, eccetera. E quindi ci uniamo anche, facciamo nostra la denuncia fatta dai genitori e chiediamo con questo emendamento di stanziare delle risorse per appunto la manutenzione della palestra scolastica. L'ultimo emendamento è quello relativo alla manutenzione straordinaria della scuola media di Borgo Podgora. Qui parliamo di problemi importanti anche legati alla staticità della struttura. Come sapete c'è un'aula chiusa da anni, di recente ci sono stati degli allagamenti che hanno reso la scuola inagibile. Insomma è una situazione di manutenzione, di mancata manutenzione cronica, non è certo un'emergenza improvvisa ed è per questo che chiediamo di stanziare delle risorse per iniziare a dare una risposta seria e più strutturale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera. Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Anche qui i problemi posti sono assolutamente concreti e giustamente dice "si tratta di situazioni in gran parte cronicizzate" non certamente negli ultimi 2 anni, ma anche lo Stato non è certamente uno Stato, come dire, che si è verificato al netto di alcune situazioni in questi anni. Purtroppo la situazione delle nostre scuole, non soltanto quelle dei borghi, è una situazione che merita una costante manutenzione e attenzione. Proprio per questo sia l'Amministrazione come esecutivo sta, diciamo, monitorando per programmare ovviamente interventi, sia la stessa Commissione consiliare, anche su proposta proprio della Consigliera Campagna, da gennaio procederà a fare dei sopralluoghi; occorre fare una mappatura esatta, come venne fatto nel 97-98, di quella che è la situazione di ogni plesso scolastico al fine di programmare gli interventi con un ordine di priorità. Ovviamente anche qui siamo costretti a votare sfavorevolmente, ma sono input per proseguire nel lavoro di prima fotografare quelle che sono le situazioni e programmare gli interventi non soltanto su questi plessi, ma su tutti i plessi che ne hanno bisogno.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bruni. La replica della Consigliera Campagna, brevissima, la prego.

La Consigliera Campagna:

Che emendamenti erano? Presidente mi ha ridato la parola per la replica, giusto? Le faccio presente che questi erano gli emendamenti cosiddetti semplici, quindi vedo che c'è una contro replica, quindi poi ci penserà lei al



mantenimento degli accordi, ma li abbiamo accorpati, quindi sono diventati semplici. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, li facciamo separati? Come vogliamo fare? *(intervento svolto lontano dal microfono)* e quindi replica solo su uno? Quindi noi illustriamo tutti insieme. La replica è solamente su uno? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Eh, questo sto dicendo, replica solamente su un emendamento. Va bene. Volevo dire, Presidente, che, anzi ha fatto bene a ricordarlo il Consigliere Bruni, perché nella fretta, nella stanchezza, l'ho dimenticato, ho dimenticato di dirlo, che appunto c'era stata una mia proposta in Commissione Istruzione di poter fare, con l'anno nuovo, dei sopralluoghi nelle scuole dei borghi per toccare con mano e vedere con i nostri occhi quali sono le condizioni in cui versano le scuole. Mi dispiace sinceramente che non ci sia convergenza su questa questione delle manutenzioni delle scuole, soprattutto in riferimento a Le Ferriere e a Borgo Montello. Si trattava veramente di piccole somme, parliamo, se non ricordo male, di €3.000, Quindi erano veramente piccole somme che però quantomeno avrebbero potuto allietare dei bambini e delle bambine che non hanno neanche il diritto di avere un'altalena uno scivolo per poter giocare. Invito tutti i Consiglieri ad andare e brevemente, Presidente, visto che immagino dove vorrà andare a parare il Consigliere Valletta, mi porto avanti; e provo a ricordarvi che i famosi mutui eBay, perché tanto, insomma, c'ho la palla di vetro, giusto Consigliere Valletta, e ho capito dove vuole andare a parare sulla scuola di Borgo Podgora, che l'ho premesso per onestà intellettuale è una struttura che ha necessità di interventi più strutturali. Quindi era un primissimo contributo che volevamo dare per accendere un'attenzione, perché ora il Consigliere Valletta ci ricorderà che in passato si sono perse somme, tutto fantastico, con progettazioni che non erano nei cassetti, che erano sbagliati, che non potevano consentire di prendere quei finanziamenti. Dopodiché poniamo pure fosse come dice il Consigliere Valletta, governate da 3 anni e non avete speso €1 sulla scuola di Borgo Podgora, scusate la digressione da local, e quindi, Presidente, mi piacerebbe sapere invece quali sono gli interventi che si vogliono fare su Borgo Podgora, perché la città e la scuola e il borgo li aspettano con grande ansia.

Il Presidente:

Grazie. Allora, Consigliere Valletta. *(intervento svolto lontano dal microfono)* se non c'ha la prenotazione? Allora sull'emendamento quello complesso? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Solo sul 79, certo, se è quello l'accordo.

Il Consigliere Valletta:

Siamo stanchi tutti, però ci perdiamo in un bicchiere d'acqua, cioè ci neghiamo la parola anche su accordi presi. *(intervento svolto lontano dal microfono)* no, perché tra l'altro ha detto già ha detto lei tutto quello che dovevo dire io. Si figuri! Quindi io invece volevo dire tutta un'altra cosa. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì. Che non si può fare propaganda sulla pelle dei bambini. Poveri bambini di Ferrieri che giocano senza un'altalena, è bruttissimo sentire... *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Allora, per favore, Consigliera Campagna, la prego. Lui sta facendo il suo intervento, gli faccia fare le sue considerazioni. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Guardi, negli interventi, di solito, purtroppo il regolamento prevede che si parla anche del sesso degli angeli, spesso e volentieri. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Consigliere Valletta:

Mi sono sbagliato, volevo dire Podgora, non le Ferriere, mi scusi. *(intervento svolto lontano dal microfono)* è un peccato sentirla parlare di poveri bambini di Podgora che non possono andare in palestra. Ma le do una notizia: sul plesso di Borgo Podgora, che non è così deteriorato e ammalorato, negli ultimi anni e mezzo due, ma è una situazione cronica che chiaramente abbiamo ereditato e sulla quale siamo intervenuti, perché è sia nel Piano



Renale Delle Opere Pubbliche sia degli investimenti sulla palestra che andremo a fare a breve, ma è un qualcosa che chiaramente si somma a tutte le cose che ci avete lasciato che sono da fare. Le stiamo facendo, sui borghi, su tutti i borghi, le do una notizia che le è sfuggita, così anche i bambini degli altri borghi, non cito il nome sennò si arrabbia, avranno dei giochi nuovi perché col FESR abbiamo messo 1 milione e 6 per il rifacimento di tutte le aree giochi di tutti i borghi, quindi rassereni i genitori che le hanno sollecitato l'intervento, quindi chiaramente dobbiamo bocciare il suo emendamento.

Il Presidente:

Allora, andiamo avanti, passiamo alla votazione dell'emendamento 57 del PD. Quindi partiamo con la votazione. Chiudiamo la votazione.

6 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Passiamo alla votazione del 58. Chiudiamo.

6 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. Quindi l'emendamento non è approvato.

Andiamo al 63. Votazione. Chiudiamo la votazione.

6 favorevoli, 19 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Emendamento 79. Votazione. Chiudiamo.

6 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Allora, sempre emendamenti del PD. Consigliera Campagna, accorpriamo, vado di seguito a quanto lei mi ha elencato qui nella raggruppamento, quindi raggruppiamo il **49, il 53 e l'81**, giusto? (*intervento svolto lontano dal microfono*) Ok, le do la parola per relazionare. Prego.

La Consigliera Campagna:

Sì, Grazie, Presidente. Allora, questi sono tre emendamenti a cui teniamo molto e si collegano anche poi a degli emendamenti che subito dopo illustrerà il Consigliere Majocchi. Questi in particolare si concentrano sulla zona delle cosiddette Case Arlecchino, uno dei quartieri sicuramente più attenzionati, anche diventati zona rossa, che insomma, quartieri che credo ci vedano tutte e tutti attenti, impegnati come membri delle istituzioni, personalmente anche come residente di quel quartiere. Come sapete, negli ultimi mesi sono esplosi ordigni legati a dinamiche criminali e di fronte a fatti così gravi credo serva una duplice risposta, da un lato l'intervento delle forze dell'ordine che approfittiamo anche in quest'aula per ringraziare, perché da residente posso testimoniare l'enorme impegno e presenza delle forze dell'ordine negli ultimi mesi in quella zona, ma d'altra parte credo che anche noi come Ente locale siamo chiamati a intervenire; come dissi anche nell'incontro con la delegazione dei residenti delle Case Arlecchino, noi crediamo che quando si parli di sicurezza si debba anche e soprattutto parlare di sicurezza sociale; e la sicurezza sociale non si fa con solo con gli eserciti, ma per noi si fa con gli eserciti di educatori, di formatori, di iniziative culturali e quant'altro. Da queste considerazioni nascono questi emendamenti proprio a voler testimoniare la presenza delle istituzioni in quel luogo, anche del Comune di Latina. Come farlo? Ovviamente nel rispetto delle competenze comunali proponiamo innanzitutto la creazione di una rassegna culturale estiva. Come sapete le Case Arlecchino hanno una zona interna, un cortile interno che secondo noi ben si presta a fare attività di natura culturale, rassegne appunto di natura culturale che possono avvenire proprio lì nel cortile. Un modo, appunto, per essere presenti, per portare anche lì la città, non solo con le videocamere e con la forze dell'ordine, ma anche con una presenza dello Stato. Sulla stessa lunghezza d'onda il secondo emendamento che proponiamo che è quello di, in qualche modo ripristinare anche grazie all'ATER, ripristinare il campetto interno alle Case Arlecchino e poter organizzare con fondi comunali un torneo con il coinvolgimento di tutte le scuole superiori della città che possano quindi andare a utilizzare quel campo e anche in questo caso quindi portare la città, gli studenti in quella zona per poterla rendere viva, vivace, utilizzata e appunto per garantire una presenza che vada anche oltre a quella delle forze dell'ordine. Il terzo emendamento invece attiene proprio al degrado più strutturale. È un emendamento che tiene dentro non solo le Case



Arlecchino, ma anche i quartieri Nicolosi Europa, Parco Santa Rita e l'area Don Morosini su cui dopo dirà qualcosa in più il Consigliere Majocchi. E con questo intervento proponiamo di potenziare l'illuminazione pubblica e riqualificare anche l'arredo urbano, quindi in tutte queste zone che secondo noi sono caratterizzate da condizioni di insicurezza e degrado e pensiamo che anche con interventi volti al recupero del degrado si possa dare un segnale di supporto e vicinanza alle persone che vivono in queste zone. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera. Eh, allora c'è sempre il Consigliere Bruni per la replica.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente, ma intervengo su questi tre emendamenti perché - come dire - condivido assolutamente lo spirito che è quello della riqualificazione, che è quello della attenzione. Non a caso proprio sulle Case Arlecchino, mi sono fatto promotore di un intervento integrato insieme con l'ATER e voi avete visto che l'ATER ha sistemato e pulito tutta l'area interna alle Case Arlecchino, pur essendo quella di competenza dei condomini, fatto diversi sopralluoghi dove ho potuto rilevare di persona qual era la situazione. Vi è stato un intervento importante da parte dell'ATER, ripeto, che ha portato, diciamo, oltre alla pulizia, sono stati tagliati e potati gli alberi fino ad un'altezza di 2 m proprio per permettere la visibilità. Contemporaneamente vi è stato un intervento anche da parte dell'Amministrazione comunale sia sul verde, un intervento straordinario di ABC. Ho sollecitato, e l'Amministrazione comunale ha già provveduto ad inviare la richiesta, all'ATER l'incrocio dei dati perché tra sopralluoghi effettuati c'era un secchiello e 10 buste nere. Quindi è facile comprendere che evidentemente ci sono molte situazioni non censite. A breve spero che verrà ripristinato, nella parte dietro davanti su via Guido Rossa, quei così di cemento, i panettoni che sono stati spostati, mi dicono i residenti, da coloro che agiscono di notte per permettere una più facile entrata e uscita da un'area area di spaccio, quindi l'intervento diciamo è importante, va proseguito, soprattutto va proseguito perché da una parte la sicurezza, da una parte la pulizia. Così come sono particolarmente legato anche agli interventi sul quartiere Nicolosi, voglio ricordare che l'ordinanza di contingentamento dei tempi, di chiusura di una serie di attività luogo evidentemente di alcolici, ha portato dei profondi e buoni risultati, così come ovviamente il controllo delle forze dell'ordine. Quindi le cose che sono state messe insieme... ah, sempre sul quartiere Nicolosi, e ringrazio anche il servizio verde, c'è stato un importante intervento di potatura degli alberi che coprivano le illuminazioni che sono scarse, non le illuminazioni, ma le lampade, e su cui bisognerà rimettere mano. Quindi l'attenzione su queste situazioni da parte dell'Amministrazione comunale c'è. Voi avete messo insieme in questo, tra l'altro mi risulta che c'è anche un FESR che riguarda il parco il parco di Santa Rita. Comprendo, diciamo, come dire, l'obiettivo, ma sono situazioni che hanno anche una differenziazione di interventi che debbono essere fatti e devono essere interventi integrati, perché in alcune di queste zone chiaramente occorre creare un tavolo permanente che ho richiesto tra l'Amministrazione comunale, l'ATER e la Questura perché sono situazioni, diciamo, complicate, ma non tutte uguali. Per quanto riguarda questi emendamenti, comprendo anche lo spirito, come dire, politico con cui vengono fatti. Annuncio che sul primo, per quanto riguarda la rassegna culturale estiva presso le Case Arlecchino, ci sarà il voto favorevole da parte della maggioranza. Per quanto riguarda gli altri due, tenuto conto che vengono presi chiaramente, viene preso lo spirito, ovviamente per motivi di Bilancio, ci sarà il voto contrario.

Il Presidente:

Grazie. Allora Consigliera Campagna per la replica.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente, diciamo, cerco di cogliere il buono, insomma, che almeno uno dei tre emendamenti sia stato, appunto, apprendo che verrà approvato, quello della rassegna culturale, consentitemi una battuta, così come si



ricordava qualche ora fa che l'Assessore Carnevale ai tempi, quando approvava gli emendamenti veniva coinvolto dalla maggioranza. Mi aspetto anche che da parte di questa maggioranza ci sarà poi il coinvolgimento giusto per il Partito Democratico, che ha deciso di presentare questo emendamento. Sul resto, chiaramente mi dispiace che non potranno vedere l'approvazione gli altri due emendamenti, secondo me, penso che almeno sul torneo di calcio, c'è anche qui in aula l'Assessore allo sport, quindi accolgo dell'occasione per fare questo invito di concerto con l'ATER, dopo la risistemazione del campetto, io credo che sia veramente un bel segnale quello di poter organizzare lì un torneo scolastico. È una proposta ufficiale che vi facciamo come Partito Democratico che va anche oltre lo stanziamento di queste risorse. Quindi spero che comunque ci sarà da parte sua, Assessore, un'attenzione per poter realizzare questa iniziativa.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Campagna. Allora, io direi di passare alla votazione dell'emendamento 49. Quindi prego Luca di partire con la votazione e che l'emendamento per il quale il capogruppo di Fratelli d'Italia ha dato ha espresso il voto favorevole, diciamo così. Chiudiamo la votazione.

23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi l'emendamento è approvato.

Passiamo al 53. Procediamo con la votazione. Chiudiamo la votazione.

6 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Andiamo avanti, emendamento numero 81. Procediamo con la votazione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Calma che siamo quasi in dirittura d'arrivo. Chiudiamo la votazione.

6 favorevoli, 18 contrari e 0 astenuti. L'emendamento 81 non è approvato.

Allora, poi andiamo avanti. Consigliera Campagna, accorpamo il 64 e il 50? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Rispetto al prospetto che lei m'ha fornito. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, mi dica lei, do la parola al Consigliere Majocchi. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Majocchi:

Sì, no, siamo comunque circa al 47-48% degli emendamenti, no? Eh, via Don Morosini non mi sento di aggiungere nulla di più rispetto a quello che hanno già detto i colleghi, zona ovviamente critica, terzo anno di Amministrazione, diciamo 3 anni di non interventi, quindi una situazione che non cambia, in cui c'è una situazione...

Il Presidente:

Scusi, però qual è l'emendamento? 64?

Il Consigliere Majocchi:

L'ho detto, non l'ho detto?

Il Presidente:

No.

Il Consigliere Majocchi:

Chiedo scusa.

Il Presidente:

No, e di che, siamo alle 4:00 di mattina, ci mancherebbe.



Il Consigliere Majocchi:
il 64 e il 50.

Il Presidente:
Perfetto. Ok. Prego.

Il Consigliere Majocchi:

Il 65, no. Eh, dicevo, quindi sicuramente una situazione socialmente complessa e anche dal punto di vista della del decoro e dell'ordine per il motivo per cui proponiamo in questo pacchetto di interventi pensati per quartieri che vivono situazioni difficili da molto tempo. Anzitutto €20.000 sul ripristino del decoro e la creazione di area giochi per bambini, e poi €5.000 su il mercato coperto che è un altro grande, diciamo, attualmente scheletro comunque del centro storico e su cui abbiamo posto varie volte l'attenzione e continueremo a porla. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Majocchi. Allora, c'è qualche intervento da parte della maggioranza su questi due emendamenti? Consigliere Valletta.

Il Consigliere Valletta:

Prego, Consigliere. Allora, come abbiamo già detto su via Don Morosini abbiamo una progettualità in fase avanzata. La stessa cosa, come ho già detto nel mio intervento, nella discussione del Bilancio sul mercato anonario c'è un progetto di finanza in corso con una delibera di Giunta che ha accolto la manifestazione di interesse per un progetto di riqualificazione, quindi sono due progetti che vedranno luce a breve e quindi per questo motivo non possiamo votarli.

Il Presidente:

Grazie. Allora, passiamo alla direttamente alla votazione. Allora, la votazione l'emendamento 64. Procediamo, per favore. Chiudiamo.
5 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

La Consigliera Campagna, fuori microfono:

Presidente, sull'ordine dei lavori.

Il Presidente:

Devo far votare l'emendamento che è rimasto in sospeso. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Che è successo? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Una notizia? Mi dica, prego.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente, poco fa il Consigliere Bruni mi ha dato della matta, come se io stessi alludendo a chissà cosa. Vado a rivedere chi era presente all'ultima votazione e poi mi dice chi è in aula. Vediamo, Presidente, vogliamo contare insieme...

Il Presidente:

Che cosa?

La Consigliera Campagna:

Perché a me risulta, per esempio, che Mario Faticoni ha votato nell'ultima votazione. Dov'è? È entrato adesso,



non c'era nella votazione... È entrato adesso, ragazzi, non facciamo i furbi. Non facciamo i furbi. Consigliere Bruni, avevo ragione. Nell'ultima votazione non c'era il numero legale, erano presenti 15 Consiglieri, compresa la Pagano in collegamento e la Sindaca 16, quindi non c'era il numero legale, ma risultavano più voti. Quindi, Presidente, io chiedo di rifare la votazione ora che è entrato il Consigliere Faticoni. Grazie. Perché? Perché non voglio alludere ad altro, però che per favore non vengano prese per follie quelle che sottolineiamo in quest'aula perché evidentemente a pensar male qualche volta ci si azzecca. Quindi chiedo, Presidente, di rifare formalmente... facciamo finta che ci siamo sbagliati, rifaccia per favore la votazione sull'ultimo emendamento, ora, che c'è il numero legale.

Il Presidente:

Ma non ho compreso bene la questione, però perché lì c'era stato il problema della Pagano, ma la Pagano c'era. Adesso sul fatto di Faticoni non lo so. Non *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma rispetto a quale emendamento vuole? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, ho capito. Ma adesso allora o dobbiamo rivedere lo streaming... Non si può vedere? Eh, non so che dire. *(intervento svolto lontano dal microfono)* 16 voti e loro erano in 6 *(intervento svolto lontano dal microfono)* però il numero legale, a prescindere da Faticoni, adesso io questa questione non lo so Consigliera, però noi c'era il numero legale e c'era la maggioranza *(intervento svolto lontano dal microfono)* come non c'era? Eravamo in 23. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Eh, certo, mica sei uscita. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Quindi dai, evitiamo queste questioni. Adesso siamo tutti stanchi *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ma è una questione importante, detta da te, dal tuo punto di vista, però come facciamo ad appurare che effettivamente quello che dici corrisponde alla realtà? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Appunto, Consigliere Faticoni.

Il Consigliere Faticoni:

Guardi, Presidente, abbiamo messo a votazione, ho ricevuto una chiamata, sono uscito fuori lì, ho votato prima, chiaramente, sono uscito fuori a controllare, perché siccome erano venute delle persone e mi chiedevano se avevano lasciato il telefono, questo è successo. Se poi la Consigliera Campagna mi ha visto ritornare, io avevo votato prima di alzarmi.

Il Presidente:

E allora se hai chiarito, siamo a posto? *(intervento svolto lontano dal microfono)* andiamo avanti, dai, fermi. Abbiamo chiarito. Allora, il Consigliere Faticoni ha chiarito il passaggio. Non serve altro. Allora, andiamo avanti. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Andiamo avanti. Allora, dobbiamo votare l'emendamento 50. L'emendamento 50. Prego. Partiamo con la votazione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, siamo ragazzi, siamo tutti stanchi. Ci sta che si interpreta male la cosa. Siamo alle 4:00 di mattina da stamattina. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ho capito, ma qua non è quello il problema. Allora, chiudiamo la votazione.

5 favorevoli, 20 contrari e 0 astenuti. L'emendamento non è approvato.

Poi abbiamo la Consigliera Campagna e il Consigliere Majocchi l'emendamento numero, dall'elenco che m'ha dato, 59. Vogliamo andare con questo? *(intervento svolto lontano dal microfono)* **59 e 80** insieme. Perfetto. Allora, chi lo presenta? Lei. Perfetto.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Abbiamo presentato diversi emendamenti che abbiamo illustrato prima, che riguardano i borghi e le periferie della nostra città, ma abbiamo deciso anche di illustrarne e di presentarne alcune che invece riguardano il nostro centro storico. Uno è quello che ha appena illustrato il Consigliere Majocchi rispetto al mercato coperto e questi altri due che discutiamo ora, sono proprio sul centro. Come sapete esiste un master



plan del centro storico approvato dalla stessa Giunta, elaborato da professionisti che traccia, a nostro parere, una visione seria e di lungo periodo per il nostro centro con degli interventi di sviluppo e di riqualificazione che vadano ben oltre un po' di pittura, di resina grigia per terra e i blocchi. Noi crediamo quelli che quegli interventi inseriti in quel masterplan siano interventi appunto seri di riqualificazione integrata del centro, ed è per questo che con questi due emendamenti chiediamo di stanziare delle risorse per iniziare a poter realizzare una minimissima parte degli interventi che sono previsti all'interno di quel masterplan. In particolare il concorso per la progettazione della piazza del Centenario, piazza San Benedetto e il progetto di fattibilità tecnico-economica per la pedonalizzazione dell'asse di Piazza del Popolo Palazzo M, quindi per la pedonalizzazione come previsto da Masterplan. Io credo che l'allocazione di queste risorse sia importante perché altrimenti anche in questo caso con l'approvazione del masterplan rischiamo di avere un bellissimo progetto che sarà fermo nei cassetti, perché al momento ci sono 0 euro, 0 risorse per poter realizzarlo. Chiaramente una battuta, in questi minuti che ho, anche sulla questione del Centenario, visto che abbiamo inserito in questo emendamento la creazione di una piazza sul Centenario. Siamo convinti che il nostro atteggiamento come Partito Democratico non sia cambiato in questi anni, in questi mesi, sia un atteggiamento di coerenza e di proposizione di presentazione di proposte come avviene in questo caso. Quello che crediamo che sia cambiato in queste ultime settimane è invece un atteggiamento da parte delle forze di Centrodestra, anche se non direttamente quelle locali. Eh, per cui, mentre si diceva che il centenario sarebbe stata un intervento, una legge di alto respiro con figure di alto respiro, mondo scientifico, mondo culturale che guardasse al futuro, che fosse basato sulla concertazione, invece con la nomina del Presidente Vincenzo Zaccheo abbiamo appreso che questa impostazione è cambiata, quindi non è certo la posizione del PD che è cambiata, ma evidentemente quello di chi a livello nazionale, evidentemente scavalcando la governance locale, ha deciso di fare una nomina che noi riteniamo sbagliata, divisiva e persino nostalgica, ma soprattutto non all'altezza delle sfide che questo Centenario imporrà a noi ed a tutta la città.

Assume la Presidenza il Vicepresidente, Consigliere Coriddi.

Il Vicepresidente:

Prego, Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Presidente, parto dalla parte finale dell'intervento, perché adesso ogni volta che facciamo un Consiglio Comunale si riparte da questo. È la vostra opinione. La nostra opinione è diversa, come è stato ben espresso anche dal Sindaco. D'altra parte si è detto in più occasioni che non si voleva una persona da fuori, che sarebbe stata un'umiliazione per la città. Si voleva una persona della città. Mi sembra, tra l'altro, di aver letto da qualche parte che anche nell'area del PD siano state fatte poi delle proposte, con tutto il rispetto per l'amico Maurizio Mansutti, con tutto il rispetto per Domenico Di Resta, che se queste erano le alternative e senza nulla togliere, forse la figura di Vincenzo Zaccheo è molto più, come dire, ha una storia molto più, ho usato un termine pesante, nel senso di peso, di importanza, questo per chiarire l'affermazione di qualche giorno fa. Rispetto invece agli emendamenti, ne siamo assolutamente convinti, tanto è vero che l'emendamento che riguarda il concorso di progettazione piazza Centenario piazza San Benedetto, leggo dietro "parere contrario" perché è in corso progetto finanziamento del FESR, prima fase, quindi è già previsto. Per quanto riguarda il progetto di fattibilità tecnico-economica, pedonalizzazione asse piazza del Popolo, parere contrario, sempre del beneficiario, perché è progetto in seconda fase del FESR, quindi sono già previsti. In questo caso, evidentemente, con tutto il rispetto per le idee del PD, sono già inclusi nel progetto di questa Amministrazione, quindi il voto sarà contrario.

Il Vicepresidente:

Prego, Consigliera.



La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente, solo per puntualizzare che non risultano al momento posizioni proposte dal Partito Democratico. Non so se il Consigliere Bruni ha avuto modo di partecipare a qualche direttivo del Partito Democratico dove io e Leonardo Majocchi eravamo assenti, ma o lui ha partecipato a riunioni del PD dove noi non siamo stati invitati oppure non credo proprio che al momento risultino proposte ufficiali a nome del Partito Democratico. Che poi qualcuno a titolo personale sui social faccia delle considerazioni, se ci mettiamo a vedere chiunque collegato alla maggioranza, leggiamo veramente, troviamo la qualunque. Quindi è solo per puntualizzare che dal Partito Democratico ad oggi non è uscita nessuna proposta di nomi alternativi né a Vincenzo Zaccheo, ma neanche per gli organismi su cui stiamo aspettando gli esiti degli avvisi pubblici. Grazie.

Il Vicepresidente:

(intervento svolto lontano dal microfono) Aspetti Consigliere Bruni, si faccia *(intervento svolto lontano dal microfono)* ho capito. Si faccia dare la parola, però... *(intervento svolto lontano dal microfono)* non serve, l'ha citata e non *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Consigliere Bruni:

No, il fatto di essere citati non è questo, ma io ho parlato di notizie, certo, dai social, io non ho parlato di posizione ufficiale del PD, quindi no *(intervento svolto lontano dal microfono)* Lei ha detto se io ho partecipato no, non ho il piacere e neanche l'onore, ma io non ho parlato di posizione ufficiale del PD.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Bruni. Consigliere Valletta aveva chiesto di intervenire? *(intervento svolto lontano dal microfono)* infatti le do la parola.

Il Consigliere Valletta:

Chiaramente il nostro voto sarà negativo rispetto a questi due emendamenti. Mi preme ricordare alla Consigliera Campagna, che a differenza di come loro intendono il merito, le capacità delle persone, nel masterplan noi abbiamo con convinzione dato l'incarico a un team *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Vicepresidente:

Consigliera *(intervento svolto lontano dal microfono)* come ha fatto prima lei, solamente che mi deve dare il tempo di parlare. Se aspetta un secondo, se aspetta un secondo, visto che ci sono io, lo presiedo io in questo momento. Ecco, per cortesia quindi stia in silenzio, se può *(intervento svolto lontano dal microfono)* eh, ma continua! Se parla lei non parlo io *(intervento svolto lontano dal microfono)* ma prego non c'è, ripeto, se sto parlando io. Ok. Prego, Consigliere Valletta, continui pure il suo intervento. *(intervento svolto lontano dal microfono)* forse non ha capito lei, Consigliera. Glielo ripeto così sta... ho detto al Consigliere *(intervento svolto lontano dal microfono)* non so di quali accordi parla perché siamo in un'aula *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, mi assumo la responsabilità di fare mie le sue parole *(intervento svolto lontano dal microfono)* È un'eccezione. Prego, Consigliere Valletta. *(intervento svolto lontano dal microfono)* È il quarto? È il complesso? *(intervento svolto lontano dal microfono)* È complesso. Allora *(intervento svolto lontano dal microfono)* Consigliere Valletta, ripartiamo da zero, stia attento alle parole, per cortesia, si attenga solamente a quell'emendamento complesso, che è l'emendamento numero 59. Consigliera Mulè e Consigliera Campagna *(intervento svolto lontano dal microfono)*. Ok. Ricominciamo. Mi richieda la parola. Si attenga al 59, prego.

Il Consigliere Valletta:

Se può ripristinare l'ordine in aula, Presidente, perché io sento...



Il Vicepresidente:

Ha ragione, purtroppo non... *(intervento svolto lontano dal microfono)* perfetto. Prego, Consigliere Valletta.

Il Consigliere Valletta:

Il 59, concorso progettazione piazza del Centenario piazza San Benedetto. Ora, la progettazione della piazza del Centenario, piazza San Benedetto, rientra sicuramente rientrerà in quello che saranno le attività del Centenario che sarà in capo alla Fondazione Latina 2032, e, a differenza delle opposizioni, noi quando facciamo le scelte scegliamo le persone per le loro capacità e per le loro competenze; l'abbiamo dimostrato anche affidando i lavori a personaggi che non sono di Destra, sono di Sinistra, anzi avevano fatto gli Assessori con la Sinistra e a differenza loro invece noi apprezziamo il merito. Tant'è che la Fondazione Latina 2032 nasce con una missione molto chiara: coordinare e valorizzare le iniziative per il Centenario della città, promuovendo storia, identità, cultura e sviluppo. Non è e non deve diventare un campo di battaglia politica. Fatevene una ragione, governiamo noi e abbiamo fatto delle scelte sul merito. In questo senso la figura del Presidente non esaurisce né condiziona il progetto complessivo che sarà costruito attraverso il contributo di tutti. Consigliera, saremo nella Commissione insieme e daremo tutti i contributi che potremmo dare. Però ci sarà l'onorevole Zaccheo che sarà il Presidente di questa fondazione, il quale porta con sé un percorso istituzionale lungo e articolato. Consigliere comunale fin da giovane, si può utilizzare il termine giovane? Speriamo di sì. Consigliere regionale, parlamentare per tre volte e infine Sindaco di Latina per due volte. Un curriculum che testimonia una conoscenza profonda delle istituzioni, delle dinamiche amministrative e del rapporto tra livello locale e nazionale, elementi essenziali per guidare un Ente che dovrà dialogare con Ministeri, Enti Culturali e soggetti pubblici e privati. Ridurre una storia politica istituzionale di questo livello a una lettura ideologica, come spesso fate su tutti i temi a cui vi apprestate a ragionare, o a una rilettura parziale di singole vicende del passato non rende un servizio alla città e non lo state rendendo. Il Centenario di Latina non può essere prigioniero di giudizi sommari o di contrapposizioni che guardano indietro anziché avanti. Riteniamo inoltre infondato parlare di una scelta divisiva. Il centenario non appartiene a una parte politica, ma all'intera comunità. Saranno i contenuti, la qualità dei progetti e la capacità di coinvolgimento a misurare il successo della fondazione, non le polemiche preventive sulla figura del Presidente. Con questo, non l'abbiamo fatto, io non l'ho fatto, rivolgo all'onorevole Vincenzo Zaccheo gli auguri di buone feste, buon Natale e buon lavoro. Certo che sarà l'impegno concreto insieme alla qualità delle scelte che verranno compiute a dimostrare la validità del percorso intrapreso nell'interesse esclusivo della città.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Valletta. Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 59. Chiudiamo la votazione dell'emendamento 59.

20 contrari, 5 favorevoli. Emendamento respinto.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 80. Chiudiamo la votazione dell'emendamento 80 per cortesia.

20 contrari, 5 favorevoli, emendamento respinto.

Allora, dagli appunti abbiamo l'emendamento **56**, correggetemi se sbaglio, **62, 60, 73**, ma per il 62 dobbiamo prima votare il subemendamento. Ripeto, Consigliere Majocchi mi dica se c'è qualche errore. Però prima dobbiamo votare la proposta di subemendamento numero 62. Prego, mi chiede la parola.

Il Consigliere Majocchi:

Allora discutiamo appunto gli emendamenti 56, 62, 60 e 73. Pacchetto giostre e parchi. Il primo emendamento di €1000 su un piccolo parco situato in via Varsavia. Via Varsavia è una piccola via che sta tra il retro del campo sportivo San Pietre Paolo e via Kennedy. È una zona molto popolata, anche una zona popolare per certi aspetti, specialmente sul versante di viale Kennedy. È un piccolo parchetto a cui sono state sottratte le giostre circa un



anno fa. Noi facemmo anche un'interrogazione, ci venne risposto all'Assessore ai Lavori Pubblici che la rimozione fu necessaria perché le giostre erano, diciamo, pericolanti e ma che poi l'Amministrazione si sarebbe impegnata a ritrovare le risorse, poi questo non è più avvenuto nonostante le tante mail e lettere dei residenti. Poi vabbè, si sa, in questi casi, diciamo, i più fortunati hanno accesso agli Uffici e molti altri no. Il secondo emendamento di €20.000 sul la proposta di un'area sgambamento cani al parco Baden Powell, parco che ha due ingressi, uno è su via Germania, noi ci riferiamo a questa porzione di parco perché è, diciamo, divisa in due. È un parco già molto popolato da cani e crediamo che sarebbe un miglioramento trasformarlo in una vera e propria area con facilitazioni, aree ludiche proprio per i nostri amici a quattro zampe e invece consolidare la seconda parte, restituirla alla fruizione, diciamo, della cittadinanza che magari non entra nel parco se lo vede semplice come un luogo in cui ci vanno soltanto i cani, diciamo così. Il terzo emendamento invece riguarda la riqualificazione del parco giochi e campetto di Piazza Moro, su cui siamo già intervenuti lo scorso anno con un emendamento che fu anche approvato, 2 anni fa, chiedo scusa, numero 60. E l'ultimo emendamento su cui però valgono le considerazioni che ha fatto il Consigliere Bellini, riguarda i lavori di ripristino al ponte in Q4 su cui abbiamo chiesto €35.000. Ho terminato. Grazie.

Il Vicepresidente:

Ci sono interventi? Il subemendamento l'ho già messo in lista di votazione. Verrà votato prima dell'emendamento in questione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Aspetti, se vuole, mi chieda la parola se lo vuole dire lei, altrimenti lo leggo io. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Majocchi:

Allora, il subemendamento è sull'emendamento 62 area sgambamento cani parco Baden Powell da cifra €20.000, prima proposta a cifra circa 4.600 se non mi sbaglio, seconda proposta, questo è il sub-emendamento la riduzione di €16.000. Consigliere Bruni, mi richiede la parola? Prego.

Il Consigliere Bruni:

Allora, per quanto riguarda l'emendamento per l'area sgambamento al parco Baden Powell, comunico che la maggioranza darà il parere e lo voterà, quindi ha il nostro parere favorevole. Per quanto riguarda gli altri interventi, senza dilungarci troppo, anche qui, purtroppo la situazione dei nostri parchi è quella che descriviamo in continuazione e hanno necessità sicuramente tutti quanti di riqualificazione, ma anche di una - come dire - di un censimento preciso. Questi interventi fatti in questo modo, voglio dire, vanno bene, chiaramente in fase di Bilancio, per poter dire "ho presentato un emendamento", ma non vanno sicuramente nella direzione della risoluzione delle problematiche, perché prima va fatta una fotografia ovviamente generale che si sta facendo, quindi annuncio il voto sfavorevole sugli altri tre emendamenti di questo blocco.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere. Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 56. Stiamo votando l'emendamento numero 56. Chiudiamo la votazione.

15 contrari, 5 favorevoli, emendamento respinto.

Allora, procediamo alla votazione del subemendamento numero 62. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, in ordine di discussione del Consigliere Majocchi. Ho rispettato l'ordine di discussione del Consigliere, è stato spiegato dal Consigliere Majocchi il subemendamento. Votiamo per cortesia Consiglieri. Si è espresso in maniera favorevole il Consigliere Bruni. Sì, Consigliere Majocchi. Chiudiamo la votazione del subemendamento.

20 favorevoli. Accolto.

Predisponiamo alla votazione dell'emendamento 62. Ricordo che l'emendamento 62 è quello che il Consigliere Bruni ha espresso parere favorevole. Chiudiamo la votazione dell'emendamento 60.



20 voti favorevoli. Emendamento accolto.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento numero 60. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 60. Chiudiamo la votazione.

15 voti contrari, 5 favorevoli. emendamento respinto.

Predisponiamo la votazione per l'emendamento numero 73. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 73.

15 voti contrari, 5 favorevoli, emendamento respinto.

Dal prospetto ho, se non erro, **l'emendamento numero 87** che viene discusso in maniera singola. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Majocchi:

Brevemente, perché è stato già esposto dalla collega Coletta, non mi sento di aggiungere nulla, se non questo è l'emendamento per chiarezza sull'implementazione della comunicazione aumentativa alternativa. Sappiamo tutti le difficoltà intercorse, le difficoltà nuovo appalto. Noi ci auguriamo semplicemente, visto che almeno formalmente c'è l'impegno di tutti, che prima che termini questa Consiliatura, grazie all'impegno di tutti, il servizio sia completo per tutte le famiglie e per tutti i bambini. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere. Penso che si possa andare direttamente alla votazione, perché anche questo è stato già risposto, suppongo. Giusto? Prego. La votazione dell'emendamento 87. Siamo votando l'emendamento numero 87. ICAA: Implementazione Comunicazione Aumentativa Alternativa. Chiudiamo la votazione dell'emendamento numero 87.

17 voti contrari, 5 favorevoli, emendamento respinto.

Andiamo in discussione **sull'emendamento numero 78**. Illustra il Consigliere Majocchi. È singolo, giusto? Consigliere? Prego. Numero 78.

Il Consigliere Majocchi:

Numero 78. Vado a leggere telegraficamente. Chiediamo €50.000 sull'inclusione e disabilità rispetto alla manutenzione delle passerelle lungomare di Latina e contestualmente l'acquisto di serie job per garantire accessibilità a persone con disabilità.

Il Vicepresidente:

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Predisponiamo la votazione del 78. Chiudiamo la votazione dell'emendamento 78.

16 contrari, 5 favorevoli.

Emendamento respinto.

Se non erro, sempre da prospetto, **emendamento n. 74**, relaziona la Consigliera Campagna. Prego, Consigliera Campagna.

La Consigliera Campagna:

Grazie, Presidente. Questo emendamento è per stanziare 40.000 euro per la manutenzione straordinaria del Centro Anziani Vittorio Veneto. È un emendamento a cui teniamo molto, perché pensiamo che le persone anziane siano una parte fondamentale della nostra comunità, sappiamo che anche la Sindaca, anche con il suo ruolo in ANCI, si occupa di politiche di invecchiamento e di anziani. Con questo emendamento vogliamo richiamare l'attenzione su degli interventi di manutenzione che non sono più rinviabili perché il centro anziani di via Vittorio Veneto versa in condizioni che veramente definire critiche è riduttivo, lo sappiamo non solo perché lo



abbiamo visto e riceviamo sollecitazioni quotidiane, ma anche perché gli stessi anziani del centro anziani, i soci del centro anziani, sono venuti davanti al Comune a manifestare più volte pretendendo interventi. Quindi con questo emendamento chiediamo una manutenzione straordinaria non più rinviabile, perché quello è un centro anziani vivo, dove le persone e i soci che ci sono insieme combattono solitudine, isolamento e fragilità, quindi trascurarlo significa rompere un presidio sociale fondamentale. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera. Si era iscritta a parlare la Consigliera Mulè. Prego, Consigliera.

La Consigliera Mulè:

Grazie, Presidente. Sì, in merito a questo intervento dice bene la Consigliera Campagna, sono interventi che non sono rinviabili, tant'è vero che sono interventi anche già programmati e tra l'altro tutta la ristrutturazione del centro anziani è inserita nei FESDR della seconda fase. Pertanto c'è l'attenzione dell'Amministrazione, l'abbiamo visto anche con l'emendamento unanime del gruppo Lega, man mano visto chiaramente le economie del bilancio, le varie fonti di finanziamento e i vari centri che vanno ristrutturati, chiaramente nei tempi riusciremo a mettere mano a tutti, ma in questo caso specifico l'intervento è già programmato. Se posso che ho qualche secondo in più, visto che prima non sono riuscita ad intervenire, questa attenzione noi la dimostriamo anche in altri contesti perché per quanto riguarda le passerelle disabili ricordo che già lo scorso anno abbiamo previsto delle spiagge inclusive, la prima spiaggia inclusiva concordata con le associazioni, e quest'anno l'Assessore Di Cocco farà altrettanto. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera. Prego, Consigliera Campagna.

La Consigliera Campagna:

Sì, una battuta in realtà sul centro di Vittorio Veneto; faremo programmato chissà quando, poi ci farete sapere quando e come, ma non a noi, ai soci che lo aspettano e visto che è intervenuta anche sulle passerelle e sulla spiaggia accessibile, faccio presente, Presidente, che l'intervento dello scorso anno non è stato assolutamente concordato con le associazioni, che anzi hanno criticato fortemente la creazione della spiaggia inclusiva cosiddetta, che di fatto era un ghetto alla fine del litorale.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera. (*intervento svolto lontano dal microfono*) l'abbiamo già detto, l'Assessore rispondeva a prescindere. Lei ha fatto il suo intervento di chiusura, l'Assessore ha preso la parola, come è successo prima, per dare la risposta. È come se chiudesse il Sindaco, perché su delega... Perfetto, grazie.

L'Assessore Di Cocco:

Se la Consigliera Campagna fa riferimento alla spiaggia, quella che negli anni passati veniva data in gestione a Peter Pan, su quella facciamo riferimento che comunque sia abbiamo fatto l'avviso pubblico. Per quanto riguarda la spiaggia inclusiva, mi dispiace, io ho fatto gli incontri con le associazioni, non per ultima l'associazione dei non vedenti, anzi due associazioni non vedenti che sono stati molto entusiasti dell'idea che abbiamo avuto. Quindi mi pare molto strano che altre associazioni si sono rivolte a lei lamentandosi oppure definendo la spiaggia attrezzata, in uno dei luoghi più belli d'Italia, un ghetto.

Il Vicepresidente:

Se terminato l'Assessore, predisponiamo la votazione dell'emendamento n. 74. Grazie.



Chiudiamo la votazione dell'emendamento 74.

16 voti contrari, 5 favorevoli.

Emendamento respinto.

Per seguire la leggenda, mi sembra che ci sia **l'emendamento 72**. Discute la Consigliera Campagna, le ricordo Consigliera che prima, se vuole, deve spiegare il subemendamento in questo caso. Prego.

La Consigliera Campagna:

Sì, abbiamo presentato un emendamento in riduzione anche in questo caso, non ricordo la cifra esatta dovrebbe averla lei, Presidente, all'Ufficio di Presidenza, comunque è quella che le abbiamo...

Il Vicepresidente:

Glielo dico io aspetti; minori spese 25.200 euro.

La Consigliera Campagna:

Okay. Questo emendamento, il 72, è per la riqualificazione della zona PUB e il ripristino dei dissuasori. È un emendamento che nasce da una lunga serie di promesse disattese, è qui in aula e approfitto per ringraziarlo visto che è uno dei pochi Assessori presenti, l'Assessore Di Cocco, che proprio in quest'aula a maggio del 2024 rispondendo a un question time del Partito Democratico rispetto allo stato di degrado, abbandono, incuria e ormai malfunzionamento dei dissuasori della zona PUB, rispondeva rassicurandomi che questi sarebbero stati ripristinati entro luglio 2024. Siamo a dicembre 2025, sono rimasti tali e quali, non si è mosso un euro o speso un euro, mosso nulla, se non ovviamente la situazione è peggiorata. Nel frattempo la zona PUB continua a versare in condizioni di abbandono totale, e la messa in funzione dei dissuasori significa non solo una migliore viabilità, significa riqualificare quell'area, significa maggiore sicurezza anche per quell'area, togliere le transenne provvisorie, avere regolamentazioni chiare che tengano insieme le esigenze dei fruitori, degli esercenti e dei residenti su viabilità, orari e quant'altro. Di tutto ciò al momento non c'è neanche l'ombra, ma Assessore Di Cocco veniamo in suo aiuto perché abbiamo deciso di presentare questo emendamento per stanziare delle somme per avviare questo lavoro di ripristino dei dissuasori, rimmetterli in funzione e migliorare o comunque fare interventi anche rispetto alla riqualificazione e all'arredo urbano. Approfitto anche dell'occasione, Assessore Di Cocco, per ricordarle che siamo tutti in attesa che lei convochi, così come si era preso l'impegno nell'interrogazione, i tavoli concertati e anche aperti alle forze politiche con tutti gli attori della zona PUB, al fine di arrivare il prima possibile a una regolamentazione condivisa di quell'area. Intanto però sottoponiamo a quest'aula la votazione di questo emendamento.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Campagna. Consigliere Catani, prego.

Il Consigliere Catani:

Grazie, Presidente. Parlo a nome della maggioranza. Siamo favorevolmente contenti di procedere, assieme ai colleghi dell'opposizione, su questo subemendamento ed emendamento a seguire perché la zona PUB è una zona importante per i giovani della città, è una zona da attenzionare, da valorizzare e da sistemare rispetto a quello che possiamo fare. Quindi va benissimo procedere in tal senso. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Catani. Predisponiamo la votazione del subemendamento n. 72. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Il subemendamento sono minori spese per 25.200 euro, ossia un valore di maggiore spese di euro 4.800. Chiudiamo la votazione.



Favorevoli 20, contrari 0.

Subemendamento accettato.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento n. 72. Chiudiamo la votazione dell'emendamento n. 72.

21 favorevoli.

Emendamento accettato.

Andiamo avanti. Se non erro illustrazione del Consigliere Majocchi, che ha **l'emendamento 71 e 75**. Prego.

Il Consigliere Majocchi:

(intervento svolto lontano dal microfono) No, gli accorpamenti li abbiamo fatti nel primo emendamento, Consigliere Bruni, questi sono due... In ogni caso, questi sono due emendamenti sulla messa in sicurezza di via Epitaffio, 71 "Messa in sicurezza fermate autobus di via Epitaffio" la maggior parte sono tutte in stato, diciamo, di abbandono. Il secondo emendamento, invece, riguarda un punto già sollevato dai colleghi di LBC, sull'attraversamento in prossimità della Latina formazione lavoro dove si diciamo uniscono, si rassembleranno tanti ragazzi all'uscita da scuola, ed è molto pericoloso perché non c'è assolutamente nessun tipo di disincentivo all'alta velocità. Grazie.

Il Vicepresidente:

Consigliere Bruni, prego.

Il Consigliere Bruni:

Era stato presentato da LBC un emendamento simile, per le stesse motivazioni annunciamo il voto sfavorevole.

Il Vicepresidente:

Grazie Consigliere Bruni. Predisponiamo la votazione dell'emendamento 71.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 71.

Voti contrari 15, voti favorevoli 5.

Emendamento respinto.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento 75.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 75.

15 contrari, 5 favorevoli.

Emendamento respinto.

Andiamo in discussione sull'**emendamento 51, 52 e 54** se non erro. Prego, Consigliera Campagna.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Con questi emendamenti vogliamo istituire due nuovi premi e rifinanziare un premio già approvato. I due nuovi premi sono premi rivolti alle scuole, sempre per incentivare progetti e iniziative, per sensibilizzare su temi, a nostro parere, importanti; uno è sul contrasto al caporalato, alle nuove schiavitù, abbiamo ipotizzato il titolo del premio "Seminiamo dignità, coltiviamo il rispetto" come sappiamo il caporalato è una piaga del nostro territorio e quindi vorremmo proporre l'istituzione di questo premio affinché le scuole possano ragionare, ora senza che entro nel merito perché mi servirebbe troppo tempo, quindi l'istituzione di un'iniziativa scolastica volta a premiare le migliori attività in tema di contrasto al caporalato. Sulla stessa lunghezza d'onda, anche sulla questione dei cambiamenti climatici, il titolo del premio è "Una sola terra, un destino comune" anche in questo caso, appunto, per sensibilizzare, anche se non ce ne sarebbe bisogno perché forse sono addirittura più sensibili di noi, le giovani generazioni nella lotta al cambiamento climatico. Sul terzo emendamento, Presidente, il 51, voglio fare una precisazione; due anni fa presentammo in quest'aula, dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, l'emendamento per istituire il premio educare al rispetto e al contrasto alla



violenza di genere. Due anni fa quel premio è stato approvato e da due anni a questa parte, grazie anche al lavoro della Commissione Istruzione che ha approvato il regolamento, si è arrivati all'istituzione di questo premio. Presidente, invece di farla spallucce, può richiamare l'ordine in aula?

Il Vicepresidente:

Guardi, stavo sentendo il Presidente vero che mi diceva “Suona la campanella per chiamare l'attenzione” e adesso lo faccio. Per cortesia un pochettino di silenzio, giustamente, la Consigliera Campagna deve intervenire.

La Consigliera Campagna:

Grazie. Quindi dicevo, istituivamo questo premio e all'unanimità fu approvato, la Sindaca da due anni a questa parte organizza questa giornata di cerimonia al teatro, l'anno scorso al teatro, quest'anno al Ponchielli, per l'attribuzione dei premi alle scuole che fanno le iniziative contro la violenza di genere. Peccato però... premio tra l'altro a cui partecipa tutta la maggioranza, partecipa la Commissione Istruzione, tutti danno i premi, eccetera eccetera, senza mai peraltro ricordare, a proposito di quello che dicevamo prima, che è stata una proposta del Partito Democratico, che il Partito Democratico ha presentato l'emendamento, che ha stanziato le risorse. Questo ve lo scordate ad ogni iniziativa, ma non mi stupisce che ve lo scordiate perché sia quest'anno, quindi sia per l'anno in corso 2025, sia nel previsionale 2026... sia nel 2025, anno in corso, che nel 2026, vi siete anche scordati di stanziare i soldi in bilancio. Quindi do questa notizia soprattutto alle mie colleghe Consigliere che sono molto attente su queste tematiche, quest'anno in bilancio non ci sono i soldi per rifinanziare il progetto “Educhiamo al rispetto contro la violenza di genere”. Quindi abbiamo presentato questo emendamento e io auspico che ci sia piena convergenza, soprattutto contro la violenza di genere perché senza l'approvazione di questo emendamento non ci saranno le risorse in bilancio per svolgere il premio nell'annualità 2026. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera. Prego.

La Consigliera Mulè:

Grazie, Presidente. Sinceramente non volevo intervenire più di tanto, però mi tocca un attimo ripristinare anche la narrazione su alcune cose, perché la Consigliera Campagna parte sempre dal passo avanti cioè dalla mozione presentata in aula, dimenticando che l'istituzione del premio contro la violenza sulle donne era specificatamente inserito all'interno della mozione “Città delle donne” che avevamo già approvato all'unanimità, e purtroppo questo passaggio la Consigliera lo dimentica sempre. Detto detto questo, non mi sembra che nei due anni di premio il premio non si sia mai realizzato, anzi la l'Assessore Tesone lo ha sempre portato avanti intervenendo eventualmente con la variazione di bilancio, ma ha sempre tenuto che sia la Commissione quanto quanto i suoi uffici lavorassero per portarlo avanti. In merito agli altri premi sempre inerenti le scuole, come ben sapete ci sono temi che vengono affrontati anche con il Garante dell'infanzia, le scuole sono sempre sollecitate, questa Amministrazione ha dimostrato una grande apertura nei confronti delle istituzioni scolastiche, tanto che il Presidente della Commissione Istruzione costantemente invita le dirigenze e spesso ci dicono che sono estremamente sollecitati. Quindi la moltiplicazione dei premi delle scuole non penso sia la logica di efficienza di un'azione amministrativa puntuale, che voglia intervenire su determinati temi, piuttosto il raccordo e il coordinamento come ben sta facendo il Presidente della Commissione Istruzione. Pertanto questi emendamenti saranno bocciati.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera. Prego, Consigliera Campagna.



La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Posto che ho la mozione davanti e poi mi aiuterà lei a capire dove sta la parte del premio, non è una domanda retorica, se mi aiuta a trovare la parte in cui si impegnavano Sindaco e Giunta a istituire un premio, perché io in questo momento non la trovo.

Il Vicepresidente:

Non è un dibattito fra voi due, Consigliere... (*intervento svolto lontano dal microfono*) sta interrogando l'aula... Consigliera Mulè, sta parlando la Consigliera Campagna, gli faccia venire l'intervento, dopodiché risponderà. Consigliera Campagna, per cortesia le chiedo di guardare la Presidenza e magari non interpellare la Consigliera Mulè, se può. Grazie.

La Consigliera Campagna:

Sì. Presidente, con quella mozione rinnovavamo il Comitato Unico di Garanzia, aggiornavamo il Piano Triennale delle azioni, creazione di un tavolo di partecipazione, conferimento mandato pari opportunità, organizzazione convegni, manifestazioni culturali, artistiche e sportive per sensibilizzare l'opinione pubblica, promozione di iniziative sull'imprenditoria femminile, adesione alla campagna nazionale contro i tumori al seno, adesione alla campagna sull'educazione finanziaria, a costruire politiche efficaci di contrasto alla violenza anche attraverso la promozione di campagne iniziative contro la violenza, creazione di percorsi sicuri, promozione iniziative family friendly, educare i giovani alla non violenza attraverso percorsi condivisi con le istituzioni scolastiche... è lunghissima la mozione. Quindi, Presidente, non c'era previsto espressamente l'istituzione un premio, sicuramente c'era un coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e noi dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin abbiamo pensato di istituire questo premio. Ora l'ho rivista rapidamente, non è che la ricordo, quindi posto pure che ci fosse in una delle pagine l'istituzione del premio, faccio presente che fu il Partito Democratico a stanziare le risorse e non certo Fratelli d'Italia o la maggioranza, quindi va benissimo di presentare mozioni tutti insieme, ma se poi le somme le ha stanziate il Partito Democratico quantomeno una menzione per dire che il premio si è svolto grazie al Partito Democratico secondo me era dovuta. Comunque prendiamo atto che nel 2026, salvo future variazioni, non ci sarà l'istituzione di questo premio perché la maggioranza, quindi da quanto apprendo, decide di non approvare questo emendamento e quindi ci farete sapere poi nel corso dell'anno dove prenderete le risorse in questo bilancio così stretto, così rigido, per istituire questo premio che altrimenti grazie a voi, come ha visto la luce grazie a noi, vedrà l'ombra grazie a voi.

Il Vicepresidente:

Consigliera Mulè, prego.

La Consigliera Mulè:

...parziali dei documenti, si è fermata probabilmente apposta, perché nel passaggio “educare i giovani alla non violenza, attraverso percorsi condivisi con le istituzioni scolastiche (esempio protocollo di intesa Garante infanzia e adolescenza Regione Lazio) istituzione di un premio/concorso rivolto alle istituzioni scolastiche”. Io penso che, detto ciò, letto il documento scaricato nell'immediato, non ci siano altre risposte da dare. Grazie.

Il Vicepresidente:

Andiamo in votazione degli emendamenti 51, 52 e 54.

Votiamo per l'emendamento 51.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento n. 51.

15 contrari, 4 favorevoli.



Emendamento respinto.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento 52.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento n. 52.

Contrari 16, favorevoli 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 54.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 54.

16 contrari, 4 favorevoli.

Emendamento respinto.

Andiamo in discussione dell'emendamento n. 83. Consigliere Majocchi.

Il Consigliere Majocchi:

Grazie, Presidente. L'emendamento 83 prevede il potenziamento dell'organico della Polizia Municipale per una cifra di 100.000 euro. Grazie.

Il Vicepresidente:

Non ci sono interventi. Andiamo in votazione per l'emendamento 83.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 83.

16 contrari, 4 favorevoli.

Proseguiamo i lavori. Consigliera Campagna per l'emendamento n. 65. Prego.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Non so lei che cosa ha all'Ufficio di Presidenza, ma sull'emendamento 65 c'era un refuso che abbiamo corretto.

Il Vicepresidente:

Sì, se vuole lo leggo o lo spiega lei. Come vuole lei. Prego.

La Consigliera Campagna:

Posso farlo io, solo per sapere se corrispondeva. C'è stato un refuso di testo, che abbiamo corretto, quindi l'emendamento 65 sono 20.000 euro per la progettazione della nuova biblioteca comunale. Noi riteniamo che oggi la biblioteca di Latina sia il simbolo di una ambizione culturale ridimensionata, perché è una biblioteca costruita negli anni 80, che è assolutamente inadeguata a rispondere alle esigenze della città di oggi, non solo perché ad oggi è parzialmente chiusa con orari ridotti, eccetera, ma proprio perché anche se fosse nel massimo delle sue funzioni e dei suoi spazi, in ogni caso sarebbe inadeguato. Quindi noi chiediamo di poter stanziare queste risorse, per progettare invece una nuova biblioteca, moderna e accessibile, capace di essere luogo di studio, ricerca, socialità, non certo il centro sociale che tanto piace ad alcuni Consiglieri richiamare in occasione del dibattito della Banca d'Italia, ma invece una nuova biblioteca come luogo di studio, di formazione, di lettura, di consultazione e di aggregazione per i giovani e per i meno giovani.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera. Non ci sono interventi, andiamo in votazione per l'emendamento n. 65.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 65.

Voti contrari 15, favorevoli 4.

Emendamento respinto.

Proseguiamo i lavori con gli emendamenti 61, 67 e 85, se non erro, illustra la Consigliera Campagna. Consigliera Campagna, le ricordo che prima deve spiegare il subemendamento se non vuole che lo faccia io.



La Consigliera Campagna:

Sì Presidente, grazie. Approfitto dell'occasione per farle presente che nell'ultima votazione, anche in qualche votazione prima, l'opposizione sta tenendo il numero legale perché voi siete in 15 presenti in aula.

Il Vicepresidente:

La ringrazio a nome della maggioranza.

La Consigliera Campagna:

Prego, volentieri restiamo qui però, Presidente... accolgo il ringraziamento, però la invito anche a richiamare i membri della maggioranza a stare in aula e mantenere il numero legale. Detto questo, questo raggruppamento di emendamenti sono emendamenti che riguardano tre borghi della nostra città. Su Borgo Piave prevediamo lo stanziamento di 100.000 euro per rifare il manto stradale di tre strade che ogni anno versano in condizioni sempre peggiori; via Gorgolicino, via Albanese, via Guido d'Orso e via Codignola. Immagino ci risponderete che non ci sono 100.000 euro in bilancio per rifare queste strade, allora invitiamo questa Amministrazione a tenerle in considerazione nel momento in cui accenderete un mutuo da 10 milioni di euro per rifare le strade della città, che costerà 15 milioni di euro di oneri per 15 anni alla città di Latina. Quantomeno tenete in considerazione le esigenze che arrivano dai quartieri e dai comitati. Questo su Borgo Piave. Poi c'è l'emendamento su Borgo Carso dove prevediamo la creazione di un'area di sgambamento cani, come c'è stata più volte sollecitata da tanti residenti del borgo. Infine prevediamo la creazione di un'area fitness al parco di Borgo Podgora, dov'è il centro sociale. Su questo emendamento, Presidente, abbiamo anche presentato un subemendamento, non ricordo l'importo preciso, ma comunque mi sembra che l'emendamento complessivo sia di 4.600 euro, quindi un primo intervento per poter installare nel parco di Borgo Podgora un'area che possa avvicinare le persone allo sport. È un'area che è richiesta da tantissimi residenti, giovani e meno giovani, considerando che quel parco per quel borgo rappresenta probabilmente il principale centro di aggregazione e sicuramente la principale area verde in cui ci sono i bambini, ci sono gli anziani, riteniamo che sia importante che ci sia anche, così come ci viene chiesto dai residenti del borgo, un'area dedicata all'attività all'area aperta, al fitness e alle attività sportive.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Campagna. Prego, Consigliere Catani.

Il Consigliere Catani:

A nome della maggioranza accogliamo il subemendamento e l'emendamento. È il 61, giusto?

Il Vicepresidente:

Sì, Consigliere.

Il Consigliere Catani:

(intervento svolto lontano dal microfono) io sto rispondendo su questo che è complesso, mi sembra, dai miei appunti.

Il Vicepresidente:

Ok, andiamo in votazione sugli emendamenti. Prima votiamo il subemendamento.

Chiudiamo la votazione del subemendamento 61.

Voti favorevoli 18.



Subemendamento accolto.

Andiamo in votazione per l'emendamento 61, così come emendato dal subemendamento.

Chiudiamo la votazione.

19 favorevoli, 0 contrari.

Emendamento accolto.

Andiamo in votazione per l'emendamento 67.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 67.

16 contrari, 4 favorevoli.

Emendamento respinto.

Consiglieri, mettiamo in votazione l'emendamento n. 85.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento n. 85.

18 contrari, 4 favorevoli.

Emendamento respinto.

Proseguiamo la discussione dell'**emendamento n. 86**, illustrazione della Consigliera Campagna. Prego. Consigliera, mi chiede la parola.

La Consigliera Campagna:

Con questo emendamento proponiamo di aumentare le risorse destinate al fondo per gli straordinari dei dipendenti comunali. Facciamo questo, perché sono tanti i dipartimenti... *(intervento svolto lontano dal microfono)* dicevo, implementare il fondo per gli straordinari dei dipendenti comunali e questo è frutto di tante lamentele che vengono dai sindacati, ma in generale dai dipartimenti e dai lavoratori di alcuni uffici del Comune, che purtroppo nonostante o in qualche modo gli viene impedito di svolgere, anche laddove necessario, ore di straordinari oppure, nella peggiore delle ipotesi, in alcuni casi addirittura ci sono dipendenti che svolgono ore di straordinario e che poi a fine mese non trovano copertura, quindi in qualche modo lavorano senza essere pagati, magari poi i più fortunati riescono a recuperare le ore lavorate in altro modo. Per noi questa è un'ingiustizia e credo che chi lavora e manda avanti il Comune, debba meritare tutta la nostra attenzione e permettetemi anche con questo emendamento di ringraziare tutti i dipendenti comunali che sono qui in aula, che stanno lavorando, che hanno coadiuvato non solo questo Consiglio, ma queste intense settimane di lavoro di aula, perché chi ci vede da fuori vede magari solo il lavoro dei Consiglieri Comunali, ma dietro per tenere accesa questa macchina amministrativa c'è il lavoro di tantissime lavoratrici e tantissimi lavoratori, quindi con la scusa di questo emendamento voglio ringraziarli. Una precisazione su questo emendamento; i fondi vengono prelevati dal capitolo destinato ai Consiglieri Comunali, non è una scelta di mero populismo, ma è un messaggio di concretezza perché è una questione a cui teniamo e quindi per dimostrare ciò abbiamo deciso di toccare proprio fondi che in qualche modo sono nelle nostre disponibilità. Non stiamo chiedendo di togliere fondi al sociale o altri servizi, ma stiamo dicendo che la priorità deve averla chi lavora e manda avanti il Comune, ci consente di essere qui e consente a tutte le nostre idee, alle nostre proposte, ai nostri progetti, ai nostri lavori, alle nostre delibere, di andare avanti. Ripeto non è, ma immagino dovrò tornarci, una volontà di fare populismo e anzi, Presidente, visto che lei è in quest'aula approfitto anche per ricordarle che più volte anche nella Conferenza Capigruppo c'eravamo espressi su questo tema del compenso dei Consiglieri Comunali, invitandola proprio in qualità di Presidente del Consiglio della seconda città del Lazio a farsi portatore, anche in virtù delle tantissime nomine che questa Amministrazione ha a livello nazionale, in primis la Sindaca, ma credo il Consigliere Catani, la Consigliera Mulè e tanti altri, tante nomine che avete a livello nazionale e regionale in ANCI e quindi anche in questa occasione le rinnovo l'invito di potersi fare interlocutore con ANCI per affrontare il discorso dei compensi dei Consiglieri Comunali. Nel frattempo però - il Consigliere Catani mi dice che lo stanno facendo, una buona notizia per tutti - io credo che, appunto perché siamo di fronte a un bilancio stretto, piccolo, una coperta corta,



sia importante dare delle priorità. Per noi il lavoro deve essere pagato, retribuito, ed è per questo che abbiamo deciso di presentare questo emendamento.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera. Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Grazie. Ma noi abbiamo già avuto modo di confrontarci su questo punto, io credo invece che questa sia una cosa estremamente strumentale e populista. Mi si risponderà, immagino, nella replica che nella passata Consiliatura fu proprio l'attuale Senatore Calandrini a presentare, io non ho problemi a dire perché questa cosa spesso ci si ritorna. Qualcuno che siede qua in quest'aula ricorderà un altro emendamento di questo genere del PD di qualche anno fa, due o tre Consiliature fa, perché si colpisce facilmente. A me dispiace però questo, dispiace veramente perché come ho avuto modo di argomentare quando abbiamo già discusso, qui le cose vengono discusse non una volta, due, tre o quattro, perché è così, purtroppo, a proposito di temi di efficienza, di ritardi, eccetera, eccetera. Come ho avuto modo di argomentare, io credo che questa sia veramente una cosa strumentale, anche perché ovviamente chi propone queste cose sa che poi verranno bocciate e quindi dice "Noi l'abbiamo proposto". Ora a parte che rispetto ai lavoratori, dopo la protesta in contemporanea mi sembra che sulla variazione del bilancio erano stati messi 130.000 euro, ma io vado al di là di questo perché nessuno mette in dubbio i diritti dei lavoratori. Io credo che però sia estremamente sbagliato usare questa tematica, che non fa bene a nessuno, per mera propaganda e il fatto poi che venga richiamata dalla Consigliera Campagna una proposta che io ho caldeggiato da sempre presso il Presidente del Consiglio, cioè che questa legge che disciplina le retribuzioni degli amministratori è sbagliata e lo è ancora di più adesso dopo la riforma Draghi, che ha aumentato chiaramente l'indennità per i Sindaci e di conseguenza per gli Assessori e il Presidente del Consiglio e ha lasciato, invece, invariato per città capoluoghi di provincia la retribuzione. Dico che è strumentale, perché se è così a cuore alla Consigliera Campagna e al PD il fine, esiste uno strumento che è molto semplice che è la rinuncia al gettone, la legge lo consente, perché la legge consente essendo un diritto soggettivo disponibile del Consigliere Comunale, la legge consente di rinunciare al gettone. Ovviamente non può essere finalizzato, meglio che lo spieghiamo, cioè uno non può rinunciare al gettone e dire "Lo do allo straordinario degli impiegati" ma può dare un indirizzo però, questo lo può fare. Quindi se è così importante, se è vero quello che è stato detto, se il lavoro dei Consiglieri Comunali è soltanto questo e va disprezzato, perché di questo si tratta, perché quando si dice che c'è una scala di priorità, per carità, il rispetto massimo sono anche per noi le 5:00 di mattina, soprattutto per chi poi magari ha dovuto chiudere di fatto lo studio, perché stare qui nelle Commissioni... perché esiste anche questo tipo di problematica. Allora io voglio credere alla Consigliera Campagna e al PD quando dice queste cose, non le condivido per le ragioni che ho detto, ma per essere credibili io credo che ci sia lo strumento della rinuncia al gettone, facendo poi un indirizzo all'Amministrazione di dove vuole che vengano destinati questi risparmi che vengono fatti sulla retribuzione dei Consiglieri. Grazie. Il nostro voto sarà contrario a entrambi gli emendamenti proposti, non so se sono stati discussi in due emendamenti che sono stati accorpati, comunque sarò contrario a questo emendamento.

Il Vicepresidente:

Prego, Consigliera Campagna.

La Consigliera Campagna:

Sì, Presidente. Mi spiace che la gran parte dell'intervento del Consigliere Bruni sia stato sulla fonte di entrata di questo emendamento e non sulla fonte di spesa, perché il Consigliere Bruni si è molto concentrato su dove prendiamo i soldi, quindi sul capitolo dei Consiglieri Comunali, senza spendere molte parole sul problema che



però esiste in questo ente che è quello di tanti dipendenti che lavorano anche ore di straordinari senza essere pagate, per insufficienza dei fondi. Per noi questo è un problema serio, tutt'altro che strumentale, lo dico anche da dipendente pubblica, e stanziare risorse per i dipendenti non è un pretesto strumentale, ma è un modo in quest'aula, che è la massima Assise dell'aula, di dare luce, dare voce, dare visibilità anche alla categoria dei dipendenti comunali. Rispetto, poi, alla ovvia contro risposta che lei giustamente ha ben previsto, quindi mi riferisco al fatto che Calandrini fu in passato nella penultima Consiliatura, quindi appena qualche anno fa, a proporre in più occasioni la riduzione dei gettoni, l'utilizzo dei proventi delle risorse dei gettoni comunali, quindi in maniera, quella sì, del tutto strumentale per mettere in difficoltà i Consiglieri dell'epoca, i Consiglieri di maggioranza proposero addirittura di abbassare l'indennità di Sindaco, Assessori, insomma proprio un'azione mirata, un pacchetto strutturato tutto volto a screditare la maggioranza dell'epoca, farla apparire attaccata alle poltrone. Tutte parole che, Consigliere Bruni, non è per essere superiore, ma io non le penso innanzitutto e non ho detto, invece all'epoca furono pensate e dette e ridette, dette in aula, dette sui giornali, dette alla stampa, con una campagna denigratoria. Per questo, Consigliere Bruni, mi permetto di dire che in quel momento fu strumentale e in questo caso non lo è, perché io non sono venuta qui a fare una condanna ai costi della politica, non lo penso, non appartiene alla mia cultura politica, ho semplicemente fatto un'elencazione di priorità e poi mi permetta una battuta, Consigliere Bruni e su questo chiudo; lei cita spesso, perché chiaramente è una delle memorie storiche di quest'aula avendo lei una, non so, ventennale esperienza politica in questa città, lei anche in questo caso richiama a una mozione analoga, di cui non conosco i contenuti, del Partito Democratico di probabilmente tre o quattro Consiliature fa, solo per farle presente che io e Majocchi tre o quattro Consiliature fa probabilmente ci alternavamo tra la fine delle scuole elementari e l'inizio delle scuole medie. Però, per esempio, nel Partito Democratico c'era il Viceindaco Carnevale, c'era il Capogruppo De Amicis. Grazie.

Il Vicepresidente:

Prego, Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Vede, lei spesso imputa a me cose addirittura di 70 anni fa, quindi quando io non ero nato, come se ci fosse... c'è una responsabilità politica, come no, figuriamoci. Quindi io non ho parlato, non è un fatto personale, è un fatto politico, è un dato che il PD lo aveva proposto già prima, ma questo non vuol dire nulla perché le potrei domandare "Allora, l'avete votato?" Se era così importante, l'avete votato quando vi è stata proposta la riduzione?" Invece no, non l'avete votato. Lì era strumentale, qui invece serve per attirare l'attenzione. Il dato di fatto è molto semplice; è facile fare le polemiche quando si parla dei costi della politica, soltanto che voi andate a colpire quelli che forse i Consiglieri Comunali, non Cesare Bruni, sono la parte forse più debole di questa cosa. Però le ripeto una cosa; se è così importante, se è di principio, se volete attirare l'attenzione, lo strumento ce l'avete indipendentemente dalla volontà dell'intero Consiglio Comunale, fate la rinuncia e sarete credibili, ma non di un gettone però, Quindi probabilmente sarete più credibili, per me è solo una cosa strumentale e non mi sto concentrando sulla fonte, mi concentro sulla fonte perché in tempi di antipolitica è molto semplice e facile. Non fate un buon servizio, perché l'idea che date è che le persone che siedono in quest'aula, cioè i Consiglieri Comunali, stanno qua a scaldare le sedie. Eppure voi lo sapete bene quale sacrificio, in particolare mi permetto di dirlo perché in questo momento io sto sto difendendo dal mio punto di vista la dignità di quest'aula e dei Consiglieri Comunali, come molte volte mi tocca fare. E vi sto dicendo anche un'altra cosa, che mi tocca anche difendere e farvi presente che forse per chi fa la libera professione è un sacrificio enorme, capito? Quindi io trovo veramente offensivo che si tenti di fare politica strumentale su queste cose. Questo è il mio pensiero.

Il Vicepresidente:



Andiamo in votazione dell'emendamento 86.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento.

Voti contrari 16, favorevoli 3.

Emendamento respinto.

Andiamo a chiudere gli emendamenti presentati dal PD, con il pacchetto **66, 84, 55** presentati dal Consigliere Leonardo Majocchi, suppongo. Consigliere, le ricordo che c'è un subemendamento all'emendamento 66, lo spiega lei? Prego, Consigliere.

Il Consigliere Majocchi:

Il subemendamento sull'emendamento 66 trasforma da 3.000 a 2000 euro l'emendamento sul progetto "Boxiamo insieme". Siamo molto contenti di concludere la presentazione di questi emendamenti con questo progetto (*intervento svolto lontano dal microfono*) Facciamo un passo indietro; 66, 84 e 55 sono gli ultimi tre del Partito Democratico. Dicevo, l'emendamento 66 dal titolo "Contributo progetto Boxiamo insieme" un progetto, come definito dagli stessi proponenti, pionieristico proposto dalla palestra pugilistica Leone in collaborazione con la cooperativa sociale Mirability. è un progetto che ha portato un primo corso di pugilato inclusivo dedicato a persone con neurodiversità, quindi ha coniugato sport, socialità e crescita personale. Il Comune, tra l'altro, lo patrocina, ma è un patrocinio ovviamente gratuito e noi quindi ci tenevamo con questa piccola somma a dare un piccolo contributo, ma significativo, per il proseguo di questo importante progetto. Gli ultimi due emendamenti invece riguardano uno il progetto "Farò Latina" è stato citato anche dalla Sindaca nella sua relazione, è un progetto, ricordiamolo, nato se non ricordo male nel 2017, grazie a dei fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'allora Amministrazione Coletta. I fondi poi sono finiti, il progetto è stato prorogato per qualche tempo, ma è in dirittura d'arrivo, cioè è praticamente finito, ed è un progetto rivolto ai giovani dai 15 ai 34 anni, anche se 34 anni soltanto in Italia ci si considera giovani probabilmente, per offrire percorsi orientativi, formativi o creativi rispetto alla prevenzione del disagio giovanile. È un peccato che questo progetto termini così, io mi permetto di dire che anche al netto delle risorse andrebbe fatta una ricognizione per capire cosa è successo, di che numeri stiamo parlando, che tipo di interventi sono stati fatti. Sono tutte cose che poi possono tornare utili in fase di pianificazione. L'ultimo emendamento riguarda, invece, la proposta un contest su opere murarie e street art, per un valore di 20.000 euro. I nostri emendamenti sono conclusi.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Maiocchi.

Il Consigliere Bruni:

Per quanto riguarda l'emendamento 66 e cioè il contributo progetto "Boxiamo insieme" annuncio il voto favorevole della maggioranza. Per quanto riguarda l'emendamento n. 55 annuncio il voto sfavorevole della maggioranza. Per quanto riguarda il n. 84, ci sono credo altri tre progetti rivolti più o meno con la stessa finalità, però ritengo che si possa portare in Commissione – parlo dell'emendamento n. 84 – per discuterne i risultati, ed eventualmente anche rivederne la progettualità. Per il momento annuncio il voto sfavorevole sull'emendamento 84.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere. Andiamo in votazione degli emendamenti, prima il subemendamento 66.

Chiudiamo il subemendamento.

Chiudiamo la votazione.

22 favorevoli.

Subemendamento accolto.



Andiamo in votazione per l'emendamento 66 per il quale il Consigliere Cesare Bruni, se non sbaglio, aveva dato parere favorevole.

Emendamento n. 66 accolto con 22 voti favorevoli.

Predisponiamo la votazione per l'emendamento 84.

Chiudiamo la votazione per l'emendamento 84.

Voti contrari 18, favorevoli 3.

Emendamento 55. Predisponiamo la votazione.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 55.

18 contrari, 3 favorevoli.

Emendamento respinto.

Ringraziamo il Partito Democratico per la presentazione dei suoi emendamenti. Adesso andiamo in discussione per gli emendamenti presentati dalla Lista Celentano, **89, 90 e 91**. Consigliere Di Matteo, li illustra tutti e tre lei? Li può discutere insieme? Okay.

Il Consigliere Di Matteo:

Grazie, Presidente. Per quanto riguarda l'emendamento 89, questo emendamento è per stanziare la somma di 10.400 euro per quanto riguarda la manutenzione straordinaria della rotonda del Piccarello. Come sappiamo, purtroppo, la rotonda del Piccarello presenta molte criticità legate principalmente alla mancanza di chiarezza nella precedenza e al comportamento degli automobilisti, con frequenti incidenti dovuti a chi non rispetta la regola fondamentale e principale della precedenza. Sappiamo che la rotatoria è un nodo nevralgico che subisce frequenti blocchi della circolazione, specialmente in occasione di incidenti e durante le ore di punta, con ripercussioni su tutta la zona sud di Latina. Sebbene siano stati effettuati i lavori di rifacimento del piano viabile della rotonda Piccarello in passato, la gestione dei flussi rimane problematica. La rotonda è un nodo nevralgico per il traffico proveniente sia da Borgo San Michele che dalla Pontina, nonché da Tor Tre Ponti e via San Francesco in uscita, oltre a rappresentare un biglietto da visita per chi arriva da Latina da Monti Lepini e dall'Appia, la rotonda costituisce il primo snodo di smistamento per traffico che entra ed esce da Latina Sud. Pertanto lo scopo dell'emendamento presentato, oltre a voler destinare dei fondi per l'abbellimento e la manutenzione del verde della rotonda, è quello del riordino e rafforzamento della segnaletica orizzontale e verticale. Riteniamo, pertanto, che sia fondamentale che gli uffici preposti predispongano uno studio di rivisitazione dell'attuale canalizzazione del traffico, eliminando, se necessario, i cordoli in travertino che delimitano le corsie, in quanto quanto spesse volte sono ostacolo alla circolazione dei mezzi pesanti autoarticolati, e cause di incidenti anche per le vetture con conseguente paralisi di tutto il traffico veicolare transitante. Grazie.

Il Vicepresidente:

Non ci sono interventi, quindi mettiamo a votazione l'emendamento n. 89 presentato dalla Lista Celentano e illustrato dal Consigliere Di Matteo.

Predisponiamo la votazione dell'emendamento 89.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 89.

20 voti favorevoli.

Emendamento accolto.

Spieghiamo l'**emendamento n. 90**, Lista Celentano. Prego, Consigliera Pagano.

La Consigliera Pagano:

Grazie, Presidente. Con questo emendamento come Lista Celentano chiediamo un fondo di 10.400 euro, per la manutenzione straordinaria della fontana di Piazza della Libertà. Questo è un emendamento che prevede



l'inserimento di un intervento di manutenzione straordinaria, nell'accordo quadro delle manutenzioni delle fontane che è già stato approvato. Questo garantirà che l'intervento venga realizzato con tempestività e con le risorse necessarie. Per la nostra lista questo emendamento rappresenta un passo importante per il recupero e la valorizzazione di una fontana storica, che può essere comunque considerata uno dei simboli più rappresentativi della nostra città. È una fontana che, purtroppo, per mancanza di manutenzione costante nel tempo è stata compromessa sia nella sua bellezza che nella sua funzionalità. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero

Il Presidente:

Bene, grazie Consigliera. Non mi sembra che ci siano interventi a riguardo, quindi pongo in votazione l'emendamento n. 90.

Chiusa la votazione.

21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Abbiamo poi, sempre della Lista Celentano, l'**emendamento n. 91** presentato ovviamente dai Consiglieri della Lista Porzi, Pagano, Di Matteo, De Amicis. Il Consigliere Di Matteo relaziona sull'emendamento.

Il Consigliere Di Matteo:

Grazie, Presidente. Questo emendamento presentato dalla Lista Celentano propone lo stanziamento della somma di 34.400 euro, da destinare alle associazioni culturali e sportive del nostro territorio. Questa proposta non nasce in modo estemporaneo, ma si colloca pienamente nel solco della normativa e del regolamento comunale vigenti. Il nostro regolamento, infatti, prevede espressamente la possibilità per l'Ente di concedere benefici economici, anche sotto forma di contributi, a sostegno di attività culturali e sportive di interesse pubblico. Tali interventi devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed equità, attraverso appositi bandi pubblici che definiscono preventivamente i criteri, modalità di partecipazione e requisiti di accesso. L'emendamento che proponiamo si muove esattamente in questa direzione, rafforzando un impianto già previsto e condiviso dall'ordinamento dell'Ente. Le associazioni culturali e sportive rappresentano una risorsa fondamentale per la comunità; promuovono inclusione sociale, partecipazione, benessere e crescita culturale, spesso grazie all'impegno volontario di cittadini che operano con mezzi limitati ma con grande valore sociale. Lo stanziamento di 34.400 euro costituisce un investimento mirato e sostenibile, capace di generare ricadute positive sul territorio e di valorizzare progettualità diffuse, senza compromettere gli equilibri del bilancio di previsione. Desidero, inoltre, sottolineare che non si tratta di una misura discrezionale, bensì di un intervento che trova fondamenti in regole chiare e procedure pubbliche, garantendo pari opportunità a tutte le associazioni interessate e un utilizzo corretto delle risorse pubbliche. Per queste ragioni ritengo che l'emendamento rappresenta un miglioramento del bilancio e un segnale concreto di attuazione verso il tessuto associativo locale. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Di Matteo. Non ci sono interventi. Propongo la votazione dell'emendamento n. 91.

Chiudiamo la votazione.

22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Andiamo all'**emendamento n. 93** sempre di Noi Moderati, a firma di tutti però presentato da Maurizio Galardo. Quindi la parola al Capogruppo, per l'esposizione dell'emendamento. Poi se c'è la possibilità di accorpate gli emendamenti, Consigliere...



Il Consigliere Galardo:

Noi ce ne abbiamo in tutto tre.

Il Presidente:

Perfetto, andiamo avanti.

Il Consigliere Galardo:

Intanto vorrei ringraziare i colleghi Licata e Catani perché mi hanno consentito, nell'accorpamento delle cifre a disposizione e nella suddivisione, di ottenere qualcosa in più per dare poi la possibilità di realizzare questa idea. Ho pensato con questi 15.600 euro che c'era la possibilità di acquistare da parte dell'Amministrazione un mezzo utile non tanto ai servizi sociali, ma proprio come fatto sociale. C'è sempre carenza di questa situazione perché ci sono possibilità, c'è tanta utenza che chiede di essere accompagnata a fare le visite, di essere accompagnata per la dialisi, di essere accompagnata per andare a trovare anche qualcuno ricoverato che magari non ha i mezzi per farlo o, viceversa, un momento di soccorso immediato, qualcuno che si trova in mezzo a una strada all'improvviso per un malore o per un barbonismo, quindi ho pensato che una vettura di queste in più in dotazione del Comune potesse essere di utilità sociale e di utilità pubblica o, viceversa, attraverso non so quale forma di comodato di bando, questo non sta né a me né tanto meno qui a decidere, potesse essere messa a disposizione di una delle tante associazioni che abbiamo a livello sociale qui a Latina, la cui utilità sarebbe ancora di più valorizzata perché nessuno naviga nell'oro di queste associazioni, quindi un mezzo di questo potrebbe portare dei risultati importanti, e comunque è una necessità che andrebbe sopperita e andrebbe compensata. Quindi questa è la proposta, questa è l'idea, speriamo poi che venga utilizzata e che possa fruttare nel migliore dei modi.

Il Presidente:

Bene, non ci sono interventi. Passiamo alla votazione dell'emendamento n. 93, quindi prego Massimiliano di far partire la votazione.

Chiudiamo la votazione.

22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 94, sempre a firma di Emiliano, Licata, che riguarda l'istituzione della Guardia Medica. La parola al Dottor Licata per relazionare, brevemente spero, sull'emendamento. Prego.

Il Consigliere Licata:

Presidente, io i successivi li accorperò per fare velocemente.

Il Presidente:

Mi dica quali.

Il Consigliere Licata:

Il 95 e il 96. Grazie, Presidente. Mi scuserete per la voce, un mio caro maestro diceva che anche il medico cade malato ogni tanto, io stasera ho voluto darne purtroppo ampia dimostrazione. L'emendamento in considerazione è quello che riguarda uno stanziamento di 12.000 euro per l'istituzione di un presidio di guardia medica turistica sul nostro litorale. Parliamo di un servizio che nella nostra provincia rappresenta già una realtà virtuosa e che la nostra città comunque ha già conosciuto in passato con risultati positivi e, curiosità, io questo l'ho saputo dopo, il



promotore era proprio il mio Capogruppo e duplice collega il dottor Maurizio Galardo, un'esperienza che purtroppo a un certo punto si è interrotta e che oggi io ritengo sia necessario e doveroso ripristinare. Questa Amministrazione ha sempre indicato tra le proprie priorità il rilancio della Marina e la tutela della salute pubblica. Questo emendamento rappresenta proprio una sintesi concreta di entrambe, perché non c'è sviluppo turistico senza servizi e non c'è tutela della salute senza presidi adeguati sul territorio. Sia chiaro, i servizi già ci sono, abbiamo una Guardia Medica che garantisce visite domiciliari e turni notturni, un Ambufest presso l'ASL di Latina, Piazzale Celli, che funziona in maniera eccellente, ma copre i festivi, i prefestivi e non i feriali. Colgo l'occasione intanto per ringraziare i colleghi dell'Ambufest che garantiscono questo servizio con grande professionalità. Il problema non è la mancanza dei servizi, ma è dove sono collocati. La nostra conformazione territoriale, infatti, rende questi presidi oggettivamente lontani dal litorale e durante il periodo estivo questo limite diventa ancora più evidente, perché la popolazione della Marina cresce in maniera esponenziale e diventa fondamentale garantire un presidio sanitario di prossimità. Parliamo di interventi per situazioni quasi quotidiane, quindi una faringite, un'otite, una puntura di insetto, un piccolo trauma, problemi che non sono emergenze, ma che oggi finiscono spesso per riversarsi dove non dovrebbero, ovvero in pronto soccorso. Qui entra in gioco il secondo obiettivo fondamentale di questo emendamento, che è quello anche di decongestionare gli accessi a Santa Maria Goretti, che già strutturalmente si trova costantemente sotto pressione, perché poi purtroppo questi codici bianchi che non rappresentano situazioni di emergenza vanno a sovraccaricare proprio il pronto soccorso. Non dobbiamo spostarci troppo lontano per vedere un modello già esistente, che è quello di Terracina, ad esempio, che dimostra in modo chiaro che questo modello comunque funziona. Ogni anno ci sono numerosi accessi nella Guardia Medica turistica di Terracina, ed è molto apprezzata sia dai villeggianti, ma anche dai residenti. Consentitemi, inoltre, un ringraziamento doveroso perché in questi anni i colleghi della medicina generale di Borgo Sabotino si sono fatti carico con grande senso di responsabilità a delle richieste dei turisti, perché spesso vedevano come presidio di prossimità un'assistenza la più vicina sul litorale, quella degli studi di medicina generale. Un impegno importante il loro, che si è sommato ai carichi del lavoro ordinari e che ha supplito proprio all'assenza di un presidio dedicato. Concludo e qua faccio un altro ringraziamento al collega Renzo Scalco, che ha sposato la causa - che non c'è adesso - perché ha avuto anche una grande intuizione su quella che potrebbe essere la location. Concludo il punto, grazie Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere. Direi di passare direttamente alla votazione dell'emendamento n. 94 su cui lei ha appena relazionato.

Passiamo alla votazione.

Chiudiamo la votazione.

21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Emendamento n. 95, sempre a firma del Consigliere Licata. Prego. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Lo accorpa, benissimo, **95 e 96**.

Il Consigliere Licata svolge l'intervento a microfono spento

Il Presidente:

Grazie a lei, Dottor Licata. Se non ci sono interventi, come mi sembra, passiamo alla votazione dell'emendamento n. 95.

Chiudiamo la votazione.

22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.



Andiamo all'emendamento 96, partiamo con la votazione.

22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento 96 è approvato.

Adesso arriva un momento cruciale della serata, anzi della mattinata, arrivano gli emendamenti della Consigliera Ciolfi che spero che sia talmente stanca che non riesca neanche a esprimere un giudizio su nessuno degli emendamenti. A parte gli scherzi, Consigliera, partiamo dal 97, lei ha detto che può accorpate il **97 e il 117**? Okay. Le do la parola, per relazionare sui due emendamenti.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Soltanto per dire a chi ci ascolta che si tratta di 29 emendamenti, responsabilmente accorpate per similitudine, in 10 accorpamenti. Prima di iniziare soltanto un ringraziamento particolare al gruppo territoriale locale del Movimento 5 Stelle Latina, che ha assolutamente collaborato attivamente nella preparazione di tutti questi emendamenti. Quindi andiamo rapidamente ai primi due, che sono in tema di sicurezza, sistemi di controllo, digitalizzazione e trasparenza. Per il primo in particolare spenderò due parole soltanto in più su questo perché ci tengo particolarmente, è un'idea che ho preso dall'Assemblea Nazionale ANCI di Bologna dello scorso novembre ed è un sistema planimetrico di accertamento 3D integrato con intelligenza artificiale, cioè uno strumento a elevata tecnologia, che viene utilizzato per l'individuazione e la registrazione delle infrazioni stradali e al tempo stesso la preparazione delle sanzioni. Questo è un dispositivo mobile che si pone, proprio attraverso una speciale ventosa, sopra il tetto del mezzo della Polizia Locale e praticamente grazie soltanto a due agenti che guidano la macchina, è dotato di una telecamera a 360° che camminando mentre è in movimento, chiaramente, rileva le infrazioni e poi le trasmette immediatamente al tablet che ha la Polizia Locale nell'auto, che possono direttamente emettere la sanzione. Quindi è chiaro che un sistema del genere può consentire un alleggerimento del lavoro della Polizia Locale, addirittura loro dicevano che fa il lavoro di oltre 50 agenti un solo dispositivo, questo non lo so con esattezza, ma sicuramente è utilissimo. Vi voglio portare soltanto un dato; è utilizzato a Roma, è stato introdotto a Roma questo sistema, e soltanto nel 2024 il Comune di Roma ha introitato 88 milioni per multe. Facendo una parametrizzazione con Latina, diciamo, in base al numero degli abitanti potremmo arrivare ad avere sicuramente in primis un'implementazione della sicurezza, dell'ordine e della legalità sulle strade, e ad introitare fino a 4 milioni che magari potrebbero essere quell'entrata utile anche per il rifacimento delle strade, piuttosto che accedere a un mutuo. Quindi questo era il primo emendamento. Il secondo è sempre relativo alla digitalizzazione, ed è il sistema di controllo digitale dei cantieri in corso in città in cui c'è una sorta di controllo con videocamera connessa all'ente, in cui si ha sia il controllo da parte dell'ente proprio del cantiere, quindi anche qui agevola il lavoro dei funzionari e dei dipendenti comunali, sia poi una parziale visualizzazione sul sito del Comune, che consente ai cittadini di seguire tutti i lavori in corso in città, quindi grande trasparenza e partecipazione cittadina.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera. Non ci sono interventi, se non quello del Capogruppo Bruni. Prego.

Il Consigliere Bruni:

In particolare per quanto riguarda il 97, in quanto la somma è insufficiente per la realizzazione del sistema, ma idonea per finanziare un progetto. Quindi io ritengo che vada portato nelle Commissioni, è meritevole di approfondimento entrambi. Per il momento il voto è sfavorevole.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bruni. Allora passiamo alla votazione dell'emendamento n. 97.
Chiudiamo la votazione.



3 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Emendamento n. 117 abbiamo detto accorpato. Procediamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo avanti. **Emendamento n. 98**, sempre della Consiglieria Ciolfi, che accorpamo col **123 e il 125**, giusto?

Okay, prego.

La Consiglieria Ciolfi:

Grazie, Presidente. Soltanto un secondo per ringraziare l'accoglimento quantomeno dell'idea del precedente emendamento, quindi spero veramente che sarà portato presto in Commissione. Andiamo, invece, al secondo accorpamento: "Illuminazione e sicurezza urbana". In questo accorpamento è compreso l'emendamento per l'istituzione di un fondo per la sicurezza dei quartieri con videosorveglianza, illuminazione intelligente e manutenzione urgente delle aree degradate, chiaramente è un intervento urgente, necessario nella nostra città, per un un totale di 150.000 euro. Insieme a questo ho accorpato anche quello che però è già stato discusso, quindi non mi dilungo, sull'illuminazione del Piazzale Ilaria Alpi per 300.000 euro, è chiaro già il secondo emendamento vuol dire che effettivamente è un'esigenza della città e andrebbe comunque presa in considerazione seriamente. Il terzo emendamento, invece, è analogo, ma riguarda Piazza Dante, quindi l'illuminazione del parcheggio di Piazza Dante, una zona centrale, assolutamente scarsamente illuminata, in un'area peraltro che sappiamo essere anche comunque un'area particolarmente sensibile e quindi è necessario intervenire anche in quella sede per implementare l'illuminazione. Sappiamo che ad un aumento dell'illuminazione corrisponde anche un aumento della sicurezza. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consiglieria. Interventi non ci sono, se non quello del Capogruppo di Fratelli d'Italia Cesare Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Volevo annunciare, Presidente, il voto sfavorevole sui tre emendamenti non perché ovviamente non siano meritevoli, ma per tutte le ragioni esplicitate già nel dibattito, sottolineare comunque che per quanto riguarda il 123 e il 125 sono già compresi nel nuovo accordo CONSIP che è credo in sottoscrizione. Comunque il voto è sfavorevole.

Il Presidente:

(intervento svolto lontano dal microfono) Va bene, è giusto quello che ha detto il Consigliere, se è già previsto...

Andiamo avanti con la votazione. Emendamento n. 98, procediamo con la votazione.

Chiudiamo.

3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Passiamo alla votazione del 123.

Chiudiamo la votazione.

3 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo al 125, votazione.

Chiudiamo la votazione.



3 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Passiamo oltre, l'**emendamento n. 99** sempre a firma della Consigliera Ciolfi, che accorpamo - da prospetto che lei mi ha fornito - con il **122**. Prego Consigliera, se intanto può iniziare a relazionare.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Questo terzo accorpamento riguarda la mobilità, sicurezza stradale e spazio pubblico. Anche qui veramente qualche minuto in più, perché sono due emendamenti particolarmente importanti; uno riguarda la messa in sicurezza della pista ciclabile e del marciapiede di via Del Lido, con manutenzione e rifacimento dell'asfalto e della segnaletica, quel tratto che va dal ponte della Pontina sino poi al centro praticamente, è quel tratto di ciclabile che collega poi la ciclabile che arriva fino al mare, è molto frequentato, ed è veramente assolutamente impraticabile, completamente disconnesso per il deterioramento del pavimento della pista ciclabile del marciapiede e necessita assolutamente di manutenzione perché è prezioso quel tratto di ciclabile. Quindi per questo è stato pensato di predisporre un emendamento da 350.000 euro. L'altro emendamento è un emendamento, diciamo, più modesto nell'entità che è stata allocata, per questo parliamo di 3.500 euro, ma molto importante per due ordini di ragioni; da un lato perché riguarda sempre la sicurezza stradale, devo dire che c'è stato molto interesse anche per le istanze raccolte proprio a indirizzare questi emendamenti sul tema della sicurezza, quindi sicurezza stradale e quindi urgenza di tutelare delle aree particolarmente sensibili o dove si sono verificati incidenti; dall'altro lato quello perché provengono proprio da delle richieste e istanze di più persone e di una parte di interi quartieri. Vado a spiegarmi nel dettaglio; si tratta della proposta di realizzare attraversamenti pedonali rialzati nel quartiere Gionchetto, dove per questa richiesta è stata protocollata al Comune il 24 novembre una raccolta di 80 firme dei residenti del quartiere; l'altra area, invece, dove andare a realizzare l'attraversamento pedonale è un'area estremamente sensibile, viale De Chirico, dove a distanza veramente di neanche 50 metri è presente la scuola Leonardo da Vinci e la chiesa di Santa Domitilla. Purtroppo è una strada molto ampia, dove c'è un elevato traffico veicolare ad elevata velocità, quindi veramente è una questione di sicurezza. Per cui vi propongo veramente di valutare con attenzione questo emendamento, sia per l'entità della della partecipazione alla proposta, sia per l'importanza di garantire la sicurezza in queste sedi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Quindi a questo punto io darei la parola al Consigliere Coriddi, per replicare su quanto detto dalla Consigliera.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Sicuramente ci sarà il voto favorevole per l'emendamento n. 122 per l'attraversamento pedonale e rialzate nei quartieri Gionchetto, che aveva predisposto la Consigliera Ciolfi. Essendo, invece, un importante investimento quello precedentemente detto dalla Consigliera, come abbiamo stamattina ribadito in sede di bilancio, non possiamo accoglierlo, parlo penso a nome di tutta quanta la maggioranza. Grazie.

Il Presidente:

Benissimo. Prego.

La Consigliera Ciolfi:

Per ringraziare per la sensibilità e l'accoglimento dell'emendamento, a nome anche delle persone e dei cittadini che ne hanno fatto istanza, che sicuramente saranno sollevati e soddisfatti. Grazie.



Il Presidente:

Andiamo avanti. L'emendamento n. 99 va in votazione, che riguarda la messa in sicurezza della pista ciclabile di via Del Lido, eccetera.

Procediamo con la votazione.

Chiudiamo.

3 favorevoli, 15 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo avanti con l'emendamento 122: "Attraversamenti pedonali rialzati nel quartiere Gionchetto, in area sensibile Viale De Chirico".

Andiamo al voto.

Chiudiamo.

18 Favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Andiamo avanti. La Consigliera Ciolfi, **emendamento n. 105 e 120**. Consigliera, a lei la parola.

La Consigliera Ciolfi:

Questo emendamento riguarda il verde pubblico e le aree gioco, si tratta di due emendamenti accorpati per similitudine. Il 105 prevede l'installazione di una giostrina inclusiva per bambini da 0 a 3 anni, nell'area verde situata in via Modigliani nel quartiere Q3. Abbiamo raccolto l'istanza di famiglie con bambini piccoli, che effettivamente lamentano il fatto che in quel quartiere non vi siano parchi pubblici attrezzati per il gioco dei bambini, quindi riteniamo rilevante perché è un quartiere popoloso con la vicina lottizzazione Cucchiarelli, raccoglie un'ampia area della città e sicuramente sarebbe di ausilio e anche sicuramente per socializzare essendo anche parte quartiere nuovo e comunque privo anche di aree di socialità. L'altro emendamento, invece, prevede un fondo destinato al trattamento endoterapico anti-cocciniglia, è pari a 150.000 euro, che potrebbe sembrare una cifra importante, in realtà se andiamo poi a paragonarli a quelli che sono i costi a cui siamo costretti ad adempiere nel momento in cui i pini muoiono e quindi bisogna abatterli, se noi avessimo fatto la prevenzione prima sicuramente avremmo risparmiato molto. Quindi l'emendamento va in questo senso, sia nella tutela chiaramente del nostro patrimonio verde, sia anche in senso economico per effettuare effettivamente un'economia rispetto al bilancio dell'Ente. Grazie.

Il Presidente:

Bene, grazie. Passiamo a dare la parola al Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. A nome della maggioranza comunico alla Consigliera Ciolfi che sicuramente approveremo il suo emendamento n. 105 di 3.500 euro, per l'installazione di giostrine e arredi verdi, come aveva lei espressamente indicato, e per le stesse motivazioni di livello finanziario che ho anche annunciato prima siamo costretti a bloccare, seppure è meritevole, l'emendamento presentato di 150.000 euro, il trattamento endoterapico.

Il Presidente:

Andiamo in votazione a questo punto. Passiamo alla votazione del 105, che riguarda l'installazione delle giostrine per bambini fino a 3 anni. Questa è la specifica, perché giustamente l'importo emendato è molto limitato.

Chiudiamo.

18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è passato.



Votiamo il 120, procediamo con la votazione.

Chiudiamo.

3 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Ora accorpiamo gli **emendamenti 121, 102 e 112**. Consigliera Ciolfi, a lei la parola.

La Consigliera Ciolfi:

In questo accorpamento abbiamo riunito emendamenti sulla riqualificazione e anti-degrado. In particolare ci sono due emendamenti simili, che prevedono l'istituzione di un fondo per micro manutenzioni sia a livello dei quartieri, quindi per la riparazione immediata di panchine, marciapiedi, giochi, segnaletica, quindi parliamo di una manutenzione diffusa, di quella che in realtà va a sistemare le emergenze di ogni giorno chieste dai cittadini ogni giorno; un altro analogo, però, relativo agli edifici scolastici, quindi micro interventi urgenti. Chiaramente sappiamo che dalle scuole ogni giorno, anche qui, ci sono emergenze di interventi e questo consentirebbe di poter intervenire senza dover rimandare, perdere tempo e arrivare a soluzioni talvolta anche svantaggiose quali potrebbero essere addirittura la chiusura della scuola. Il terzo emendamento, invece, è un progetto che riguarda, questo anche non mi soffermerò molto perché ne sono stati già presentati credo due analoghi, riguarda via Don Morosini, quindi la riqualificazione, l'avevamo intitolato "La Rambla verde di Latina" e quindi prevede la progettazione e realizzazione di un lotto funzionale della riqualificazione dell'area verde di via Don Morosini in connessione con il progetto del mercato annonario, per un totale di 300.000 euro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Il Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Devo comunicare che questi tre emendamenti hanno il parere sfavorevole da parte della maggioranza, ma in questo caso voglio anche specificare; per quanto riguarda il 112 il progetto è già in corsa, sta nel FESR prima fase. Per quanto riguarda, invece, il fondo micro manutenzioni quartieri deve essere inserita all'interno di un affidamento più ampio e può essere, a mio avviso, portato anche questo all'attenzione magari delle Commissioni. Per quanto riguarda invece il 102 voterò contro, ma lo farò a malincuore, vi spiego perché; perché questo fondo, Fondo Sicurezza Edifici Scolastici, micro interventi urgenti, infissi, bagni, filtrazioni serrande, in realtà era un fondo che già esisteva, lo proposi io nel 1998 o 1999, dopo aver girato le scuole. Questo si chiamava fondo per la piccola manutenzione scolastica, è stato cancellato dalla precedente Amministrazione, che ha deciso, non so per quale motivo, di toglierlo. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, si chiamava "Fondo per la piccola manutenzione scolastica" ma te lo dico perché ci fu un intervento di un Consigliere, che tra l'altro era un dirigente scolastico, che disse che questo fondo era stato piegato, forse accusando - credetemi sulla parola - perché fu l'unico intervento che io feci sul giornale nel primo mandato del Sindaco Coletta, non polemizzando, ma dicendo semplicemente che se quel fondo per tanti motivi aveva fatto il suo tempo rimanevano le esigenze e andava sostituito... *(intervento svolto lontano dal microfono)* se anche quel fondo avesse fatto il suo tempo per le modalità, rimanevano comunque di fondo le esigenze per cui era stato creato, e mi auspicavo che sarebbe stato sostituito con uno strumento diverso. Credetemi sulla parola, perché poi avrò modo di dimostrarvelo, e a maggior ragione dico che questo va portato... oggi io sono costretto a votare no per motivi ovviamente di bilancio, se fosse rientrato tra quelli ovviamente indicati nei nostri confronti lo avrei votato volentieri, ma auspico, anzi me ne farò anch'io portavoce di portarlo nella Commissione competente per ricostruire questo fondo, perché effettivamente questo fondo servì per sollevare le scuole da piccole incombenze, perché si rompeva una maniglia e dovevano chiamare, eccetera, eccetera. Quello fu, vi assicuro, il mio unico intervento



durante il primo mandato Coletta di protesta rispetto alla cancellazione di un fondo che io ritenevo invece importante, mi fa piacere che oggi anche la Consigliera Ciolfi lo ritenga importante.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bruni. Passiamo alla votazione dell'emendamento 121.

Chiudiamo la votazione.

3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo avanti col 102, passiamo alla votazione.

Chiudiamo la votazione.

3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Emendamento 112, votazione. Procediamo.

Chiudiamo.

3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo avanti sempre con gli emendamenti del Movimento 5 Stelle, che razionalmente la Consigliera ha deciso di accorpate e ha ragionato in maniera molto concreta, inserendo in questo caso **l'emendamento 103, 100 e 113** almeno dall'elenco che lei mi ha fornito, poi se c'è qualche cambiamento me lo dica. Le do la parola, così lei intanto inizia la relazione. Prego.

La Consigliera Ciolfi:

Questo accorpamento include l'emendamento 103, 100 e 113, che riguarda scuola, giovani, educazione e disagio giovanile. L'emendamento 103 è per andare a supportare un programma di scuole aperte, ossia l'apertura pomeridiana nel weekend delle scuole in modo che possano accogliere attività extracurricolari, che possano comunque dare supporto, servizio e offerta formativa e anche ludica ai ragazzi anche al di fuori dell'orario curriculare. L'emendamento n. 100, invece, l'abbiamo chiamato "Casa della Gioventù" spazi H24 per studio, co-working e sportelli educativi. Per questo, per una somma di 180.000 euro, va ad identificare delle strutture che possono essere utilizzate con questo scopo, cioè fornire in buona sostanza degli spazi ai ragazzi. C'è veramente grande bisogno nella nostra città di dare spazio ai ragazzi dove riunirsi, dove poter studiare, dove poter anche lavorare insieme o semplicemente incontrarsi e portare avanti idee e progetti, quindi questo è l'obiettivo di questo emendamento. Infine l'emendamento n. 113, invece, prevede interventi di contrasto al disagio giovanile per 100.000 euro; su questo tema il Movimento 5 Stelle è da sempre molto sensibile e attento, è un discorso che sta portando avanti e veramente lo vuole continuare, lo desidera ancora fermamente portarlo avanti con l'Amministrazione, insieme all'Amministrazione. Per questo rinnovo l'appello oltre che a valutare positivamente questo emendamento, anche a riprendere insieme il percorso che è rimasto sospeso nell'attesa dell'attivazione della Commissione Affari Istituzionali, quindi spero che venga ripreso insieme per creare proprio quel protocollo d'intesa per divenire insieme a tutti gli attori necessari e utili al progetto, a mettere in piedi azioni per il contrasto al disagio giovanile e anche al suicidio giovanile che, lo voglio ricordare, è la seconda causa di morte tra i nostri ragazzi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliera. Volevo rassicurarla che la Commissione Affari Istituzionali sarà istituita tra il Capodanno e la Befana, perché in questi giorni abbiamo una marea di Consigli, quindi non era proprio il caso di inserire altre situazioni in un contesto già molto impegnativo. Quindi tra Capodanno e la Befana istituiremo la Commissione. Prego, Consigliere Coriddi.



Il Consigliere Coriddi:

Stavamo correttamente, ci siamo alternati con Cesare e io a rispondere educatamente alla Consigliera Ciolfi. Purtroppo per quanto ci mette in difficoltà, questo emendamento, che sono tutti quanti meritevoli, a livello finanziario non possiamo fare altro che respingere questo emendamento come abbiamo fatto per quelli precedenti.

Il Presidente:

Molto puntuale il mio Vicepresidente Coriddi.

Votiamo l'emendamento 103.

Chiudiamo la votazione.

3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo al 100, votazione.

Chiudiamo.

3 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti.

Emendamento non approvato.

Andiamo avanti col 113, votazione.

Chiudiamo.

3 favorevoli, 16 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Adesso andiamo a discutere sempre gli emendamenti presentati dal Movimento 5 Stelle, che riguardano la cultura, accorpati in sei emendamenti. Qui c'è il botto positivo per il Movimento 5 Stelle, perché su sei emendamenti quattro saranno condivisi, giustamente, perché già io sono colui che comprende perché sono iniziative talmente lodevoli che secondo me i miei colleghi di maggioranza condivideranno la mia opinione. Abbiamo il **104, 101, 106, 107, 108 e 109** accorpati. Prego.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie. Questo accorpamento, come giustamente ha preannunciato il Presidente, riguarda temi quali cultura, partecipazione e premialità civica. L'emendamento n. 104 è un emendamento di 180.000 euro e prevede l'istituzione di un bilancio partecipativo digitale. Ci teniamo molto a questo emendamento, perché racchiude un po' quelli che sono i nostri temi prioritari, che sono proprio la partecipazione da un lato e la digitalizzazione, la rete, dall'altro. Quindi è in realtà proprio uno strumento di democrazia reale, non di propaganda, perché consente veramente all'ente di raggiungere un grandissimo numero di persone e a tantissimi cittadini, a tutti coloro che vogliono di raggiungere l'Ente con le loro proposte e le loro istanze. Quindi un metodo importante non solo partecipativo, ma anche con un doppio feedback, quindi anche per conoscere quelle che sono le reali istanze dei cittadini, a cui senza in realtà un'adeguata modalità di ascolto non riusciremmo ad arrivare. L'emendamento successivo, ossia il 101, riguarda un bonus cultura locale under 30, questo a sostegno proprio dell'economia culturale locale e anche dei giovani, per loro un incentivo che sostiene i giovani e le attività locali, di 150.000 euro. Poi invece andiamo a una serie di premi, anche a questi teniamo in modo particolare; si tratta nel dettaglio del premio giornalista dell'anno città di Latina, siamo stati ispirati nel pensare e proporre questo premio proprio dal periodo di difficoltà che vive la stampa in questo momento, alla difficoltà di operare in maniera libera, una difficoltà ancora maggiore chiaramente nelle città di provincia come Latina, quindi per la stampa locale, in cui c'è sia la crisi comunque della stampa, sia la difficoltà a trovare spazi, a trovare ascolto e a trovare anche possibilità di esprimersi appieno. Quindi questo vuole essere un modo per compensare tutte queste difficoltà e per premiare ogni anno, vedremo con quale modalità, il o la giornalista che più si è distinta nel



suo operato nel corso dell'anno nella città di Latina. Il secondo premio l'abbiamo chiamato "Premio Latina giovane; volontariato e cura dell'altro" questo è un premio in realtà che sarà assegnato e rivolto a studenti, associazioni giovanili, che abbiano realizzato dei progetti significativi di volontariato, solidarietà, educazione emotiva, inclusione sociale e anche qui contrasto al disagio giovanile. Riteniamo importante sensibilizzare la città, attraverso l'istituzione di un premio, proprio per il degrado sociale che purtroppo la nostra società, in senso lato generale, sta vivendo dove la cura dell'altro sembra purtroppo talvolta essere un elemento completamente estraneo ai comportamenti di tutti i giorni, invece riteniamo che sia importante tornare ad ascoltarsi, a preoccuparsi di chi abbiamo accanto, a sviluppare maggiore empatia, quindi ritornare ad essere un po' più umani, cosa che purtroppo talvolta sembra passata in secondo ordine rispetto ad altre priorità. Quindi questo è l'obiettivo di questo premio, per il quale abbiamo previsto 1.000, quindi una cifra chiaramente piccola, premi molto piccoli, ma politicamente molto importanti perché significativi e simbolici. Ancora abbiamo altri due premi che vanno più sul lato ambientale; sono il premio "Pub più Green città di Latina" per il pub più green che abbia chiaramente, anche qui dovrà essere individuato un regolamento e delle modalità per l'assegnazione, comunque che si sia distinto per un'attività ambientale e in particolare nella gestione dei rifiuti, quindi nella quota di differenziata, eccetera. Anche qui i premi in realtà sono molto piccoli, però simbolici e sarà il corrispettivo pari a 250 euro, sarà premiato con una quota di esenzione TARI dalla quota TARI che dovranno versare. In ultimo, analogo a questo che vi ho appena presentato, sarà il premio stabilimento balneare green. In realtà questo premio è già stato istituito nella prima Amministrazione Coletta, ed ero stata proprio promotrice di questo premio, non aveva un corrispettivo economico e quindi ho pensato che analogamente a quanto predisposto per il premio pub più green si può fare la stessa cosa anche per lo stabilimento più green, prevedendo un'esenzione TARI pari a 250 euro. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Cesare Bruni, prego.

Il Consigliere Bruni:

...e 104 per ragioni di bilancio, ovviamente, essendo le cifre richieste molto alte, nulla toglie che poi possano essere discusse nelle Commissioni. Invece voto favorevole lo daremo sull'emendamento 106, sull'emendamento 107, sull'emendamento 108 e sull'emendamento 109.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bruni. Partiamo con la votazione del 104.

Chiudiamo la votazione.

3 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo avanti con il 101. Votiamo, per favore.

Chiudiamo.

3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento non è approvato.

Andiamo con il 106, quindi procediamo con la votazione.

Chiudiamo.

21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento è approvato.

Votazione emendamento n. 107.



Chiudiamo.

20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento 107 è approvato.

Emendamento 108, andiamo avanti con la votazione.

Chiudiamo la votazione.

21 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento 108 è approvato.

Votazione emendamento 109.

Chiudiamo.

20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

L'emendamento 109 è approvato.

Prima di lasciare lo scranno al mio Vicepresidente, invito la Consigliera Ciolfi a relazionare sugli emendamenti 110, 111, 115, 113 e... ha messo due volte 115... (*intervento svolto lontano dal microfono*) no, lei mi ha dato un elenco che prevede delle numerazioni diverse... (*intervento svolto lontano dal microfono*) Va benissimo, le lascio per 7 minuti lo scranno e poi ritorno.

Assume la Presidenza il Vicepresidente, Consigliere Coriddi

Il Vicepresidente:

Mi chiedo la parola, Consigliera Ciolfi.

La Consigliera Ciolfi:

In questo raggruppamento abbiamo cinque emendamenti; il 110, 111, 115, 113 e 114. L'emendamento 110 riguarda una serie di riqualificazioni di immobili del patrimonio comunale, quindi abbiamo nel 110 la riqualificazione del bar e dei servizi igienici del mercato settimanale R6, quindi il rifacimento dell'area ristoro e il servizio igienico del mercato settimanale. Mentre nell'emendamento 111 propongo la riqualificazione del mercato annonario di via Don Morosini, credo che anche questo era stato già presentato, con la trasformazione in polo gastronomico e culturale per un ammontare di 700.000 euro, il precedente era di 250.000 euro. Il 115, invece, prevede la riqualificazione dell'immobile sito sempre nell'area del mercato R6, per destinarlo a casa delle associazioni dopo una riqualificazione dell'immobile stesso. Ancora abbiamo l'emendamento n. 114, che è il completamento e la riqualificazione della porzione di immobile comunale contiguo alla Polizia Locale per destinarlo a spazio aggiuntivo ai locali della Polizia Locale, che sicuramente hanno bisogno perché avevano problemi di spazio proprio per l'archiviazione del materiale cartaceo, eccetera. Infine l'emendamento 113... (*intervento svolto lontano dal microfono*) ma infatti, perché io mi ritrovo questo...

Il Vicepresidente:

Consigliera, lei ha 110, 111, 114 e 115. Sono questi quattro che lei ha appena...

La Consigliera Ciolfi:

Va bene, quello mancante è quello della riqualificazione, cioè dell'inizio lavori dell'ex Banca d'Italia nella parte che deve essere utilizzata da parte degli uffici comunali, quindi la predisposizione di una somma di 350.000 euro per la riqualificazione e i lavori di ristrutturazione e adeguamento, ad ospitare gli uffici comunali e per finalmente abbattere l'onere dell'affitto che paghiamo al Palazzo Pegaso, dove sono adesso allocati. (*intervento svolto lontano dal microfono*) non ci sto capendo più niente.



Il Vicepresidente:

Consigliera Ciolfi, mi permetta, l'emendamento che lei ha spiegato senza dare il numero della Banca d'Italia non è fra i suoi mancanti. Lei nella dichiarazione iniziale ha dato quattro numeri, e ci troviamo con l'elenco; 110, 111, 114 e 115, e li ha spiegati. Adesso ne stava aggiungendo un altro e parlava della Banca d'Italia, ma qui non c'è... *(intervento svolto lontano dal microfono)* il 116 "Progetto nuova piscina", il 118 "Intervento contrasto disagio", 119 "Contributi pescatori professionisti", 124 "Programmazione realizzazione di nuovo waterfront" e basta. Quindi ha otto emendamenti, i quattro che ci aveva indicato li ha illustrati. Ci dica lei...

La Consigliera Ciolfi:

Non so che fine ha fatto l'emendamento della Banca d'Italia, tanto l'avreste bocciato quindi non fa niente.

Il Vicepresidente:

Quindi Consigliera?

La Consigliera Ciolfi:

Quindi direi intanto di andare in votazione con questi qui che ho enunciato, quindi il 110, 111, 114 e 115.

Il Vicepresidente:

Prego, Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Sì, solo per annunciare il voto sfavorevole, spiegando le motivazioni ovviamente. Sono interventi altamente importanti in termini di importi, che andrebbero ovviamente ad impattare sull'impianto che noi abbiamo dato. Oltretutto ci sono anche altri tipi di problematiche, perché per esempio per quanto riguarda il 110 leggo nel parere che è già stato inserito in un piano finanziato dalla Regione Lazio, il progetto è già in corso per quanto riguarda il 111 e così via. Quindi vi annuncio il voto contrario da parte della maggioranza su tutti e quattro gli emendamenti.

Il Vicepresidente:

Predisponiamo la votazione dell'emendamento 110.

Chiudiamo la votazione dell'emendamento 110.

20 contrari, 3 favorevoli.

L'emendamento 110 è respinto.

Andiamo in votazione sull'emendamento 111. Allora, se vi accomodate procediamo almeno per gli emendamenti per alzata di mano, però se mi date la cortesia di stare seduti in maniera tale che è tutto quanto più chiaro e più corretto. Se per favore vi sedete, mentre provano a riavviare il sistema *(intervento svolto lontano dal microfono)* possiamo fare anche nominale, se preferisce. Lo do per scontato, perché se salta il sistema che fa mica salta il Consiglio... Mentre lasciamo i tecnici, che stanno predisponendo il riavvio, la Segretaria provvederà a fare l'appello nominale per il voto. Dobbiamo ripetere, perché non c'è la verbalizzazione, l'emendamento...

La Consigliera Pagano:

Io sento, mi sentite? Contraria.

Breve interruzione

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero



Consigliere Bruni:

...neanche a dirlo, il nostro voto sarà favorevole da parte di tutta la maggioranza.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bruni. Mi sembra che altri interventi non ce ne siano ovviamente, a questo punto passiamo alla votazione. Forse sta ripartendo lo streaming, non è voluta la cosa, sembra che sia ripartendo... forse è meglio. Ci siamo, siamo in streaming di nuovo, per favore. Siamo nella fase conclusiva, dobbiamo solo votare. Dobbiamo votare la delibera concernente il bilancio previsionale 26-28, dobbiamo votarla ovviamente così come emendata. Vado ad elencare gli emendamenti, numericamente parlando; LBC 1, 2, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 28; Lista Misto con Gruppo Misto 29 e 30; Latina 32, 36, 38, 39, 40; PD 49, 61, 62, 66, 72; Movimento 5 Stelle 105, 106, 107, 108, 109 e 122; Forza Italia 44, 45, 46, 47, 42, 43; Lega 48; Lista Celentano, 89, 90 e 91; Fratelli d'Italia 126, 127, 128, 29, 30, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139 e 140; poi ci sono due emendamenti della maggioranza, che sono il 141 e il 142 (*intervento svolto lontano dal microfono*) hai ragione, grave errore, il direttore che ha fatto un'opera d'arte, sono tre giorni, si è perso per un... Noi moderati 92, 93, 94, 95 e 96. Quindi questi sono gli emendamenti approvati, quindi votiamo la delibera così come emendata con questi emendamenti che abbiamo approvato in precedenza.

Passiamo alla votazione. La Consigliera Pagano non è collegata probabilmente...

Chiudiamo la votazione.

21 favorevoli, 5 contrari. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Aspetta, vediamo un attimo la votazione...

Riapriamo la votazione. Abbiamo azzerato la votazione precedente, votiamo con tranquillità.

22 favorevoli, 5 contrari, 0 astenuti.

La delibera sul bilancio di esercizio provvisorio 26-28 è approvata, così come emendata ovviamente.

Votiamo l'immediata esecutività.

23 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti.

La delibera è immediatamente esecutiva.

Ragazzi, abbiamo concluso questo Consiglio fiume, che è durato 25 ore. Auguri a tutti e alle vostre famiglie. Ci vediamo il 29.

=====

Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari di Questione Time, con riferimento alla seduta del 23/12/2025 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 141 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:



Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it